Anno 97 Numero 300

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 18.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 19 Dicembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

APPARE DIFFICILE UN ACCORDO TRA LE DUE CORRENTI

La Direzione socialista deciderà oggi le sanzioni per i deputati dissidenti

Ieri si sono avuti due incontri - Per evitare la scissione il segretario del partito De Martino invita la sinistra a votare in Senato a favore del governo - Vecchietti e Valori rispondono che la loro corrente si comporterà a Palazzo Madama come alla Camera - In questo caso interverrà il collegio dei probiviri

(Dal nostro corrispondente) Roma, 18 dicembre.

Questa mattina e questa sera, nel corso di due lunghe riunioni della direzione del partito socialista, si è discusso sul tema posto all'ordine del giorno dal segretario De Martino: «Provvedimenti concernenti l'assenza dal voto di alcuni deputati socialisti». La stessa formulazione, obbiettiva e pacata, indicava la volontà, o almeno la speranza, di giungere ad un compromesso. Si sono svolti, infatti, autentici negoziati nelle debite forme, praticamente sul piano di una polemica tra maggioranza e minoranza circa la opportunità — in primo luogo — e quindi la misura ed i modi delle eventuali sanzioni disciplinari da adottare nei confronti dei dissidenti della sinistra.

L'altro ieri l'on. De Martino nella lettera inviata a tutti i parlamentari socialisti aveva avvertito che i casi di indisciplina sarebbero stati senz'altro colpiti nelle forme previste dallo statuto, e stamattina invece, su richiesta di altri membri autonomisti della direzione — principalmente di Lombardi e dei suoi amici — ha acceduto alla tesi che era opportuno un ulteriore tentativo di spiegazione. Tanto nella maggioranza quanto nella minoranza si fronteggiano del resto diverse posizioni, e il tentativo di compromesso è scaturito appunto da queste differenziazioni.

Nella maggioranza esiste una corrente oltranzista (Cattani, Venturini, Corona, Palleschi) favorevole all'espulsione dei ribelli. Una corrente mediana, che fa capo allo stesso segretario del partito, De Martino, propende invece per una sanzione disciplinare, severa ma non tale da rendere inevitabile o immediata la scissione. La terza corrente, moderata, è quella dei lombardiani, incline a limitare le sanzioni alle prime ipotesi previste dallo statuto, cioè al richiamo e alla deplorazione, e, se si volesse arrivare alla sospensione, la si dovrebbe limitare ad uno o due mesi al massimo.

Anche la minoranza, compatta nel respingere ogni sanzione disciplinare come illegittima, è tuttavia divisa: i moderati ritengono opportuno continuare la discussione con la maggioranza nel tentativo di convincerla alla proposta di congresso straordinario; e gli oltranzisti pensano invece che è già arrivato il momento perché la sinistra riprenda integralmente la sua libertà d'azione. Su questa base, stamattina si è cominciato a discutere.

L'on. De Martino ha dato lettura degli articoli dello statuto relativi ai casi di indisciplina ed ha osservato che automaticamente la direzione era venuta a trovarsi nella dolorosa necessità di deferire i parlamentari indisciplinati della sinistra al giudizio del collegio dei probiviri. Tuttavia la direzione avrebbe potuto soprassedere in attesa del voto di fiducia al Senato, per offrire alla sinistra la possibilità di rivedere la propria posizione. I parlamentari della corrente, in altri termini, avrebbero potuto accontentarsi della manifestazione di principio fatta alla Camera, e rientrare nella obbedienza al termine del dibattito in Senato.

Assente Basso (partito per Losanna per sottoporsi ad un lieve intervento chirurgico) per la sinistra hanno replicato Vecchietti e Valori dichiarando che la sinistra si comporterà a Palazzo Madama come già si è comportata a Montecitorio «per coerenza di corrente», ed hanno in ogni modo ripetuto la tesi secondo la quale ci si trova davanti ad un caso politico e non disciplinare: «*Abbiamo negato la fiducia al governo per motivi politici, e non possiamo mutare atteggiamento a meno che non muti il suo il governo, e non muti il suo la maggioranza*».

De Martino ha risposto di concordare sul carattere politico del «caso», ma ciò non toglie che esso investa la disciplina di partito, e quindi cada sotto le sanzioni previste a questo titolo dallo statuto. Santi ha invitato De Martino a molta cautela nei riguardi di sanzioni che possano portare alla scissione: «*Naturalmente* — ha aggiunto — *la sinistra si deve impegnare alla disciplina*». Venturini, a titolo personale, ha detto invece: «*Io sono tra i dirigenti che hanno tentato in ogni modo di scongiurare la scissione, ma non per questo ci si può chiedere di rinunciare alla dignità politica e morale del partito se non addirittura alla sua esistenza come formazione politica unitaria*».

Si è replicato da sinistra che se la maggioranza avesse consentito al Congresso straordinario «*non saremmo arrivati a questo punto*», e la riunione della mattina si è conclusa su toni più o meno accademici. De Martino ha detto di non poter far dichiarazioni ai giornalisti perché la discussione continuava, e si era quindi in fase interlocutoria; ed anche Foa, della sinistra, ha detto: «*E' ancora tutto interlocutorio*».

Si apprendeva frattanto — attraverso l'agenzia «Montecitorio» — che l'on. Alberto Jacometti, presidente del Collegio Nazionale dei Probiviri, aveva inviato una lettera ai «compagni della sinistra», per un estremo tentativo di richiamo alla disciplina. Vecchio militante del partito (è iscritto al psi da 40 anni) ricorda nella lettera di avere assistito a tre scissioni del partito: nel 1921, quando nacque il pci; nel 1922 tra massimalisti e unitari, e nel 1947, a Palazzo Barberini.

«*Tutte e tre furono origine* — egli scrive — *di avvenimenti catastrofici o almeno di sostanziale regresso della classe operaia*». Acutamente, Jacometti osserva, poi, che gli eventuali uscenti dal psi non troverebbero spazio politico per la loro azione, a meno che non volessero collocarsi a sinistra del pci. «*Ciò però postula una scelta: l'assunzione da parte vostra della via cinese. Si può fare. Ma si può fare soltanto dopo avere pesato non solo il danno arrecato al psi, ma anche quello da arrecare alla classe operaia italiana e, al di là delle frontiere, per certi fenomeni di fisica politica che qui è inutile citare, alla classe operaia europea*».

Jacometti non entra nel merito delle critiche della sinistra al governo, limitandosi ad osservare che la minoranza ha diritto di critica ma non di ribellione, e quindi chiede riflessione e senso di responsabilità. Conclude finalmente: «*Quindici anni fa io ero contro il fronte popolare. Mi sono battuto a Novara, a Torino, a Roma, fino all'estremo limite. Sconfitto, ho accettato, come era giusto, la volontà del partito, e per molti, molti anni vi sono rimasto in posizione critica. C'è qualcuno di voi che possa pensare che io, e con me centinaia di migliaia di compagni, non siamo più socialisti?*».

In ogni modo, si continuerà a discutere anche domani. La riunione serale, alquanto più breve di quella della mattina, si è conclusa poco prima delle nove, senza che un risultato fosse stato raggiunto in nessun senso.

Nella riunione di stasera De Martino ha rinnovato l'invito alla sinistra di votare al Senato a favore del governo. Questo permetterebbe di riprendere il dialogo con i dissidenti, che in caso contrario sarebbero deferiti automaticamente al collegio dei probiviri. Gli esponenti della sinistra hanno insistito ancora sul congresso straordinario, ma su questo punto l'atteggiamento della maggioranza rimane quello indicato da De Martino alcuni giorni fa in direzione e cioè che la massima assise si potrà tenere da qui a un anno come verifica dell'esperimento di governo del partito socialista.

Vittorio Gorresio

Il repubblicano on. Pacciardi deferito al collegio probiviri

Roma, 18 dicembre.

Il comitato esecutivo del partito repubblicano ha esaminato oggi il comportamento dell'on. Pacciardi, che ha negato alla Camera la fiducia al governo. Il comitato ha deciso di deferire il deputato al collegio dei probiviri.

Il Governo chiede la fiducia al Senato il voto previsto per fine settimana

Il liberale D'Andrea dichiara che il pericolo del comunismo impone di usare la massima prudenza nell'esperimento di centro-sinistra - Secondo il dc Rubinacci la forte maggioranza permetterà di risolvere i più urgenti problemi del Paese, tuttavia è indispensabile un totale distacco dei socialisti dal pci

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 dicembre.

Il dibattito sulla fiducia, conclusosi ieri alla Camera, è cominciato oggi al Senato con un primo gruppo di discorsi. La discussione continuerà nei prossimi giorni e si concluderà con la replica di Moro e la votazione per appello nominale nella tarda mattinata di sabato.

Ha parlato per primo il senatore TERRACINI che ha esposto nella sostanza gli stessi argomenti svolti da Togliatti e Pajetta a Montecitorio. Secondo l'oratore comunista, il governo di centro-sinistra è il risultato di una «*tardiva manipolazione*» diretta ad arginare l'ascesa del movimento popolare e ad «*irretire*» il partito socialista in una operazione di rottura con la classe lavoratrice. A suo giudizio «*non passerà molto tempo e il psi, nauseato dalla esperienza di governo, tornerà all'opposizione*».

Per i liberali il sen. Ugo D'ANDREA ha esordito, con qualche attenuazione di toni rispetto all'on. Malagodi, osservando che l'inserimento del psi in una maggioranza democratica «*costituisce di per sé, corrispondendo alla naturale evoluzione dei tempi, un dato positivo nello sviluppo della politica italiana*». Resta tuttavia il problema del comunismo, perciò bisogna usare il massimo di prudenza nell'esperimento di centro-sinistra. D'Andrea si è poi occupato del programma governativo, in modo particolare della riforma urbanistica. Gli operatori del settore edilizio sarebbero, a suo giudizio, sotto una duplice minaccia: l'esproprio delle aree e la tassazione retroattiva delle aree stesse. Per queste ragioni, ha affermato D'Andrea, non sono i liberali che seminano l'allarme, «*è invece il governo che determina addirittura il terrore economico*».

Rispondendo a questi attacchi il democristiano RUBINACCI ha rilevato che ci troviamo in presenza di due fatti di grande importanza: la costituzione di una maggioranza così solida da permettere un'organica ed equilibrata attività, la concreta possibilità di una azione immediata per risolvere i problemi urgenti e predisporre mezzi e strumenti per una politica di più ampio respiro. Rubinacci ha aggiunto che con l'assunzione di responsabilità di governo da parte del psi, si è determinata una decisa evoluzione del socialismo verso la democrazia.

Tale evoluzione — ha proseguito Rubinacci — sarà compiuta quando completo sarà il distacco dei socialisti dai comunisti. Affermando di confidare che tale processo giunga «*alle sue logiche conclusioni*» ha detto che il governo Moro deve superare molteplici scogli rappresentati dalle incertezze che si sono manifestate in alcuni dei partiti della maggioranza e che sono insorte anche nella coscienza di molti cristiani. «*Si può dire però*, ha concluso l'oratore, *che l'accordo non esce fuori dei quadri della concezione cristiana della società e dello Stato e che perciò esso può essere approvato*».

L'ex ministro della Sanità GIARDINA (dc) ha invitato il governo a porre nel giusto rilievo i problemi della pubblica salute. Secondo voci, ha detto Giardina, non ci sarebbe ancora un accordo su questi temi tra i partiti della maggioranza. L'ex ministro ha raccomandato la revisione della legge istitutiva del ministero della Sanità, estendendone la competenza a tutte le istituzioni ospedaliere, che sono oggi sottoposte al ministero dell'Interno. Ha poi chiesto la creazione di un ministero della scienza e delle arti.

Moro — «*Ma nel governo c'è già il ministro Arnaudi che ha questo incarico*».

Giardina — «*Sì, ma non poteri o competenze sufficienti. In pratica non rappresenta niente*».

Ultimi oratori: il sen. PACE (msi) che ha annunciato voto contrario e il sen. CHABOD (Unione valdostana) il quale ha detto, come il suo collega Gex alla Camera, che resta in attesa dei provvedimenti richiesti dalla Val d'Aosta e che pertanto si asterrà. Il dibattito proseguirà domani, mattina e pomeriggio.

Fausto De Luca

I senatori della dc tutti favorevoli a Moro

Roma, 18 dicembre.

I senatori democristiani si sono riuniti oggi sotto la presidenza del sen. Gava, alla presenza del presidente del Consiglio, on. Moro e del vice segretario politico on. Scaglia. Dopo la relazione del presidente Gava sulla situazione politica, sono intervenuti nel dibattito i senatori: Donati, Zaccari, Jannuzzi, Oliva, Conti, Varaldo, Zannini e Spigaroli. Al termine della riunione, dopo una breve replica del Presidente del Consiglio, il gruppo ha approvato il seguente ordine del giorno presentato dai senatori Oliva, Bicardi e Cenini.

«Il gruppo democristiano del Senato, udite le dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio on. Moro, dà mandato al suo presidente di esprimere in aula l'unanime voto favorevole del gruppo, ravvisando nelle dichiarazioni dell'on. Moro la sostanziale corrispondenza al voto, pure unanime, espresso dal gruppo stesso il 23 ottobre 1963 ed alle deliberazioni del consiglio nazionale del partito.

Il gruppo dc del Senato esprime al governo dell'onorevole Moro ed in particolare ai parlamentari della dc con lui impegnati per l'attuazione del programma concordato con il psi, psdi e pri l'augurio del più completo successo con l'impegno di un'operante continua collaborazione per il raggiungimento di quei fini di libertà, di giustizia, di pace e di progresso sociale ed economico che devono costituire l'essenza della vita democratica del nostro paese».

Il testo dell'ordine del giorno è stato approvato alla unanimità, eccezione fatta per la seconda parte del primo capoverso e precisamente dalle parole «ravvisando nelle dichiarazioni...», sul quale si sono astenuti i soli senatori Perrino e Zaccari.

Il gruppo ha inoltre approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dal senatore Spigaroli: «Il gruppo d.c. del Senato fa voti perché il partito, attraverso un intenso incisivo impegno organizzativo, sappia dare un adeguato sostegno all'opera del governo presieduto dall'on. Moro e creare le condizioni indispensabili perché esso possa raggiungere gli obiettivi programmatici concordati tra i partiti della maggioranza».

Protesta di studenti africani a Mosca



I giovani del Ghana che studiano a Mosca hanno inscenato ieri una dimostrazione sulla Piazza Rossa, per protestare contro la morte di un loro collega (Tel. A.P. - Vedere in nona pagina il servizio sull'avvenimento)

A tarda ora la Cgil revoca lo sciopero dei ferrovieri

Dopo l'incontro con il ministro Preti il sindacato socialcomunista sospende le agitazioni nel pubblico impiego

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 dicembre.

Gli scioperi preannunciati per i prossimi giorni nelle ferrovie, nelle poste, nelle amministrazioni statali e negli istituti di credito sono stati sospesi questa sera a tarda ora in seguito a un deciso intervento del governo. La Cgil, rimasta isolata in un'azione che non trovava giustificazioni in questo momento sul piano esclusivamente sindacale, ha diramato istruzioni, a tarda sera, per revocare gli scioperi dei ferrovieri, dei postelegrafonici e degli statali, mentre la Cisl e la Uil avevano già in precedenza affermato che, in ogni caso, non avrebbero partecipato alle manifestazioni.

A tale conclusione si è giunti, per il pubblico impiego, dopo un nuovo, lungo colloquio svoltosi in serata fra il ministro per la riforma amministrativa on. Preti e i rappresentanti sindacali degli statali aderenti alla Cisl, alla Uil e alla Cgil, assistiti dai rispettivi segretari confederali.

Al termine dell'incontro il ministro Preti aveva dichiarato che il Consiglio dei ministri si riunirà per compiere un esame complessivo della vertenza sulla base delle richieste avanzate dai sindacati, ivi compresa quella relativa alla tredicesima mensilità 1963. Questo esame preliminare, ha aggiunto l'on. Preti, era necessario per proseguire, a metà gennaio, le trattative con le organizzazioni sindacali in merito al conglobamento delle retribuzioni.

Il governo, anche in relazione a impegni assunti dai governi precedenti, si propone di risolvere il problema del conglobamento e del riassetto (che si collega nel quadro dell'attesa riforma burocratica) nei tempi e nei modi che risulteranno dalla conclusione della trattativa.

In precedenza, il segretario generale del sindacato ferrovieri della Cisl, Costantini, aveva precisato le ragioni per le quali la sua organizzazione non avrebbe in nessun caso aderito agli scioperi proclamati dalla Cgil. Fra l'altro, Costantini aveva espresso l'avviso che non si poteva ignorare il grave problema di carattere umano e sociale derivante dal disagio che la sospensione del lavoro dei ferrovieri avrebbe provocato, nell'imminenza delle feste natalizie, proprio alla popolazione meno abbiente, in particolare ai lavoratori italiani all'estero, per il cui rientro è stato appunto organizzato un servizio di numerosi treni speciali.

g. f.

I bancari hanno raggiunto l'accordo per il contratto

Roma, 18 dicembre.

Gli scioperi dei bancari — ne erano stati proclamati uno per domani in Sicilia e Lombardia, e uno per il 23 e 24 dicembre in tutta Italia — sono stati revocati, pure a tarda sera, in seguito ad un accordo raggiunto fra le parti interessate sulla base di una mediazione del ministro del Lavoro Bosco.

L'intesa, che pone fine ad una grave controversia, prevede quanto segue che le trattative per la stipulazione del nuovo contratto di lavoro si inizieranno il mese di febbraio '64; le organizzazioni sindacali dovranno presentare le richieste di revisione un mese prima; e inoltre che le aziende corrisponderanno la somma di lire 120.000 in tre scaglioni, rispettivamente entro il 20 gennaio, entro il 20 aprile ed entro il 20 giugno del prossimo anno.

Bonn annuncia che Erhard andrà a Roma a fine gennaio

La data precisa del viaggio non è ancora stata stabilita

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 18 dicembre.

In una conferenza-stampa il portavoce del governo tedesco Von Hase ha confermato che il cancelliere Erhard si recherà a Roma alla fine di gennaio per incontrarvi i nuovi governanti italiani. Egli ha aggiunto parole di simpatia per l'Italia che — ha dichiarato — è una *partner* importante nel Mercato Comune.

Non si trascura mai occasione a Bonn per sottolineare l'importanza dell'Italia nel Mec, ciò che sembra confermare il proposito di Erhard di agganciare il nostro Paese all'intesa fra Bonn e Parigi. A Roma Erhard proporrà come primo passo verso la collaborazione incontri politici fra i rappresentanti del Mec (a livello dei ministri degli Esteri, a quanto si afferma) che dovrebbero poi venire «istituzionalizzati».

In un secondo tempo si dovrebbe discutere l'adesione della Gran Bretagna alle istituzioni comuni europee, ma secondo Erhard occorrerà prima attendere il risultato delle elezioni inglesi; è probabile, però, che l'Olanda, uno dei Paesi più strettamente legati all'Inghilterra, chiederà fin dal primo momento solide garanzie per la partecipazione britannica.

m. e.

Presenti anche i ministri degli Esteri dei Sei Paesi

A Bruxelles le riunioni decisive per il Mec

Previste sedute notturne per evitare la rottura e raggiungere un accordo entro il 31 dicembre - La recente nota italiana dovrebbe favorire un avvicinamento tra Parigi e Bonn - Ieri alcuni progressi sul riso, il latte, le carni e per i negoziati con gli Stati Uniti

(Dal nostro inviato speciale) Bruxelles, 18 dicembre.

I ministri degli Esteri dei sei Paesi del Mercato Comune parteciperanno da domani ai negoziati sui problemi agricoli per un tentativo, dalle prospettive ancora molto incerte, di superare la crisi che sovrasta l'Europa. Insieme ai ministri dell'Economia e dell'Agricoltura, i ministri degli Esteri (per l'Italia sarà presente Saragat, giunto questa sera a Bruxelles), rimarranno in seduta ininterrottamente. Sono disposti a lavorare anche di notte, sono decisi a tentare tutto il possibile perché la drammatica prospettiva della rottura, minacciata se non si giunge all'accordo entro l'anno, sia allontanata. Quel che non risulta possibile in sede tecnica, nonostante i piccoli, molto marginali progressi registrati ieri e oggi, dovrebbe riuscire in sede politica.

L'aspetto tecnico dei problemi in discussione è di una complessità enorme; si tratta di estendere il Mercato Comune all'agricoltura, così come è prescritto dal trattato di Roma. Si tratta di risolvere, cioè, sull'area europea, il problema che nessuno Stato moderno è riuscito a risolvere per conto proprio. La Francia ha posto un termine, quello del 31 dicembre, alla soluzione dei problemi, pena la fine del Mercato Comune; la Germania rifiuta la scadenza ultimativa ed esige, per fare le concessioni che le si chiedono, un preciso impegno della Francia per il «Kennedy round», cioè per la conferenza delle tariffe doganali tra l'Europa e l'America. Nessuno dei due Paesi è disposto a fare un concreto passo avanti finché non sarà sicuro della buona volontà dell'altro.

L'intervento politico dei ministri degli Esteri si è reso così indispensabile. Esso deve in primo luogo liberare il negoziato dalla remora della data ultimativa del 31 dicembre; deve poi far valere, se ancora è possibile, le ragioni superiori della unione economica dell'Europa su quelle particolari degli interessi settoriali agricoli.

E' un estremo tentativo: i ministri dell'Agricoltura dicevano stasera, a Bruxelles, che non si vede come si possa giungere a un accordo; i ministri dell'Economia, compreso l'on. Colombo, si mantenevano ancora molto riservati. L'ultima speranza sta nella nota presentata dall'Italia la settimana scorsa: essa suggerisce di liberare i negoziati dall'incubo della scadenza consentendo entro il 31 dicembre qualche progresso sull'agricoltura (come chiede la Francia) e qualche impegno della Francia sul «Kennedy round» (come chiede la Germania).

La questione di fondo è, in pratica, totalmente aperta. E i ministri degli Esteri dovranno tenere conto, domani, delle osservazioni dei ministri dell'Agricoltura: ancora nella riunione di oggi si è visto che nessun Paese è disposto a imporre sacrifici ai propri agricoltori e che, in ciascun Paese, gl'interessi agricoli coincidono raramente con quelli industriali, per i quali il Mercato Comune è già in atto. Il segretario generale della Farnesina, Cattani, ha dichiarato che attraversiamo il momento più delicato nella vita del Mercato Comune. E Spaak, a sua volta, ha dichiarato: «Quella del 31 dicembre non è una data fatidica, ma bisogna aver fatto grandi progressi entro la fine dell'anno, anche se non è necessario esaurire tutti gli argomenti».

Invece i progressi che sono stati fatti oggi sono ancora troppo modesti. Per il «Kennedy round», che oppone la Francia, ostile alla riduzione delle tariffe doganali, alla Germania che vorrebbe aprire il mercato a tutti i traffici, la Francia ha fatto una concessione sul problema detto delle «linee tariffarie di disparità», cioè dei prodotti che, diversamente tassati dalla dogana americana e dalle dogane dei Paesi europei, esigono, perché non vi siano grosse sperequazioni, particolari accortezze: come l'Italia e la Germania chiedevano, è stato deciso di considerare in questa condizione speciale soltanto trecento delle seicento «linee tariffarie» (ciascuna linea comprende vari prodotti) che i francesi proponevano per escluderle dagli accordi doganali con l'America. E' un piccolo passo: rimangono da stabilire i criteri, le modalità, molte altre cose.

Per l'agricoltura sono stati eliminati alcuni problemi minori per il riso (che riguarda in particolare l'Italia), il latte e la carne bovina, ma, in pratica, le questioni, con la loro complessità rimangono intatte. Non c'è ancora la cosa che conta e che può determinare l'avvio verso la soluzione: il parallelismo, cioè, tra i progressi della conferenza tariffaria con gli Stati Uniti (che esige un atteggiamento comune dei sei Paesi), e l'agricoltura. Non c'è ancora nessun segno sicuro del prevalere della volontà politica di compromesso sulle difficoltà tecniche che in nessun caso, nonostante ogni sforzo, possono essere superate prima che siano trascorsi alcuni mesi.

Tutto dipende dall'emergere di questa volontà politica: perciò la partita si gioca a cominciare da domani, e la speranza più fondata è che la Francia, come gli altri, riconosca che l'interesse comune è innanzitutto quello di non distruggere l'edificio dell'Europa economica.

Michele Tito

Dichiarazioni in Francia

Saragat ritiene possibile un onorevole compromesso

(Nostro servizio particolare) Parigi, 18 dicembre.

Prima di partire da Parigi per Bruxelles il ministro degli Esteri, Saragat, ha avuto una lunga ed amichevole conversazione col socialista Guy Mollet, che conosce da moltissimi anni, ed ha concesso al quotidiano *Le Populaire* un'intervista.

Saragat prima di tutto chiarisce il suo punto di vista sulle trattative di Bruxelles: «*Penso che un compromesso onorevole è possibile* — dichiara il nostro ministro. — *Ritengo che bisognerebbe concludere prima della fine dell'anno, ma se per caso tutte le soluzioni non fossero state trovate il 31 dicembre, e purché sia chiaro a tale momento che c'è una volontà politica di giungere ad un'intesa accettabile per tutti, si potrà fermare il calendario di comune accordo. Non bisogna dunque drammatizzare, ma occorre che tutti mettano la massima volontà possibile per giungere al traguardo. Sul problema del riso, siamo vicini alla posizione della Francia, sul problema della carne di manzo siamo più vicini alla posizione della Germania. In quanto alle trattative per il Kennedy-round, la posizione italiana è che bisogna giungere ad un accordo sui principi di base che devono guidare la condotta dei Sei*».

Per quanto riguarda l'Europa politica, Saragat ritiene che converrebbe studiare bene la proposta Spaak per creare una commissione che abbia poteri analoghi a quella del Mec in materia economica. Ogni suggerimento che possa far uscire le discussioni sull'Europa politica dal vicolo cieco in cui si trovano sarebbe benvenuto. Saragat, tuttavia, esclude l'Europa degli Stati e preferisce una «*Unione vera e propria, cioè quella che condurrà alla federazione, e dovrà comprendere la Gran Bretagna. Come non si può concepire l'Europa senza la Francia, non si può concepirla senza l'Inghilterra, e senza la Germania o l'Italia*».

Invitato a dire quali saranno le ripercussioni in Italia della formazione di un governo di centro-sinistra, Saragat ha dichiarato che ciò costituisce una tappa importante nel consolidamento della democrazia e che «*secondo la logica il problema dell'unità socialista si porrà prima o poi*». La direzione è chiara — ha detto Saragat — e le prospettive appaiono positive.

l. m.

CRONACA CITTADINA

La situazione degli ortofrutticoli buona malgrado il gelo

Rincari limitati a poche verdure anche con minori arrivi di merce

Il maltempo ha ostacolato la marcia degli autotreni che portano i prodotti dal centro-sud I commercianti offrono di organizzare le vendite controllate in 200 negozi e sui mercati - Le carni congelate saranno distribuite solo al pomeriggio in tutte le macellerie?

L'assessore all'Annona ha compiuto ieri una visita ai mercati generali per rendersi conto della situazione e dell'andamento dei prezzi. «*Gli arrivi sono leggermente diminuiti* — ci ha detto — *a causa delle difficoltà che i trasporti per strada hanno incontrato per la neve e il gelo. Ma i prezzi, a parte qualche variazione di scarso rilievo, si mantengono stazionari*».

Come risulta dalla tabella che pubblichiamo, negli ultimi due giorni le quotazioni all'ingrosso dei principali generi hanno registrato alcuni aumenti: 20 lire al chilo le coste, 45 lire i cavolfiori, 25 la cicoria catalogna, 70 il prezzemolo, 20 i finocchi, 10 l'insalata belga, 20 l'indivia, 40 il radicchio rosso, 30 gli spinaci ricci, 10 le pere, 5 i mandarini.

La maggioranza della merce è immagazzinata sui luoghi di produzione: così i cavolfiori, i finocchi, i cavoli, i porri, le rape e tutta la frutta per non parlare delle patate. «*I rincari* — spiegano i tecnici — *non sono dovuti alla difficoltà del raccolto, ma del trasporto. Il grosso arriva per ferrovia, ma la verdura che deve giungere sul luogo di mercato senza subire le insidie della bassa temperatura o i danni della lentezza del viaggio, è trasportata sempre per camion. Ieri dei 15 autotreni di verdura (in media 265 quintali di merce ciascuno) ne sono arrivati in tempo per l'apertura delle contrattazioni soltanto 3. Gli altri sono stati attardati per via: tamponamenti, automezzi fuori strada, fondo insidioso. Sono giunti nel pomeriggio*».

Non ci saranno rincari sensibili fino a che l'offerta compenserà la richiesta; e nel peggiore dei casi — come grossisti e dettaglianti hanno promesso all'assessore — gli aumenti saranno il più possibile contenuti.

Vendite controllate. Il comm. Bartoletti ha ricevuto il presidente degli ortofrutticoli Signetti e di due categorie di ambulanti (i rappresentanti della Cisl erano assenti) che gli hanno prospettato il piano che intendono attuare per partecipare alle vendite controllate. «*Hanno deliberato* — ci ha detto l'assessore — *di collegarsi con una delle due ditte che si sono offerte per attuare il programma calmieratore del comune. Vorrebbero vendere la merce controllata, a prezzo fissato dal comune e preconfezionata, in 200 negozi e sulle bancarelle dei mercati*».

L'assessore si è dimostrato favorevole all'iniziativa presa dai commercianti e dagli ambulanti; ha chiesto ai delegati di presentare domanda in carta da bollo entro oggi. Ne parlerà subito al sindaco e la Giunta deciderà.

* *

Il Prefetto ha ricevuto ieri una circolare a proposito della vendita delle carni congelate e dell'operazione che si sperava potesse calmierare il mercato di questo importante genere alimentare prima di Natale.

Com'è noto, le carni congelate sono arrivate nei porti, ma la distribuzione non può incominciare perché i macellai, privi del permesso di «vendita promiscua», non hanno facoltà di rifornirsene. La circolare del ministero raccomanda di «accelerare i tempi» e in mancanza della legge sulla «bottega delle carni», che autorizzerebbe i negozianti a vendere l'una e l'altra qualità, suggerisce due soluzioni. Queste: *o la spontanea trasformazione di un certo numero di macellerie da rivendite di carne bovina fresca in rivendite di carne bovina congelata; o lo smercio della carne congelata in alcuni giorni fissi della settimana.*

Oggi il Prefetto invierà la circolare all'assessorato annona e il presidente dei macellai sarà subito convocato perché prenda solleciti impegni a nome dei suoi colleghi.

«*Le soluzioni che la circolare ministeriale propone* — dice il comm. Quirighetti — *non ci persuadono, perché presentano gravi inconvenienti. Se soltanto alcune delle 900 macellerie esistenti in Torino rinunciassero a vendere carne fresca per la congelata, succederebbe che i negozi rimarrebbero distanziati tra loro con serio disagio per i consumatori. Una bottega in borgo S. Donato, una in borgo S. Paolo ecc.*

«*Con la vendita a giorni alterni* — prosegue il presidente dei macellai — *nasce il problema della conservazione delle rimanenze sia per la carne fresca che per la congelata. Peso e colore subirebbero alterazioni sensibili. Inoltre bisogna tener presente le esigenze dei consumatori che non vorranno acquistare la congelata, dei malati che dovranno sempre poter disporre di quella fresca*».

I macellai, attraverso il loro presidente, proporranno una terza soluzione all'assessore all'annona: vendere carne fresca tutte le mattine e sabato per l'intera giornata; carne congelata soltanto al pomeriggio, ma in tutti i negozi. «*Si è parlato della possibilità di frodi* — ha soggiunto il comm. Quirighetti — *e dell'inganno che sarebbe facile perpetrare offrendo al cliente carne congelata per carne fresca. I vigili annonari e gli esperti intensifichino i controlli, i disonesti siano puniti. E' nostro interesse, di commercianti e di cittadini che la vigilanza sia severa. Ma è nostro impegno, di commercianti e di cittadini agire con assoluta lealtà*».

I prezzi del mercato all'ingrosso

GENERI	17 dic. 1963	18 dic. 1963	GENERI	17 dic. 1963	18 dic. 1963
Coste	60	80	Insal. trocadero	160	150
Carciofi sardi	40	40	Radicchio rosso	180	220
Cardi	90	90	Patate	30	30
Carote	90	90	Rape	40	40
Cavolfiori def.	105	150	Spinaci ricci	220	250
Cavoli verza	45	45	Mele Golden	130	130
Catalogne	55	80	Mele Renette	100	100
Cipolle piatte	50	55	Pere Kaiser	170	180
Prezzemolo	180	250	Pere Fotel	200	200
Finocchi	60	80	Arance tarocchi	130	170
Insalata belga	310	320	Arance bionde	90	90
Indivia	65	80	Mandarini	80	85

I prezzi sono prevalenti, in lire per chilo. Fonte: Bollettino giornaliero comunale dei mercati.

La burocrazia si muove soltanto quando vuole

Prima di ottenere la pensione passano in media alcuni mesi - Ma chi non ha mezzi, come può attendere?



Giuseppina Squillari

Ogni giorno il postino consegna a «Specchio dei tempi» decine di lettere di pensionati o di chi attende una liquidazione: quelle poche migliaia di lire che sono il triste traguardo di una vecchiaia priva di sole. E' la dolorosa conferma d'un problema sociale che potrebbe trovare una soluzione in un maggiore spirito di fratellanza, mentre è affidato alle gelide leggi e spesso all'indifferenza della burocrazia.

Ieri abbiamo pubblicato la lettera di una vedova settantaduenne, la signora Giuseppina Squillari. Il suo caso non è eccezionale, anzi rispecchia la situazione di decine di migliaia di italiani. «*Nel 1946 aveva investito seimila lire in Buoni fruttiferi. A quell'epoca erano molte. Li ho tenuti fino ad oggi, che ho perduto il marito. Dopo 18 anni, ho ritirato 15 mila lire. Che cosa valgono? Per giunta, non ho pensione. Il mio povero marito, impiegato di concetto, riscuoteva tredici mila lire al mese, poco prima di morire gliel'avevano aumentata a 17 mila. Sono trascorsi tre mesi, aspetto sempre di ottenere la reversibilità. Ma quando me la concederanno?*».

Siamo andati a trovare la protagonista del penoso dramma: non solo per infonderle un po' di speranza, ma soprattutto per darle una buona notizia. La burocrazia, quando vuole, ha il sonno leggero. Specialmente se a scuoterla c'è, come a Torino, un funzionario comprensivo. Nelle prime ore del mattino, infatti, abbiamo ricevuto una lettera del dott. Caruso, ispettore generale presso la direzione provinciale del Tesoro. Pregava di comunicargli le generalità della signora «*affinché, ove sussista il diritto e sia stata inoltrata a suo tempo la domanda e i documenti di rito, questa direzione possa provvedere con ogni possibile urgenza, tenendo in considerazione, tra l'altro, lo stato di bisogno della richiedente*».

Per fortuna, il diritto sussiste e i prescritti documenti erano stati presentati con sollecitudine all'Inps. Forse per Natale la vedova riceverà il libretto della pensione e i due mesi di arretrati. Da parte nostra, vorremmo che tutte le «pratiche» analoghe venissero sbrigate con la stessa tempestività, proprio tenendo in considerazione lo stato di bisogno dei richiedenti. La povertà non può attendere, alle sue spalle incalza la fame. La pensione è un diritto del cittadino (se ha le carte in regola), non un'elemosina da parte dello Stato. La burocrazia italiana impiega, come minimo, alcuni mesi per vagliare una domanda. Sono troppi, quando la pensione è l'estrema risorsa delle persone anziane e invalide.

Giuseppina Squillari aveva gli occhi lustri di commozione, nell'apprendere che le sue ansie stanno per placarsi. Ci ha raccontato la sua esistenza modesta, ma serena, prima che la sventura entrasse nella sua casa. Si era sposata giovanissima, con Oreste Sgherlino. Nel 1923 erano emigrati in Brasile, attratti dal miraggio di una vita migliore. Sono bastati quattro mesi per disilluderli: era peggio che in Italia. «*Nel primo anno di matrimonio* — ricorda, con un sospiro — *ero riuscita a risparmiare 50 lire. Mi sembrava chissà cosa, mio marito non finiva più di elogiarmi. Dopo il rimpatrio, abbiamo dovuto ricominciare tutto da capo. Ci eravamo disfatti dell'alloggio, del mobilio. Oreste lavorava in una ditta, si tirava avanti abbastanza bene. Il 1° ottobre di quest'anno, una trombosi l'ha stroncato in poche ore. Aveva 78 anni, eravamo sposati da 54. Ho due figli, un maschio e una femmina. Mi aiutano come possono, ma anche loro devono pensare alla famiglia*».

Come Giuseppina Squillari altre migliaia di persone, anziane e bisognose, attendono il riconoscimento della pensione, quel modesto assegno che allevierà la loro vecchiaia. E' tempo che gli uffici imparino ad essere puntuali, soprattutto quando si tratta di riconoscere i diritti dei cittadini.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 18 documentario di Harun Tazieff: «Appuntamento con il diavolo».

Dopo il responso del laboratorio chimico

E' stata aperta un'inchiesta sui wafers "al cioccolato"

La Wamar è accusata di aver aggiunto altri ingredienti, oltre al cacao e allo zucchero - La ditta precisa: tutto regolare, si tratta di un equivoco - Un'indagine sull'acido borico nei biscotti

Agenti del nucleo antisofisticazioni di Palermo avevano prelevato il mese scorso, durante un normale controllo, campioni di generi alimentari presso un supermarket di quella città, in corso Finocchiaro Aprile n. 71. Tra il resto, alcuni pacchetti di wafers Wamar «al cioccolato». Il 5 novembre il medico provinciale di Palermo denunciava all'autorità giudiziaria, e per quanto di sua competenza al medico provinciale di Torino, la ditta Wamar, che ha sede nella nostra città, per infrazione alla legge 9 aprile 1931, n. 916, sulle norme concernenti la fabbricazione del cioccolato, la cui denominazione, precisa l'art. 3, «*è riservata al prodotto composto esclusivamente di cacao e zucchero, con o senza l'aggiunta di burro, di cacao e di aromi*».

Analoga indagine era già stata svolta dagli organi di vigilanza provinciali di Torino, giungendo a identica conclusione, in seguito agli esami del laboratorio chimico. Il cioccolato dei wafers — a quanto risultava dalle analisi — conteneva oltre agli ingredienti consentiti dalla legge, altre sostanze, comunemente usate per i surrogati.

Il procuratore della società dott. Natale Balbinot ci ha dichiarato: «*Abbiamo presentato ricorso per contestare il risultato delle analisi eseguite a Palermo in quanto le indicazioni riportate sugli involucri dei wafers recano la dicitura "al cioccolato" e "alla vaniglia" intendendosi definire il gusto e l'aromatizzazione conferiti ai wafers stessi immettendo nelle creme cacao ed essenza di vaniglia. Queste denominazioni sono correntemente usate dalle industrie dolciarie per prodotti similari. Riteniamo d'altro canto che la legge in base alla quale è stata determinata la supposta infrazione riguardi specificamente il cioccolato e il cacao venduti come tali; non esistono altre leggi riguardanti i biscotti. Dopo il ricorso presentato nei termini regolamentari la questione è di competenza dell'Istituto superiore di sanità che farà conoscere le sue deduzioni*».

Un'altra indagine è attualmente in corso a Torino per tutti i wafers e i biscotti di fabbricazione analoga, come ad esempio i coni usati per i gelati. L'ultima legge sugli additivi ha vietato l'impiego nella produzione dell'acido borico, anche in minime quantità, non perché sia nocivo, ma per garantire la genuinità del prodotto. Tuttavia è stata consentita una tolleranza di 6 mesi per le fabbriche e fino al marzo prossimo per i biscotti in commercio al fine di consentire l'eliminazione delle scorte confezionate con il vecchio sistema.

I sei mesi di tolleranza sono scaduti un mese fa e una circolare-telegramma del Ministero ha richiamato gli organi di vigilanza al controllo sull'applicazione della legge. A questo scopo, campioni di wafers e prodotti similari sono stati prelevati a cura dell'ufficio d'igiene della nostra città e inviati al laboratorio chimico diretto dal dott. Maina. Si attendono i risultati. Le autorità sanitarie escludono che l'acido borico, ammesso fino a un anno fa, sia dannoso, ma nel rispetto della legge, proseguono attivamente la sorveglianza e gli esami.

E' alta la percentuale delle frodi alimentari

Risulta dall'attività dell'Ufficio d'igiene provinciale

La discussione sul bilancio preventivo per il '64 è proseguita ieri in Consiglio provinciale. Il dott. Gastaldetti (dc) ha definito il documento «*rigido, ma sano*». Ha chiesto che il laboratorio provinciale d'igiene sia dotato di una sede e di attrezzature adeguate alle sue funzioni. «*E' impressionante rilevare* — ha detto l'oratore — *che su 345 campioni di pane, 287 sono risultati irregolari (84,05 per cento), su 131 di olio, 61 non avevano le caratteristiche prescritte (53,81 per cento), altrettanto si è verificato per i formaggi nella percentuale del 50 per cento, per il vino 58,05 per cento*».

Il liberale dott. Ricci ha dato un giudizio positivo del bilancio. Il prof. Prat (psi) ha pronunciato, a nome del suo gruppo, una dichiarazione politica. Riferendosi alla posizione di minoranza che i socialisti hanno nell'attuale consiglio ha detto: «*Assolveremo il nostro compito sino alle scadenze amministrative. Dopo, il nostro partito sarà pronto ad assumere, anche nel Consiglio provinciale, più impegnative funzioni*».

L'on. Borra (dc) ha espresso il suo consenso al bilancio, perché «*rispecchia la chiara volontà regolamentata dell'Amministrazione*». Hanno ancora parlato Gatti (pci) e Vera (psdi). Oggi si concluderà il dibattito sulla parte generale con il voto dei gruppi.

Un edificio in subbuglio in via Carlo Alberto

Panico per l'incendio di un alloggio due donne e due bambine intossicate

Le fiamme si sono sprigionate nel soppalco di una locanda - Il fumo ha invaso anche le altre abitazioni Famiglie sui balconi che invocavano aiuto - Il tempestivo intervento dei pompieri evita gravi danni

Un incendio in una pensione ha messo in subbuglio un caseggiato, due donne e due bambine sono rimaste intossicate, fortunatamente in maniera non grave. Al secondo piano di via Carlo Alberto 36 c'è la locanda Cenisio che è gestita da Domenica Giuseppina Vico: in sei camere sono ospitati dodici pensionanti. Per sfruttare più intensamente lo spazio era stato ricavato un soppalco nell'ultima parte del corridoio e in questa nuova piccola area avevano trovato posto un lettino e molte di quelle cose che di solito si ripongono negli sgabuzzini: cassette e scatoloni vuoti, barattoli, fagotti. Il vano sul soppalco era attraversato dai fili elettrici e dalla canna fumaria del termosifone particolare.

Qui, alle 12,30 di ieri, è scoppiato l'incendio, non si sa se a causa di un corto circuito o di una scintilla uscita attraverso una fessura della canna. In quel momento l'ospite che occupava quel letto era fuori per cui la padrona e gli altri pensionanti presenti si sono accorti dell'incendio soltanto quando le fiamme erano già estese e si andava diffondendo il fumo. La Vico e i pensionanti hanno subito cercato di gettare secchi d'acqua nel focolaio, ma l'impresa era inadeguata alle loro possibilità, perciò hanno chiamato i pompieri.

Nel breve giro di pochi minuti le persone che si trovavano nell'alloggio sono state costrette ad uscire, per non rimanere soffocate dal fumo che diventava sempre più denso e nero.



Giuseppina e Annamaria, le bimbe scampate all'incendio, in braccio alle madri

L'aria era irrespirabile in tutta la casa, perché il fumo, dalla tromba delle scale, penetrava attraverso le porte, invadeva gli alloggi. Al terzo piano, nell'appartamento che è sopra alla pensione, abita la famiglia Petruzzelli, composta dal marito Leonardo di 30 anni, che ieri mattina si trovava al lavoro, dalla moglie Carmela di 29 anni, dalla figlia Giuseppina di 2 anni e dalla suocera Agnese di 51 anni. Costoro hanno contemporaneamente avvertito il fumo e il calore nel pavimento del corridoio. In poco tempo la permanenza in casa non è più stata possibile ed essi sono usciti sul balcone.

Ma il fumo diventava sempre più denso, cancellava la vista dei mobili, delle porte, di ogni cosa; usciva dall'alloggio attraverso la finestra aperta e avvolgeva i Petruzzelli anche sul balcone. A un certo momento essi hanno avuto paura e pensando che la stessa loro abitazione fosse già intaccata dal fuoco, si sono messi a invocare aiuto. In strada si andava fermando gente. «Il fuoco, il fuoco» si gridava da più parti.

Al primo piano la signora Rosaria Bertuglia di 23 anni, che aveva in braccio la propria bambina Annamaria di 10 mesi, ha trovato scampo dapprima sul balcone verso il cortile, ma non poteva restarvi perché per la fretta era uscita senza riparare adeguatamente dal freddo la bambina. Ha deciso di riattraversare l'alloggio per scendere in cortile. Questo passaggio, seppur rapido, attraverso il fumo, ha determinato l'intossicazione della bambina che si è messa a tossire in modo impressionante.

Nel frattempo, pochi attimi prima che arrivassero i pompieri, è rincasato Michele Petruzzelli di 20 anni, fratello del capofamiglia. Quando ha visto che i congiunti erano rifugiati sul balcone e invocavano aiuto, ha coraggiosamente attraversato l'alloggio immerso nel fumo e li ha portati fuori. I vigili del fuoco hanno spento le fiamme in breve tempo: il pavimento del soppalco era però già crollato su quello del corridoio, insieme con gli avanzi bruciacchiati delle cose che erano riposte nel vano.

Hanno dovuto ricorrere ai medici del San Giovanni sia le Petruzzelli con la propria bambina, sia la Bertuglia con la sua. Come si è detto, non si tratta di cose gravi; le madri e le bambine sono state sottoposte a pronte cure e poi rimandate a casa.

Progetto del Comune per i funerali gratuiti e di tipo unico per tutti

L'assessore Chignoli: «E' anche una questione umana, tutti sono uguali davanti alla morte» - Il vescovo coadiutore mons. Tinivella: «Bisognerebbe giungere all'uguaglianza sia per i funerali che per le nozze»

Il Comune ha messo allo studio un progetto per il «trasporto funebre uguale e gratuito per tutti». «*Da tempo* — ci ha dichiarato l'assessore Chignoli — *era mio intendimento affrontare il problema, sia per una questione umana (tutti siamo uguali davanti alla morte) sia per la semplificazione di un macchinoso sistema. Attualmente le classi dei funerali sono 5. La notizia che la Giunta di Milano ha deciso la "classe unica e gratuita", per i funerali, mi ha persuaso ad affrettare i tempi. Ho dato incarico agli uffici di studiare l'attuazione pratica del sistema; esperti si recheranno la prossima settimana a Milano per prendere nozione dei metodi che quella città sta per adottare*».

In Francia la «classe unica» per i funerali è un'innovazione introdotta dal cardinale Feltin anche per la Chiesa: «*Tutti uguali davanti all'altare* — ha disposto — *come tutti sono uguali davanti allo Stato*». Pure per gli sposalizi, a Parigi, c'è perfetta uguaglianza sia in chiesa che in municipio.

A Torino si comincerà forse dai funerali per il settore trasporto (a cui provvede un'unica ditta che ha l'appalto dal municipio) per convenienza economica, ma anche per coerenza con i sistemi della «grande uguagliatrice». E la Chiesa? Che cosa pensa di fare?

Il vescovo coadiutore mons. Tinivella ha detto: «*E' difficile assicurare l'uniformità per tutte le parrocchie della diocesi. Personalmente sono del parere che sarebbe molto bello arrivare a questa uguaglianza, sia per i funerali che per i matrimoni. Non per imposizione, ma per persuasione. Del resto non è una novità. Nella parrocchia di Cascine Vica, già da tempo c'è la classe unica con offerta libera da parte dei fedeli. In altre parrocchie invece è stata fissata una tariffa uguale per tutti: a S. Francesco al Campo, Venaria, Buttigliera, Reano, Cantoira, Forno, Coazze, Vinovo, S. Massimo di Collegno*».

Secondo il vescovo «*gli sperperi vengono soprattutto dalle famiglie meno abbienti, soprattutto dagli immigrati: funerali e matrimoni sono per loro le uniche occasioni di sfarzo. Magari restano tre mesi a pane e acqua, ma non rinunciano alle cerimonie in forma solenne. A poco a poco speriamo comunque di arrivare ad una maggiore semplicità, e alla parità per tutti*».

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA —1,2
MINIMA —5,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media —2,6; pressione 735,4; umid. 70%; cielo sereno. Previsioni: probabili nevicate. Temperatura a Caselle: mass. —4,5; min. —10,5; media —7,4.

Pensionato di 85 anni è stroncato dal freddo

Il freddo ha fatto un'altra vittima. Si tratta del pensionato Erminio Venturelli, di 85 anni, abitante in due stanzette al piano terreno di via Rivara 24. Da alcuni giorni i vicini non lo avevano più visto e ieri si sono rivolti alla polizia. Un agente ha forzato la porta: il Venturelli era steso sul pavimento della camera da letto, ormai cadavere. Il medico legale non è stato in grado di accertare con esattezza le cause della morte e il magistrato ha fatto trasportare il cadavere all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.

Il Venturelli viveva solo, miseramente, avendo come unico introito una modesta pensione. Raramente accendeva la stufa. Il freddo intenso di questi giorni lo ha ucciso.

Ucciso da un autocarro mentre raccoglie panettoni

Alle 5 di ieri mattina è morto alle Molinette Dino Sassoè Carli di 40 anni, abitante a Castellamonte in via Ghione 9, che era rimasto vittima di un incidente domenica sera. Sulla strada di Rivarolo era sceso di macchina per raccogliere dei panettoni caduti da un camioncino ed era stato travolto da un autocarro sopraggiunto alle sue spalle.

— Ai Martini è morto per broncopolmonite il pensionato Michele Ghivarello di 69 anni, via Renier 39, che era stato travolto il 3 ottobre scorso nei pressi di casa sua da un'auto guidata da Domenico Parisi, via Baretti 18.

Un fascio di tubi di venti quintali cade dalla gru e uccide un operaio

Ventinove anni, padre di due bimbi, è morto per la frattura del cranio e del torace - Suo fratello che era accanto a lui si è salvato con un balzo

Un giovane operaio è morto schiacciato da un fascio di tubi d'acciaio pesante venti quintali. E' stato ucciso davanti al fratello, che con un balzo fortunoso è sfuggito alla stessa fine. La sciagura è accaduta in una fabbrica della barriera di Orbassano, la vittima si chiamava Irio Feggi e aveva 29 anni.

Tre anni fa il Feggi era immigrato da Maso di Ferrara e si era stabilito a Chieri, in via Albussano 8. Aveva moglie e due figli: Geraldo di nove anni e Loreno di uno. Dopo aver trovato lavoro come gruista alla fabbrica di tubi d'acciaio Itas, in strada del Drosso 133, aveva fatto venire su il fratello minore, Giovanni, di 25 anni, che si era impiegato nella stessa ditta.



Irio Feggi, di 29 anni

Ieri mattina, poco prima delle dieci, i due fratelli dovevano caricare su un camion fasci di tubi d'acciaio pesanti duemila chili ciascuno. Questi fasci erano accatastati nel cortile e tenuti fermi da dei supporti. Giovanni era in piedi sulla catasta e agganciava i fasci alla gru elettrica, che li sollevava e li posava sul cassone del camion. A terra, Irio manovrava la gru.

Si ritiene che uno dei supporti si sia allentato o spezzato. Il fascio di tubi in cima alla catasta è rotolato giù, è piombato sul maggiore dei fratelli, che non ha avuto tempo di scansarsi, ma ha lanciato un urlo e istintivamente alzato il braccio in un assurdo gesto di difesa. Giovanni, al quale il fascio era sfuggito da sotto i piedi, con prontezza di spirito ha fatto un salto a lato e si è aggrappato ai tubi di un'altra catasta. Ha potuto scender facilmente, mentre operai e dirigenti della ditta accorrevano in soccorso di Irio. Per sollevare il tremendo peso che schiacciava il giovane è stato necessario usare la gru.

Irio Feggi era in condizioni disperate. E' stato portato alle Molinette, ma è morto per frattura del cranio e del torace prima che i medici potessero tentare un intervento. Allo stesso ospedale è stato portato anche il fratello, colpito da choc. Giovanni Feggi, inoltre, nel fortunoso salto era rimasto contuso a un piede. Sul luogo della sciagura si sono recati agenti del commissariato Mirafiori e funzionari dell'Ispettorato del lavoro, che hanno fatto rilievi fotografici per l'inchiesta sulle eventuali responsabilità.

Donna salvata da un parente mentre sta morendo per gas

Ai Martini è stata ricoverata l'altra sera, in gravi condizioni per avvelenamento da gas, l'operaia Ida Piacenza in Fenocchio di 42 anni, che abita sola in un alloggetto di due camere in via Giachino 63. Un parente che era andato per trovarla alle 19,30, ha trovato la porta socchiusa. Quando l'ha aperta, è stato investito da una violenta zaffata di gas. La donna giaceva a terra, vicino all'ingresso. In cucina il gas era aperto.

Non si sa con esattezza come siano andate le cose perché la Fenocchio non è ancora in condizioni di parlare. Si pensa a una disgrazia.

Specchio dei tempi

Certo, fu rapita in Cielo dagli angeli - Bravo, bravo, mancavano ancora le manette per Caterina Spaak - Come rispondere a 172 lettere? - «Vorrei un vestito che fosse mio» - Attende il diario di Anna Frank

Un lettore ci scrive:

«Francesco Russo, nel suo "Itinerari di Terra Santa" pubblicato su "La Stampa" dice: "Poco distante sorge la chiesa della Dormizione, il luogo in cui la Madonna non morì, ma si addormentò, e fu trasportata in cielo dagli angeli". La verità è questa:

«Epifanio, vescovo di Salamina, dove morì nel 403 d.C., dice chiaramente: "Nessuno conosce la sua fine" (cfr. *Panarion* 78, 11) (parla appunto di Maria). I primi libri apocrifi, che accennarono alla leggenda della assunzione di Maria, furono condannati nei secoli V e VI dalla Chiesa. Pio XII nel 1950 proclamò il relativo dogma nonostante il parere contrario di molti studiosi di teologia che non rinvenivano nelle Scritture e nella tradizione le prove sufficienti per dare una decisione dogmatica. Ti prego di pubblicare e, con le espressioni della mia stima, porgo cordiali saluti ed auguri».

Giorgio Di Natale

Un lettore ci scrive:

«Tempo fa, in una piccola stazione ferroviaria della nostra Repubblica, fui presente ad un fatto poco edificante per un popolo di millenaria civiltà. Ai polsi di due detenuti, stretti da un attrezzo munito di lunghe viti e dadi, più idoneo a limitare i movimenti di un cavallo che quelli di un cristiano, era appesa una grossa valigia. Era evidente lo sforzo sostenuto dai due cittadini per sorreggerla, ma ancor più evidente e penoso appariva nell'atto di salire sul treno. Gli accompagnatori non prestavano loro aiuto, forse perché così prescrive la norma.

«Ieri, in una fotografia apparsa su tutti i giornali, si vede un poliziotto con in braccio la piccola "Sabrina", mentre la madre, la celebre Spaak, le manette ai polsi non ha. Diversi i fatti, ma unica la morale. La traggano per conto proprio i lettori».

Mario Biggio

Uno studente tedesco aveva scritto da Colonia a «Specchio dei tempi» per esprimere un desiderio: avere una corrispondenza con un italiano per perfezionarsi nella nostra lingua. Gli sono giunte 172 lettere. Ora ci scrive:

«Per l'aiuto che loro mi hanno dato per trovare una amica o un amico con cui poter rispondere, voglio ringraziare cordialmente con questa cartolina. Sarò sempre gratissimo. Purtroppo è impossibile rispondere a tutte le lettere. Ho ricevuto finora 172 lettere. Molti ragazzi e molte ragazze saranno delusi, se non riceveranno una risposta. Ma è impossibile per me spedire a tutti gli scriventi una risposta ed aiutare molti ragazzi e ragazze ad imparare la mia lingua.

«Forse è possibile alla redazione loro, che mi ha aiutato così volentieri, di ringraziare tutti gli scriventi che non riceveranno una risposta. Leggendo tutte queste lettere ho imparato molti vocaboli. Ancora una volta spiego tutto il mio ringraziamento al loro giornale "La Stampa"».

Kurt Holland - Moers

Uno scolaro ci scrive da Paesana:

«Scusa se mi rivolgo a te per esprimerti un mio desiderio. Ho undici anni, abito in un casolare sperduto tra i monti della Valle Po, e precisamente in località Camin di Paesana, con i genitori e un fratellino di un anno. Frequento la IV classe elementare. Nel periodo dell'anno scolastico sono ospitato dal Convitto Alpino in Paesana altrimenti mi sarebbe quasi impossibile frequentare la scuola per la lontananza e per le strade impraticabili nella stagione invernale.

«In occasione del Santo Natale sento tutti i miei compagni che esprimono tanti desideri e sono quasi certi di ottenerli. Anch'io avrei un desiderio, ma sono sicuro che i miei genitori non possono accontentarmi, perciò ho pensato a te che hai già fatto felici tanti altri bambini. Desidererei un vestito che fosse mio, non ne ho mai avuto nessuno!

«Scusami se mi sono permesso tanto. Ti auguro buon Natale e buon anno».

Pierfranco Bottero

Una lettrice ci scrive da Carmagnola:

«So che voi esaudite molti desideri di molti ragazzi. Scrivo questa lettera per chiedere di mandarmi un libro, cioè il "Diario di Anna Frank". Io ho sentito molto parlare di questa ragazza e del suo Diario. Se foste così gentili da mandarmelo per regalo di Natale, io non saprei come ringraziare.

«Avrei tanto desiderato farmelo regalare dai miei genitori, ma le condizioni della mia famiglia sono brutte, quindi non potrei mai essere esaudita. Ma se voi me lo mandate sarà per me il più bel dono della mia vita, perché a me piace moltissimo leggere. Auguri di buon Natale».

Giovanna Tuninetti

Lo sciopero dei tessili

Forti percentuali di astensioni nei maggiori stabilimenti

Si è svolto ieri lo sciopero nazionale dei tessili promosso dalle tre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil) in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto. L'Unione Industriale non ha comunicato cifre sull'andamento dello sciopero. I sindacati invece hanno fornito le seguenti percentuali di assenti dal lavoro: Amianto 90 per cento; Fiess e Delleani 100 per cento; Casteldelfino 85 per cento; Cotonifici Valle Susa di Borgone, Bussoleno, Collegno, Lanzo, Perosa, S. Antonino, Strambino e Susa 100 per cento; Cotonifici Valle Susa di Mathi, Pianezza, Rivarolo e San Giorgio 95 per cento; Nazionale Pizzi 98 per cento; Gutermann 98 per cento; Jutificio De Fernex 100 per cento; Cotonificio Leumann 100 per cento; Maggia 95 per cento; Magnoni e Tedeschi di Cafasse 95 per cento; Magnoni Tedeschi di Nole e di Mathi 100 per cento; Manifattura di Cuorgnè 100 per cento; Manifattura di Giaveno 100 per cento; Mazzonis di Pont 100 per cento; Mazzonis di Pralafera e Stamperia 98 per cento; Paracchi 100 per cento; Bala di Altessano 100 per cento; Turati di Luserna e di Pinerolo 100 per cento ecc.

Rinviato all'ultima ora lo sciopero dei ferrovieri

I ferrovieri della Cgil hanno deciso ieri, all'ultima ora — come pubblichiamo in altra parte del giornale — di sospendere lo sciopero che avevano proclamato dalle 20 di oggi alle 20 di domani. La Cisl e la Uil avevano dichiarato di non aderire all'agitazione, poiché erano in corso trattative: vi sono stati infatti a Roma dei colloqui tra il ministro del Lavoro on. Preti e i sindacalisti. Agli incontri partecipavano anche rappresentanti della Cgil.

— Alla Pirelli di Settimo, sezione pneumatici, si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna con i seguenti risultati (fra parentesi le cifre dell'anno scorso): operai Cgil voti 583 (552) seggi 4 (4); Cisl voti 141 (130) seggi 1 (1); Uil voti 176 (134) seggi 1 (1). Il seggio degli impiegati è andato a una lista di Indipendenti.

Colloqui sindacali a Roma per la vertenza dei postini

Avrà luogo oggi l'incontro presso il Ministero delle Poste per l'esame della vertenza dei postelegrafonici torinesi. Il colloquio previsto per ieri è stato rinviato a causa del prolungarsi di una riunione del Consiglio di amministrazione, nella quale era impegnato il direttore generale, dott. Ponsiglione.

I postelegrafonici torinesi chiedono il ripristino della concessione di un'ora e mezzo di straordinario di cui godevano fino al 31 ottobre in riconoscimento dell'occasionale lavoro che svolgono in una città in continua e notevole espansione. La disdetta del compenso senza che sia intervenuto alcun mutamento nell'organizzazione del servizio e il rifiuto dell'amministrazione di intavolare trattative hanno già provocato una agitazione che ha registrato finora novantasei ore di sciopero.

LUCHINO VISCONTI PREMIATO DAI LINCEI

Filosofia e cinema

L'atteggiamento di sospetto, quando non addirittura la decisa avversione degli intellettuali in genere dinanzi al cinema, continua a cambiare. Non che le resistenze siano completamente scomparse, superate; tutt'altro. Ma certo si assottigliano sempre più, corrette dal tempo. A Pisa esistono già da qualche anno, presso l'università, l'incarico e il titolo di insegnamento di storia e critica del cinema; filosofi come Galvano della Volpe e Merleau-Ponty dimostrano singolare attenzione per il fenomeno filmico; nella sua *Estetica*, di prossima pubblicazione, György Lukács dedica ad esso una sessantina di pagine, un intero capitolo. Professori universitari quali Claudio Varese dànno alle stampe volumi sui rapporti tra il nuovo mezzo di espressione, le altre arti e la cultura. I riferimenti al film continuano a entrare nei testi scolastici e di critica letteraria.

In *Letteratura tedesca del Novecento* Ladislao Mittner osserva a esempio che nel primo romanzo della Seghers, *La rivolta dei pescatori di Santa Barbara*, le grandi scene di massa, col loro ritmo lento e inarrestabile, sono all'altezza del migliore Eisenstein; che del protagonista del grottesco romanzo di Heinrich Mann, *Il professore Unrat*, l'attore Jannings riuscì a fare una figura umanissima nel film *L'angelo azzurro*, «tappa importante sulla via dall'espressionismo al neorealismo»; che questo, in Italia, fu un'arte viva e vibrante d'umanità, della speranza, della riscossa, dell'impegno. Perché una particolare tendenza della filosofia contemporanea si è sviluppata proprio nell'età del cinema? Se questa filosofia e il cinema sono d'accordo, risponde Merleau-Ponty, se la riflessione e il lavoro tecnico procedono nello stesso senso, ciò significa che il filosofo e il cineasta hanno in comune una certa maniera d'essere, una certa visione del mondo, che è quella di una generazione. «E' una altra occasione di verificare che il pensiero e le tecniche si corrispondono».

L'interesse dei saggi che Merleau-Ponty ci presenta in *Senso e non senso* — osserva Enzo Paci — è dato spesso dalle suggestioni che essi ci offrono nei campi più diversi; il filosofo considera il cinema dallo stesso punto di vista con cui considera la pittura, il romanzo, i problemi della sociologia e quelli della linguistica; anche parlando di cinema si può dire qualcosa di uno dei punti più significativi e più difficili del pensiero di Merleau-Ponty: il rapporto tra forma e senso. Ci sembra infine corretto l'atteggiamento assunto da Vittorio Sereni in *Gli immediati dintorni*: quando un regista non sia soltanto un bravo rivestitore di soggetti, e ci riveli la propria presenza e consistenza umano nella misura in cui la materia del film è intimamente sua, la qualità, l'accento, la posizione che quei contenuti acquistano nel lavoro costituiscono il miglior argomento a favore del cinema contro gli intellettuali sospettosi e prevenuti. Sono casi ancora abbastanza rari, specifica Sereni, da non confondersi con i molti in cui le conclamate intenzioni dei contenuti stentano a tenere il passo della perizia formale, e viceversa; «sì che questa è troppo facilmente isolabile da quelle, troppo evidentemente sovrapposta».

Le citazioni da filosofi, professori universitari, letterati e poeti non si esauriscono qui; abbiamo offerto soltanto alcune esemplificazioni, e tra le più recenti. A coronamento di tutto questo interesse a favore di una arte sino a ieri respinta da gran parte della cultura, giunge, per molti inatteso, un riconoscimento ad alto livello, dell'Accademia dei Lincei: il Premio della Fondazione Feltrinelli di recente attribuito al cinema, nell'ambito di quelli riservati per il 1963 alle arti. L'iniziativa del Premio, che non ha precedenti negli annali dell'Accademia, è stata presa da due studiosi di storia dell'arte, Roberto Longhi e Giuseppe Fiocco, entrambi sensibili, e non da oggi, al fenomeno filmico. Longhi ebbe grande stima per un teorico cinematografico quale Umberto Barbaro; Fiocco permise a Francesco Pasinetti, nel lontano 1933, di discutere la prima tesi di laurea sul cinema.

Parimenti indicativa la commissione per il conferimento del Premio, presieduta da Ranuccio Bianchi Bandinelli e composta, tra gli altri, da Arturo Carlo Jemolo ed Emilio Cecchi, cui si debbono finissime e acute pagine sul cinema. Come è noto, il Premio è andato all'opera complessiva di Luchino Visconti. Assai di rado capita d'incontrarsi con un riconoscimento conferito con tanta serietà e avvedutezza. Possiamo non concordare con alcuni giudizi parziali contenuti nella motivazione, là dove si allude a esempio a una «eventuale lentezza dei tempi» in *La terra trema* e si preferisce, per un equilibrio «perfettamente raggiunto», *Il Gattopardo*. Per noi *La terra trema* rimane l'opera artisticamente più matura e avanzata di tutto il cinema italiano, il vertice stilistico e ideologico di un autore che, impaziente per tante cose che aveva da dire, denunciò subito, al suo debutto, il lezzo dei «cadaveri» nel film fascista e al contempo la resistenza passiva dei registi che allora si rifugiavano nella calligrafia.

A parte questa disparità di preferenze, l'unanimità dei voti è comunque andata al migliore, a uno di quei rari casi cui accenna il Sereni. Senza risalire al suo tirocinio sotto Jean Renoir — dice la relazione — sta il fatto che, cominciando da *Ossessione* (1943) e da *La terra trema*, per giungere all'ultimo film, attraverso le tappe di *Bellissima*, *Senso*, *Le notti bianche* e *Rocco*, nella ormai lunga carriera cinematografica del Visconti, senza interruzioni né flessioni si riscontra una quantità di doti che complessivamente le conferiscono un carattere di vera esemplarità.

Fatta qualche solitaria eccezione, la critica stentò a capire la importanza di Visconti, questa sua esemplarità. L'attenzione su di lui coincise in genere con l'uscita de *Le notti bianche*. Eppure già da tempo era giunto il momento di capovolgere per così dire un giudizio espresso da Pavese nel 1951, secondo il quale il miglior «narratore» italiano del dopoguerra era De Sica. Il momento cioè di riconoscere l'enorme regalo che Visconti aveva fatto alla cultura italiana con *La terra trema*; lo riconoscerà, ma soltanto nel 1958 Oreste Del Buono, a proprio quando pareva che il regista stesso avesse limitato la sua visione con il pur bellissimo, perfetto *Le notti bianche*. «Per *La terra trema* non c'è da parlare di bellezza, ma di grandezza, di autentica grandezza. E' la grande occasione offerta da Visconti alla narrativa contemporanea, non solo italiana, per diventare veramente degna del suo nome. *La terra trema* più *Senso*; quale romanziere ha fatto di più in questo secolo?».

La confessione di Del Buono, nella sua forma appassionata, porta a un giudizio di merito forse eccessivo. Essa coglieva tuttavia nel segno, costituiva un risarcimento dovuto a Visconti dinanzi a una critica che ancora tardava a scoprire questo regista e, nella sua opera, valori rivoluzionari e duraturi, l'apice di un cinema che, almeno in Italia e in un certo momento, era stato all'avanguardia della cultura. Questo risarcimento viene oggi suggellato dall'Accademia dei Lincei, anche se, come ai tempi de *Le notti bianche*, Visconti pare aver limitato la sua visione con il pur bellissimo *Il Gattopardo*. Dove, come già scrisse il Cecchi e la relazione riafferma, il ballo a palazzo Ponteleone è destinato a costituire una delle grandi citazioni obbligate di tutta la cinematografia contemporanea: «Per la qualità dell'arte, viene da ricordarsi di qualcuno dei grandi "ricevimenti" di Proust».

Si è davvero sicuri che nessuna altra scelta sarebbe riuscita ad adempiere con piena soddisfazione un incarico così arduo come quello di inaugurare questo premio di regia cinematografica. E c'è da augurarsi, con la commissione, che i giudici delle competizioni future possano trovarsi davanti a una produzione italiana di merito non troppo inferiore a quella cui per la prima volta è stato aggiudicato il più giovane dei premi Feltrinelli.

Guido Aristarco

IL PROGETTO DEI DICIANNOVE PER RISOLVERE LA CRISI DELL'ALTO ADIGE

Gli italiani a Bolzano diverranno minoranza è impensabile una riforma senza precise garanzie

Nella nuova provincia autonoma, si troveranno nel rapporto di uno a due - La commissione d'inchiesta chiede, per i nostri connazionali, le stesse tutele accordate alla minoranza tedesca nell'ambito regionale - Ma non tutti i dirigenti della Volkspartei sembrano disposti ad accettare questo principio di stretta giustizia: alcuni non nascondono la volontà di sopraffazione - Eppure il progetto di riforma è il più generoso statuto per minoranze che esista al mondo - Nazionalisti germanici e governo austriaco non avrebbero alcun motivo valido per avanzare altre proteste

(Dal nostro inviato speciale)
Bolzano, dicembre.

Il rapporto che la Commissione dei Diciannove sta per consegnare al governo conclude, come abbiamo visto, in senso favorevole alla maggior parte delle rivendicazioni avanzate dalla provincia di Bolzano, e più esattamente dal gruppo di lingua tedesca, per una maggiore autonomia. Vengono praticamente accolte tutte le istanze altoatesine sia per un passaggio dalla regione alla provincia di ogni competenza in materia di turismo ed agricoltura (e cioè delle due massime attività economiche locali), sia per un nuovo e comprensivo regolamento in tema di uso e parificazione della lingua tedesca, di ordinamento scolastico, di attività culturale, di edilizia sovvenzionata, di immissione di elementi locali nei pubblici uffici.

Su qualche punto — la competenza ad esempio per l'industria, il commercio e il credito — la maggioranza dei commissari non ha naturalmente potuto concordare con i colleghi della Volkspartei; su altri — come il lavoro, il collocamento della mano d'opera, o la residenza — si è pronunciata solo per modifiche minori. «Ma nel complesso — commentano a Bolzano i cittadini di lingua italiana — se i suggerimenti della Commissione saranno tutti accolti, la Provincia non sarà molto lontana, di fatto, da una propria e quasi completa autonomia; ed insieme alle concessioni per i duecentocinquantamila di lingua tedesca, converrà quindi provvedere alle opportune garanzie per noi centotrentamila che costituiamo qui la minoranza in seno alla minoranza».

Questo problema che suscita comprensibili preoccupazioni anche negli ambienti più sereni e meno nazionalistici, non è stato naturalmente ignorato dalla Commissione. Nel suo rapporto, si prospetta ad esempio l'opportunità che contro la violazione di una legge possa direttamente ricorrere alla Corte Costituzionale non solo la Provincia ma anche la minoranza consiliare; si auspica l'immediata attuazione dei tribunali di giustizia amministrativa (che son del resto previsti nella Regione come nello Stato) ai quali — per evitare il pericolo di intimidazioni alla persona — dovrebbe poter rivolgersi non solo il singolo interessato ma anche il consigliere del suo gruppo.

Accanto a questi provvedimenti di carattere riparatorio, si sono suggerite in seno alla Commissione varie misure tecnico amministrative: l'aumento del numero dei consiglieri delle due Province (che uniti formano un consesso regionale); il conferimento di più ampie deleghe ai comuni maggiori, come Bolzano e Merano, a netta prevalenza di lingua italiana; l'ammissione nella giunta dei comuni minori, di un consigliere della minoranza come assessore supplente quando la minoranza stessa abbia almeno due eletti (questo, ci dicono a Bolzano, è già stato attuato recentemente in una dozzina di comuni altoatesini).

Il più efficace strumento per un'equa convivenza dei due gruppi, viene però indicato in un particolare sistema per il perfezionamento del principale atto amministrativo, e cioè del bilancio. Già oggi, a tutela della minoranza altoatesina, lo statuto prescrive che il bilancio della regione debba essere approvato separatamente sia dalla maggioranza dei consiglieri della provincia di Trento sia da quella dei consiglieri di Bolzano: sia, in altri termini, dal gruppo di lingua italiana che da quello di lingua tedesca (a Bolzano, il rapporto in aula tra i due schieramenti è di 18 a 7). Rovotando di molto il principio, lo statuto però aggiunge che in caso di mancata intesa, l'approvazione verrà data dal ministero dell'Interno.

Ora tra i Diciannove, i più suggeriscono che — a favore della minoranza «tedesca» in regione — venga eliminata qualsiasi possibilità di intervento ministeriale; ma — a favore della minoranza «italiana» a Bolzano — logicamente propongono che allo stesso modo si proceda per il bilancio della Provincia. Su questo punto, a quanto sembra (la relazione costituisce ancora un documento riservato, e non è facile avere informazioni particolareggiate), gli esponenti della Volkspartei si sono impuntati nel modo più negativo: quello che va bene nel consiglio regionale, dove loro sono in minoranza, non va più bene in quello provinciale dove sono in maggioranza.

Sul piano tecnico, il dissenso potrebbe essere risolto anche con un compromesso: stabilendo ad esempio il principio della votazione separata non per il bilancio ma solo per un certo numero limitato di materie importanti. Sul piano politico, l'opposizione della Südtiroler Volkspartei preoccupa invece coloro che credono di vedervi un indizio di come il gruppo di lingua tedesca intenda fruire della nuova, più ampia autonomia per amministrare la provincia senza ricercare soprattutto una preventiva, generale intesa con la sua minoranza di lingua italiana. Ed il semplice sospetto, certo non gratuito, giustifica le insistenze locali nel chiedere al governo che, insieme alle concessioni, elabori attentamente queste (o altre, purché efficaci) garanzie.

E' un sospetto che la Svp. respinge sdegnosamente: già al suo ultimo congresso, il presidente Magnago, modificando un annoso atteggiamento, ha insistito sul concetto che l'autonomia provinciale deve essere al beneficio non di una parte ma di tutta la popolazione di Bolzano. Ma proprio in quel congresso, lo stesso dottor Magnago ammise che ci sono nel suo partito tre correnti: una disposta a porre fine alla polemica con l'Italia (quella degli esponenti economici, specie dei centri urbani); una decisa a battersi fino alla realizzazione del progetto Tinzl-Sand e cioè fino alla trasformazione della provincia in regione autonoma (per non dire di altri fini meno confessabili); una intermedia dei «realisti»: la sua.

Che atteggiamento assumerà la Volkspartei davanti alle conclusioni dei Diciannove? Nessuno si sente in grado di avanzare previsioni, ma prevale ancora a Bolzano e a Trento un certo pessimismo: si crede poco ad un rafforzamento della corrente moderata; si teme che gli estremisti, i quali controllano l'apparato del partito, siano sempre in grado di imporsi ad eventuali tentativi «realistici» dello stesso presidente. Lo si vedrà in ogni caso fra non molto in quanto la Svp ha in programma due congressi: uno straordinario il 14 gennaio, uno ordinario in marzo-aprile.

La parola spetta intanto al governo italiano. L'iter per la modifica di una legge costituzionale come lo statuto della regione, non potrà in ogni caso essere breve. Ma si s'attende — ed in questo almeno tutti, nel Trentino Alto Adige, sono unanimi — che il Consiglio dei ministri si pronunci presto sui più importanti pareri formulati dalla Commissione dei Diciannove; dica con chiarezza cosa intende concedere perché lo ritiene giusto, o respingere perché ingiusto; e ponga fine all'attuale stato di incertezza.

Sul piano interno, il gruppo di lingua tedesca potrà dichiararsi sostanzialmente soddisfatto — e tutto sarà risolto; oppure insoddisfatto — e sarà liberissimo di continuare a chiedere di più democraticamente, attraverso i suoi parlamentari (non con le bombe e le schioppettate). Sul piano internazionale, basterà comunicare cortesemente all'Austria le nostre decisioni, compresa quella di ritenere chiusa la vertenza diplomatica. Kreisky continua a ripetere che Vienna si rimetterà al giudizio dei sudtirolesi; ma noi continuiamo a credere che qualche opportuno consiglio d'Oltrebrennero avrebbe un peso decisivo nell'indurre molti in Alto Adige alla moderazione.

In caso contrario, riprenda pure l'Austria ad imbastire ricorsi inutili a destra e a sinistra: poiché a questo punto, specie se saranno accettati molti suggerimenti dei Diciannove, è il caso di sfidare chicchessia a dimostrarci che esista al mondo un'altra minoranza come quella nostra di lingua tedesca, così libera e rispettata (qualche volta tracotante, non di rado esplosiva).

Giovanni Giovannini

LIBRI RICEVUTI

FRIEDRICH MATZ: *Creta* - Casa editrice «Il Saggiatore», Milano - L. [illegible].

HEINZ KAEHLER: *Roma e l'arte imperiale* - Casa editrice «Il Saggiatore», Milano - Lire 8000.

MARK TWAIN: *Tom Sawyer - Huckleberry Finn* - Giulio Einaudi editore, Torino - L. 4000.

ARNALDO PITTAVINO: *Storia di Pinerolo e del Pinerolese* - Bramante, ed., Milano - Lire 3500.

M. PALLOTTINO: *Che cos'è l'archeologia* - Sansoni, editore, Firenze - L. [illegible].

GIANNI FINCATO: *Leggende germaniche* - Fratelli Fabbri, editori, Milano - L. [illegible].

Fabrizio Capucci chiederà al giudice di non lasciare la figlia alla Spaak



Catherine Spaak, tornata a Roma dopo il fallito tentativo di espatriare con la figlia, ha scelto per la piccola una nuova governante: l'attrice teme qualche iniziativa del marito per prendere con sé la figlioletta (Telefoto «Associated Press»)

Roma, 18 dicembre.

Il rapporto della Questura sulla controversia tra Fabrizio Capucci e Catherine Spaak è stato trasmesso oggi alla pretura penale. Nel fascicolo giunto sul tavolo del dottor De Simone figurano la querela presentata da Capucci nei confronti dell'attrice belga per abbandono del tetto coniugale e per sottrazione della figlia minore alla patria potestà, e il verbale dell'interrogatorio della Spaak dopo il suo tentativo di fuga in Francia, compilato dalla squadra mobile.

L'assegnazione della piccola Sabrina non sarà decisa dal giudice tutelare, come si era affermato in un primo momento. Fabrizio — come ha fatto sapere egli stesso — intende aspettare che sulla sorte della figlia si pronuncino il pretore o il giudice dott. Marino, del Tribunale civile, dinanzi al quale i due coniugi dovranno comparire il 14 gennaio prossimo per la prima udienza della causa di separazione.

Il legale di Capucci ha sottolineato che il suo cliente non è disposto a separarsi dalla piccola Sabrina, soprattutto perché la bimba può benissimo essere allevata nella sua casa, dove ci sono due donne, la madre Ida e la sorella Marcella, oltre alla nurse, che negli ultimi mesi si è dedicata alle cure della bimba.

Una volta dinanzi al giudice Capucci farà presumibilmente rilevare che la Spaak, data la sua attività, non è in grado di badare alla piccola Sabrina. L'attrice, sosterrà il marito, è costretta a spostarsi in continuazione da una città all'altra; e già nei primi giorni di gennaio si trasferirà a Milano per girare un film insieme a Marcello Mastroianni. In queste condizioni Catherine sarebbe costretta o a portarsi dietro la bambina o lasciarla sola, con una bambinaia.

La Spaak continua a restare nel suo albergo, ai Parioli, in attesa del ritorno da Londra dell'avvocato Antonino Castellett, che tutela i suoi interessi.

Segni riceve le personalità dello Stato che gli porgono gli auguri per le feste

La calorosa e tradizionale cerimonia in Quirinale - Il primo ad essere introdotto nel «salone degli specchi» è stato il senatore Gronchi - Oggi il Presidente della Repubblica restituisce la visita al Senato e alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 dicembre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi al Quirinale le alte cariche dello Stato per gli auguri di Natale e Capodanno. Domani Segni si recherà al Senato e alla Camera per restituire gli auguri, poi nel salone della «manica lunga» in Quirinale riceverà i membri del corpo diplomatico.

Le udienze di oggi hanno impegnato il Presidente della Repubblica per tutta la giornata. Cominciate al mattino alle 11 sono terminate stasera alle 19. Si sono svolte nel salone «degli specchi», alla presenza del segretario generale prefetto dott. Strano, del consigliere militare gen. Scotti e del consigliere diplomatico ministro plenipotenziario Sensi. Lungo lo scalone d'onore, il salone dei corazzieri, la galleria gialla, e sino alla sala delle feste prestavano servizio d'onore corazzieri e valletti e commessi nelle tradizionali livree.

Come è nella tradizione e nell'ordine del protocollo, il capo dello Stato ha ricevuto per primo l'ex presidente della Repubblica senatore Giovanni Gronchi. Al suo ingresso al Quirinale la guardia schierata gli ha reso gli onori militari; il sen. Gronchi è stato poi subito accompagnato, dal capo del cerimoniale della presidenza della Repubblica, nella sala «degli specchi» dove alle 11 è stato accolto dal presidente Segni. Lo scambio degli auguri fra l'ex presidente ed il capo dello Stato è durato dieci minuti ed è stato molto cordiale.

E' stata poi la volta dei rappresentanti dei due rami del Parlamento. Il folto gruppo era guidato dai due presidenti Merzagora e Bucciarelli Ducci e ne facevano parte i vice-presidenti, i questori, i segretari, i presidenti delle Commissioni permanenti, i capi dei gruppi parlamentari ed i due segretari generali. Solo due le rappresentanti femminili: la onorevole comunista Cinciari Rodano, vice presidente della Camera, e la senatrice Giuliana Nenni, segretario a Palazzo Madama.

Hanno fatto quindi il loro ingresso nel salone «degli specchi» il presidente della Corte Costituzionale, Ambrosini, ed i giudici dell'Alto Consesso e poi ancora il governo guidato dall'on. Moro. Erano assenti soltanto i ministri che sono stati impegnati in questi giorni a Parigi o a Bruxelles in riunioni internazionali.

La serie degli auguri è proseguita con quelli del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, dei presidenti delle Regioni e delle assemblee regionali, degli alti gradi della magistratura, dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dei carabinieri, della Guardia di Finanza, degli ambasciatori e dei ministri plenipotenziari del ministero degli Esteri, degli alti funzionari dello Stato, del sindaco di Roma con la Giunta comunale al completo.

Interrotte alle 13,30 le udienze sono riprese nel pomeriggio alle 18. Segni ha così ricevuto in successive udienze i presidenti dei vari consigli superiori, il governatore della Banca d'Italia, i presidenti delle accademie, il campo della amministrazione provinciale con i componenti della Giunta; i dirigenti delle organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro, il Consiglio direttivo della Federazione nazionale della stampa ed infine i rappresentanti delle associazioni combattentistiche, delle famiglie dei caduti in guerra, degli orfani, degli ex internati, dei volontari della libertà.

r. s.

Il nuovo Consiglio dell'Accademia Albertina

Domani la prima riunione

All'Accademia Albertina di Belle Arti sono giunte le nomine relative al consiglio di amministrazione istituito in base alla recente legge. Ne fanno parte l'avv. Remo Morone che ne assumerà la presidenza, il sindaco ing. Anselmetti quale rappresentante del ministero della P.I., il prof. Enrico Paulucci, membro di diritto in quanto direttore dell'istituto, e i professori Cardellino e Musso, eletti dal collegio; segretario il dr. Ferruccio Salvi. Il nuovo consiglio si riunirà per la prima volta domani sera.

Con i suoi 92 allievi l'Albertina conferma il crescente sviluppo legato anche all'impegnativa attività svolta in questi ultimi anni. E non soltanto per l'aumento, rispetto agli 81 iscritti del 1960, ma anche con una maggiore incidenza di maschi passati nello stesso periodo da 22 a 34. Nella popolazione scolastica vanno considerati anche i 43 iscritti alla scuola libera (serale) di nudo, e gli alunni dell'annesso liceo artistico: 424 a Torino cui devono aggiungersi i 43 della sezione distaccata di Cuneo e i 50 di quella di Savona di recentissima costituzione.

Sono cifre più che significative, tenuto conto non soltanto del grande interesse col quale si guarda agli artisti di cui l'accademia è un po' il crogiuolo, ma anche al posto che nella nuova scuola si intende dare all'educazione artistica.

Con quest'anno hanno lasciato l'insegnamento all'Albertina, per aver raggiunto i limiti di età, gli scultori Baglioni e Balzardi. Alla cattedra di scultura è stato chiamato Sandro Cherchi; a quella di anatomia il prof. Del Poli. La cattedra di storia dell'arte, dopo l'anno d'insegnamento al quale era tornato il prof. Bertini, docente nella nostra Università, è stata affidata al prof. Del Guercio, noto storico e critico d'arte di Roma.

Il Papa esorta a dare al Natale il carattere di festa domestica

Paolo VI invita a ricordare in questa occasione i poveri - "Che la vostra carità comporti qualche sacrificio, abbia il valore delle cose che costano"

Città del Vaticano, 18 dic.

Paolo VI, ricevendo in udienza generale numerosi gruppi di fedeli di varie nazioni, ha rinnovato a tutti i presenti i suoi «migliori auguri» per la prossima festività natalizia. Nel suo discorso il Pontefice ha poi rivolto alcune esortazioni ai fedeli per la «migliore celebrazione» del Natale. «*Vogliate, innanzitutto* — egli ha detto — *celebrarlo religiosamente. Sembrerebbe superflua e quasi offensiva una simile raccomandazione, se non si sapesse che la festa per eccellenza cristiana, quella della nascita di Gesù Cristo nel mondo, quella della incarnazione del Verbo di Dio, viene a subire al tempo nostro e in una società come quella che ci circonda, sempre più profana e insensibile al senso ed al valore delle feste cristiane, tante alterazioni, alcune puramente esteriori e comprensibili, altre più profondamente rivolte a dare al Natale altre forme, che non quelle pie e sacre dei suoi riti religiosi, del suo presepio, dei suoi pensieri umili e sublimi relativi a tanto mistero*».

Il Papa, esortando poi i fedeli a conservare al Natale il suo carattere di festa domestica, ha soggiunto: «*Fate di godere il vostro Natale, per quanto possibile, con i vostri cari, date loro il dono della vostra affezione; della vostra fedeltà a quella famiglia da cui avete ricevuto l'esistenza e certo con essa l'iniziazione cristiana e l'educazione*».

Infine: «*Vi raccomandiamo il ricordo dei poveri. Sappiamo che questo ricordo è molto diffuso; e ne siamo lietissimi. La benevolenza natalizia è tuttora un segno di bontà cristiana e di civiltà. Anche voi, ne siamo sicuri, nel giorno in cui adoriamo il Signore fatto povero per amor nostro, vi ricorderete con premura spontanea e gentile di coloro che hanno bisogno di aiuto. I bisogni sono tanti, e non farete fatica a individuare quelli che vi sono vicini, o che sono a vostra portata; e Noi fin d'ora vi lodiamo della carità che, in occasione del Natale, voi certamente praticherete. Due raccomandazioni complementari, se mai, aggiungiamo alla principale: che la vostra carità comporti qualche sacrificio, qualche rinuncia, ed abbia così il valore ed il merito delle cose che costano; e che la compiate, la vostra carità, per amore del Signore: questo è il motivo che le dà una dignità superiore ed un titolo alla ricompensa divina*».

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55.115

Alfieri: da stasera ore 21,15 la commedia musicale «Rugantino» con Nino Manfredi, Aldo Fabrizi, O. Vanoni.
Auditorium di Torino: domani ore 20,45 Concerto sinfonico n. 2. Direttore D. Dixon, Flautista M. Debost.
Carignano: ore 20 prec. Stabile di Torino presenta «Stefano Pelloni detto il Passatore» di M. Dursi. Ed. Stabile di Bologna. Fino al 26 dicembre.
Carignano: sabato ore 17,15 Teatro Stabile Torino presenta: 2° concerto jazz con Sestetto Basso Valdambrini. Gratis per abbonati.

SPETTACOLI
Vedere in quinta pagina i nostri servizi e rubriche

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): ore 16,30 «Cuor d'oro». Novità.
Gobetti: recita a Cuneo del Teatro Stabile di Torino con spettacolo Ionesco-Frisch.
Istituto Olitdani (v. Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il Canto 31° dell'Inferno.

Aldone: Rivista Fredo Pistoni. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Il Pautasso di mezza età» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15.

Palazzo Ghiaccio: orario 15 - 18.
Pattinaggio Pellerina - tel. 772.125.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 complesso Boccaccio e d'Andri. Canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 21 Bevione - Bob Silva.
Apollo Danze: 21 «I Magnifici 6».
Arlecchino Danze: ore 21,15 Sergio Endrigo e orch. Franco e i G.5.
Augusteo: 21 Lanfranco-Cristiano.
Bruno: ore 21 orch. River Side.
Castellino: 21 compl. Sergio Nardi.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuzzio.
Faro Danze: 21 compl. Bonaselli.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Mogol: 21 compl. «4+una».
Hollywood Danze: 21 I Millo's.
La Perla: ore 21 Bruno Marsigli.
La Serenella: ore 21 Leo Loris.
Le Roi: ore 21 orch. P. Maugeri.
Mossaua Danze: 21 Chi-co-cha.
Principe Club Danze: ore 21 Paolo Martino e «I Filosofi».
Trocadero: 21 Compl. I Castellani.

Chez Louis (P. Tommaso 5): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attrazioni internaz. Orch. Cordera.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 583.666): 21.
Anaconda Gogo 290.811 Martinetto.
Bagatelle Evaristo's Club - Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Centro Club Gogo (p. Castello): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Safari (Novara 5, t. 284.429): 21.
Scotch Whisky (via Volta 6): 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (t. 687.563): ore 21.
West End a Gogo - Hotel Ristorante str. Traforo - Pino Tor., tel. 890.270.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso Matteotti 40): Stampe antiche e moderne.
Bottoni (C. Alberto 12): Disegni: Casorati, Klee, Morandi, Viani.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): 103ª mostra annuale. Or. 17 - 19,30.
Galleria Bolero (Bolero 15): Mostra di Sandra De Alexandris.
Galleria Dantesca (piazza Carlo Felice 19): Mostra personale di Tamburi. «Paris Metrò».
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Sculture di Carlo Rosa.
La Bussola (via Po 9): Antologia di pittori italiani. 10-13; 16-20.
La Cavurrina (p. Cavour, 10) Litografie di Carrà-Soffici-Guttuso, ecc.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio al film nordico «Pericoloso amore» (Lav forligt) di Lauritz Falk.

Massimo: «Assalto del 5° battaglione» Mary Jung, Alexander Mitrovic.
Orfeo: «L'uomo che vinse la morte» Peter Van Eyck, A. Heywood.
Principe: «L'uomo che vinse la morte» Peter Van Eyck, A. Heywood.
Statuto: «Il conquistatore del West» Rod Cameron, Peggy Castle.

Adriano: «I dannati e gli eroi» Jeffrey Hunter, Costance Towers.
Alcione: «Conquistatore dei 7 mari» e Riv. Fredo Pistoni. 16,15-21,15.
Alpi: «Notti calde d'Oriente» technicolor, scope. Vietato min. anni 18.
La Perla: «90 notti in giro per il mondo» techn. un film di M. Loy.
Regina: «Adultero lui, adultera lei».

Asti: «Vita privata» Brigitte Bardot, M. Mastroianni. Apertura ore 10.
Cravosana «Benvenuto Scotland Yard»
Milano: «La valle dei delitti» e «Orzoi, sommergibile fantasma». Ap. 10
Olimpia: «Medico delle donne».
Po: «Napoleone ad Austerlitz» technicolor. Rossano Brazzi.
P. Nuova: «Esecuzione in massa» e «Disperata notte». Apert. ore 10.
S. Felice: «Pianura rossa» technicolor, con Gregory Peck.

Esperia: «Mondo infame» technicolor, scope. Vietato minori 18.
Giardino: «Lo spione» J. P. Belmondo
Madonna Rosa: «La nave dei mostri» L. Gonzales, L. Velasquez.
Mirafiori: «Merce bionda».
S. Rita: «Exodus» Paul Newman, Eva Marie Saint, Sal Mineo, tec. pan.
S. Secondo: «Alì Babà e i 40 ladroni» technic. M. Montez. 19,30-22.
Vinzaglio: «Cocktail per un cadavere» (Nodo alla gola) di A. Hitchcock, tec. con J. Stewart. Vietato 14.

Araldo: «La crociera delle tigri» A. Gribov, M. Nazarova, tech.
Eliseo: «Giungla del quadrato» Tony Curtis, Ernest Borgnine. Apertura 16.
Frejus: «Criminali contro il mondo» Frank Lovejoy, Cathy O' Donnell.
Nuovo: «Il postino suona 10 volte».
S. Paolo: «L'urlo dei marines» Alex Nicol, Frank Latimore.

Artisti: «Appuntamento a Ischia» A. Lualdi, D. Modugno, techn. scope.
Balaio: «Arsenio Lupin».
Corallo: «I 3 della Croce del Sud» di John Ford, con J. Wayne, tech.
Eridano: «Mondo infame» tec. scope.
Oropa: «Piaceri nel mondo» techn.
V. Veneto: «Nerone 71» Bramieri.

Astra: «Il delitto di Teresa Desqueyroux» Emanuelle Riva, S. Frey.
Bernini: «Un pugno di polvere» Gary Cooper, Diana Varsi, S. Parker.
Cibrario (v. Corio ang. v. Cibrario 90 - tel. 772.907) «Chiamate 222 tenente Sheridan» con Ubaldo Lay.
Ellos: «Musetta alla conquista di Parigi» cartoni animati in technicolor.
Massaua: «Gangster in agguato» F. Sinatra, Sterling Hayden.
Odeon: «Estate e fumo» G. Page, Lawrence Harwey, technicolor.
Stet: «Lo sceriffo implacabile» colori, Jeff Morrow, M. Anders.

Adua: «Il terrore di notte» E. Rossi Drago e Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Massacro alle colline nere» C. Walter, L. Sullivan.
Brescia: «La commare secca». Viet.14.
Châtillon: 2 film «Ecco Charlot» C. Chaplin e «L'affondamento della Valiant» con E. Manni.
Edelweiss: «Avamposto distrutto».
Eri-Dan: «Furia nera».
Falchera: «4 pistole veloci».
Fortino: «Favorita del maresciallo».
Lanteri: «Donne verso l'ignoto».
Maior: «Landrù» di Claude Chabrol.
Nordi: «Non toccate le modelle» tech. P. Alexander, Inge Schoener.
Palermo: «Sexy nudo». Vietato 18. Apertura ore 14,30.
Sociale: «I 3 della Croce del Sud» tech. di John Ford, con J. Wayne.
Zenit: «L'ispettore» Stephen Boyd, Dolores Hart, technicolor, scope.

Baretti: «Leggenda di Tom Dooley». **Cabiria:** «La negra bianca» Sonia Wilde, James Franciscus, scope.
Colosseo: «La belva di Saigon» B. Harris, J. Cameron, techn. scope.
Continental: «La pelle che scotta», M. Callan, C. Robertson.
Flora: «Capitan Fracassa» technicolor scope, Jean Marais.
Italia: «Il paradiso dell'uomo» tech. scope. Vietato minori anni 14.
Moderno: «Notti senza fine» R. Mitchum e «Carmen Jones» technicolor.
Nizza «Furia su misura» R. Hayworth
Piemonte: «Baionette in canna» Wally Campo, B. Carrol.
S. Carlo: «Prigione di donne» Daniele Delorme, Jacques Duby, V. Viari

Spezia: «Gli ammutinati di Samara» technic. G. Montgomery, G. Roland.

Diana: «Operazione Z» R. Mitchum.
Dora: «Un eroe di guerra».
Roma: «Cacciatore di fortuna».
Umbria «Febbre nel sangue» Dikinson

Alba: «Salammbò» technicolor, Jacques Sernas, Jeanne Valerie.
Ambra: «Doppio segno di Zorro».
Apollo: «Armi contro la legge» Renato Baldini, Moira Orfei.
Luce: «Il forestiero» tech. G. Peck.
Lucento: «La carovana dei Mormoni» un film di John Ford.
Lutrario: «L'inesorabile detective», con Eddie Constantine.
Murialdo: «Cinque ore in contanti» e «I Watussi» technicolor.
Sansovino: «Fanciulli del West» Crik-Crok e «L'Italia è di moda».
Splendor: «Alessandro il grande» tec. scope, Richard Burton.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, S. Felice. - Teatro Alfieri: «Rugantino» (biglietti ridotti all'Enal per domani sera). - Juventus-Inter (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Teatro Gobetti (biglietti ridotti Enal alla cassa. - Teatro Carignano (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Teatro Gianduja: Compagnia «Marionette Lupi» (biglietti ridotti alla cassa). - Palazzo del Ghiaccio (biglietti ridotti Enal 50% alla cassa).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: Scuola media unificata.
17,30: Per i ragazzi: a) Visita all'aeroporto di Fiumicino. Prima parte; b) «Pinocchio e la balena», scene dal film «Pinocchio» di Walt Disney.
18,30: «Non è mai troppo tardi». Secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Segnalibro», settimanale librario.
19,45: La tv degli agricoltori.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Gran Premio». Primo incontro del terzo girone: Piemonte - Val d'Aosta contro Lombardia. Presentano Carlo Campanini e Gino Bramieri. Orchestra di musica leggera diretta da Marcello De Martino e Gianni Ferrio. Orchestra sinfonica diretta da Pietro Argento.
22,20: «Cinema d'oggi», a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni. La trasmissione è dedicata a Vittorio Gassman.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: «Il prigioniero dell'isola degli squali», film di John Ford, con Warner Baxter, Gloria Stuart, John Carradine. E' la storia del dottor Dunne, condannato nel 1865 al penitenziario della Tortoise, per avere dato ospitalità, senza riconoscerlo, all'assassino del presidente Lincoln. Rinchiuso in una cella di punizione dopo un fallito tentativo di fuga, ne viene liberato quando nel penitenziario scoppia una epidemia di febbre gialla. Il dottor Dunne si prodiga per salvare gli appestati, fra i quali lo stesso direttore del carcere e riesce a debellare la malattia. Sarà graziato e riabilitato.
23 —: Giovedì sport. Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11,15: Il concerto: Guastavino, Arenski; 12,15: Arlecchino.
13: Giornale radio; 13,25: Avventure in ritmo; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i piccoli: Inverno e fantasia; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Incontri tra musica e poesia; 18,30: Concerto del violoncellista G. Menegozzo e del pianista A. Caggiula; 19,30: Motivi in giostra.
20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Lettere ritrovate; 21: «La doppia incostanza», tre atti di P. De Marivaux; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta J. Dorelli; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Dai versi alla melodia; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 12: Itinerario romantico.
13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni napoletane; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Il mondo dell'operetta; 17: Cavalcata della canzone americana; 17,30: Giornale radio; 17,45: Le piace... Kern? 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.
19,30: Radiosera; 19,50: Dischi dell'ultima ora; 20,30: Giornale radio; 20,35: Euratom. Documentario; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di Y. Matsudaira; 19,30: Concerto di ogni sera: Vivaldi, Mozart, Honegger; 20,40: Musiche di F. Busoni; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di Cornelius e Dvorak; 21,50: Il dibattito su: La cultura come bene di consumo; 22,30: Musiche di O. Messiaen; 22,45: «La favola del mmmm». Racconto di Karen Blixen.

ECHI DI CRONACA

Un viaggio inutile
E' ripartito in questi giorni da Roma Mr. Lacroix, noto coreografo parigino delle Folies Bergère. Egli era venuto in Italia per un singolarissimo compito: doveva dare lezioni di strip-tease a Sophia Loren impegnata in un esercizio di questo genere nel suo ultimo film *Ieri, oggi, domani*. Pare che Mr. Lacroix sia rimasto totalmente inattivo e alla sua partenza ha dichiarato: «Sophia è talmente brava come attrice ed è così bella come donna che per riuscire ad incantare non ha veramente bisogno di nessun insegnante».

Un regalo utile
Per vostro marito, per vostro figlio, per i vostri amici un taglio di vestito delle migliori marche estere e nazionali, lo troverete da Leardi, che per l'eliminazione del reparto drapperia vende sottocosto. Approfittate di questa occasione unica e, ricordatel... Da Leardi i migliori tessuti e modelli esclusivi per signora. Leardi, via Lagrange 10 angolo v. Giolitti.

Non accontentatevi
Scegliete anche Voi il meglio presso Nova Valstar in via P. Micca 20, il negozio di fiducia per l'abbigliamento del Signore e della Signora. Con i nuovi assortimenti potrete soddisfare i desideri più esigenti.

Sciatori
da Melani troverete tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6, telefono 510.294.

Strenne utili
Provvedete per tempo agli acquisti natalizi. Creazioni modello per bambini e ragazzi: grembiulini meravigliosi, completi lana e renna, paltoncini, bellissimi impermeabili, biancheria elegante, camiceria, cravatte, tutto per la montagna e numerosissimi altri articoli. Visitateci ed i prezzi vi convinceranno da «Anni Verdi», via Lagrange 15, Torino.

Rateal vendita
via S. Francesco d'Assisi 21. Confezioni, tessuti per uomo, signora e ragazzo. Senza firmare cambiali.

Il televisore è guasto?
Chiamate 60.466 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Anticipate il Natale!
«Natale con i tuoi» E gli amici? Conciliate il problema riunendovi, qualche giorno prima, per una simpatica cena alla Taverna del Pontevecchio di Alpignano.

La "gioia dei bimbi"
via Po 46, presenta «Zefferina» la bambola che parla, canta e ripete tutto ciò che dite, ed altre cento novità in esclusiva italiane ed estere. Prenotarsi in tempo.

SIST - contabilità
Sono iniziati i nuovi corsi di contabilità con orario serale. Accettansi ancora nuove iscrizioni.

Omnibar arredamenti
via Murroni 5, tel. 762.840, realizza perfetti impianti frigoriferi di qualunque capacità e dimensioni per bar, ristoranti, negozi, tavole calde. Assicura assistenza tecnica e garanzia. Facilitazioni e preventivi senza impegni.

Tagliapietra augurale!
Nel ricordare la grandiosa scelta di calzature e pantofole ai prezzi più bassi di Torino, Tagliapietra augura buon Natale a tutti i suoi affezionati clienti. Ricordate: Tagliapietra, v. Po 1 angolo p. Castello.

Via Sacchi 52
Calzature svendiamo fino al 21 dicembre per chiusura negozio. Unica occasione, visitateci, prezzi mai visti, vi convincerete.

Scrivanie librerie
ogni misura; in legno, svedesi, sedie curvate, porta libri. Tutti mobili ufficio. Visitateci! Sacchetto, via Bellezia 8.

Tappeti persiani
100 tappeti persiani. 100 occasioni. Rosalinde Lebole, via Po 2, tel. 557.068, riparazioni invisibili e lavaggio.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusivista Petrof.

TEATRO ALFIERI
Da stasera ore 21,15
Garinei e Giovannini presentano
NINO MANFREDI ORNELLA VANONI ALDO FABRIZI
nella Commedia Musicale
RUGANTINO
con BICE VALORI
TONI UCCI - FRANCA TAMANTINI
e con
RENZO PALMER

DARIX TOGNI
Dal 21 dicembre in Piazza d'Armi
con il suo nuovo
CIRCO

LE ROI DANCING
Il classico locale delle novità
presenta da oggi a sabato
UNA «PREMIÈRE» ASSOLUTA PER TORINO
il cantautore
MICHELE

ARLECCHINO DANZE
Ora 21 ULTIME di
SERGIO ENDRIGO
Orch. FRANCO E I G. 5

TROCADERO
Via A. Doria 2 - tel. 535.771
Ore 21 Successo del Complesso
I CASTELLANI
con CARLETTO

CASTELLINO DANZE
Successo del Complesso
SERGIO NARDI
Ore 21 - 1 trattenimento

LA PERLA DANZE
GREFFA CLUB SIMPATIA
Britta Martel
BRUNO MARSIGLI

TAVERNA DANTESCA
RISTORANTE
(Via Nizza, 5)
Organizzate i Vostri
PRANZI e BANCHETTI
Preventivi e prenot. tel. 651.176

SAFARI
WHISKY A GOGO
Corso Novara 5 - tel. 284.429
STASERA
APERTURA

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Serata alla Filussi con PAOLO MARTINO e i FILOSOFI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Amore e desiderio» Merle Oberon, Steve Cochran, Curd Jurgens, technicolor. Vietato minori 18.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,50-21,30.
Corso: «I re del sole» Yul Brynner, George Chakiris, Shirley Anne Field panavision, technicolor.
Cristallo: «Le astuzie di una vedova» S. Jones, G. Young, panav. metrocol. Ultimo giorno.
Doria: «Prendila, è mia» James Stewart, Sandra Dee, techn. scope.
Ideal: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tech. Inizio spettacoli 14,30-18-21,40. Ultimo termina 0,50.
Lux: «L'ora del grande attacco» con Dirk Bogarde, Dinah Sheridan.
Nazionale: «Il segreto del Narciso d'oro» di Edgar Wallace, con Christopher Lee. Vietato minori anni 14.
Reposi: «Sandokan, la tigre di Mompracem» con Steve Reeves, tech. sc.
Romano: «La noia» con Catherine Spaak. Vietato minori anni 18.
Vittoria: «I 4 tassisti» Macario, A. Fabrizi, P. De Filippo, G. Bramieri, Yvonne Furneaux.

Ariston: «La porta dei sogni» Dean Martin, Geraldine Page, Yvette Mimieux, panavision.
Arlecchino: «I mostri» con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
Augustus: «Il Boom» un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo ore 22,30.
Capitol «Il grande safari» Robert Mitchum, Elsa Martinelli, J. Hawkins, tec.
Metropol: «Un tentativo sentimentale» F. Prevost, J. Marc Bory. Viet. 18.
Torino: «Mondo matto al neon», technicolor. Apertura ore 10.

Alessandria: «L'uomo che vide il suo cadavere» sc. techn. Michael Craig.
Faro: «L'uomo che vide il suo cadavere» scope, techn. Michael Craig.
Fiamma: «Bionde, rosse, brune» scope, technicolor con Elvis Presley.
Hollywood: «L'uomo che vinse la morte» P. Van Eyck, Anne Heywood.
Maffei: «Il Pautasso di mezza età» rivista Mario Ferrero 16,15-21,15.
Films: «Viaggio al 7° pianeta».

OGGI al REPOSI Finalmente il film che tutti possono vedere con gioia

RIVIVONO PER VOI SULLO SCHERMO I PIU' FAMOSI ED INDIMENTICABILI PERSONAGGI DI EMILIO SALGARI IN UNO SPETTACOLO MERAVIGLIOSO GIRATO NEI LUOGHI INCANTEVOLI OVE LO SCRITTORE AMBIENTO' LE AVVENTUROSE VICENDE

DAL CELEBRE ROMANZO DI EMILIO SALGARI



AVVENTUROSO, COLOSSALE, EPICO, MERAVIGLIOSO

all'AUGUSTUS
OGGI
ALBERTO SORDI



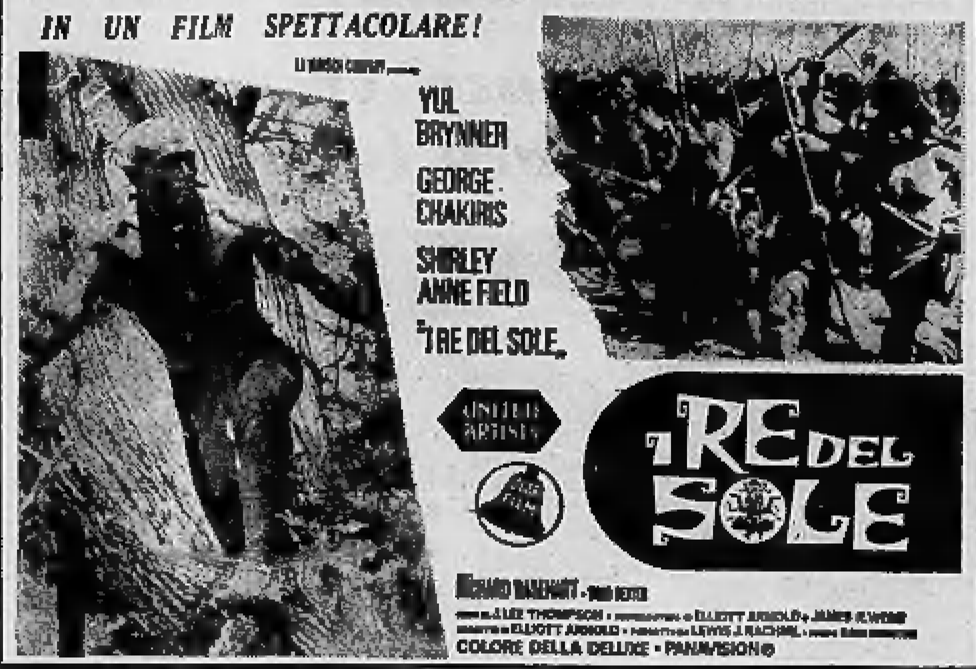
nel più divertente e spassoso film di Natale

IL BOOM
L'ULTIMO SUO GRANDE SUCCESSO!



Un capolavoro di spumeggiante ilarità!!!

DA OGGI AL CORSO YUL BRYNNER
IN UN FILM SPETTACOLARE!



ASTOR
LAWRENCE D'ARABIA
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR
Orario spettacoli: 14 - 17,50 - 21,40

Domani al VITTORIA
un formidabile western che non dimenticherete
FRANK SINATRA DEAN MARTIN
ANITA EKBERG URSULA ANDRESS
i 4 DEL TEXAS
TECHNICOLOR

Domani al CRISTALLO



OGGI - ARLECCHINO - OGGI
I DUE ASSI DELLA RISATA NEL FILM DALLE IMPREVEDIBILI TROVATE





INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

SABATO 21 dicembre al Cine LUX
La prosperosa contrabbandiera di IERI
la provocante «squillo» di OGGI
la capricciosa miliardaria di DOMANI

E... PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO TUTTA LA BELLEZZA SCULTOREA DI SOPHIA!



TECHNICOLOR® TECHNISCOPE

IERI, OGGI, DOMANI
SOPHIA LOREN MARCELLO MASTROIANNI
regia di VITTORIO DE SICA

METROPOL
LA STORIA STRUGGENTE E DRAMMATICA DI UN AMORE PROIBITO



UN TENTATIVO SENTIMENTALE
UN FILM DI PASQUALE FESTA CAMPANILE | MASSIMO FRANCIOSA
con FRANÇOISE PREVOST, JEAN MARC BORY, LETICIA ROMAN, GIULIO BOSETTI
BARBARA STEELE
e con GABRIELE FERZETTI

ALL'IDEAL 4ª settimana di grande successo
del film più famoso del mondo
CLEOPATRA
in TODD-AO Colore DE LUXE
INIZIO FILM: 14,30 - 18 - 21,40
L'ultimo spettacolo termina alle ore 0,50

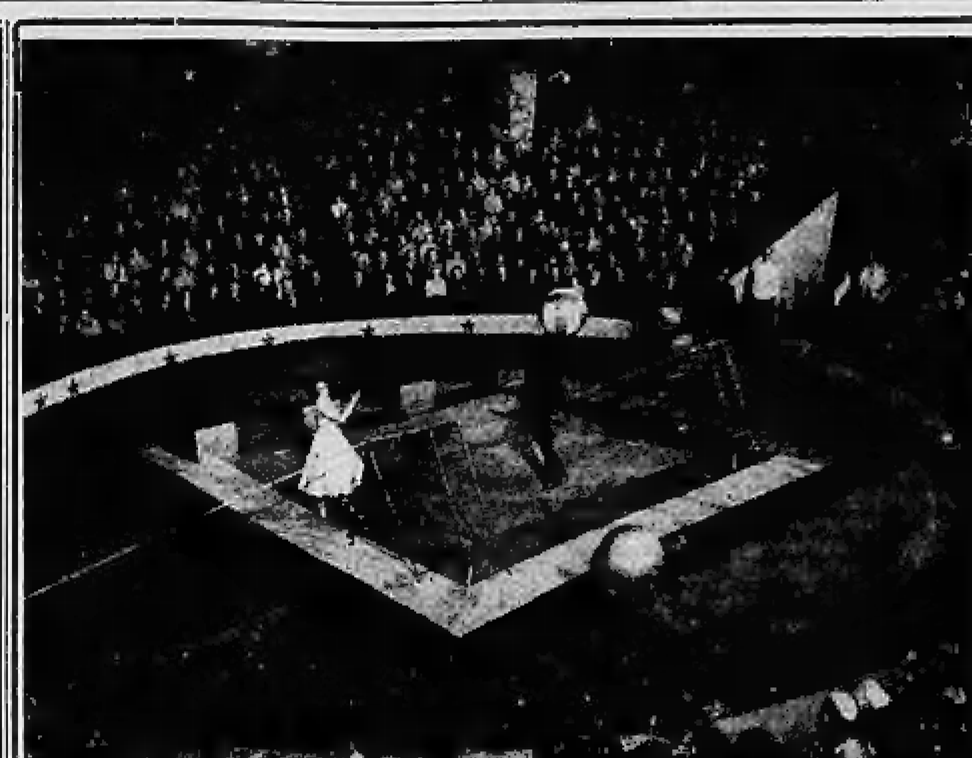
NATALE ARRIVA SABATO
al NAZIONALE
con



SILVESTRO IL GATTO TANTO
TITI · TITONE · BUGS BUNNY E I LORO AMICI
TECHNICOLOR GOLD FILM

SARDI
Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofa-letto
Via dei Mille 20 - T. 82.625

"Il circo è l'unica gioia che si possa comprare col denaro"
ERNEST HEMINGWAY



DARIX TOGNI
A TORINO in Piazza d'Armi dal 21 DICEMBRE
TELEFONO 338.400
NEL CIRCO FUNZIONA IL RISCALDAMENTO TERMOBLOCK
PRENOTAZIONE E VENDITA BIGLIETTI PRESSO «LA STAMPA»

SESSANTADUE IMPUTATI AL PROCESSO ALLE ASSISE DI MILANO

Rievocate in aula le tragiche giornate dei fatti del luglio '60 a Reggio Emilia

Sessanta dimostranti devono rispondere di atteggiamento sedizioso - Un agente di P. S. e un commissario sono accusati rispettivamente di omicidio volontario e di quadruplice omicidio colposo - L'agente non è presente al dibattito - I disordini avvennero il 4 e il 7 luglio in seguito alle manifestazioni contro il governo Tambroni - Cinque giovani rimasero uccisi, molti agenti e carabinieri feriti - Iniziato l'interrogatorio

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 18 dicembre.

Un solo processo riunisce una delle più profonde e contrastanti esperienze degli ultimi anni di storia italiana: a Milano, stamattina, nell'aula della seconda sezione della Corte d'Assise, è incominciata la causa contro sessanta dimostranti che nel luglio del 1960, a Reggio Emilia, opposero alle forze dell'ordine un atteggiamento sedizioso, causando tra gli agenti e i carabinieri numerosi feriti, danneggiando autoveicoli militari con il lancio di sassi e di tegole e di materiale incendiario; ma, accanto e insieme ai sediziosi, sono processati due uomini delle medesime forze dell'ordine, l'agente di P. S. Orlando Celani, accusato di omicidio volontario nella persona di un dimostrante, Afro Tondelli, e il commissario dott. Giulio Panico Cafari, accusato di quadruplice omicidio colposo nella persona di altri quattro giovani che in quelle giornate incandescenti si trovarono in piazza, a Reggio Emilia, coinvolti nelle manifestazioni antifasciste contro il governo presieduto dall'on. Ferdinando Tambroni, oggi scomparso.


Un gruppo di imputati mentre attendono l'inizio del processo per i fatti del luglio 1960 a Reggio Emilia

Per legittima suspicione, e cioè per la giusta tema che la atmosfera del processo possa essere turbata da eccessiva passionalità, il processo, anziché nella sua sede naturale, Reggio Emilia, si svolge a Milano. Trentacinque sono gli avvocati, e tra essi alcuni parlamentari (il sen. Terracini, l'on. Basso) e il sindaco di Reggio avv. Bonazzi. Gli accusati siedono su lunghe file di panche davanti al banco dei giudici, ma invadono anche file di seggiole alle spalle degli avvocati.

Di quelle tragiche giornate, le più pesanti responsabilità giudiziarie si sono addossate sulle spalle di un semplice agente, il Celani, che è l'unico imputato in stato di detenzione. Stamane, all'inizio della seduta, il suo difensore ha fatto sapere che l'imputato Celani si trova in stato di profonda depressione psichica e che perciò domanda dal carcere il permesso di non assistere alla celebrazione del processo. Il permesso è dato. E' invece presente, su una seggiola un po' in disparte, un uomo stempiato, capelli e baffi grigi, l'espressione accorata e perplessa, il dott. Cafari. Tutti a piede libero, dunque, i sessantuno imputati che stamattina hanno risposto all'appello del presidente dott. Curatolo.

Gli episodi su cui s'indaga sono due: il primo si svolse il 4 luglio, e non ebbe conseguenze tragiche; il secondo, tre giorni dopo, il 7 luglio, e vide scorrere il sangue di cinque dimostranti, uccisi dagli spari dell'agente Celani e del nucleo di agenti comandato dal commissario Cafari.

Il 4 luglio 1960, per protestare contro il governo che aveva concesso al msi di adunare il proprio congresso a Genova, il consiglio federativo della Resistenza di Reggio Emilia indisse un comizio in piazza della Libertà. Erano in corso le manifestazioni, quando dinanzi alla sede del movimento sociale s'accese una violenta zuffa tra giovani neofascisti e giovani del partito comunista. Il primo imputato che viene chiamato a rispondere stamane, Luciano Barbieri, fu appunto coinvolto nelle mischie di quella sera.

«Mi trovavo a passare nei pressi della sede del msi quando venni aggredito e percosso da una dozzina di giovani che non conoscevo». Così esordisce.

Il presidente, però, vuole approfondire: risulta agli atti che fu proprio il Barbieri, aggredito e ferito, a recare in piazza la notizia dell'episodio, onde alcune centinaia di dimostranti si mossero in direzione della sede del msi per una dura rappresaglia.

Presidente — *Ci spieghi meglio come andarono le cose. Perché lei sarebbe stato aggredito?*

Barbieri — *Non lo so. Ricordo solo che vidi uscire dalla sede del msi alcuni giovani, e uno di essi gridava: «Dài, dài!». Fui colpito da una bastonata in testa. Non ricordo altro. Alcuni miei compagni, che erano con me, mi soccorsero, mi portarono all'ospedale per una medicazione.*

Presidente — *Poi passò per la piazza?*

Barbieri — *Andai in piazza e qualcuno, vedendomi con l'occhio bendato, mi chiese che cosa m'era successo. Io raccontai i fatti.*

Presidente — *A chi, esattamente, fece questo racconto?*

Barbieri — *Non li conoscevo, raccontai la cosa, senza curarmi di sapere chi erano quelli che me ne domandavano.*

Presidente — *Al momento dei fatti, lei fu trovato appollaiato su un albero, che cosa faceva lì?*

Barbieri — *Non ero sull'albero. Ero nascosto dietro una colonna, perché avevo visto la polizia: c'era molta confusione, c'erano molti sassi in terra... Non volevo trovarmi nei pasticci, e mi nascosi dietro quella colonna.*

Prima d'essere in terra, però, quei sassi erano volati per aria, e sui tetti delle camionette della polizia. La giornata del 4 luglio si chiuse con quindici carabinieri e diciannove guardie di pubblica sicurezza ferite, nei vari scontri avvenuti dopo l'episodio di cui fu vittima il Barbieri.

Dall'esasperazione di quei tumulti, nasce la violenza, di cui fu testimone la piazza della Libertà il successivo giorno 7. La seconda parte dell'udienza è dedicata a inquadrare proprio quest'epilogo sanguinoso dei moti di luglio a Reggio Emilia. Il primo a riferirne, è l'imputato Luciano Spaziani, un giovane che reca ancora, al mento, il segno d'una lesione riportata quel giorno. *«Ero andato dal barbiere, quel pomeriggio* — narra il giovane Spaziani — *perché avevo intenzione di recarmi al cinema».*

Presidente — *Lei al cinema ci va solo se è sbarbato?*

Spaziani — *Devo precisare che, quel pomeriggio (avevo smesso di lavorare alle 13, per lo sciopero), incontrai alcune ragazze con le quali stabilii un appuntamento. Le avrei accompagnate, più tardi, al cinema. Uscito dal barbiere (era l'unico negozio aperto in tutta Reggio) mi avviai verso la piazza.*

Presidente — *Sapeva che c'era il comizio?*

Spaziani — *Sì, me lo avevano detto. Mia madre mi aveva tanto raccomandato di non andarci. Ma io, sempre per incontrarmi con quelle ragazze, m'incamminai lo stesso. Immediatamente, mi trovai nel centro d'un carosello di camionette, che andavano avanti e indietro. Spaventato, mi rifugiai dietro un colonnato, dinanzi al bar Centrale. Ad un certo momento, misi fuori la testa per vedere se era finito il carosello: venni colpito al mento, non so da che cosa. Caddi a terra, e mi ritrovai all'ospedale. Ne uscii due giorni più tardi.*

Va precisato che il giovane Spaziani non fu ferito da arma da fuoco, bensì da un corpo tagliente; non è escluso, a quanto sembra, che il colpo sia partito da qualche dimostrante, anziché dagli agenti o dai carabinieri. Il presidente chiede se l'imputato abbia visto la gente scagliare sassi contro la polizia, ma l'imputato non ha visto nulla.

Spaziani — *Vidi solo gente tranquilla. Numerosa? No, c'era gente sotto il porticato come ce n'è di solito, in quel punto.*

Presidente — *E allora, come spiega che la polizia incominciò i suoi caroselli?*

Spaziani — *Me lo domando anch'io.*

L'imputato Giuseppe Cottafavi era anche lui nel cuore della mischia, quando incominciarono gli spari.

Cottafavi — *Ero andato in piazza per assistere al comizio Vidi che c'era molta confusione: la polizia aveva incominciato i suoi caroselli con le camionette. Allora, mi riparai sotto la galleria. Vidi che, in piazza, c'era un morto, e vidi i carabinieri che sparavano. Allora rinunciai ad andare avanti. La gente diceva: «Attenzione, che sparano sul serio!». Io non lanciai né sassi né tegole, né ingiurie. Solo, gridai verso i carabinieri che essi agivano contro la legalità. Subito dopo, una scheggia di proiettile mi colpì alla gola...*

Va precisato, per l'esatta comprensione dei fatti, che mentre l'accusa di aver usato le armi è rivolta contro il solo agente Celani e contro il commissario Cafari, comandante d'un nucleo di guardie di pubblica sicurezza, quest'imputato sostiene d'aver visto anche i carabinieri impegnati nella sparatoria. Ciò sembra confermato anche da perizie e da testimonianze, e il presidente non manca di fare osservare questa discrepanza tra i risultati dell'istruttoria e le emergenze della causa. Se ne tornerà a parlare.

Intanto l'interrogatorio prosegue. L'imputato Benito Giovannetti, ex carpentiere, venne ferito in quella giornata da un colpo di fucile all'inguine.

Giovannetti — *Quel giorno, saputo che c'era il comizio a Reggio, me ne venni nelle prime ore del pomeriggio in città.*

Presidente — *Perché così per tempo? Che cos'ha fatto tra le 14 e le 16,30, e cioè fino all'ora in cui venne ferito?*

Giovannetti — *Non avevo fretta. Gironzolai per le strade malfamate di Reggio e infine, verso le 16, mi diressi verso la piazza, per ascoltare la conferenza.*

Presidente — *Vuol dire il comizio? Però risulta che lei venne ferito in via Gessi, e non in piazza. Perché andò proprio a cacciarsi in quella via dove era schierato il reparto del commissario Cafari?*

Giovannetti — *Ero inseguito dalle camionette e allora, spaventato, corsi da quella parte. Contavo di girare la via e di andarmi a rifugiare in un «night club» dov'ero stato, qualche tempo prima, occupato come inserviente. Mentre scappavo, venni ferito, caddi a terra e poi mi portarono all'ospedale.*

Presidente — *Vide dei morti sulla piazza?*

Giovannetti — *No. Ascoltai solo la gente che diceva: «Oh, ragazzi, corre il sangue! Ci sono dei morti, anche il sindaco Campioli è ferito!». Non vidi sassaiole. La polizia aveva gettato candelotti fumogeni, e non si vedeva più nulla...*

Queste sono alcune tra le deposizioni più significative della giornata. Si delinea l'atteggiamento difensivo degli accusati, essi minimizzano la portata del loro contributo ai disordini. Per identificare i dimostranti più accesi, l'istruttoria si è valsa di fotografie scattate nella circostanza e dei certificati medici rilasciati dagli ospedali in quell'occasione. Quasi tutti gli imputati dei disordini di Reggio, quindi, hanno ricevuto dei colpi, in quelle giornate, e sono ad un tempo verosimilmente autori e vittime di quelle violenze. A richiesta d'uno dei difensori, l'avv. Raffaele Salinari, è stata decisa l'allegazione agli atti della drammatica serie di fotografie che inquadra l'agente Celani in ginocchio, intento a prender la mira e a sparare contro il dimostrante Afro Tondelli. Il processo continuerà domani e si protrarrà per molte udienze. L'ultimo ad essere interrogato sarà il commissario Cafari.

Gigi Ghirotti


Il commissario di polizia Giulio Cafari, accusato di omicidio colposo, giunge alle Assise per il processo

Mina non si presenta al processo intentato dalla sua casa di dischi

Le sono stati chiesti cento milioni di danni per rottura contrattuale - Secondo la citazione, la cantante avrebbe agito per salvare il padre dal dissesto economico - La causa rinviata al 15 gennaio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 dicembre.

Le vicende giudiziarie di Mina non sono ancora finite. Dopo il processo che le era stato intentato dalla moglie di Corrado Pani, e il crack in cui si è trovato coinvolto il padre, l'industriale cremonese Giacomo Mazzini, Mina si sarebbe dovuta ripresentare stamane davanti ai giudici del Tribunale civile di Milano per una causa di inadempienza contrattuale. Gli avvocati delle parti hanno presentato al giudice le memorie difensive: ma Mina non si è presentata e il magistrato, ritenendo indispensabile la sua presenza, ha rinviato il dibattito al 15 gennaio prossimo.

La citazione contro la cantante era partita dal signor Davide Matalon, amministratore della Casa discografica con la quale Mina aveva un contratto. In essa si chiede un risarcimento danni di circa cento milioni.

Il documento, presentato dall'avv. Prisco, premette che Mina firmò con la Casa discografica di Davide Matalon un contratto «in esclusiva», che sarebbe dovuto scadere il 30 maggio 1965. Ma la cantante avrebbe poi accettato di incidere canzoni per un'altra Casa discografica, ottenendo una grossa somma quale premio d'ingaggio. All'origine della rottura del contratto, secondo la citazione, sarebbero le traversie finanziarie del signor Mazzini, la cui azienda si trovava in grave dissesto. Mina avrebbe cioè cercato una nuova fonte di guadagni per venire incontro alle difficili condizioni del padre.

Il Matalon chiede al Tribunale che ingiunga alla cantante di non prestare la propria opera, nemmeno sotto uno pseudonimo, per registrazioni, incisioni e riproduzioni fonografiche a favore di terzi fino alla data prestabilita dalla scadenza contrattuale e cioè il 30 maggio 1965.

g. m.

Lussuoso albergo di Rapallo semidistrutto da un incendio

Era vuoto - Il sinistro provocato da un ritorno di fiamma del bruciatore a gas - Danni per 15 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 18 dicembre.

Nel pomeriggio di oggi, primo giorno della sua riapertura invernale, un lussuoso albergo di recente costruzione, il «Cuba e Milton» a S. Michele di Pagana (Rapallo) è stato semidistrutto dalle fiamme.

L'incendio, sviluppatosi nel locale caldaie per un probabile ritorno di fiamma del bruciatore a gas, si è propagato con una velocità impressionante e in mezz'ora, dalle 15 alle 15,30 ha distrutto due dei 5 piani dell'edificio.

Mentre le fiamme divampavano i dieci dipendenti dell'albergo, insieme col proprietario signor Berdicchia, si prodigavano per mettere in salvo mobili e suppellettili coadiuvati anche da tre squadre di Vigili del fuoco di Rapallo e Chiavari giunti immediatamente sul posto.

La lotta ha assunto aspetti drammatici anche perché ad un certo momento, il fuoco aveva avvolto due grosse bombole di gas liquido sistemate nelle cucine e si temeva una esplosione. Tre vigili hanno potuto avvicinarsi alle bombole e isolarle.

Dopo due ore di aspra lotta l'incendio venne finalmente domato. I danni sono ingenti e dovrebbero aggirarsi sui 15 milioni.

Fortunatamente nell'albergo non si trovava ancora nessuno degli ospiti che erano attesi per domani in occasione di un importante congresso in programma nei prossimi giorni a Rapallo.

a. b.

Da lunedì 23 le vacanze nelle scuole del Vercellese

Vercelli, 18 dicembre.

(v. n.) In provincia di Vercelli le vacanze natalizie in tutte le scuole di ogni grado inizieranno il 23 dicembre. Le disposizioni sono state impartite oggi dal Provveditore agli studi. Le lezioni termineranno col pomeriggio di sabato 21 dicembre e riprenderanno il 7 gennaio prossimo.

CRONACA TELEVISIVA

Piemonte contro Lombardia per la semifinale di "Gran Premio,,

Sul Secondo programma un interessante film di Ford - Ieri una gradita sorpresa: l'eccellente documentario di Olmi sul centenario antoniano

Settimana di campanile per torinesi e milanesi: a tre giorni dalla partita di calcio fra le squadre della Juventus e dell'Internazionale, Piemonte e Lombardia s'affronteranno in *Gran Premio*. Siamo ormai, grazie al cielo, alle ultime battute della sagra strapaesana che quest'anno ha preso il posto, assai infelicemente, di *Canzonissima*: il prossimo giovedì l'incontro fra il Lazio e la Sicilia (o la Puglia, a seconda dei voti) designerà la regione che si batterà nella finalissima contro la vincente di stasera.

Le rappresentative del Piemonte e della Lombardia saranno formate dagli attori e dai cantanti che abbiamo già visto nelle precedenti trasmissioni; e «padrini» saranno ancora il torinese Carlo Campanini e il milanese Gino Bramieri. Non oseremmo dire che le due regioni attendano l'incontro con particolare ansietà, ma negli studi romani al teatro delle Vittorie non mancheranno ugualmente i tifosi delle due squadre previdentemente inviati dai funzionari della tv per le esigenze dello spettacolo.

* *

Chi non ama *Gran Premio*, potrà optare per il secondo canale dove, proseguendo il ciclo dedicato a John Ford, andrà in onda *Il prigioniero dell'isola degli squali*. E' un film del 1936 e non tra i più famosi del regista americano, anche se i critici di Ford non trascurano di metterne in rilievo le qualità artistiche e certe geniali soluzioni tecniche. Film «minore» dunque, e tuttavia interessante come quasi sempre i film minori di Ford. Lo interpreta Warner Baxter nel personaggio storico di un medico di Washington che, all'indomani dell'assassinio del presidente Lincoln, presta le proprie cure all'uccisore, senza naturalmente conoscerne l'identità. Processato per complicità e condannato all'ergastolo da scontarsi in un'orrida isoletta, il medico recupererà poi la libertà in drammatiche circostanze che, se non ricordiamo male, ricorrevano in un film o in un telefilm sullo stesso argomento presentato in tv qualche mese fa.

* *

Le trasmissioni del primo canale saranno questa sera concluse, come di consueto, da *Cinema d'oggi* che annuncia un incontro con il «personaggio Gassman». Salvo tuttavia ripensamenti all'ultimo minuto: già la volta scorsa infatti, era in programma un servizio speciale dalla Spagna sul film *Il circo* del quale non si è poi più avuto notizia. Forse lo vedremo stasera.

* *

Oltre alla conclusione del giallo a puntate, al quale ha fatto seguito un modesto telefilm americano, i programmi di ieri sera non hanno offerto altro che un documentario sulla figura di Sant'Antonio da Padova. Chi ha chiuso il televisore e ha cambiato canale, nel timore di una oleografica agiografia, questa volta ha sbagliato. Ermanno Olmi, apprezzato autore di film come *Il posto* e *I fidanzati*, è stato all'altezza della sua fama: il suo documentario, affettuoso e acuto, ricco di poetiche intuizioni e di coraggiose illuminazioni, polemico senza asprezze (i preti politicanti e affaristi), pittoresco senza preziosismi (la processione sotto il temporale, le grazie che gli umili chiedono al Santo), è una delle cose migliori che siano state presentate in questi ultimi tempi in tv.

vice

Questa sera all'Alfieri la «prima» di *Rugantino*

Alla vigilia di spiccare il volo per Broadway, *Rugantino* va in scena stasera all'Alfieri. Lo spettacolo di Garinei e Giovannini, scritto in collaborazione con Festa Campanile e Franciosa e musicato da Trovajoli, è alla seconda stagione. Trascorsa la prima a Roma, dove ha tenuto il cartellone per cinque mesi, ha risalito la penisola. Giunge a Torino da Firenze, dopo nove settimane di repliche a Milano con un incasso medio giornaliero di oltre tre milioni e mezzo. Nella nostra città, ultima tappa della *tournée* italiana, *Rugantino* sarà rappresentato sino all'Epifania. Il 14 gennaio, varcato l'Atlantico, esordirà a Toronto per essere poi portato l'8 febbraio a Broadway, in quello stesso Mark Hellinger Theatre dove per sette anni si è replicato *My Fair Lady*.

E' la prima volta che una compagnia italiana, anzi europea non di lingua inglese, affronta il pubblico di Broadway.

Protagonista è Nino Manfredi, da due anni; accanto a lui, dalla nuova stagione, è Ornella Vanoni

Sabato il primo spettacolo

A Torino il circo Togni ricostruito dopo l'incendio

Torna a Torino il circo di Darix Togni, rinato dalle ceneri dell'incendio che lo distrusse un anno fa. «*Dopo il disastro* — dice Darix — *volevo ritirarmi. Mi pareva impossibile di poter ricominciare. A darmi di nuovo fiducia e coraggio sono stati i bimbi di tutta Italia, e in particolare quelli di Torino. Mi scrissero innumerevoli lettere, accompagnandole con piccole offerte. Capii che in questi tempi, che sembrano così aridi, c'era ancora chi aveva bisogno della meravigliosa favola del circo, a cui avevo dedicato la mia vita. Così, mio fratello ed io ci rimboccammo le maniche e cominciammo daccapo*».

Darix riprese gli spettacoli, con l'aiuto di molte città italiane che gli offrirono i palazzi dello sport e gli *stands* delle fiere. Suo fratello Wioris aprì un'officina a Rio Saliceto, presso Reggio Emilia, e si mise a ricostruire il circo con le sue mani. Ora l'opera è compiuta: un padiglione gigantesco, in materiale ininfiammabile, capace di quasi 6 mila posti; 22 carri speciali, brevetto di Wioris, che permettono di montare in mezz'ora 14 file di gradinate; 24 camion a bilico; due impianti di riscaldamento; uno zoo arricchito di esemplari eccezionali e, come al solito, i numeri più interessanti del mondo del circo.

«*Il primo spettacolo* — dice Darix — *sabato alle 16 sarà offerto gratis ai bimbi torinesi. Stiamo distribuendo i biglietti nelle scuole. Voglio ringraziarli per l'aiuto non solo materiale, ma anche morale che mi hanno dato*».

Rare musiche di Beethoven eseguite al Circolo Toscanini

Giorni or sono, a proposito d'una Cantata di Beethoven, s'è accennato all'opportunità di far conoscere anche quelle fra le opere dei forti artisti che sono stimate «minori». L'argomento torna nel discorso per la rara esecuzione, di cui bisogna esser grati al Circolo musicale Toscanini, di alcune composizioni strumentali appunto di Beethoven.

Di sfuggita si potrebbe ricordare che responsabili della scelta di musiche men note, antiche o contemporanee, sono i direttori delle istituzioni, i direttori d'orchestra, i solisti, i quali hanno il dovere di bene coltivare il gusto del pubblico, e porgere soltanto le migliori cose, e d'essere in ciò avvedutissimi e scevri d'ogni partigianeria, poiché il pubblico, nella sua maggior parte, non critica, ma accetta il «fatto compiuto», ed è indotto a credere che se un direttore di concerti presenta in una sede reputata d'arte una composizione, questa è certamente degna di molta stima. E applaude. Nell'economia del tempo bisogna far posto primamente alle musiche belle. I minuscoli fra i compositori d'oggi o di ieri aspettino.

Iersera, cominciando, s'ascoltò una *Sonata*, della cui paternità il Kinsky dubita ancora. Per flauto col pianoforte, tramandata senza numero, e stampata tardi, una cinquantina d'anni fa, sarebbe stata composta a Bonn circa il 1790. Ma qualche indizio formalistico e qualche notazione sul manoscritto accrediterebbero l'attribuzione. Indubbiamente beethoveniane, del 1795, benché non numerate, le graziose *Sei variazioni* pianistiche sul leggiadrissimo motivo del duetto «Nel cor più non mi sento» di Paisiello rinnovarono, essendo note, un delicato diletto. Altre, diremmo, rarità: il *Quintetto per archi*, op. 104, 1817, diretto e laborioso arrangiamento del *Trio con pianoforte*, op. 1 n. 3, e il piacevole *Sestetto per due corni e quartetto d'archi*, del 1794 o 1795, giovinezza esperta e non dispersiva.

Un'altra e più incantevole e attraente parte del concerto constava di *Lieder*, che si vorrebbero più spesso ricordati, alcuni bellissimi. Ne fu interprete intima, con appropriata fonica, precisa dizione e sicura vocalità Rosina Cavicchioli, che è da noverare fra le migliori nostre, e purtroppo poche, cantatrici da camera. Parteciparono all'applaudita serata valenti strumentisti, ben noti fra noi: Lini, Danesin, Lipeti, Romanini, Lugli, Zanetti, Francalanci, Moffa e Nava.

a. d. c.

Concerto del Trio Kehr per il Goethe Institut

Dei numerosi Trii lasciati da Haydn, alcuni furono indubbiamente composti per la *Hausmusik*: cioè per quelle private riunioni musicali, che allora fiorivano frequenti e ricercate, tanto nelle case aristocratiche, quanto in quelle borghesi.

In un'analoga cornice d'intimità e di cordialità ieri sera, nel salone dell'Hôtel Turin, si svolse un concerto organizzato dal Goethe Institut, in cui un piccolo complesso strumentale di Colonia — formato dal violinista G. Kehr, dal violista E. Sichermann e dal violoncellista S. Palm — eseguì il *Trio in la magg.* op. 32 di Haydn

Con la collaborazione della pianista francese Jacqueline Eymar, il trio Kehr presentò pure il giovanile (ma significativo ed impegnativo) *Quartetto in mi bem.* op. 16 di Beethoven ed il *Quartetto in sol min.* op. 25 di Brahms, tutto pervaso da vibranti impulsi romantici e riflettente nel finale «alla zingaresca» le colorite inflessioni ritmiche e melodiche di canti popolari ungheresi.

Per l'accurata preparazione e per la concorde ricerca espressiva i quattro interpreti furono festeggiatissimi dal folto pubblico.

l. e.

«Otto e mezzo» di Fellini candidato italiano all'Oscar

Roma, 18 dicembre.

Il film «8½» di Fellini è stato prescelto quale candidato italiano al Premio Oscar 1964 per la miglior produzione di lingua straniera. Lo ha deciso l'apposita commissione, composta da rappresentanti dei produttori, degli esercenti, degli autori e dei giornalisti cinematografici.

Sullo schermo

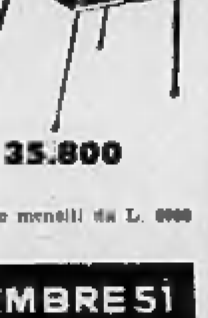
«Prendila, è mia»

(Doria) — Onesto padre americano nei pasticci a causa d'una indemoniata figliuola, nello scope a colori *Prendila, è mia*, che dà l'avvio alla girandola natalizia. Carico di buone referenze, in quanto tratto da un fortunato lavoro teatrale di Phoebe e Henry Ephron, prodotto e diretto da Henry Koster, sceneggiato da Nunnally Johnson e interpretato da James Stewart, il film promette più che non mantenga e attesta una volta di più l'intima stanchezza della commedia hollywoodiana.

Le diavolerie di questa Molly, offerta come il tipo delle giovanissime «bruciate» d'oltre Oceano, sono talmente all'acqua di rose (anche per un film natalizio), che le loro ripercussioni nella vicenda risultano, peggio che esagerate, assurde; il film si agita perché si deve agitare, ma fondamentalmente è torpido. Vediamo la ragazzina dal cuore d'oro assumere le pose della spregiudicata, giocando successivamente al sesso, alla coscienza sociale, all'esistenzialismo, alla protesta contro la bomba, eccetera. Ma basta guardarla in faccia (la faccia a pignattino di Sandra Dee), per capire che la costituzione americana non ha di che tremare. Invece il padre, stimabile avvocato di provincia, proprio perché anche lui è un «tipo», cioè un tirante del congegno, ci piglia solenni quanto comici spaventi, insegue il diavoletto dal collegio femminile di Harvard all'accademia d'arte di Parigi, e volendo scoprire gli inesistenti scandali della figliola ne provoca, per sfortuna e sbadataggine, di quelli che riguardano lui e lo fanno finire sulle prime pagine dei giornali e da ultimo davanti alla commissione disciplinare del consiglio scolastico di cui egli stesso è il presidente.

Il tutto si conclude, come è ovvio, con un bel matrimonio e l'assoluzione piena del buon papà, dopoché ha raccontato le sue avventure di genitore moderno davanti ai membri del consiglio. E se il film, piuttosto avaro di trovate (buona la satira dei [illegible] parigini), ha una sua piacevolezza, essa gli viene dall'essere appunto presentato come monologo, e dall'essere questo monologo affidato a James Stewart, intelligente, bravo e simpatico come sempre.

l. p.



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/14956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *e* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta: lire 120 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, telef. 651-227. O512

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, tel. 481-012. O567

CAVI elettrici Pirelli Incet. Via Belbo 21, telef. 885-521, Italcavi.

DISPONIAMO 11.000 TEGOLE MARSIGLIESI CONSEGNA IMMEDIATA. ALTRI LATERIZI. TELEFONARE 512-451. A131722

FRESATRICE universale n. 1 buon stato con morsa vendesi L. 200.000. Telefonare 287-479. A130738

IMPIANTO completo stampaggio termoplastici composto da 1 macchina completa per soffiaggio, 10 presse ad iniezioni da 28 a 350 grammi 200 stampi e attrezzature varie cedesi in perfettissimo stato. Rivolgersi rag. La Monica, corso Francia 100, Torino. A130808

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 852-743.

RISCALDATORE aria con bruciatore adatto 1000 mc. vendo. Telefonare 386-711. A129131

SCATOLIFICIO assume ordinazioni qualunque tipo. Consegne sollecite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8402 — Torino». A128473

SERRAMENTI nuovi portone garage 3 battenti svendesi. Tel. 885-223.

TELESALVAMOTORI aria, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, telefono 851-836. O72

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Vairo, via Perugia 46, tel. 287-850.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

APPARECCHI riscaldamento industriale, privati, caldaie, bruciatori, refrattari. Bosco, telefono 595-580.

DECORATORE rinteggia alloggi lavabili 13.000 vani, comuni 8000. Telefonare 799-540. A130598

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A. ITALFIDI Rappresentanza Piemonte Torino, Principe Tommaso 8, telefono 683-301. Investimenti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, [illegible] dità, riservatezza, modicità. O459

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotax, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati [illegible] targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879. O117

A. AFFARONE cediamo negozio stoffe confezioni avviatissimo. Riva, via IV Marzo 14. O554

A. AUTOMOBILISTI prestiti immediati illimitati fino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato, rimborso da 10 a 18 mesi senza aumento di spese generali, tassi modici. Fincotax, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930

A Alassio cedesi ottima pensione, 30 letti, lavoro annuale, trattative dirette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8021 — Torino». A130035

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

AFFARONE cedo o cambio con alloggio elettrodomestici radiotelevisione centrale forte incasso. Telefonare 387-228. A127139

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O562

ARCIOCCASIONISSIMA vendesi ristoro pizzeria dilazionando centro città 4.700.000. Telefonare 528-379.

AUTORIMESSA avviata cedesi zona S. Rita. Telefonare 290-203.

BAR in gerenza barriera di Milano. Telefonare 233-915 dalle 15 alle 18.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CEDESI rivendita pane con alloggio causa malattia, incasso 45.000, richiesta 5.000.000 trattabili. Telefonare 768-831. O626

CENTRALE pastificio macchinario molto lavoro eventualmente gerenza. Casalegno, telefono 885-962.

CENTRALISSIMA merceria causa malattia cedo. Telefonare [illegible] ore 13-14. A129881

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autorimessa centrale capacità 135 macchine. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autorimessa centrale 150 macchine corredata alloggio. [illegible]

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar superalcoolico, tavola calda, ricevitoria, zona commerciale, alloggio

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede cartoleria, merceria, redditizia, alloggio 4.000.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede frutta verdura, forte incasso, 2.700.000. O927

ELETTRODOMESTICI radio ecc. cedesi. Telefonare 323-064.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10, cede rivendita pane 50.000 garantite 150 kg. giornalieri alloggio. O927

MACELLERIA bovina centrale zona commercialissima. Affare, svendo 2 milioni. Telefonare 655-793.

MAGLIFICIO avviatissimo centrale cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 414 — Torino».

OCCASIONE! Pastificio commestibili avviato cedesi ritiro commercio. Telefonare 252-269 serali. A131716

PETTINATRICE Santa Rita centrale, moderno, vendesi a 850.000. Telefonare 40-346. A131733

PRESTITI immediati rateali impiegati operai, autosovvenzioni, procuriamo convenientemente, riservatezza. Telefonare 538-867, 770-591.

UNICO proprietario fabbrica prodotti gran consumo [illegible] importante clientela [illegible] incremento cerca socio al 50% disponga minimo 12 milioni fortuna assicurata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7028 — Torino». A131587

VARAZZE stagione invernale affitto nuovi appartamenti ammobiliati, riscaldamento. Agenzia Vallino

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti piccoli grandi. Telefonare 518-738.

A.A.A. CORSO Brunelleschi angolo via Stelvio vendonsi garages (box) mq 15 circa, pronti subito. Telefonare 687-911. O651

A Collegno, via [illegible] adiacenze corso Francia, impresa vende ultimi due alloggetti pronti gennaio, finiture accurate, ottimo investimento. Telefonare 41-292. O596

ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21. O739

ABBIAMO muri negozi borgata Parella, vendesi, zona [illegible]. Telefonare 515-205. O974

ACCURATISSIME finizioni, alloggi 2 camere tinello cucinino, mutuo, vendo in Grugliasco, in zona residenziale, situato su strada di rapido, comodo accesso ai nuovi stabilimenti industriali. Telefonare 528-491.

ABITABILE subito piazza Rivoli 2 camere cucina 6.550.000. Telefonare 515-205. O471

ABITABILI subito vendiamo via S. Anselmo 23 angolo via Baretti alloggi signorili 2-3-4 camere servizi. Mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telef. 511-050.

ACQUISTO lottino terreno o casetta Torino immediata periferia. Telefonare 598-827. O815

ACQUISTO villa la Torino immediate vicinanze 1-2 alloggi. Telef. 598-827.

ALLOGGETTO due vani in signorile costruzione vendesi L. 4.400.000, reddito 5%. Com. F.A.I. tel. 528-821 510-616. O770

ALLOGGI Nichelino, via Moncalieri, pronti, 3 camere servizi garage 6 milioni 900.000. Telefonare 515-241.

ALLOGGI [illegible] centrali, via Piave 10, nuova costruzione ultimata, 3-4 camere bis servizi. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

ALLOGGI Edilcasa corso Lombardia 127, accurate rifiniture, due camere tinello cucinetta; tre camere cucina. Mutuo. Visite cantiere. Tel. 547-502.

ALLOGGI Edilcasa Nichelino, via Galvani 27, signorili abitabili 1-2 camere tinello, 2.000.000 camera. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

ALLOGGI pronti fine anno via Catania angolo Modena vendo. Telefonare 595-249. O595

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere tinello cucinino servizi, consegna immediata, vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli, telefono 393-108. O468

ALLOGGI Edilcase strada Antica Grugliasco 308 (borgata Lesna), 1-2 camere tinello, 2.600.000 camera. Mutuo. Visite cantiere. Telef. 547-502.

ALLOGGI paraggi Sporting pronti primavera 1964, 2-3-4 camere e servizi, ogni comfort, vendiamo facilitando. Mutuo ventennale. Visite cantiere via Boston 12. Informazioni: Com. F.A.I., telefoni 528-821, 510-616. O770

ALLOGGI signorili in Grugliasco, viale Gramsci, 3-4-5 camere doppi servizi, mutuo. Telefonare 31-756.

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino vendo in via Gorizia. Telef. 528-491.

ALLOGGIO (zona Francia) camere tinello libero, vendesi 4.700.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO zona Mollnette due camere salone tinello servizi, vendesi 15.000.000. Telef. 581-694.

ALLOGGIO libero (corso Sempione), 2 camere cucina servizi, 7.100.000. Telefonare 41-419. O665

ALLOGGIO tre camere tinello cucinino zona Bernini vendesi convenientemente. Com. F.A.I., telef. 528-821, 510-616. O770

ALLOGGIO 1956, via Genova, libero marzo, 3 camere servizi 5 milioni 900.000. Telefonare [illegible]

ALLOGGIO 1961 (Venaria) libero, 4 camere, doppi servizi, 7.200.000. Telefonare 522-043. O790

ALLOGGIO 1963 (Pianezza) 3 camere servizi garage 6.600.000. Telefonare 515-241. O790

ALPIGNANO condominio Cavour vendonsi ampi razionali negozi et ultimi modernissimi alloggi 1-3 camere servizi. Mutuo ventennale. I.F.I.T., telefono 53-000. O667

ALPIGNANO terreno mq. 25.000 progetto approvato vendo 1400 mq. Telefonare 515-205. O974

ALPIGNANO, via Mazzini ang. Bonechi, palazzo Bellavista, vendonsi signorili appartamenti. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telef. 53-000.

ALTAMENTE signorili appartamenti 3-4 camere zona Francia vendiamo con pagamento rateale e mutuo trentennale. Visite cantiere via Pietro Cossa 13/15. Informazioni: Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616.

APPARTAMENTI in palazzina, signorili [illegible] camere, terrazzi giardino, [illegible]. Ponteverde 3-11.

APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Lauro 43.

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonello, via Medail 13, telefono 96-18.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO. CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 2-3-4 CAMERE TINELLO SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10 % CONSEGNA, 35 % MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE DICEMBRE 1963. UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-160 ORE 8,30 - 12, 14,30 - 18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 518-436. O537

CORSO Francia (Cascine Vica) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870.

CUBATURA trasferibile in zona corso Moncalieri, Cavoretto, Valsalice mq. 10.000 vendesi. Brazza, via Bogino 27, Torino. Telefonare 53-024.

DI fronte nuovo stabilimento Fiat su strada provinciale Orbassano vendo terreno industriale lottizzato, con strade asfaltate, fognature, illuminazione. Telefonare 545-152. O860

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 vende Castiglione Torinese villa 3 camere tinello servizi cantinato giardino.

DUE camere, libere subito, nuova costruzione, piano rialzato, indipendenti, mutuo vendonsi adiacenze piazza Sabotino. Telefonare 42-286.

ECCEZIONALE investimento immobiliare reddito garantito 6% costruendo centro residenziale Beinasco. Vendiamo ultimi alloggi 2-3 vani. Com. F.A.I., telefoni 528-821, 510-616, 329-526. O770

FRONTE strada nazionale adatto costruzione casette con negozio mostra vendo terreno tutti servizi. Telefonare 53-601. O663

IMMEDIATE vicinanze Torino vendo terreno permesso industriale. Telefonare [illegible]. O764

IMPRESA vende direttamente alloggi mutuati 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, Traiano 84, tel. 334-933.

IMPRESA vende in via Lavanna quasi angolo corso Tassoni, seminterrato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

LOCALE libero centrale adatto piccolo magazzino, autorimessa privata, vendo. Telefonare 655-782. O500

LOCALI centrali uso deposito, industria, uffici, laboratorio, superfici varie 400-2600 metri vendonsi. Telefonare [illegible] (pasti). O764

LOTTI per costruzione villette, mq. 600-1000, zona Barca strada Verna, vendonsi. Telefonare 41-292.

LOTTINI mq. 500 costruzione villette progetti approvati vendonsi. Rivoli. Telefonare [illegible].

MIRAFIORI, via Onorato Vigliani 35, signorile quattro camere cucinetta terrazzo, garage, 13.700.000. Telefonare 553-483. O914

MURI negozio nuova costruzione libero od affittato alto reddito vendo. Telefonare 595-249. O595

NEGOZI adiacenti Porta Nuova con sottostanti magazzini complessivi mq. 230 vendonsi liberi estate 1964. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616.

NEGOZIO centrale adatto elettrauto gommista vendo muri vera occasione. Telefonare 553-860. O663

NICHELINO terreno progetto approvato permutasi con camere. Telefonare 42-268. O459

NUOVO centro direzionale zona Borghieri vendiamo signorili appartamenti 2-3-4 vani servizi semplici e doppi, Mutuo San Paolo. Facilitazioni. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616, 334-225. O770

OCCASIONE impiego capitale prenoto alloggetti 2.300.000 camera, stabile veramente eccezionale costruzione, pronto primavera. Telefonare 53-601. O663

ORBASSANO dintorni terreno per villette ottima posizione tutti servizi vendo. Telefonare 655-782.

PARCO con costruzione ottocentesca adatta istituto zona tranquilla 10 km. centro Torino. Telefonare 53-601.

PRIVATAMENTE compro contanti alloggio 1-3 camere libero. Telefonare 518-738. O471

PRIVATAMENTE vendo centro San Paolo alloggio angolare 2 grandissime camere cucina bagno entrata ed ampia cantina 7.800.000. Telefonare 513-478. O831

S. SECONDO ultimi due appartamenti 3-4 camere cucine doppi servizi vendiamo rateando. Mutuo trentennale. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616, 599-937. O770

SIGNORILI in ville precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Telef. 53-601.

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale a 4 con... a costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefonare 375-970. O781

STRADA provinciale Torino-Orbassano vendo terreno industriale con strade asfaltate fognature illuminazione. Lotti varia grandezza. Telef. 545-152.

STUDIO B consiglia alloggi 1-2 camere tinello servizi Leumann 1 milione 800.000 a camera. Piazza Statuto 5, telefono 515-287.

TERRENI industriali strada provinciale Orbassano-Bruino vendo lire 1300, 2000, 3000 al mq. Telef. 545-152.

TERRENO centrale progetto approvato, privato vende. Telef. 500-277 mattino. O514

TERRENO corso Traiano progetto approvato 132 camere oltre grande autorimessa vendesi privatamente. Telefonare 524-159. O770

TERRENO industriale zona semicentrale privato vende. Telef. 500-277 mattino. O514

TERRENO Orbassano Aeroporto vendo lottini 600-1000 mq. approvato per costruzione casette laboratori. Prezzi convenienti. Telef. 768-959.

TERRENO progetto approvato 100 camere frazionabile barriera Francia. Telefonare 500-277. O514

TERRENO zona Fiat vendesi. Progetto approvato 330 camere. Sfruttamento area cortile bassi fabbricati. Telefonare 528-821, 510-616.

TERRENO 25 km. Torino anche piccoli lotti vendo. Telefonare 527-976.

VENDESI alloggi 2-3 camere servizi ultimati. Via Baltimora 81. Telefonare 396-551. A130490

VENDESI casa blocco oppure frazionata 60 camere 15 garage, pronta primavera '64, strada Torino-Pianezza, 138.000.000. Telef. 765-622.

VENDO terreno industriale piccoli lotti mq. 1500-2000, confini Torino-Borgaro. Telefonare 545-152.

VENDO terreno progetto approvato 24 camere, servizi, Chieri, 3.000.000 trattabili. Telefonare 885-478.

VENDONSI 2 alloggi in unico stabile zona S. Rita composti camere tinello servizi, due camere tinello servizi. Telefonare al 41-040, 546-044.

VIA Massari vendo terreno industriale prezzo convenientissimo, ottima posizione. Telefonare 545-152.

(Continua a pag. 20)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Dal 29 gennaio al 9 febbraio ad Innsbruck

Mobilitata l'elettronica per l'Olimpiade del ghiaccio

Si stanno già preparando gli impianti per l'applicazione del «teleprocessing» alle gare sportive - E' la prima volta al mondo Si tratta d'un sistema che permette di elaborare a distanza i risultati delle varie competizioni, a velocità quasi istantanea

Nella città di Innsbruck, e su vicini pendii e convalli, si terranno — dal 29 gennaio prossimo al 9 febbraio — i Giochi Olimpici Invernali (cui più tardi faranno seguito, a Tokio, quelli estivi). Il capoluogo del Tirolo sembra fatto apposta per gli sport della neve e del ghiaccio: «Centomila abitanti ha la città — ci specifica con orgoglio una persona del luogo — di cui sessantamila sciatori». Ora sono al lavoro tecnici operai soldati, per approntare le vie per sci bob slittini; quasi a punto è un vertiginoso trampolino; mentre già è pronto un vasto «stadio del ghiaccio» coperto, per il pattinaggio. Nel frattempo un gruppo di specialisti viene stabilendo collegamenti fra i vari luoghi delle gare e un centro, presso la facoltà di chimica dell'Università, per una applicazione, la prima nel mondo, del sistemi di «teleprocessing» (diremo tosto di che si tratta) alle gare sportive. Un altro gruppo di tecnici sta facendo la stessa cosa a Tokio.

Sono note ormai le prodezze dei cervelli elettronici: la loro abilità di raccogliere e conservare dati nelle capaci «memorie»; la loro prontezza nell'eseguire operazioni aritmetiche. Non fa meraviglia perciò che un calcolatore sia adoperato per tener conto dei tempi delle gare, per confrontare e classificare quelli dei vari concorrenti. Queste macchine sono adoperate anche per gare, come il pattinaggio artistico, in cui ha parte anche una valutazione tecnica e di gusto, espressa da giurie; ma poiché i meriti sono indicati con punteggi, alla guisa di voti scolastici, alla fine tutto diventa numerabile e risulta in una graduatoria. Questi calcoli una macchina riesce a farli bene quanto gli uomini, ma con minori probabilità di errori, e con prontezza senza confronto maggiore: di modo che una gara è appena terminata, e già il cervello elettronico ha fatto i suoi conti ed è in grado di dare i risultati. Oggi che mezzo mondo segue i giochi tramite la televisione, sarà interessante apprendere i risultati mentre si ha ancora sott'occhio la scena di ciascuna gara e fresche nella memoria le varie fasi di essa.

C'è però la difficoltà che gli avvenimenti dell'Olimpiade si svolgono in punti diversi, distanti fra loro anche decine di chilometri: non è pensabile di portare la macchina elettronica qua e là per la montagna. Ed è per questa circostanza che si invoca il principio del «teleprocessing», e cioè della elaborazione di dati a distanza. Nei luoghi di gara ci sono stazioni, dove operatori, dotati di apposite macchine a tastiera, mandano, tramite linee telefoniche (non con la parola, però, bensì in un codice di impulsi sonori), i dati al posto centrale (collocato, come s'è detto, all'Università). Questi dati sono i tempi di partenza e di arrivo degli atleti (tempi controllati da sistemi di cronometraggio ufficiale), e tutti gli altri elementi relativi alle gare e che incidono sulla classifica. Nella centrale, le capaci memorie della macchina (a guisa di giornalisti diligenti che si sono documentati in anticipo) già portano registrati sui dischi magnetici i dati degli atleti: nomi e cognomi, luoghi di nascita, paesi di provenienza, nazionalità, altezze, pesi, tipi di gare, indirizzi presso Villaggio Olimpico (dove gli atleti sono ospitati): la macchina è cioè messa in grado di dar notizie di quel qualsiasi atleta che sia per riuscire vincitore o per segnalarsi in qualche modo. Subito dopo il termine della gara (subito, significa nel tempo di secondi o pochi minuti), la macchina centrale può dire della gara stessa tutto quel che di essenziale interessa al pubblico di conoscere (e durante la gara può dar le classifiche provvisorie). Queste informazioni si possono leggere sui tabelloni esposti al pubblico e su fogli di carta subito distribuiti sia al centro, sia alle stazioni periferiche, dove per l'appunto sono per questa necessità disposte macchine stampatrici IBM 1443 velocissime (150 caratteri al secondo). Non meno di cinquantamila «istruzioni» (in linguaggio tecnico sono dette «programmi») sono state date al sistema per metterlo in grado di fare questo lavoro.

Non possiamo addentrarci in altri particolari. Vorremmo aggiungere peraltro che questa applicazione alle Olimpiadi (fatta gratis da una grande casa costruttrice) ha un valore indicativo delle possibilità che il «teleprocessing» offre a quelle imprese che comprendono una costellazione di posti geograficamente distanti, i quali debbono cooperare di continuo con una sede centrale. I collegamenti possono essere fatti per radio o telegrafo o su linee telefoniche. Già è applicato nei servizi di prenotazione di compagnie aeree: ciascuna agenzia è messa in grado di informarsi subito al centro (durante il colloquio col cliente) della disponibilità di posti per qualsiasi viaggio di aereo.

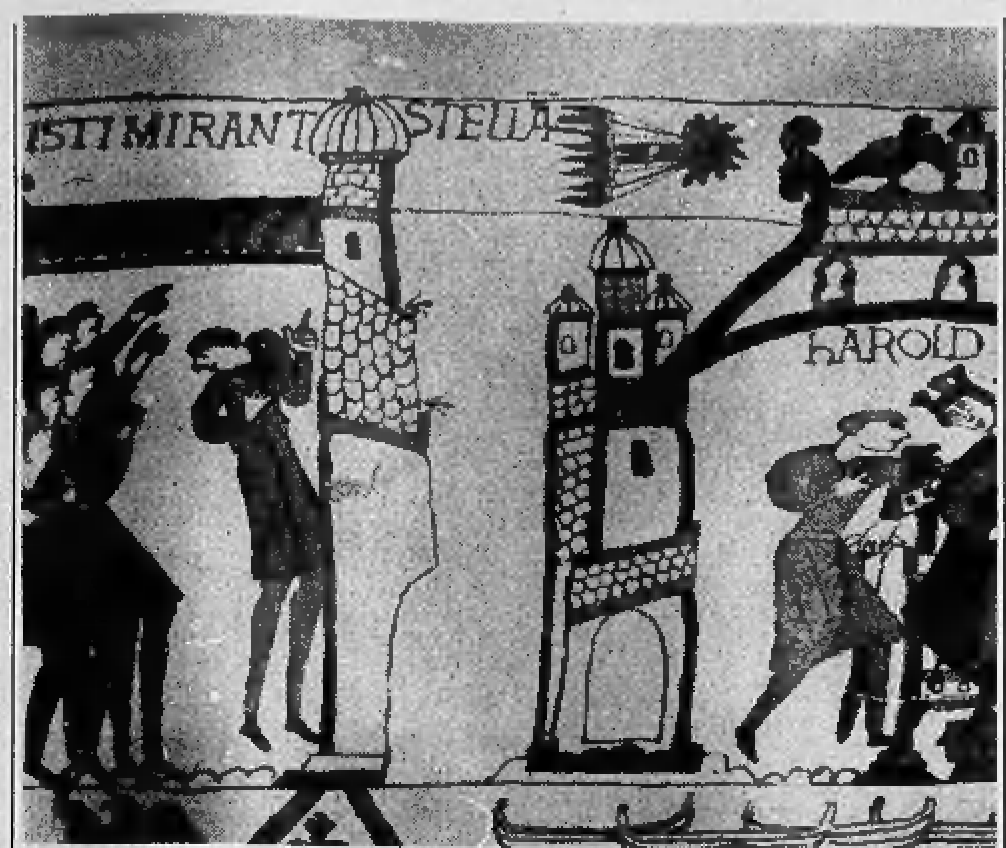
Con un tal sistema, gli organi centrali delle grandi banche possono avere di continuo aggiornata, per ciascuna operazione di agenzia, lo stato della contabilità. Nel commercio, nelle industrie, depositi di mercanzie delle varie sedi possono essere governati con una contabilità di magazzino unica. Se, come insegna la cibernetica, vogliamo fare un'analogia col corpo umano, il sistema vi si presta assai bene: anche nel cervello umano sta una memoria la quale riceve informazioni — tramite i nervi — dagli organi dei sensi (stazioni periferiche) e le immagazzina e dà occorrendo alla periferia, soprattutto ai muscoli, le istruzioni necessarie ai casi della vita. Il corpo di un sistema di «teleprocessing» può coprire e superare per estensione il territorio di uno Stato.

Didimo

La stella di Betlemme

La vera data di nascita di Gesù: fra il 10 ed il 4 avanti Cristo - Quel che videro i Magi sulla capanna della Natività: un pianeta, una stella «nova», un bolide? - La cometa di Halley, dall'incomparabile fulgore, resta l'oggetto che più probabilmente apparve allora nel cielo palestinese

Non si conosce con certezza quando nacque Gesù: la data del 754 dalla fondazione di Roma suggerita dal monaco Dionysius Exiguus (morto nel 556 d. C.) è molto probabilmente sbagliata. Gesù nacque qualche tempo prima del periodo che si indica con la sigla d.C.: forse 4 o 5 anni prima, forse anche di più. (Infatti Erode morì nella primavera del 4 a.C. e il censimento ordinato da Augusto incominciò il 10 o il 9 a.C. Gesù perciò deve essere nato fra il 10 e il 4 a.C.).



Un tratto della celebre tappezzeria di Bayeux, dell'undicesimo secolo, mostra re Araldo atterrito dall'apparizione d'una strana stella, considerata presagio di imminente sventura. A sinistra alcuni popolani contemplano l'oggetto celeste. E' la cometa alla quale Halley diede il suo nome, durante il periodico ritorno del 1682

Nel secondo capitolo del Vangelo secondo S. Matteo si parla della stella apparsa ai Magi; ma non c'è nessun altro documento o cronaca che vi accenni. Di quale stella si trattava?

Evidentemente bisogna qui intendere la parola «stella» come un termine generico e non nel senso di oggi: potrebbe essere stato un pianeta, una nova (una stella che esplode e diventa improvvisamente più luminosa), una cometa o una meteora.

Incominciamo dall'ipotesi del pianeta. Venere è il pianeta più facilmente visibile; ma è anche il meno probabile, perché i Magi non potevano scambiare questo notissimo oggetto per una novità. Lo stesso discorso vale per Giove, Marte e Saturno. Secondo Giovanni Keplero, se di pianeti si trattò, si può pensare ad una «congiunzione». Nel dicembre 1603 egli osservò il ravvicinamento di Giove e Saturno, e poco dopo anche di Marte. Questa triplice congiunzione gli fece pensare che qualcosa di simile poté essere accaduto quando nacque Gesù. Egli calcolò i moti di questi pianeti all'indietro nel tempo e trovò che una tale congiunzione aveva avuto luogo nel 6 a.C. Tuttavia dalle riprove fatte (riproducibili anche nei moderni planetari) si è constatato che il Sole era allora vicinissimo a quei pianeti e quindi la congiunzione era difficilmente osservabile.

Un'altra spiegazione per la stella dei Re Magi è l'apparizione di una nova o di una supernova: cioè di una stella che diventa eccezionalmente luminosa quando, per processi che avvengono nel suo interno, esplode gettando nello spazio parte della sua massa. Sebbene la maggioranza di queste stelle non raggiunga lo splendore attribuito alla stella di Betlem, alcune di esse non troppo lontane da noi potrebbero anche superare lo splendore di Giove o di Venere. E' possibile che un tale avvenimento sia passato inosservato, senza indicazioni nelle cronache di altri popoli antichi? Ciò avvenne altre volte, come nel caso della supernova del 1054 d. C., descritta da astronomi cinesi e di cui non si trova notizia nelle cronache europee di quel periodo.

La terza ipotesi è che la stella di Betlem sia stata una brillantissima meteora; per essere più precisi, uno di quegli oggetti chiamati «bolidi». Sebbene i bolidi producano effetti spettacolari nel cielo notturno, la loro luce dura soltanto pochi secondi e non sembra probabile che la stella dei Magi fosse così effimera.

L'ultima possibilità è che si trattasse di una cometa. Quando questi oggetti si avvicinano al Sole, acquistano un grande splendore, sviluppando una chioma e una coda cospicue. Molte comete sono visibili ad occhio nudo per qualche mese, il che corrisponderebbe al tempo richiesto dal viaggio dei Magi. Inoltre gli antichi consideravano le comete come precorritrici di eventi straordinari.

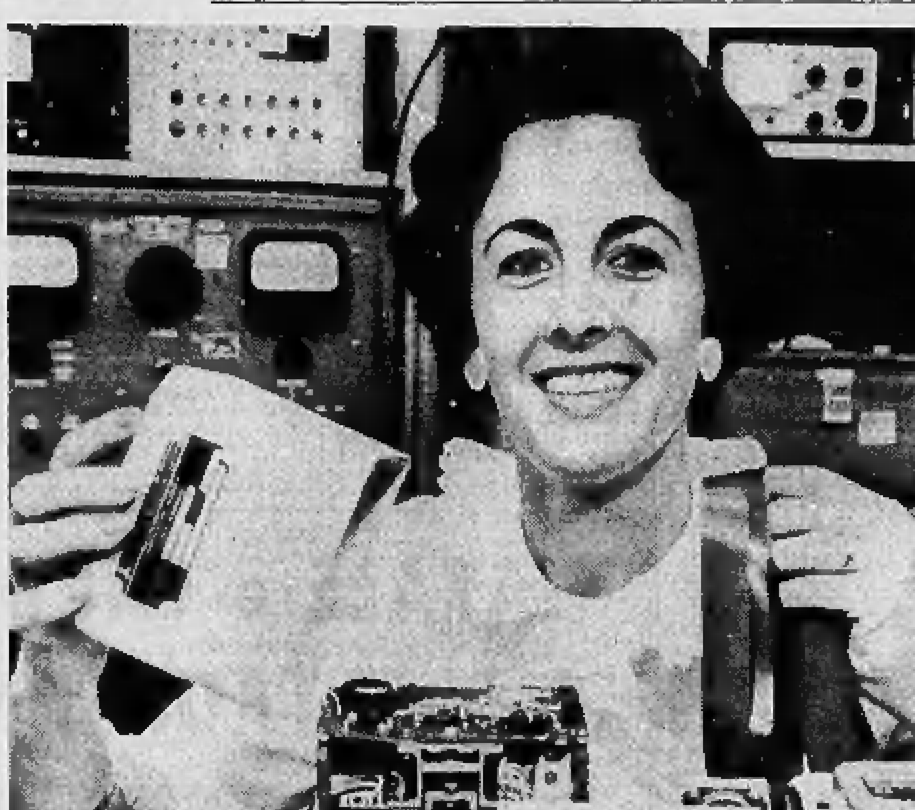
Il dr. Robert S. Richardson del Griffith Observatory, di Los Angeles, sostiene che la stella di Betlem potrebbe essere stata la famosa cometa di Halley. Egli ha condotto una serie di ricerche su vecchie cronache, e ha trovato che in realtà la cometa di Halley fu osservata nella giusta stagione e nella giusta parte del cielo ognuna delle 27 volte che essa è passata nelle vicinanze della Terra, nel periodo compreso fra l'87 a.C. e il 1910. Dato che essa ha un periodo di 76 anni, un'apparizione avvenne nell'11 a.C. Come abbiamo detto, la data di nascita di Gesù non è conosciuta con precisione; si sa solo che deve risalire a qualche anno prima della nostra èra. Sebbene vi sia una certa differenza fra la presunta data e l'epoca del passaggio della cometa, la cronologia allora era così mal definita, che l'intervallo rientra nei limiti di un possibile errore. Inoltre il Richardson crede ci sia un altro fatto che rende ancora più probabile quest'ultima ipotesi. Nella seconda metà d'agosto di quell'anno, 11 a. C., le cronache riportavano che la cometa di Halley si trovava nella costellazione dei Gemelli, un po' a Nord delle due brillanti stelle Castore e Polluce. La latitudine di Betlem è 31°42' nord, e 2000 anni fa Castore e Polluce erano all'incirca a 32° nord dell'equatore celeste. Questo significa che nel loro viaggio giornaliero attraverso il cielo passavano allo zenit di Betlem. Poiché la cometa di Halley era visibile molto vicino a Castore e Polluce, essa doveva essere visibile proprio su Betlem, dove era nato Gesù.

Ci sarebbe un'ultima ipotesi che forse a qualcuno apparirà stravagante. Siamo in tempi di astronautica e di avventure spaziali: astronomi seri prospettano l'esistenza di abitanti extraterrestri, e anche la religione oggi non trova nulla da ridire su queste ipotesi. Si potrebbe spiegare la stella di Betlem come la visita di creature non terrestri su una nave spaziale. Questo servirebbe a chiarire lo strano versetto di S. Matteo che dice: «... ed ecco la stella che avevano veduta in Oriente, andava dinanzi a loro, finché giunta di sopra al luogo dov'era il fanciullino, si fermò». (Matteo II, 9).

Margherita Hack
Astronoma capo dell'Osservatorio di Merate

Che cosa è il «cruscotto parlante» installato sui più moderni aerei

Si tratta del cosiddetto «Vips» formato da una quarantina di nastri magnetici che avvertono il pilota, ad alta voce, se qualcosa non va - Il congegno è stato adottato sui bombardieri supersonici e comparirà presto sui prossimi «jets» per passeggeri



I piloti dello Strategic Air Command, dotati di «Hustlers B-58», saranno ben presto informati dei pericoli che possono prodursi durante il volo dalla voce registrata di Gina Drazin, un'impiegata della «Northrop Corporation». Sulla foto, Gina Drazin mostra l'apparecchio, chiamato VIPS, che i tecnici hanno realizzato per avvertire i piloti dei rischi ai quali essi sono esposti. Quando un pericolo si manifesta durante il volo, la voce di Gina — precedentemente registrata — si fa udire per comunicare al pilota quel che non va. Qualora diversi rischi si presentassero contemporaneamente, la voce di Gina informerà il pilota dell'incidente più grave da riparare per primo, quindi del secondo e così via

Presenti in ogni settore dell'attività umana, gli elettroni si sono resi più che mai indispensabili nell'aeronautica. Senza l'elettronica i moderni e veloci aeroplani a getto sarebbero costretti a rimanere a terra. Infatti il volo degli aeroplani nella libertà dello spazio atmosferico tridimensionale necessita, qualora manchi la visibilità esterna, di una serie di controlli sconosciuti ad altri tipi di veicoli. Inoltre, gli aeroplani sono costruzioni molto complesse. Solo l'elettronica è in grado di assicurare in piccolo spazio e in poco peso la necessaria sorveglianza sul corretto funzionamento di ogni loro singola parte o installazione di bordo e sullo svolgersi stesso del volo.

Dei radiocollegamenti con gli aeroporti e i centri di sorveglianza del traffico aereo, basta un breve cenno, non perché essi siano di poca importanza, ma perché sono cose note. Tutti gli attuali aeroplani, civili e militari, eccettuati quelli più piccoli, da turismo, adoprati per brevi voli di addestramento, sono oggi muniti di apparati ricevitori e trasmettitori. Le comunicazioni avvengono in prevalenza in fonia, su onde corte e cortissime: in tal modo i piloti possono comunicare a terra la loro posizione, parlare con altri piloti in volo, ricevere istruzioni circa l'atterramento. L'uso di tali apparati è stato semplificato al punto che il pilota stesso può manovrarli, anche sui piccoli velivoli, cosiddetti d'affari.

Vi è poi, sempre al servizio degli aeroplani in volo, l'imponente attrezzatura a terra per le telecomunicazioni tra aeroporti, centri di controllo del traffico aereo, comandi dell'aviazione militare, direzioni e agenzie di compagnie aeree. Radio, telefono, telescriventi sono in opera giorno e notte. Da qualche tempo, le compagnie aeree hanno introdotto sistemi elettronici per la prenotazione dei posti: nel giro di pochi minuti è possibile confermare ai viaggiatori se potrà essere loro riservata una poltrona su questo o quell'aereo, in partenza da un qualsiasi aeroporto. Per rendersi conto della utilità di sì complesso sistema bisogna tenere presente che le prenotazioni possono avvenire presso centinaia di agenzie diverse e ogni volta occorre accertarsi che il medesimo posto non sia stato già fissato da altri viaggiatori presso altre agenzie. Le cose si complicano, come è facile immaginare, quando si tratti di coincidenze.

Sull'aeroplano in volo il pilota è in grado di sapere con sufficiente anticipo, per merito del radar meteorologico, se davanti a lui si trovino bufere di neve o temporali da evitare. Ed è in via di messa a punto il radar anticollisione, che consentirà ai piloti di vedere sullo schermo gli altri aeroplani in volo sulla medesima rotta, anche a decine di chilometri di distanza.

Altro singolare dispositivo elettronico è il «Vips» (*Voice Interruptor Priority System*), adottato sui bombardieri supersonici americani e con ogni probabilità anche sui prossimi velocissimi aerei commerciali. Il suo scopo? Nella cabina di pilotaggio di un grande aeroplano, il pilota è assediato da centinaia di strumenti di controllo. Dal cruscotto, dal soffitto, dalle pareti della cabina, numerosissimi quadranti lo guardano, per rivelargli tutti i dati occorrenti per la buona condotta del volo.

Ma come consultarli tutti con frequenza, senza confondersi? Ecco allora il «Vips», composto di una quarantina di nastri magnetici, su cui sono registrate delle frasi, i quali nastri si svolgono automaticamente qualora si verifichi una situazione foriera di pericoli. Un altoparlante richiama allora l'attenzione del pilota, suggerendogli eventualmente la manovra da compiere. Per esempio: «Controllare la pressione nella cabina passeggeri», «Attenzione: pericolo di formazione di ghiaccio», «Il carrello non è uscito», «Siete in riserva di carburante», «Manovrare gli ipersostentatori», e altri. Ciò si ottiene grazie a un centralino elettronico, che coordina i dati forniti dai vari strumenti di controllo, mettendo, se necessario, in azione questo o quel nastro registrato.

Negli attuali aeroplani da combattimento vi sono dispositivi elettronici di puntamento che non solo riescono a indicare al pilota la posizione di un altro velivolo, anche di notte o nelle nubi, ma sono in grado di bloccare le armi di bordo qualora l'aereo preso di mira sia amico. Compie questo miracolo uno speciale «rispondìtore elettronico» posto nella coda del velivolo puntato.

Abbiamo scelto soltanto alcune delle applicazioni più singolari. Nel collaudo dei prototipi, gli elettroni aiutano a compiere centinaia di controlli. Gli estensimetri riescono, per esempio, a misurare di quanto si allunga (in milionesimi di millimetro) una certa porzione del rivestimento alare o della fusoliera sotto lo sforzo di una certa manovra. Altri dispositivi misurano l'entità delle vibrazioni nei punti vitali.

I sistemi di navigazione automatica permettono di conoscere non solo la posizione angolare del velivolo rispetto a un radiofaro, ma di misurarne altresì la distanza. E' il principio dei cosiddetti sistemi V.o.r., D.m.e., Loran, Decca e altri, che, nelle più recenti applicazioni, offrono al pilota la possibilità di navigare secondo l'angolo di rotta desiderato semplicemente premendo un bottone. I numeri dell'indicatore parlante del dispositivo elettronico dicono anche quante miglia siano state percorse e quante rimangano da percorrere.

Salvatore Caldara
Esperto in costruzioni aeronautiche

L'albero di Natale e le nostre foreste

Non tagliare le cime di pini ed abeti - Vandali nei parchi cittadini - Precauzioni nell'asportare i rami laterali dalle conifere

La maggior parte degli alberi di Natale, che in questi giorni vediamo apparire un po' dovunque, o vengono da apposite coltivazioni o sono stati tagliati nei boschi: difficile che il taglio sia stato sempre eseguito nel rispetto delle norme di una buona selvicoltura, preoccupata di conservare il patrimonio forestale. C'è ancora qualcuno che, per procurarsi l'albero di Natale, taglia la cima di un abete o di un pino: ciò deve essere condannato nel modo più assoluto, perché una conifera svettata non può ricostituire la cima e sarà quindi un albero irrimediabilmente compromesso. Purtroppo atti vandalici del genere si lamentano spesso nei giardini e parchi cittadini.

Un'altra pratica che può arrecare danni anche gravi è il taglio dei rami di conifere per ricavarne materiale per festoni o simili ornamenti.

La potatura delle piante dei boschi, specialmente vicino ai paesi, è pratica antica, eseguita per ricavare legna da fuoco e frascame per coperture rustiche. Non è raro vedere alberi privati di una buona parte della chioma. Spesso il taglio non è nemmeno ben eseguito: i monconi dei rami sporgono dal tronco, la superficie di taglio è irregolare, la corteccia lacerata.

Molti, anche tra quelli che si ritengono esperti in materia, non considerano nociva l'asportazione di una parte dei rami, ritenendo persino che la potatura possa accelerare l'accrescimento della pianta.

A giustificazione si ricorda che nei boschi i rami più bassi si seccano e cadono, in modo che la parte inferiore dei fusti si spoglia, con un fenomeno di autopotatura. Questi rami, che ricevono poca luce, restano piccoli e non hanno alcuna utilità per l'accrescimento dell'albero. Il tagliarli, anticipando l'opera della natura, è utile perché queste formazioni inglobate nel legno del tronco man mano che cresce, dànno origine ai nodi mobili, che deprezzano il legname. Con questa potatura non si ricava che materiale del tutto privo di utilità: essa vuole solo allontanare delle parti inutili, anzi dannose.

Ma se il taglio viene esteso ai rami più grossi e si riduce sensibilmente la chioma, allora la potatura è sempre nociva; lo sviluppo in altezza diminuisce di molto, fino ad arrestarsi; altrettanto avviene per l'incremento di volume; nelle conifere l'asportazione da 2/3 a 3/4 della chioma può compromettere la vita stessa delle piante.

Si aggiunga che se i tagli non sono effettuati con buona tecnica, con ferri ben affilati, in modo da risultare verticali e rasenti il tronco, i monconi diventeranno, come abbiamo visto, nodi. Se le ferite sono ampie, come avviene quando si tagliano rami grossi, il tempo necessario alla cicatrizzazione è lungo ed aumenta il pericolo di infezioni, alle quali le diverse specie sono più o meno ricettive.

Insomma, nelle conifere la potatura non deve essere considerata una operazione eseguita per raccogliere un qualsiasi prodotto utile, ma serve solo per asportare parti inutili ed ottenere tronchi di forma regolare, privi di nodi.

Un'attenzione particolare è necessaria per le conifere da giardino, il cui pregio, specie se isolate, sta spesso nella maestà del portamento, nella ricchezza e regolarità della chioma che riveste il tronco fin quasi a terra.

Come per le piante da frutto e da fiore così per gli alberi dei boschi la potatura è operazione difficile, che deve essere affidata a mani esperte, a pena di guasti irreparabili.

dr. Angelo Ortisi
Ispettore Capo forestale

Vulcani sulla Luna?

Macchie di colore sulla Luna (secondo quanto riporta la rivista di astronomia Sky and Telescope, *di Dicembre), furono osservate lo scorso Ottobre da J. A. Greenacre e E. Barr al Lowell Observatory di Flagstaff (Arizona).*

Una di esse è apparsa sui bordi del grande cratere Aristarco, un cratere lunare dal diametro di una quarantina di chilometri. In esso, già studiosi sovietici ebbero a rilevare fenomeni di colore, interpretabili come fuoriuscite di gas dall'interno dell'astro. I segni di una attività vulcanica del nostro satellite crescono di numero ed ormai appare difficile dubitare della realtà dei fenomeni osservati.

CRONACHE DELLO SPORT

Contrastato successo dei rossoneri nel «recupero» della serie A

Il Milan vince a Vicenza con un goal di Rivera (1 a 0) e passa al comando nella classifica del campionato

La rete ottenuta su una discussa "punizione" - In precedenza i veneti avevano sfiorato il successo - Proteste del Lanerossi per la data del "ricupero"

(Dal nostro inviato speciale)
Vicenza, 18 dicembre.

Il Milan ha vinto per 1-0 il recupero di Vicenza contro il Lanerossi: è passato così in testa al campionato di serie A con 20 punti, davanti all'Inter che ne ha 19. Rivera, trasformando con un tiro molto abile una punizione, ha assicurato la vittoria ai rossoneri, come pochi giorni fa a Torino aveva dato il successo agli «azzurri» nell'incontro internazionale Italia-Austria. Nella partita con i «bianchi» il goal di Rivera era apparso meritatissimo, oggi è stato turbato invece dai dubbi circa la natura del fallo che ha dato origine alla marcatura.

Si era al 33' della ripresa: i vicentini sentivano già raggiungibile il traguardo del tanto sospirato pareggio. Con un colpo di testa di Dell'Angelo, parato a rotoloni da Bariuzzi non si sa bene se al di qua oppure oltre la linea bianca, la squadra di Scopigno aveva anzi avuto a portata di mano la vittoria; il portiere del Milan, pur cadendo, era però riuscito a tenere la palla lontana dal corpo. Comunque sia, il rischio era stato grosso ed il Milan, anche attaccando in continuità, non aveva suscitato l'impressione di poter sfondare la linea dei «corazzieri» vicentini Zoppelletto, Carantini, Savoini e Stenti, tutti giocatori da uno e ottanta in su.

A un certo momento, su invito piovutogli dalla destra, Rivera, controllato in quell'istante da Campana, ha accennato a una finta: poiché il biancorosso non ha abboccato, l'urto tra i due a pochi metri dall'area di rigore è stato inevitabile. L'arbitro ha assegnato la punizione, e pare anzi abbia detto a Campana che protestava: «Mi meraviglio di lei che è laureato». Nel caso, il dottore in legge Sergio Campana non difendeva una causa sballata, al massimo affrontava una tesi discutibile, dato che il tiro franco avrebbe dovuto più logicamente essere mutato in una punizione a due calci per ostruzionismo. Fallo voluto non c'era stato.

Rivera, ad ogni modo, non ha indugiato: mentre i vicentini si disponevano in barriera, l'azzurro indovinava un tiro dalla traiettoria imprevedibile: il pallone partì verso l'alto e si abbassò poi di colpo quando era ormai troppo tardi per il portiere avversario. Nel caso, la sfera ha addirittura urtato sotto la traversa prima di finire alle spalle dell'avvilitissimo Luison.

Dopo questa rete il Vicenza si è gettato inutilmente all'attacco. Il centravanti Vinicio, che ha segnato finora novantanove reti in campionato e da alcune domeniche cerca invano il centesimo goal, ha ottenuto in tutto e per tutto una entrata energica di Trapattoni in area. Lo Bello non si è fatto ingannare dal teatrale rotolone del brasiliano e non ha concesso il rigore.

In definitiva, l'incontro non ha avuto molte occasioni da rete: nel primo tempo un tiro di Altafini al 38' dopo un veloce e contrastato scambio con Amarildo ed un paio di tentativi di Rivera e di Fortunato che sostituiva l'azzurro Mora; nella ripresa un difficile intervento di Bariuzzi, il quale ha deviato sulla traversa una puntata di De Marchi, e quindi al 12' la parata sulla linea bianca dello stesso Bariuzzi su deviazione di testa di Dell'Angelo.

Le due squadre hanno badato prevalentemente a difendersi più che ad attaccare. Il Lanerossi Vicenza teneva arretrato Dell'Angelo su Sani ed usufruiva della «finta ala» Campana per compiti difensivi. La squadra lasciava sulla metà campo pericolose possibilità di iniziativa a Rivera ed a Sani, marcato da distante; quando però i due ottimi centro-campisti cercavano di piazzare il passaggio risolutivo, trovavano costantemente i loro compagni controllati dagli attenti difensori avversari.

A loro volta i rossoneri, pur disposti con Maldini difensore libero e il mediano Trapattoni «stopper» su Vinicio, non hanno certo commesso imprudenze offensive. Hanno soltanto approfittato con molta intelligenza della tattica dei terzini all'attacco, in cui il Milan attuale è maestro: in altre parole Trebbi e David, non appena si presentava la occasione favorevole, si rovesciavano nella metà campo avversaria creando insidiose situazioni. David è stato addirittura altrettanto insidioso quanto Amarildo, l'attaccante brasiliano che non è apparso per nulla impressionato dal fatto di dover muoversi nell'ambiente nevoso per lui insolito.

Va aggiunto che la neve, ammucchiatasi per circa 30 centimetri nei giorni scorsi, non ha guastato il terreno di gioco protetto da teloni di plastica: il prato, una volta liberato dalla copertura, è apparso leggermente allentato, ma del tutto regolare. Il freddo e la giornata feriale hanno soltanto rovinato l'incasso.

Il Lanerossi Vicenza ha introitato infatti meno di [illegible] milioni. Nell'ultima giornata di campionato, quando giocò la Juventus, venne battuto il record assoluto con ventinove milioni e mezzo incassati. A quale cifra si sarebbe giunti il 17 novembre scorso, giorno fissato dal calendario e non utilizzato perché i rossoneri erano impegnati a Rio de Janeiro nella finale intercontinentale della Coppa dei Campioni? In quella domenica, le due squadre si trovavano alla pari, al secondo posto in classifica separate da un solo punto dall'Inter. Inoltre il bollettino meteorologico del campo aeronautico segnava 18° (temperatura primaverile) e una visibilità di 25 chilometri. Oggi si è partiti da più 3 per scendere presto sotto zero ed una fitta nebbia tutt'intorno alla città ha tenuto lontani i tifosi.

Il Lanerossi Vicenza avrebbe pure voluto fissare il recupero al 1° gennaio, in modo da non avere tre partite consecutive in casa (dopo Juventus e Milan, quanti andranno ancora a vedere la Sampdoria domenica prossima?), ma il Milan ha insistito per la data odierna. Tutte queste considerazioni complicano l'arbitrato della Lega, chiamata a fissare un compenso dei danni economici subiti dai vicentini. Si discuterà nei prossimi giorni sull'entità del rimborso. Il Vicenza, oltre allo spettacolo festivo e ai due punti in classifica, non vuole rimetterci troppi milioni. In tribuna d'onore, fra le altre autorità, notato anche il commissario tecnico Fabbri.

Paolo Bertoldi

Classifica aggiornata

Milan punti 20; Inter 19; Bologna e Juventus 17; Lazio e Lanerossi 14; Fiorentina e Atalanta 13; Roma 12; Torino 11; Spal, Genoa, Mantova e Modena 10; Sampdoria e Catania 8; Bari e Messina 5.



Il pallone calciato da Rivera passa sulla barriera per poi infilarsi in rete: è la vittoria del Milan (Telefoto)

Le formazioni al «Menti»

Lanerossi Vicenza: Luison; Zoppelletto, Savoini; De Marchi, Carantini, Stenti; Vastola, Menti, Vinicio, Dell'Angelo, Campana.

Milan: Bariuzzi; David, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Pelagalli; Fortunato, Sani, Altafini, Rivera, Amarildo.

Rete: Rivera al 33' della ripresa.

Una precisazione della Lega

Come è stata fissata la data di Vicenza-Milan

Anche il club veneto sarebbe stato d'accordo sulla decisione

Milano, 18 dicembre.

Un portavoce della Lega Nazionale ha fornito questa sera alcune precisazioni in merito alle dichiarazioni rilasciate dai dirigenti del Lanerossi Vicenza in merito al recupero con il Milan, fissato in una data poco gradita per i biancorossi.

La Lega tiene a precisare che non fissò d'autorità nel 18 dicembre la data della gara di recupero con il Milan, ma esaminò la cosa unitamente ai rappresentanti delle due società. Stando al Milan, la data del 18 dicembre non stava bene, invece, al Lanerossi, che aveva proposto il 25 dicembre e il 1° gennaio 1964. Il contraddittorio si concluse con la riserva dei rappresentanti della società vicentina a decidere per il 18 dicembre: gradimento che fu dato qualche giorno dopo, telefonicamente.

Incertezza per Crippa nel Torino a Messina

In vista della trasferta di Messina Rocco ha fatto disputare ieri ai granata una partitella di allenamento (difensori contro attaccanti) della durata complessiva di poco più di mezz'ora. Fra gli attaccanti (fra i quali, unica eccezione, figurava anche Vieri, autore fra l'altro di un bel goal) si sono particolarmente distinti Hitchens e Albrigi; fra i difensori è piaciuto soprattutto Poletti. L'incontro è terminato con la vittoria di Hitchens e compagni per sei reti a tre.

Sulla formazione da opporre al Messina Rocco ha un solo dubbio, che riguarda il ruolo di ala destra, per il quale sono in ballottaggio Crippa e Albrigi. Il primo, nonostante sia apparso ultimamente piuttosto affaticato, ha comunque le maggiori probabilità di scendere in campo. Non è escluso infine che l'eventuale sostituto di Crippa sia Moschino.

Soltanto 23 spettatori per un record mondiale

Ronald Clarke ha migliorato ieri a Melbourne il primato dei 10 mila metri in 28'15"6/10 - Battuto di 2"6/10 il precedente limite del sovietico Bolotnikov



L'arrivo di Clarke nella gara del record (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Melbourne, 18 dicembre.

Ronald Clarke, un atleta australiano di 26 anni, ha migliorato oggi a Melbourne uno dei più prestigiosi primati mondiali dell'atletica leggera, quello dei 10 mila metri, che il sovietico Pyotr Bolotnikov deteneva con il tempo di 28'18"2/10 ottenuto l'11 agosto 1962 a Mosca. Clarke ha corso ieri la severa distanza in 28'15"6/10, abbassando quindi di 2" e 6/10 il precedente limite assoluto. Al passaggio delle 6 miglia, l'atleta australiano ha pure migliorato questo record del mondo, realizzando 27'17"6/10 contro i 27'43"8/10 dell'ungherese Jharos.

Clarke ha 26 anni, e lavora come ragioniere in una banca dello Stato del Victoria. Sino ad oggi era considerato fra i migliori mezzofondisti del mondo, ma non lo si riteneva ancora in grado di giungere al record. Sette anni fa egli era fra le «speranze» dell'atletica australiana e fu prescelto per l'ultima frazione della lunga staffetta che portò il fuoco di Olimpia sino allo stadio in occasione dei Giochi, svoltisi appunto a Melbourne nel 1956.

Oggi, soltanto ventitré spettatori hanno assistito alla sua brillante prestazione, che lo pone di colpo fra i candidati al successo per le Olimpiadi dell'ottobre '64 a Tokio. Nei Giochi del Commonwealth, svoltisi a Perth l'estate scorsa, Clarke venne battuto dal neozelandese Murray Halberg (campione olimpionico dei 5 mila metri a Roma), ma negli ultimi tempi il suo rendimento è nettamente migliorato.

o. g.

★ **Lojodice**, del Simmenthal Monza, è stato l'unico giocatore ad essere squalificato (una giornata) dal giudice sportivo della Lega nazionale, che fra gli altri ha ammonito Poletti (Torino), Locatelli (Genoa), Bicchierai, De Dominicis e Rambaldelli (Catania), Olivieri e Riva (Spal), Chirico (Messina), Rossi (Bari), e Vanara (Alessandria).

★ **Il conte Pinzero**, cedendo alle pressioni di alcuni esponenti del mondo sportivo siciliano, ha accettato ieri sera l'incarico di presidente del Palermo. L'assemblea ha anche eletto il dott. Prinzivalli e il dott. Enzo Pinzero vice presidenti.

Gaiardoni e Faggin in coppia stasera sulla pista di Milano

I due ciclisti campioni del mondo provano insieme in una americana in vista della prossima «Sei Giorni» milanese - In programma anche un omnium fra sette italiani e sette stranieri

Milano, 18 dicembre.

Il Palazzo dello Sport di Milano, occupato fino a pochi giorni fa dalla Mostra del Ciclo ed in procinto di ospitare il Circo Americano, vivrà una breve parentesi sportiva ospitando domani sera una grande riunione ciclistica internazionale e venerdì sera il cartellone pugilistico imperniato sui confronti Lopopolo-Valliant e Del Papa-Rodriguez.

Un omnium in cinque prove, valevole per il «Gran Premio Argo», sarà al centro della manifestazione ciclistica. Vi partecipano una squadra di sette concorrenti stranieri, opposta ad altrettanti italiani. Della squadra italiana fanno parte i campioni del mondo Gaiardoni e Faggin insieme a Terruzzi, Arienti, Domenicali, Beghetto e De Rossi, che saranno opposti a Bugdahl, Renz, Gillen, Weckert, Pfenninger, Wegmann, Kanters.

Il programma della serata comprende anche, oltre a gare per allievi e dilettanti, un'americana a coppie di 40 chilometri, a cui partecipano Terruzzi-Pfenninger, Gaiardoni-Faggin, Beghetto-Renz, Bugdahl-Kanters, De Rossi-Gillen, Arienti-Domenicali, Weckert-Wegmann, Costantino-Martin. Per la prima volta i due «iridati» Gaiardoni e Faggin correranno in coppia: si tratta di un interessante primo contatto tra i due pistards, in vista della «Sei Giorni» di Milano, in cui i due campioni del mondo — com'è noto — correranno insieme.

Il Coni dà ragione a Rodoni

Conferenza-stampa di Onesti sui contrasti fra Uvi e Lega

Roma, 18 dicembre.

Il presidente del Coni, avv. Onesti, al termine della riunione della giunta esecutiva del Comitato olimpico, svoltasi stamane a Roma, ha tenuto una breve conferenza-stampa per illustrare ai giornalisti la situazione nel settore ciclistico italiano.

Il tentativo di mediazione per trovare una soluzione alle divergenze fra l'Uvi e la Lega professionistica, compiuto dal dott. Bruno Zauli recentemente scomparso, è fallito. L'avv. Onesti, ricordando gli inutili sforzi di Zauli, ha messo in evidenza che il massimo ente sportivo italiano non può ora che fare affidamento sul senso di comprensione e di responsabilità dell'Unione velocipedistica italiana, la cui Giunta d'urgenza si riunirà domani per esaminare la situazione.

Il presidente del Coni Onesti ha chiarito che a questo proposito «l'invito al senso di responsabilità e di comprensione della federazione» deve essere inteso, così come la giunta l'ha deciso, e cioè diretto soprattutto alla Lega, attraverso appunto l'Uvi, di cui la si considera un organo.

Come da molte parti si era previsto, si è giunti ancora una volta, dopo anni di trattative, accordi, incontri, colloqui, richiami all'ordine, ingiunzioni, esattamente al punto di partenza. Ma il professionismo a tavolino ha stancato tutti coloro che al ciclismo sono davvero attaccati; si attende quindi con giustificabile ansia l'ultima mossa che sarà compiuta domani d'urgenza dalla giunta dell'Uvi convocata da Rodoni in riunione straordinaria.

g. n.

L'attaccante bianconero atteso alle 12,20 alla Malpensa

Sivori rientra oggi dall'Argentina

Il «capitano» della Juventus sarà probabilmente in campo contro l'Inter, nonostante il lutto che lo ha colpito - Del Sol giudica il connazionale Suarez: «Bisogna marcarlo da vicino, guai a concedergli spazio»

Notizie provenienti dall'Argentina informano che Omar Sivori, accompagnato dalla moglie e dai figli Miriam e Nestor, è partito nel primo pomeriggio di ieri dall'aeroporto di Buenos Aires alla volta dell'Italia: il capitano juventino giungerà oggi alle 12,20 alla Malpensa e successivamente raggiungerà Torino. Soltanto in serata sarà possibile conoscere la decisione di Sivori in merito alla sua partecipazione all'impegnativo confronto con l'Inter, in programma domenica prossima. Si ritiene comunque che il capitano bianconero, nonostante il doloroso lutto che lo ha colpito, sia propenso a scendere in campo contro i campioni d'Italia.

Causa le pessime condizioni del campo Combi (che ieri pomeriggio si presentava ghiacciato in superficie), ed essendo il terreno del Marchi ricoperto di neve, Monzeglio è stato costretto a mutare il programma di preparazione rinunciando all'allenamento in partita. Il tecnico casalese, coadiuvato da Rabitti, ha fatto pertanto svolgere una seduta ginnico-atletica integrata da una partitella a ranghi misti svoltasi sul terreno in ghiaia dietro una porta del Combi. I difensori hanno battuto gli attaccanti per 2 a 1.

Le condizioni fisiche dei bianconeri, compresi Sarti e Menichelli, sono eccellenti. Anche il terzino Gori, che ieri ha abbandonato l'allenamento in anticipo per ragioni precauzionali, si è dichiarato certo di partecipare alla partita con l'Inter essendosi ristabilito dall'infiammazione ad un tendine della gamba destra. Oggi i juventini proseguiranno l'attività preparatoria: se il terreno di gioco sarà in buone condizioni, Monzeglio farà disputare una partita.

L'attaccante spagnolo Luis Del Sol domenica prossima avrà di fronte il suo connazionale Luisito Suarez. Il centrocampista juventino e la mezz'ala interista sono stati compagni nella nazionale iberica che alcuni mesi fa a Belfast ha battuto l'Irlanda del Nord. E' stato chiesto a Del Sol di definire le caratteristiche del rivale interista.

«Suarez è un giocatore completo — è stato il giudizio dell'ex madrileno —; è veloce, colpisce la palla con entrambi i piedi imprimendole potenza e precisione ed è particolarmente intelligente nell'impostazione del gioco e nella regia a centrocampo: si tratta di un temibile avversario».

Sul come controllare il gioco di Suarez, Del Sol ha aggiunto: «E' difficile neutralizzarlo. E' possibile invece disturbarne l'azione marcandolo da vicino. Guai però a concedergli spazio».

b. b.



Una movimentata fase dell'allenamento svolto ieri dai juventini: da sinistra, Anzolin (di schiena), Menichelli, che sta tirando, Leoncini e Bercellino (f. Moisio)

LA COPPA DEI CAMPIONI STA PER ENTRARE NELLA SUA FASE DECISIVA

Partizan-Inter si disputerà il quattro marzo a Belgrado

Sette giorni dopo a S. Siro la gara di ritorno - Il Real Madrid si è qualificato per affrontare il Milan

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 dicembre.

Temperatura sottozero, cielo cupo pronto a far cadere altra neve, scenario polare; ma il freddo ed il ghiaccio non hanno distolto l'Inter dall'intensa preparazione voluta e osservata da Herrera. Pare quasi che il direttore tecnico nerazzurro intenda allentare la tensione dell'attesa, propria dei grandi confronti, imponendo allenamenti sostenutissimi che lasciano poco tempo ai pensieri e alle previsioni.

Sul piccolo campo di Linate, ricoperto da uno strato di pulviscolo bianco che i giocatori hanno giudicato migliore del fango, Herrera ha fatto giocare una partita durante la quale si sono visti all'opera Masiero come battitore libero, Tagnin mediano laterale, Milani centravanti e Corso mezz'ala destra. Anche gli ex infortunati Burgnich, Facchetti e Ciccolo hanno corso e calciato con disinvoltura e scioltezza.

La prova è risultata soddisfacente ed al termine dell'allenamento Herrera non ha avuto alcuna difficoltà a comunicare che domenica prossima a Torino lo schieramento nerazzurro sarà questo: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Masiero; Jair, Corso, Milani, Suarez, Ciccolo.

L'allenamento sarà ripetuto dopodomani, prima della partenza per Como, dove la comitiva nerazzurra rimarrà in ritiro fino a domenica mattina. E' stato chiesto a Herrera se preferirebbe incontrare la Juventus con o senza Sivori e dopo aver meditato qualche minuto, il direttore tecnico nerazzurro ha risposto: «Preferisco che Sivori sia in campo, per un fatto umano e sportivo; comunque anche senza Sivori la Juve non giocherebbe certamente con soli dieci uomini».

Per quanto concerne le date dei quarti di finale della Coppa dei Campioni, l'Inter ha proposto il 4 marzo per la partita di andata a Belgrado e l'11 marzo per l'incontro di ritorno a San Siro. Dal canto suo il Partizan, che tra una decina di giorni partirà in *tournée* alla volta dell'America del Sud, si è dichiarato d'accordo. Il confronto di Belgrado sarà diretto da una terna arbitrale austriaca, mentre quello di Milano sarà diretto da una terna arbitrale germanica.

Si è intanto appreso che il Real Madrid, come previsto, ha superato sul proprio campo la Dinamo di Bucarest (5 a 3), qualificandosi così per affrontare il Milan nei quarti di finale della «Coppa» (a Bucarest la squadra spagnola si era imposta per 3 a 1). Giungere ad un accordo circa le date degli incontri, per le due società (considerati i loro numerosi impegni) non sarà però cosa facile.

l. c.

Al Palazzo del Valentino

L'Hockey Club Torino stasera contro i campioni del Bolzano

L'Hockey Club Torino affronta stasera al Palazzo del Ghiaccio, con inizio alle 21,15, i campioni d'Italia della Bolzano, che hanno conquistato il titolo la scorsa stagione davanti al Cortina ed ai Diavoli Rossoneri. La gara, che sarà valevole per il campionato di serie A, vede logicamente favoriti gli ospiti, che potranno contare su cinque nazionali A (Ferraris, Backer, Senner, Oberdorfer e De Grandis).

Manifestazione senza precedenti a Mosca

Studenti negri nella Piazza Rossa accusano i sovietici di razzismo

Cinquecento africani protestano per quattro ore - Motivo della dimostrazione, la morte oscura di un loro compagno del Ghana - La polizia interviene in forze per evitare incidenti: gruppi di giovani russi volevano dare una lezione ai manifestanti - La protesta organizzata mentre Ciu En-lai è in Africa

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 18 dicembre.

La misteriosa morte di un giovane negro in Russia ha provocato oggi un fatto straordinario che ha sconcertato le autorità e sgomentato e irritato i moscoviti: circa mezzo migliaio di studenti africani hanno inscenato dalle 11 del mattino fino alle 3 del pomeriggio una manifestazione di protesta nella Piazza Rossa.

Mosca non ha mai assistito ad una manifestazione del genere. La fiumana di negri, agitati e disposti anche allo scontro, issava cartelli con le scritte: «*Amicizia o morte?*», «*I sovietici in Africa vivono bene*», «*Mosca non è una seconda Alabama*». Su alcuni cartelli appariva disegnata una testa di morto. E' stata la prima protesta a sfondo razziale portata, nel cuore della Russia, da quel mondo di colore che oggi la Cina cerca di fomentare contro il primo Paese comunista.

L'antefatto. Venerdì mattina veniva scoperto a Kovrino, una stazione nei pressi di Mosca, il cadavere nudo di uno studente del Ghana, Edmond Asare-Addo, di 29 anni, iscritto all'Istituto di Medicina della Università di Kalinin. Il corpo giaceva a circa 250 metri dalla strada ferrata. La versione sovietica attribuiva il decesso a cause naturali. Tale spiegazione, però, non soddisfaceva le migliaia di studenti africani ospiti nelle università russe; essi, con l'appoggio implicito dell'ambasciata del Ghana, decidevano di inscenare l'odierna protesta sulla Piazza Rossa. Circa cinquecento studenti di diversi Paesi africani, provenienti dalle Università di Mosca, di Leningrado e di Kalinin, si raccoglievano stamattina prima delle 11 davanti all'ambasciata del Ghana. Gli animi erano talmente eccitati che il primo segretario della ambasciata, Braun, si sentiva in dovere di esortare i giovani a non trascendere e, comunque, a non opporre violenza alle eventuali reazioni della polizia sovietica.

Come la folla dei negri con minacciosi cartelli penetrava nella piazza, la polizia, che pareva già in possesso di istruzioni precise, non opponeva che qualche vaga resistenza ai dimostranti. Subitamente la piazza veniva però circondata da auto e furgoncini delle forze dell'ordine; transenne metalliche venivano poste nei passaggi nevralgici; un altoparlante, da un'auto della milizia, invitava i moscoviti, stupefatti e irritati dalle scritte degli studenti negri, a sgombrare la piazza.

Diversi giovani russi, offesi dagli *slogans*, volevano andare verso la folla dei manifestanti, ma venivano bloccati dalla polizia, che, evidentemente, voleva evitare gravi incidenti. Alcuni moscoviti protestavano: «*Come, lasciate quelli là e noi no? Mosca è nostra, questa è la nostra terra; quelli hanno forse più diritti di noi?*».

Altri capannelli di sovietici, stupefatti, si formavano nelle viuzze intorno al *Gum*, che dànno sulla piazza. Si captavano parole risentite per «l'ingratitudine» degli studenti di colore, accolti e stipendiati dalle Università sovietiche. La polizia, riuscendo nel suo intento, faceva il vuoto intorno alla folla dei dimostranti negri, e gli incidenti più pericolosi venivano evitati. Certi giornalisti occidentali si vedevano invitati, seccamente, ad allontanarsi.

La dimostrazione cessava soltanto nel momento in cui il ministro per l'Istruzione Superiore, Viacesav Yelutin, accettava di ricevere una delegazione di giovani negri, portatori di un'amara petizione. Nella sua protesta, secondo un giudizio che è stato possibile raccogliere stasera negli ambienti africani, la delegazione studentesca avrebbe sollevato obiezioni contro il trattamento subito dai negri nelle Università; avrebbe chiesto che sia fatta piena luce sulla morte di Asare-Addo (che i suoi compagni ritengono possa essere stato vittima di un'aggressione); molti giovani negri nell'Urss, si affermerebbe nella petizione, avrebbero subito percosse.

Il ministro, ricevendo i giovani, ha dichiarato loro che l'autopsia ha dimostrato che non v'erano tracce di violenza sul cadavere, «rinvenuto congelato in una zona desolata». Egli ha poi presentato alla delegazione un giovane medico del Ghana, Ernst Boakne, laureatosi all'Università di Mosca, il quale ha preso parte all'autopsia; Boakne ha riconfermato che nessuna lesione è stata scoperta sul corpo dello studente, la cui morte viene ufficialmente attribuita, in un tempestivo comunicato diramato stasera dalla *Tass*, a uno «stato di intossicazione».

Il ministro prometteva alla delegazione africana che nei prossimi giorni sarà fatta luce completa su altre circostanze del tragico caso non ancora chiarite.

Alle sei di sera l'ambasciata del Ghana, tempestata di telefonate, decideva di indire una conferenza-stampa per fare un primo punto della situazione. Ci siamo recati all'invito dell'ambasciatore africano, J. B. Elliot. Davanti alla sede diplomatica era disposto un servizio d'ordine fuori del normale; un gruppo di poliziotti litigava all'entrata, con dei giovani negri che volevano entrare nell'interno della sede.

Il succo della conferenza di Elliot è stato che, pure cercando di evadere diplomaticamente alle domande più imbarazzanti dei giornalisti, tuttavia non ha voluto distanziarsi troppo dall'azione dei dimostranti, e tanto meno condannarla. «*E' evidente* — ha detto — *che se gli studenti non avessero ritenuto che il loro compagno fosse stato ucciso, non avrebbero protestato*».

L'ambasciatore ha tenuto a far capire: 1) sono state chieste le dovute spiegazioni al governo sovietico; 2) la dimostrazione ha avuto un carattere pan-africano e non soltanto ghanese; 3) il suo governo non è stato, in linea di principio, contrario alla protesta, pure raccomandando moderazione e freddezza di nervi.

L'ambasciatore ha potuto vedere domenica il cadavere dello studente: «*Non ho potuto vederne il corpo* — ha detto — *ma soltanto la faccia. Non ho riscontrato tracce di ferite. Mi è parso congelato*».

Alla domanda se finora si sono avuti altri incidenti mortali fra gli studenti del Ghana in Russia, che assommano a seicento, egli ha risposto: «*Questo è il terzo caso. Gli altri due si sono verificati in circostanze diverse: un nostro giovane compatriota perì in un incidente aereo, un altro annegò*».

«E' vero che il giovane voleva sposare una ragazza russa?» ha domandato un giornalista, raccogliendo così una tesi diffusa tra i giovani negri protestatari.

L'ambasciatore non ha negato. Si è limitato a dire: «*Ho sentito delle voci al riguardo*».

«Si sono verificati casi di maltrattamento nei confronti degli studenti africani in Russia?».

«*Non posso dare una risposta ufficiale. Posso dire soltanto che, di tanto in tanto, si sono levate delle voci in merito*».

L'ambasciatore, lasciando intendere di non ritenersi ancora del tutto soddisfatto della versione fornita dalle autorità russe, ha affermato di aspettare, ora, ulteriori istruzioni da parte del proprio governo. Aspetta indicazioni più precise anche sulla sorte del cadavere dello studente, i cui resti non sono stati finora seppelliti.

Una deduzione che si può trarre dallo strano svolgersi dei fatti è, tra le altre, la seguente: la dimostrazione non è stata spontanea, ma visibilmente organizzata, e con accortezza, dai diplomatici africani. Ciò avviene nel momento in cui Ciu En-lai sta visitando diversi paesi dell'Africa: la coincidenza viene sottolineata dagli osservatori occidentali, che pure non vogliono trarre da essa conclusioni troppo meccaniche. Si mette in evidenza che Nkrumah, presidente del Ghana, è un tipico esponente del neomarxismo africano, col quale Pechino intrattiene rapporti.

Si ritiene che la gravità dell'incidente potrà provocare nei giorni prossimi una precisazione a livello responsabile da parte sovietica, e non si esclude la convocazione di una conferenza-stampa la quale dovrebbe equilibrare i punti ambigui emersi dalla conversazione dell'ambasciatore del Ghana con i giornalisti occidentali. La *Tass*, intanto, afferma: «*Lo studente Edmond Asare-Addo, il quale lasciò Mosca giovedì a tarda notte, non è arrivato a Kalinin dove frequentava l'Istituto medico. Il suo cadavere è stato scoperto la mattina dopo vicino a Kovrino. Dal referto medico risulta che nessun danno è stato scoperto agli organi interni del morto*».

Enzo Bettiza

Muore per collasso alla notizia di aver ottenuto asilo politico

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 18 dicembre.

(c.) Un anziano direttore di banca, nativo di Porto Said, è morto ieri pomeriggio ad Alassio in un ufficio municipale, colto da malore nell'apprendere che dopo due anni il governo italiano gli aveva riconosciuto la qualifica di profugo politico dall'Africa.

Si tratta del commercialista Livio Della Rovere di 78 anni.

Precisazione di Israele sulla visita di Paolo VI

L'ambasciatore presso il Quirinale dichiara che è un pellegrinaggio religioso - «Qualsiasi interpretazione politica è destituita di ogni fondamento»

Roma, 18 dicembre.

In seguito ad erronee interpretazioni che sono state date alla visita a Roma del direttore generale della presidenza del Consiglio israeliano signor Theodore Kollek e dell'ispettore generale della polizia colonnello Joseph Nahmias, l'ambasciatore di Israele presso il Quirinale, signor Maurice Fischer, ha fatto la seguente dichiarazione: «*Il pellegrinaggio del Sommo Pontefice in Terrasanta ha un significato esclusivamente religioso, come è stato proclamato da lui stesso. E' l'ambasciatore di Israele che ha ricevuto mandato dal suo governo di mettere a punto, a Roma, le questioni relative ai dettagli tecnici del viaggio e alla sicurezza del Sommo Pontefice e del suo seguito; il signor Kollek e il col. Nahmias sono venuti a Roma per assistere l'ambasciatore con il loro consiglio. Ogni interpretazione politica che sia stata o sia data ai contatti dell'ambasciatore Fischer con la Santa Sede e alla presenza a Roma dei due alti funzionari israeliani, sia in senso positivo che negativo, è destituita di ogni fondamento*».

L'Ufficio stampa dell'ambasciata di Israele a Roma comunica che il governo di Israele sta compiendo ogni sforzo per concedere tutte le possibili facilitazioni ai corrispondenti, operatori cinematografici, *fotoreporters* e radio e telecronisti che intendano seguire la visita del Sommo Pontefice ai Luoghi Santi in territorio israeliano. Tutte le attrezzature disponibili saranno mobilitate per adeguare il sistema di telecomunicazione alle esigenze derivanti dalla presenza prevista di un grande numero di corrispondenti. Ogni regolamento esistente, suscettibile di causare un rallentamento nell'invio di corrispondenze, fotografie, nastri o pellicole, sarà assolutamente ridotto al minimo.

Il passaggio da Israele in Giordania — conformemente alla linea di condotta seguita dal governo di Israele di permettere il libero passaggio da Israele alla Giordania — il visto per più entrate sarà valido sia per ingresso che per reingresso dalla Giordania via Porta Mandelbaum. Per facilitare l'entrata dei corrispondenti dalla Giordania, nel periodo prossimo all'arrivo del Pontefice, la Porta Mandelbaum rimarrà aperta in continuità dal tramonto di sabato 4 gennaio fino a lunedì 6 gennaio a mezzanotte.

Sul viaggio di Paolo VI è intervenuto *L'Osservatore della domenica* in una risposta a un lettore. Questi riferiva di avere sentito giudicare il viaggio in Terrasanta alla stregua di un atto di propaganda e chiedeva spiegazioni. Il settimanale vaticano ha risposto che *«nessuna propaganda, ma solo amore di Dio, amore di Gesù, amore della Chiesa, amore verso tutti i popoli cristiani e non cristiani, anima il Papa nel suo viaggio in Terrasanta»*.

Condannato il principe Borghese viaggiava in aereo senza pagare

Roma, 18 dicembre.

Il tribunale civile ha condannato il principe Giovanni Borghese a pagare un milione e 481 mila lire alla *Pan American* che lo aveva citato in giudizio l'8 maggio dello scorso anno, chiedendo il pagamento della somma per alcuni viaggi effettuati per via aerea dal principe e non pagati. Il principe Borghese dovrà anche pagare le spese di giudizio e gli interessi legali.

Anita in tribunale con il visone



Il processo per tentata estorsione, tentata truffa e falso, intentato dalla Ekberg contro l'attore Franco Silva, è stato rinviato al 14 febbraio per malattia di un difensore. Ecco la diva mentre lascia il Palazzo di Giustizia con il marito (Tel.)

Presso Cairo Montenotte

Diciassettenne si uccide con una fucilata al cuore

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 18 dicembre

(r. v.) Stamane un giovane operaio di Carcare, Francesco Formento di 17 anni, abitante in località «Vispa», si è tolta la vita sparandosi un colpo di doppietta al cuore.

Il Formento, approfittando dell'assenza del padre, che era al lavoro, ed eludendo la sorveglianza della madre, ha preso l'arma e l'ha caricata. Poi recatosi nella propria camera da letto, sita al primo piano, ha legato con una corda il grilletto dell'arma alla maniglia della porta. Infine ha rivolto le canne in direzione del cuore e, con uno strattone, ha provocato lo sparo: la «rosa» dei pallini gli ha squarciato il petto uccidendolo all'istante.

Alla detonazione è accorsa la madre, ma il giovane era già cadavere. Avvertiti i carabinieri di Carcare e il comandante di Cairo Montenotte, accorreva il pretore.

Il treno Torino-Savona bloccato da un ragazzo con una lampada rossa

Mentre attraversava la ferrovia si è fermato sui binari e ha indirizzato il fascio di luce verso il convoglio - Individuato dopo pazienti indagini è stato denunciato

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 dicembre.

Ieri sera verso le ore 19 il macchinista del treno accelerato 1111, proveniente da Torino e diretto a Savona, notava sul binario un segnale rosso a circa mezzo chilometro dalla stazione di Santuario di Savona.

Il conducente del convoglio, Angelo Schiavone, pensando che si trattasse di un segnale di pericolo azionava la rapida bloccando il treno e provocando un certo panico tra i viaggiatori.

Il personale scendeva per accertare le cause del segnale rosso (che nel frattempo era scomparso) e constatato che tutto era normale risaliva sul convoglio che riprendeva la corsa verso Savona.

Giunto a destinazione il macchinista informava il capostazione e dichiarava agli agenti di aver visto un individuo il quale, dopo aver fatto dei segnali rossi, era fuggito nella vicina boscaglia.

Le indagini venivano affidate al brigadiere Manca, comandante la stazione dei carabinieri di Santuario che dopo pazienti indagini è riuscito a far luce sul fatto. Il sottufficiale ha infatti individuato l'autore dei segnali: si tratta del suddito jugoslavo Jugo Boris, di 15 anni, nato a Fiume, da molto tempo residente a Santuario di Savona, in via Cimavalle 34, occupato come operaio nelle Cartiere Savonesi.

Il Boris fermato e interrogato ha dichiarato che per recarsi e rientrare dal lavoro, allo scopo di accorciare la strada, attraversa la linea ferroviaria e quando è buio si fa luce con una torcia elettrica con i colori bianco-rosso-verde. Ieri sera mentre rientrava dal lavoro con la torcia accesa, notava l'arrivo del treno, e visto che si fermava intuiva che l'arresto del convoglio era avvenuto a causa del fascio luminoso della sua lampadina; temendone le conseguenze, si era dato alla fuga.

Il ragazzo è stato denunciato per infrazione ai regolamenti ferroviari.

m. f.

Agricoltore truffato a Casale con il «farmaco per il cancro»

Avvicinato da alcuni sconosciuti ha consegnato un milione e mezzo Sperava in un facile guadagno - Il flacone conteneva solo sedativi

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 18 dicembre.

L'agricoltore Armando Icardi, di 47 anni, residente nella frazione Zoalengo di Gabiano Monferrato è stato truffato ieri mattina a Casale col sistema del «farmaco miracoloso».

Giunto nella nostra città per vendere una partita di vino, in piazza San Francesco d'Assisi veniva avvicinato da un signore, che parlava con accento straniero. Lo sconosciuto chiedeva all'Icardi di indicargli ove avesse lo studio il dott. Oliva. L'agricoltore, poco pratico di Casale, non era però in grado di fornire l'indicazione richiestagli. In quel momento transitava un altro signore, che interpellato a sua volta non ha saputo rispondere.

Il primo individuo si dimostrava assai seccato del contrattempo. «Sono giunto appositamente dalla Svizzera per consegnare al dottor Oliva questo prezioso farmaco contro il cancro e ho premura di ripartire». Mentre mostrava agli altri due una piccola boccetta giungeva un terzo signore che, interpellato a sua volta, affermava che il dott. Oliva era assente da Casale per alcuni giorni. «Sono un medico e lo sostituisco io».

Lo «straniero» allora ripeteva la storia del farmaco miracoloso e il «dottore» appena vista la boccetta si dichiarava pronto ad acquistarla per cinque milioni. «Naturalmente non ho con me i denari, ma corro subito alla banca a prelevarli; vi aspetto nel mio studio in via d'Azeglio 44». Prima di allontanarsi il medico, pregava l'Icardi e l'altro sconosciuto di intrattenere lo «straniero» per il tempo necessario a prelevare la somma.

A questo punto il secondo compare proponeva all'agricoltore di acquistare in società per 4 milioni il farmaco per poi rivenderlo per 5 milioni al dottore. Così dicendo estraeva dal portafoglio un milione e quattrocentomila lire. L'Icardi accettava la proposta e a sua volta sborsava tutto quanto aveva ricavato dalla vendita del vino: un milione e mezzo. Mancava ancora più di un milione per raggiungere i quattro richiesti. L'improvviso socio del contadino proponeva allora all'Icardi di recarsi subito nello studio del medico per consegnargli la boccetta e di incassare i cinque milioni. Per garanzia lui si tratteneva il milione e mezzo dell'agricoltore assicurando di attendere il suo ritorno in compagnia dello straniero in un caffè.

Il resto è facilmente intuibile. L'Icardi si recava in via d'Azeglio dove si trova lo studio di un noto sanitario specialista in psichiatria che naturalmente, e nulla aveva a che fare con la persona che si era spacciata per il medico. Il sanitario, data un'occhiata alla boccetta «preziosa», constatava che si trattava solo di tranquillanti.

L'agricoltore tornava al caffè e non trovava più traccia dei due compari. Non gli restava dunque altro che recarsi al commissariato di P. S. a denunciare la truffa.

m. v.

Cameriera astigiana uccisa in un incidente stradale

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 18 dicembre.

(v. n.) Uno scontro fra tre autoveicoli è avvenuto alla periferia di Trino Vercellese, verso le 15, all'incrocio della strada Camino-Chivasso-Casale. Un camioncino guidato dal trentaduenne Ercole Scagliione, abitante ad Asti e proveniente da Camino, si è schiantato contro un autocarro di Torino pilotato dal ventisettenne Giovanni Gabbietto, abitante a Settimo Torinese. Contro i due veicoli urtava, dopo pochi secondi, un autotreno con rimorchio, condotto dal venticinquenne Ernesto Scampino, abitante a Torino.

In seguito ai due consecutivi urti una portiera della cabina del camioncino si spalancava e ne veniva proiettata fuori una passeggera, la cameriera trentunenne Lucia Lamberti, di Asti. La donna compiva un gran salto e andava a sbattere con la testa contro uno dei paraurti di un autocarro. Veniva soccorsa e trasportata all'ospedale di Trino Vercellese, ma poco dopo vi decedeva per lo sfondamento della volta cranica. Gli autisti hanno riportato solo lievi ferite.

Capitano di un peschereccio condannato per contrabbando

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 dicembre.

(m. f.) Dinanzi al tribunale sono comparsi in stato di arresto il comandante del motopeschereccio *Ola* e i quattro uomini del suo equipaggio, accusati di contrabbando di 3547 chilogrammi di sigarette che dovevano essere sbarcate in Liguria.

Il comandante del battello, Vicente Guash Costa di 38 anni, di Formentera (Spagna) è stato condannato a 83 milioni di multa, mentre gli altri componenti l'equipaggio, il motorista Hernandez Angelo Balsera di 42 anni di Murcia, José e Manuel López di 42 e 42 anni dell'Algarve e Almeida José Marin di 40 anni, di Tangeri, sono stati assolti per insufficienza di prove e immediatamente scarcerati.

Nel mese di settembre il comando della Guardia di Finanza era stato informato che era partito da Gibilterra il battello *Ola* carico di sigarette. Alle prime luci dell'alba del 24 settembre una motovedetta della Finanza che incrociava al largo di Savona, avvistava il motopeschereccio che si dirigeva verso terra. Intimava all'*Ola* di fermare le macchine. Poiché l'ordine non veniva osservato, il guardacoste iniziava l'inseguimento sparando a scopo intimidatorio, alcune raffiche di mitra. L'*Ola* si fermava e a bordo i finanzieri rinvenivano il carico di contrabbando.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

VIA Orbetello vendo terreno industriale mq. 2600. Telefonare 545-152.

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa. 1 km. da Chiomonte quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio. Ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzina con giardino, riscaldamento centrale. 2 camere servizi 4 milioni 800.000; 3 camere servizi 6.800.000; 5 camere doppi servizi 10.800.000; meno mutuo 30% su importo. Impresa vende direttamente sul posto anche nei giorni festivi.

ZONA Nizza vendiamo signorili alloggi tre-quattro camere e servizi. Facilitazioni di pagamento. Mutuo ventennale. Visite in cantiere via Leonardo da Vinci angolo via Tommaso Grossi. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616, 693-871. 0770

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBISOGNA alloggio e coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-890, 528-539. 0455

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. 071

PROSSIMI sposi torinesi cercano alloggetto moderno. Telefon. 670-423 Rossi. A131713

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI subito locali uso magazzino mq. 150 con stanza ufficio, piano rialzato zona stazione Porta Nuova. Telefonare 511-977.

A.A. AFFITTIAMO alloggio tre camere servizi comforts vicinanze piazza Statuto 42.000 mensili. Angiolo, Nizza 9. 0786

A. AFFITTASI alloggi signorili 3-5 camere, stessa casa. Telef. 518-738.

A. AFFITTASI alloggio vuoto libero subito volendo ammobiliato indipendente. Riva, via IV Marzo 14.

A. AFFITTASI 53.000 5, Rita due camere salone signorile. Tel. 528-539.

A. AFFITTO gennaio Mirafiori due camere tinello 32.000. Tel. 528-539.

A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

A Genova in posizione centrale e distinta proprietario affitta appartamento completamente ammobiliato con giardino e comodità moderne. Cassetta 3232 B Sip, Genova. 28492

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, stessa casa. Telefonare 546-439.

ACCURATI autotraslochi personale qualificato oltre sicurezza convenienza. Telefonare 551-098, Gol.

AFFITTANSI locali luminosi mq. 500 divisibili corredati uffici. Telefonare 581-694. 0425

AFFITTANSI piazza Castello 71 locali [illegible] 130 [illegible] ufficio. Telef. 531-959.

AFFITTASI [illegible] alloggio studio 6 vani doppi servizi tre ingressi. Telefonare 337-346. A130015

AFFITTASI corso Corsica 9, alloggi signorili tre, quattro camere, salone, doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. 0903

AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 180 riscaldamento, doppi servizi, zona Francia. Telefonare 743-879.

AFFITTASI ultimi alloggi signorili in casa nuova. Telefonare 70-639.

AFFITTIAMO subito Alpignano 1-2 camere nuove costruzione. Telefonare 487-092. A130739

ALLOGGETTO affittasi prossimi sposi zona Campidoglio. Rivolgersi negozio, via Luini angolo via Borsi. 0531

ALLOGGIO ammobiliato tre camere servizi affittasi zona Mercati Nuovi. Telefonare 361-049. A130595

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare. 386-220, Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CORSO Massimo d'Azeglio affittasi in stabile lussuoso ampi locali seminuovi uso ufficio elegantemente accessoriati. Superficie mq. 200 circa. Affitto conveniente. Telef. 533-121.

LOCALI grandiosi signorili 1° piano adatti club società zona centralissima affittiamo rilevando impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 288 — Torino». 0663

CAMERA libera 1° piano affitto persona sola. Telef. 883-700 ore pasti.

LOCALE San Salvario porta carraia mq. 90 affitto vendo. Tel. 546-007.

PRONTI subito o febbraio 3-4 camere salone doppi servizi comforts davanti Fiat Mirafiori via Onorato Vigliani 21, prenotazioni in loco.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

SESTRIERE, affitto alloggio pronto subito; geom. Lantelme, Sestriere, telefono 72-00. A130965

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO Castello, Laigueglia, cucina casalinga, ottimo trattamento, riapertura 29-12. A12[illegible]

ARMA Taggia (Sanremo) Hôtel [illegible], tel. 43-000, tranquillo, aria condizionata, televisione: da L. 1900, riapertura dicembre. Preferenza persone tranquille. 28116

BORDIGHERA, Pensione Mio Sogno centrale, panoramica, cucina sceltissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27394

CHIAVARI, Riviera Ligure, Pensione Entella, tel. 26-607, comforts, riscaldamento, riposo, prezzi convenienti. Prenotarsi. [illegible]

HOTEL Jasmin, Diano Marina, sul mare. Riscaldamento. Aperto dal 15 dicembre. A1[illegible]

LOANO, Albergo Milano, vicinissimo mare, tranquillo, termosifoni, [illegible] complessive. Telefonare 69-369.

PIETRALIGURE, Albergo Mediterranée, viale Europa, vicinissimo mare, riscaldamento centrale, garage, prezzi modici. Tel. 67-329. Interpellateci.

PIEVE Ligure pensione Maris Stella, telefono 570-073, tutti comforts, parco vista mare, prezzi modici. Interpellateci. 28306

RAPALLO [illegible] Michele, tel. 50-610, [illegible]-Milton apertura [illegible] dicembre. Prezzi speciali per lunghi soggiorni A130656

VARAZZE, Hôtel Cristallo, telefono 77-264, camere bagno telefono, riscaldamento, ascensore, giardino, garage, sala divertimento bambini.

VARAZZE, Hôtel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento centrale, garage, parcheggio. 27822

VARAZZE Hôtel Villa Caseti, telefono 77-403, riscaldamento centrale camere con bagno giardino panoramico parcheggio, trattamento signorile. A130720

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare (0123) 51-90. [illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 0546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-006.

ALL'ISTITUTO Cima primi gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, paghe, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, tel. 510-354.

CORRISPONDENTE in lingue straniere: corsi celeri iniziano primi gennaio all'Istituto «Cima». Via Roma 254, telefono 510-354.

DIVERRETE radiotecnici specializzati, breve tempo, frequentando nostro corso, pochi posti disponibili. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, telefono 872-276. 0613

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 0565

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telef. 512-025, corso S. Martino 8. 0520

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. 0788

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione paraggi Porta Susa. Telefonare 576-960. A130-488

LN camera ammobiliata affittasi 2 lettini. Telefonare 877-179.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE dattilografa esperta ramo trasporti pratiche doganali offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7033 — Torino».

CASSIERA commessa offresi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3245 — Torino». A130480

CASSIERA impiegata commessa referenziata cauzione 40enne offresi patentata. Telefonare 950-423.

COMPUTISTA diciannovenne offresi impiego duraturo o solo feste. Telefonare 583-431. A130491

DICIANNOVENNE steno-dattilografa aiuto contabile pratica lavori ufficio cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8020 — Torino».

DIPLOMATO 36enne esperto amministrazione personale ogni mansione ufficio offresi subito anche parzialmente. Telefonare 336-908.

GEOMETRA pratica biennale presso architetti offresi, dopo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino».

DIRETTORE tecnico esperienza ventennale dinamico occuperebbesi presso importante maglificio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 415 — Torino».

DIRIGENTE tecnico esperienza campo autoveicoli, progettazione produzione, assistenza tecnica referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5019 — Torino». A130981

ESPERTO contabilità industriale, Budget, costi, diplomato 28enne lunga esperienza offresi ore libere a piccola media industria per organizzazione nel settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3244 — Torino». A130468

GIOVANE dichiarante doganale referenziatissimo massimo esperienza anche trasporti internazionali occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5020 — Torino».

GIOVANE studente offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9009 — Torino». A130894

INFERMIERE diplomato offresi per stabilimento. Scrivere. «Pubblicità Stampa 8023 — Torino».

INTERVISTATORE ricerche mercato quadriennale esperienza offresi. Telefonare 481-140. A130-486

LAUREANDO giurisprudenza 35enne libero subito offresi seria ditta per lavori tecnici e contabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7019 — Torino».

MAGAZZINIERE 24enne, piemontese, offresi scopo miglioramento a seria ditta, [illegible]. Telefonare 774-755. A130601

METODISTA 26 anni, esperienza lavorazioni precisione, ottima conoscenza disegno tecnico, tempi, produzione, programmazione; pratico tutti servizi ausiliari officina uffici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino».

OFFRESI abile commessa busti. Telefonare 528-781. A131570

PERITO elettrotecnico, ventiduenne, militesente, esperienza biennale in produzione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4497 — Torino».

PRATICA paghe e contributi offresi per tenuta libri p... Tel. 797-407.

QUARANTACINQUENNE, capo officina, specializzato saldature, costruzioni, lavorazioni lamiera, dot. comando, organizzazione, serietà, fiducia, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2140 — Torino».

SIGNORA pratica contabilità paghe contributi offresi mezza giornata. Telefonare 735-680. A130155

SIGNORINA eseguirebbe proprio domicilio lavori dattiloscritti e manoscritti. Telefonare 655-777.

SIGNORINA offresi quale impiegata, anche mezza giornata. Tel. 594-370.

SIGNORINA pratica laboratorio chimico offresi. Telefonare 481-339.

SIGNORINA ventisettenne bella presenza referenziata offresi famiglia distinta per governo casa o guardarobiera. Telefonare 593-192.

STUDENTE architettura offresi anche ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino».

STUDENTE serale geometra 19enne offresi mattino e due ore pomeridiane, patente auto e pratico lavori ufficio. Telefonare 689-603. A130971

STUDENTESSA inglese impiegherebbesi ufficio o come insegnante. Telefonare mattino 334-406.

UNIVERSITARIA pratica ufficio offresi adeguatamente. Tel. 877-[illegible].

UNIVERSITARIA offresi baby-sitter giorni festivi e ore serali. Telefonare 382-459. A130888

VENTINOVENNE, cultura universitaria, pratica pluriennale produzione, organizzazione, acquisti importante industrie; disposto viaggiare, auto propria. Impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3242 — Torino».

VENTISETTENNE coniugato presenza colto esperto ramo alberghiero turismo, esperienza acquisita lunga permanenza estero, perfetta conoscenza tedesco inglese francese, offresi per migliore rientro Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2135 — Torino».

VENTISETTENNE dattilografa pratica contabilità paghe contributi, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata. Guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 0100

AGENZIA pubblicità cerca giovane bozzettista esecutore grafico, professionalmente completo e con preparazione ed alto livello. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere dettagliando curriculum, referenze, richieste a: Studio Agel, Massimo d'Azeglio 106, Torino. A130156

AUDIT. ASSUMESI SUBITO OPERATRICE PRATICA CONTABILITA'. STIPENDIO AL MERITO. ASTRAUTO, CORSO CASALE 464, AUTOBUS M. 0530

CAMICERIA industria [illegible] borgata Laumann cerca subito tecnico esperto capace dirigere organizzare reparto grafici taglio e produzione in serie. Telefonare [illegible]. A130489

CERCASI impiegata corrispondente 15-18 anni ttt commerciale. Telefonare 35-834. A130730

GARZANTI cerca produttori diffusione opere, forti guadagni, minimo impegno. Presentarsi via Ozanam 9, Ufficio regionale. A131159

GIOVANI ingegneri disposti trasferirsi, militesente, assume importante azienda trasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3216 — Torino».

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE CERCA ABILISSIMA SEGRETARIA NUBILE ETA' NON SUPERIORE ANNI 35, TITOLO DI STUDIO SCUOLA MEDIA SUPERIORE, PROVETTA STENODATTILOGRAFA CON ESPERIENZA DI UFFICIO PAGHE E PERSONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9006 — TORINO» INDICANDO DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE.

GRANDE complesso industriale torinese cerca capo reparto specializzato in iniezioni termoplastici. Cestinansi richieste non corredate curriculum vitae e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8014 — Torino».

IMPIEGATA autonoma capace tenere contabilità ricalco, oltre pratica carico scarico magazzino, oltre 1° impiego cercasi. Precisare pretese, precedenti, referenze. Cestinansi domande senza tali indicazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9016 — Torino».

IMPIEGATA giovane pratica paghe assume società industriale zona Pozzo Strada. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8026 — Torino». A130722

IMPIEGATA 16-18enne cerca importante industria vicinanze Pianezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino». A130869

IMPORTANTE fabbrica busti e guaine signora assume per nuovo reparto reggiseni, abile maestra confezione. Inviare referenze, posti occupati, pretese. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 428 — Torino».

IMPORTANTE industria assume giovane stenodattilografa possibilmente ragioniera. Precisare posti occupati, referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3234 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA CERCA PER UFFICIO VENDITE TORINO GIOVANE DINAMICA SEGRETARIA STENODATTILOGRAFA POSSIBILMENTE DIPLOMATA PRATICA LAVORI UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7034 — TORINO». A131721

ISTITUTO informazioni cerca due-tre impiegate 15-18enni, bella presenza. Presentarsi via Cernaia 34. IPIM, ore 10-11 di oggi. A130495

PRIMARIA INDUSTRIA TORINESE CERCA CRONOMETRISTI, ANALISTI, METODISTI, PRATICI LAVORAZIONE LAMIERA MECCANICA [illegible]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4492 — TORINO».

RAGIONIERE o contabile pratico tenuta contabilità generale provvisto di iniziative per vari lavori ufficio, massimo trentenne. Scrivere specificando età e curriculum a: «Pubblicità Stampa 7437 — Torino». A131737

SIGNORINA massimo 25enne, con buona pratica contabilità clienti e fornitori, possibilmente operatrice macchina contabile, licenza media cerca importante industria. Presentarsi via San Rocchetto 20. A12[illegible]

SIGNORINA 17-18enne [illegible] grafa pratica ufficio cerca importante industria. [illegible] referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2114 — Torino».

SOCIETA' immobiliare cerca maresciallo-sottufficiale carabinieri in pensione scrupoloso attivo capace cui [illegible] ricerca informazioni esazioni disbrigo pratiche et incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A130727

TIPOGRAFIA cerca impiegata pratica ramo. Telefonare 894-386.

SIGNORINE per centralino telefonico e ufficio mano d'opera pratica paghe contributi cerca industria vicinanze Torino facilità trasporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9015 — Torino».

STENODATTILOGRAFA provetta ottima pratica lavori ufficio cercata da importante azienda zona [illegible]. Specificare pretese, età, curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7013 — Torino». A129581

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE cuoco referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7030 — Torino». A131704

ACCUMULATORE stampista attrezzista 1° offresi ore libere. Telefonare 483-903 ore 13,30-14,30.

ATTIVA VOLENTEROSA SIGNORINA PATENTAUTO OFFRESI MANSIONI FIDUCIA, CAPACE TRATTARE CLIENTELA. MASSIMA SERIETA', PRESENZA, REFERENZE. LIBERA SUBITO. TELEFON. 399-171.

AUTISTA con [illegible] Fiat 650 centinato offresi ditta oppure privato, anche viaggi lunghi. Telefonare 853-426. A130147

AUTISTA D ex carabiniere pratico Piemonte e città offresi. Tel. 877-365

AUTISTA fattorino benzinaio offresi saltuariamente e giorni festivi. Telefonare 390-140. A130475

AUTISTA fattorino magazziniere volenteroso patente B libero metà giornata mattino offresi seria ditta referenze. Tel. 368-902 dalle 20 alle 21.

AUTISTA offresi saltuario periodo festività consegna guide private. Telefonare 887-037. A130626

AUTISTA patente C mezza giornata libero subito offresi. Tel. 389-562.

AUTISTA piemontese con autocarro cisternato portata ql. 80. Pratico consegne carburanti, offresi subito. Telefonare 274-590. A130484

AUTISTA piemontese con autocarro portata ql. 25 offresi mezza giornata pomeriggio anche saltuariamente. Telefonare 274-590. A130484

AUTISTA referenziato con 600 D offresi mezza giornata per commissioni presso ditte. Telef. 320-893 pasti.

AUTISTA ventiquattrenne patente E, pratico città libero mezza giornata, offresi. Telefonare 570-891.

AUTISTA, Volkswagen propria, praticissimo città offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Tel. 798-374.

AUTISTA 22enne offresi ovunque auto propria o senza anche provvisorio. Telefonare ore pasti n. 286-086

BAMBINAIA, referenziata offresi sera-notte per custodia bambini. Telefonare 480-461. A130736

CAMERIERE 21enne piemontese offresi subito. Telefonare 583-738.

CUOCO specializzato esperto. Rientrato estero 32enne, disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 878-627.

DICIANNOVENNE offresi come magazziniere fattorino per 8 mesi causa servizio leva. Telefonare 757-696.

[illegible] diciassettenne offresi. Telefonare 684-862. A130032

ELETTRICISTA pratico, impianti civili industriali offresi anche lavori di manutenzione e montaggio antenne. Telefonare 254-178. A130972

EX domestico autista lattoniere idraulico elettricista, moglie tuttofare cerca portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2141 — Torino».

FATTORINO autista patente C con o senza macchina lunga pratica offresi mezza giornata. Telef. 873-476 alle ore 20 a 21. A130454

FATTORINO con Ape offresi commissioni conto terzi a ore. Telefonare dopo le 19: 342-920.

FATTORINO con propria auto offresi per commissioni presso ditte. Telefonare 381-156. A131705

FATTORINO magazziniere patente B volenteroso offresi libero subito. Telefonare 377-113. A130458

GIOVANE 22enne saldatore ossigeno et elettrico offresi. Tel. 875-322.

GIOVANE 23enne offresi lavoro addetto macchine. Telefonare 668-027.

MAGAZZINIERE autista con referenze offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9002 — Torino».

MAGAZZINIERE conoscenza disegno meccanico contabilità carico e scarico e spedizioni occuperebbesi. Telefonare 873-357. A130709

OFFRESI cuoco finito esperto anni 25 molto volenteroso e capace. Telefonare 60-155. A1[illegible]

OFFRESI trasporti [illegible] dintorni camioncino 1100 11 quintali, pomeriggio et mattino. Telefonare 343-588.

OPERAIO con auto propria, offresi mezza giornata. Telefonare 855-513.

PENSIONATO piemontese referenziato, offresi magazziniere, lavori fiducia. Telefonare 376-173. A1[illegible]

PIEMONTESE saldatore acetilene elettrico offresi seria industria. Telefonare 231-680. A130034

(Continua a pag. [illegible])

A colloquio con Faubus, il razzista piegato da Eisenhower

L'ambiguo governatore di Little Rock non è rassegnato alla parità dei negri

Dopo i gravi incidenti del 1957 contro l'integrazione scolastica, nella città [redacted] tornata la pace; la barriera razziale sembra meno inesorabile - Faubus promette «[redacted] bianchi e neri un futuro migliore» - Ma né lui né i suoi amici sono disposti [redacted] accettare il principio dell'eguaglianza: faranno [redacted] tutto per sabotare gli ordini [redacted] Washington

(Dal nostro inviato speciale) Little Rock, dicembre.

[redacted] settembre del 1957, a tre [redacted] e tre [redacted] sentenza con cui [redacted] Corte Suprema [redacted] degli Stati Uniti definiva «illegale e anticostituzionale [redacted] forma di segregazione nelle scuole pubbliche», [redacted] studenti negri si videro precluso l'accesso [redacted] scuola [redacted] di Little Rock dalla Guardia nazionale mobilitata dal governatore dell'Arkansas, Orval [redacted] Faubus, con il pretesto [redacted] «tutelare l'ordine pubblico».

C'erano stati atti di intolleranza [redacted] parte di qualche alunno bianco [redacted] i [redacted] scolari negri, ma fu soltanto dopo la mobilitazione della Guardia nazionale che si ebbero disordini tali [redacted] richiamare su Little Rock l'indignata attenzione [redacted] mondo civile. Forti [redacted] loro diritto, i genitori degli alunni respinti [redacted] infatti [redacted] forzare i [redacted] doni insieme con i loro figlioli: [redacted] ricacciati indietro [redacted] folla di bianchi inferociti. Una bambina negra di 13 anni, Elizabeth Eckford, riuscì a raggiungere la soglia [redacted] *Central High School* [redacted] le vesti lacere e il viso lordato di sputi, ma la Guardia nazionale [redacted] scacciò.

Sotto la spinta dell'opinione pubblica, il presidente Eisenhower [redacted] la Guardia nazionale dell'Arkansas in modo da poterne immediatamente [redacted] ordinare la smobilitazione, dispose l'invio sul posto di un battaglione [redacted] divisione aerotrasportata. Pallido e aggrondato: «Obbedisco, [redacted] protesto», [redacted] il governatore [redacted] Faubus. L'anno seguente egli veniva rieletto per la terza [redacted] volta, a grande maggioranza.

Il declinante 1963 vede Faubus al termine del suo quinto mandato: fatto [redacted] precedenti negli Stati Uniti. Non [redacted] improbabile che [redacted] ponga per la sesta volta la [redacted] candidatura [redacted] 1964. Se ciò dovesse avvenire, quale ruolo [redacted] rà questa volta? Perché [redacted] bus, dopo gli isterismi segregazionisti del 1957, [redacted] venuto via via smorzando il [redacted] atteggiamento [redacted] a presentarsi, [redacted] elezioni, come «l'uomo dell'equidistanza tra [redacted] integrazionista e intolleranza segregazionista».

Durante i tre anni [redacted] presidenza [redacted] Kennedy, non v'è dubbio [redacted] le condizioni della popolazione negra dell'Arkansas (il [redacted] per cento su 1.800.000 abitanti) siano alquanto migliorate e assai più [redacted] non in altri Stati del *Deep South*: «Stiamo [redacted] gio», ammette [redacted] *leader* negro Lawrence Davis. [redacted] to politicante, Faubus ha messo l'accento sul progresso di Little Rock (che da città [redacted] vera con reddito annuo *pro capite* [redacted] 1675 dollari [redacted] arrivata nel 1962 al [redacted] annui a persona, grazie [redacted] sviluppo delle industrie che trasformano [redacted] bauxite) promettendo «a bianchi e negri [redacted] futuro migliore» in cambio [redacted] loro «pacifico lavoro».

Pian piano sono scomparse le scritte segregazioniste, le limitazioni sugli [redacted] state soppresse, gli alberghi e i ristoranti vengono aperti anche ai negri, magari in teoria, perché cartelli avvertono che «prescindendo [redacted] pregiu[redacted] razziali, la [redacted] riserva di vietare l'ingresso a persone malvestite o ineducate». Comunque sia, [redacted] '57 non si sono più avuti incidenti. Del resto come avrebbe potuto Faubus, l'uomo di Little Rock, perseguire altro indirizzo con gli occhi dell'America liberale puntati [redacted] lui?

[redacted] che Kennedy è [redacted] e [redacted] Nuova Frontiera, benché riproposta da Johnson, rischia di segnare il passo, [redacted] inte[redacted] il [redacted] del governatore dell'Arkansas sull'attuale congiuntura. «*La proposta* [redacted] *sui cosidetti* [redacted] *civili* — afferma il governatore rispondendo [redacted] nostra precisa domanda — [redacted] *assurda e arbitraria. Assurda perché non è con le baionette e con un editto che si risolvono i problemi connessi con* [redacted] *rivendicata integrazione, specie negli Stati meridionali; arbitraria perché viola la Costituzione* [redacted] *momento* [redacted] *esautora l'autonomia giuridica e morale dei singoli* [redacted] *della Federazione*».

Insomma, l'eterna pretesa sudista che «*la faccenda dei negri*» costituisca «*un problema della gente del* [redacted] soltanto [redacted] può risolvere e non già i nordisti «*che di simili questioni* [redacted] *hanno esperienza*». Si lasci fare ai governatori...

«*Perché noi* — dice Faubus — *guardate i progressi che abbiamo realizzato nell'Arkansas: le scuole pubbliche offerte (sic) all'integrazione, maggiori possibilità di lavoro, ho aumentato i sussidi alle scuole* [redacted] *negri,* [redacted] *ho persino costruito un bellissimo* [redacted] *sanatorio*». Il governatore allarga le braccia, scrutandoci [redacted] occhi che [redacted] due fessure mentre [redacted] sorriso sornione gli increspa la bocca caparbia. «*E'* [redacted] *cane che ci guarda amichevole* [redacted] *tre sta gustando l'ultimo boccone* [redacted] *della vostra cena*», [redacted] definisce una [redacted] vecchia amica [redacted] Elizabeth Burrow, che tuttavia condanna «*la* [redacted] *pericolosa ambiguità*».

Non staremo a raccontare in [redacted] siamo riusciti a incontrare l'inaccessibile governatore Faubus, il quale [redacted] tretutto proprio in questi giorni ha rinforzato la guardia del corpo (la sua anticamera, tutta *moquette* rossa, è popolata [redacted] corpacciuti omoni: fingono [redacted] leggere il giornale, anche tenendolo sossopra per [redacted] la pistola a portata [redacted] mano). Diremo piuttosto [redacted] il [redacted] Faubus [redacted] misura [redacted] pericolosità della [redacted] intrapresa da Kennedy e ora perseguita da Johnson: il razzismo [redacted] una condizione psicologica [redacted] la regione [redacted] vale.

«*Pochi rammentano che il* [redacted] *cui la Suprema Corte ha basato nel 1954 la sentenza antisegregazionista, fu inserito fraudolentemente* [redacted] *nella Costituzione dei* [redacted] *ratificato senza il voto* [redacted] *Sud e in odio ai sudisti*», è sempre Faubus a parlare. E [redacted] «*L'intervento del governo federale è costituzionale* [redacted] *solo* [redacted] *richiesto dal popolo di uno* [redacted] *confederato*».

In questo modo, visto che né l'Arkansas, né l'Alabama, né tanto meno il Mississippi del governatore Barnett chiederanno l'intervento del governo nordista [redacted] risolvere il problema dei negri, la legge sui diritti civili non verrebbe riconosciuta da questi Stati? No, questa volta Faubus dice [redacted] no, e ricorda come egli abbia [redacted] a Eisenhower, così come il governatore [redacted] tace pur protestando [redacted] accettato la presenza [redacted] «federali» a Cambridge e a Birmingham [redacted] i [redacted] «*fomentati* [redacted] *soliti agitatori*».

Faubus [redacted] lo dice, [redacted] legge passasse si troverebbero mille modi per sabotarne l'applicazione. Del resto, a dieci anni dalla sentenza antisegregazionista della Corte Suprema, quanti [redacted] negri sono [redacted] ammessi alle scuole bianche dell'Arkansas? Quarantadue. [redacted] governatore ripete a questo punto che «*non è con un pezzo di carta scritta che* [redacted] *risolvono certi problemi,* [redacted] *credeva Kennedy e come Johnson mostra* [redacted] *credere. Il defunto Presidente era* [redacted] *giovane invero distinto, che credeva in quel che faceva e pensava di farlo per il bene del Paese. Tre anni son pochi* [redacted] *giudicare* [redacted] *sua statura,* [redacted] *il suo assassinio* [redacted] *ci lascia addolorati e sgomenti. Io dissentivo* [redacted] *lui su* [redacted] *punti, ma rispettavo la* [redacted] *persona*».

Sennonché il governatore [redacted] è recato ai funerali e avrebbe dovuto sapere [redacted] la sua [redacted] notata e interpretata. Risposta: «*Innanzitutto gli assenti* [redacted] *15, poi io* [redacted] *raggiunse proprio ai funerali* [redacted] *amico, nel Nord dello Stato. Successivamente* [redacted] *pravvennero complicazioni pratiche a sconsigliare* [redacted] *viaggio. D'altra parte, il governatore Wallace, fiero oppositore* [redacted] *Presidente, si è recato ai funerali ed è st*[redacted] *tacciato* [redacted] *ipocrisia...*».

Tarchiato, il volto largo e un po' cadente, vestito [redacted] blu, nel [redacted] assicuratore, Orval E. Faubus (53 anni, ex mastro [redacted] posta a Huntsville: 1000 abitanti) è in tutto e per tutto l'immagine tranquillante dell'americano medio, del buon *Babbit* tutto [redacted] e chiesa (battista).

E non è detto [redacted] non lo [redacted], anche se a cento anni esatti dall'abolizione della schiavitù considera con sospetto e irritazione una proposta [redacted] legge che stabilisca come alla parità dei doveri corrisponda per i negri la parità di diritti. [redacted] vanti all'assurdo razziale nel[redacted] democratica, libera America, il problema più alto che ci [redacted] pone, come ha scritto [redacted] Myrdal [redacted] suo fondamentale studio sui negri e la democrazia (*An American dilemma*), «*è in* [redacted] *quello* [redacted] *dilemma morale dell'America*», [redacted] nell'abisso tra quei [redacted] predicano a proposito dei negri e [redacted] altro [redacted] e ciò che essi praticano: «*Il problema dei negri* [redacted] *un problema chiuso nel* [redacted] *d'ogni americano*».

Igor Man



Orval Faubus, governatore dello Stato dell'Arkansas

La commissione anti-mafia in gennaio [redacted] in Sicilia

[redacted] dicembre.

La commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia ha tenuto oggi [redacted] ventesima [redacted] plenaria [redacted] deciso di effettuare il sopralluogo in [redacted] nei giorni 15, 16, 17 e 18 gennaio prossimi per attuare indagini approfondite dopo i contatti con [redacted] autorità della Giunta e [redacted] l'Assemblea regionale siciliana, nelle materie che costituiscono oggetto della [redacted] dell'inchiesta.

[redacted] raccolte dichiarazioni dei magistrati delle quattro province di Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta (procuratori generali, presidenti dei Tribunali, [redacted] procuratori della Repubblica); successivamente saranno ascoltati i presidenti delle commissioni provinciali di controllo, i [redacted] sari già investiti di funzioni ispettive nei vari settori, i direttori [redacted] quotidiani [redacted].

Subito dopo le sedute plenarie [redacted] luogo, sempre in Sicilia, riunioni dei comitati specifici [redacted] lavoro che [redacted] approfondiranno le loro indagini nei settori [redacted] assegnati, trattenendosi nella Regione [redacted] fin quanto sarà necessario.

La bella tedesca e il comico inglese



La giovane attrice [redacted] Sommer e il celebre Peter Sellers [redacted] i protagonisti [redacted] un [redacted] film che [redacted] girando a Londra: [redacted] colpo nell'oscurità» (Telefoto)

Per le vittime del Vajont

La sottoscrizione de «La Stampa»

L'offerta [redacted] Consiglio notarile di Novara e Vercelli - La lettera [redacted] una [redacted] impiegata

Anche ieri abbiamo ricevuto [redacted] *offerte per la sottoscrizione* [redacted] *popolare a favore dei sinistrati del Vajont. Il Consiglio notarile di Novara e Vercelli ha inviato 100 mila lire, confermando lo spirito* [redacted] *solidarietà* [redacted] *categoria: generose somme ci erano già pervenute dai Collegi notarili* [redacted] *Torino, Pinerolo, Cuneo, Mondovì, Fossano e Saluzzo.*

Una lettrice di Alessan[redacted]*, la signora L. G., accompagna con gentili espressioni il* [redacted] *contributo:* «Sono un'anziana impiegata, per un seguito [redacted] circostanze — nonostante siano trascorsi oltre due mesi dall'immane tragedia del Cadore — non mi è [redacted] possibile [redacted] mere prima d'ora, tangibilmente, la [redacted] solidarietà verso i superstiti della sciagura [redacted] Sono lieta [redacted] farlo in clima di vigilia natalizia, con particolare trasporto d'amore, unendo alla mia [redacted] offerta l'augurio più sentito per il [redacted] dei sopravvissuti. I migliori auguri anche a voi, [redacted] "Specchio dei tempi"».

Le offerte di ieri

Il consiglio [redacted] di [redacted] vara e Vercelli L. 100.000.
M. G., Rivoli in memoria della mamma 15.000.
R. V. 10.000.
Bettina e Patrizia [redacted]
Un pensionato - in ritardo - [redacted] la [redacted] pensione [redacted]
L. G., Alessandria [redacted].
Maria Immacolata L., Cuneo [redacted]
Franco e Liliana, ricordando papà 3000.
Destefanis B., Maestro, Valdieri 2500.
[redacted] nuora [redacted]
Signor [redacted] Lorenzo, offerta pervenuta tramite il Comune di Piasco 1000.
N. N., [redacted] pensionata [redacted] Bruno [redacted].
E. [redacted] 1000.
Totale L. 156.500
[redacted] prec. » [redacted]
Totale gen. L. 328.114.450

[redacted] commissione controllerà [redacted] dighe [redacted] Udine e Belluno

Roma, [redacted] dicembre.

Il ministro dei Lavori Pubblici Pieraccini, in [redacted] all'impegno assunto dinanzi [redacted] Parlamento, [redacted] nominato [redacted] speciale Commissione ad alto livello [redacted] incaricata di esaminare lo stato [redacted] sicurezza [redacted] dei bacini e delle dighe nelle province [redacted] Udine e Belluno.

Conclusa l'inchiesta su denuncia del prefetto

Tre esponenti dc di Sanremo incriminati dal pretore per aver turbato l'asta del Casinò

Sono il capo gruppo consiliare, [redacted] impiegato [redacted] casa [redacted] gioco e membro della [redacted] provinciale e il segretario [redacted] comitato comunale [redacted] partito - La turbativa [redacted] nella [redacted] dei concorrenti

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 18 dicembre.

Domani sera il Consiglio comunale di Sanremo si riunirà [redacted] *presidenza* [redacted] *sindaco avv. Francesco Fusaro per discutere un ordine* [redacted] *giorno che al numero 1 porta* [redacted] *dimissioni degli otto* [redacted] *i quali, insieme al primo cittadino, compongono la giunta:* [redacted] *dc, un socialdemocratico e un indipendente eletto nella lista* [redacted] *floricoltori.*

E' di questa sera [redacted] *notizia che il pretore dott. Fortunato* [redacted] *ultimato l'inchiesta aperta nei giorni scorsi,* [redacted] *denuncia del prefetto, per una presunta turbativa d'asta nell'appalto della gestione della* [redacted] *da gioco. Come aveva dichiarato pubblicamente il sindaco* [redacted] *Fusaro* [redacted] *una recente seduta consiliare, egli — nella* [redacted] *qualità* [redacted] *ufficiale di governo — aveva* [redacted] *esposto alla prefettura.* [redacted] *prefetto, a* [redacted] *volta, aveva denunciato l'accaduto alla magistratura* [redacted] *qui l'inchiesta* [redacted] *pretore, che alla chiusura delle indagini* [redacted] *elevato regolare imputazione per turbativa d'asta e per oltraggio, nei confronti del sindaco, a carico di tre esponenti democristiani: rag. Francesco Penna, capogruppo consiliare della dc,* [redacted] *dimissionario; Tina Bergonzo, impiegato della casa da gioco e membro della giunta provinciale dc; Giacomo Perla, segretario del comitato comunale democristiano, dipendente del municipio.*

L'annuncio ha fatto scalpore in quanto l'imputazione elevata dal dott. Fortunato non è [redacted] *tentativo, bensì quello più grave* [redacted] *turbativa d'asta.* [redacted] *significa che l'aggiudicazione del casinò all'Ata* [redacted] *sia regolare sul piano amministrativo e legale, in quanto, sempre sulla base delle notizie fornite, la turbativa non avrebbe in ogni* [redacted] *sortito effetto essendo state ammesse e con*[redacted] *tutte le ditte richiedenti;* [redacted] *turbativa ravvisata dal pretore* [redacted] *inseribile nella fase intermedia e precisamente in quella relativa all'esame dei concorrenti. Il pretore Fortunato ha già provveduto ad informare delle* [redacted] *decisioni la prefettura.*

[redacted] *vicissitudini della* [redacted] *hanno avuto inizio alcuni mesi fa, quando alla guida del comitato comunale* [redacted] *ne chiamato il signor Giacomo Perla, in sostituzione del rag. Giovanni Pesante.* [redacted] *disse allora che il partito voleva rinnovarsi per fungere* [redacted] *sprone all'amministrazione comunale (in cui la dc è forte di 19 consiglieri su 40) e che, di conseguenza, sarebbe stato* [redacted] *un rimpasto* [redacted] *giunta. Ma l'«operazione rilancio» dell'amministrazione comunale venne rinviata, premendo nel frattempo* [redacted] *delle pratiche più importanti per Sanremo: quella dell'appalto del Casinò Municipale.*

Fu appunto in questo periodo che [redacted] *la grave frattura fra il sindaco Fusari e il* [redacted] *partito. Al concorso* [redacted] *appalto del Casinò Municipale avevano presentato* [redacted] *propria candidatura dodici ditte; fra queste dovevano* [redacted] *scelte quelle che avrebbero avuto il «placet» dell'amministrazione. Sembra che* [redacted] *corrente della dc,* [redacted] *più forte, fosse orientata* [redacted] *per l'ammissione* [redacted] *cinque delle dodici ditte* [redacted] *renti, ma quando si trattò* [redacted] *decidere in giunta, l'avv. Fusaro* [redacted] *impuntò e l'organo deliberante,* [redacted] *lui presieduto, decise diversamente: ammise all'asta tutte* [redacted] *dodici concorrenti. In questa occasione alcuni assessori* [redacted] *schierarono col sindaco.* [redacted] *qui la frattura definitiva fra l'avv. Fusaro e* [redacted] *parte del suo partito.*

[redacted] b.

Il passo italiano [redacted] Belgrado per l'incidente in Adriatico

Il nostro ambasciatore ricevuto dal sottosegretario agli Affari Esteri jugoslavo

Belgrado, 18 dicembre.

Il sottosegretario di Stato jugoslavo [redacted] Esteri, Marko Nikesic, ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia a Belgrado, Alberto Berio, che era [redacted] incaricato [redacted] governo italiano [redacted] esprimere «la [redacted] ferma riprovazione» [redacted] l'azione a fuoco condotta [redacted] motoved[redacted] jugoslava contro il peschereccio «Francesco Secondo» al largo della costa dalmata. [redacted], come è noto, è costata la vita al comandante dello [redacted] battello, Giuseppe Rerchi.

Da parte jugoslava — come apprende l'Ansa — all'ambasciatore Berio è stato confer[redacted] «il vivo rammarico del governo federale [redacted] il luttuoso incidente». Si esprime inoltre l'opinione che la richiesta di soddisfazione per i [redacted] che il governo italiano [redacted] riservato di formulare «*non mancherà di* [redacted] *presa in favorevole considerazione*».

A Belgrado ci [redacted] attende [redacted] anche da parte italiana «*nello* [redacted] *spirito* [redacted] *costruttiva collaborazione che anima il governo jugoslavo*» [redacted] prese le opportune [redacted] adeguate misure «*per impedire il perpetuarsi dell'anomala situazione della* [redacted] *non autorizzata esercitata da imbarcazioni italiane in acque territoriali jugoslave*».

[redacted] tale proposito si afferma [redacted] «*solo negli ultimi dieci mesi ben settanta pescherecci italiani sono stati fermati* [redacted] *tre pescavano abusivamente in zone di* [redacted] *vigente accordo italo-jugoslavo,* [redacted] *di molto superiore il numero* [redacted] *pescherecci che, sorpresi ad esercitare* [redacted] *pesca in acque territoriali della Jugoslavia,* [redacted] *riusciti a sfuggire* [redacted] *fermo*».

Frattanto il console generale d'Italia a Zagabria, Antonino Restivo, inviato dall'ambasciatore Berio a [redacted] per raccogliere tutti i possibili elementi sulle circostanze in cui è avvenuto l'incidente, ha preso da ieri contatto [redacted] l'equipaggio del «Francesco Secondo», [redacted] ha trovato in buone condizioni.

[redacted] i [redacted] del comitato italo-jugoslavo per [redacted]

Belgrado, [redacted] dicembre.

Si è conclusa oggi a Belgrado [redacted] sessione della Commissione mista italo-jugoslava per le minoranze. Al termine dei lavori è stato diramato [redacted] comunicato congiunto in cui si afferma che sono stati raggiunti risultati positivi.

La Commissione mista ha inoltre stabilito che in futuro avverranno scambi culturali e che ciascun sistema didattico fornirà [redacted] insegnanti [redacted] possano condurre lezioni nella lingua madre alle rispettive minoranze.

Inoltre, durante il periodo estivo, [redacted] Jugoslavia e l'Italia organizzeranno seminari per insegnanti [redacted] l'altro paese ed istituiranno tre borse di studio, su basi reciproche, per permettere [redacted] altrettanti studenti [redacted] frequentare corsi universitari. [redacted] è previsto uno scambio sempre più intenso [redacted] studenti, professori, e di libri di [redacted] tra i due paesi.

Non era mortale il primo colpo che raggiunse Kennedy [redacted] Dallas

[redacted] Presidente fu ucciso [redacted] terzo proiettile dell'assassino - Se si fosse abbassato subito verso il fondo dell'auto sarebbe sfuggito [redacted] morte

(Nostro servizio particolare) Washington, [redacted] dicembre.

Secondo notizie diffuse da [redacted] autorevole e riferite [redacted] giornale *Washington Post* i medici che hanno fatto l'autopsia sulla salma [redacted] Kennedy hanno [redacted] il primo proiettile che colpì il Presidente non [redacted] e che egli [redacted] potuto sfuggire alla morte, se [redacted] rifugiato subito sul fondo dell'automobile.

Tre furono i proiettili giunti a segno: il primo raggiunse Kennedy nella parte superiore della schiena. Subito dopo l'attentato si disse invece che [redacted] prima pallottola aveva colpito il Presidente «sotto il pomo d'Adamo».

[redacted] penetrò per qualche centimetro nel corpo, provocò [redacted] ferita piccola e ben delimitata, senza ledere alcun organo vitale, e [redacted] incastrarsi nella spalla. La ferita alla gola trovata sulla salma [redacted] Presidente sarebbe [redacted] provocata o da [redacted] frammento della [redacted] pallottola o da [redacted] pezzo [redacted] metallo [redacted] carrozzeria, o infine [redacted] un pezzo [redacted] del cranio.

Un [redacted] proiettile colpì il governatore [redacted] Texas, Connally. [redacted] terzo colpo inferse la ferita mortale [redacted] Presidente: la pallottola, penetrata da dietro, attraversò completamente la [redacted] testa, [redacted] saltare il cranio sino alla fronte.

Come [redacted] il film dell'attentato, tra il momento [redacted] cui giunse a segno il primo colpo [redacted] Kennedy e quello in cui egli fu raggiunto dal secondo, trascorsero cinque o sei secondi. Pertanto — secondo le conclusioni raggiunte [redacted] medici dell'ospedale di Bethesda, che praticarono l'autopsia — se Kennedy, subito dopo [redacted] ricevuto il primo colpo, [redacted] fosse gettato sul fondo [redacted] dell'automobile, e ne ebbe il tempo, sarebbe sfuggito all[redacted].

[redacted] notizie del *Washington Post* risulta anche che i due colpi che uccisero Kennedy sarebbero stati sparati [redacted] bi [redacted] direzione, e [redacted] da dietro.

a. p.

All'asta oggi [redacted] Londra otto lettere di Mussolini

Furono scritte tra [redacted] '15 e il [redacted] e parlano di Fiume

(Dal nostro corrispondente) Londra, [redacted] dicembre.

Nella sala d'aste «Christie's» [redacted] Londra, una delle più famose del mondo, avverrà domani un'interessante vendita [redacted] libri, lettere e manoscritti. Quasi tutti i documenti appartengono ai secoli scorsi, ma [redacted] sono dieci [redacted] recente, su cui appaiono i nomi [redacted] Hitler e [redacted] Mussolini. I venditori vogliono serbare l'incognito, [redacted] domani forse si avranno maggiori ragguagli.

[redacted] Adolf [redacted] sarà [redacted] all'incanto la genealogia. E' [redacted] manoscritto — informa il catalogo — di poche pagine, preparato nel '34 [redacted] certo Karl Friedrich von Frank. Sulla esattezza [redacted] questo studio sussistono dubbi: l'albero descrive [redacted] ben [redacted] generazioni degli [redacted] del Fuhrer. Del documento esistevano — pare — soltanto tre copie, una [redacted] quali era tenuta [redacted] Hitler [redacted] le sue [redacted] personali.

«Christie's» non ha divulgato i [redacted] dei venditori, ma [redacted] di stampa dicono che il prospetto [redacted] trovato da una donna penetrata nel rifugio [redacted] sotterraneo del dittatore [redacted] bito dopo la sua morte con le prime pattuglie [redacted]. Ella si aggirò nella [redacted] del bunker, vide il [redacted] ancora [redacted] chiato di sangue, [redacted] asportò [redacted] landolo sotto [redacted] cappotto.

[redacted] motivi che ancora non conosciamo, la genealogia [redacted] robbe poi passata nelle mani di un [redacted] — adesso in Gran Bretagna — che nella guerra contro i [redacted] perse [redacted] gambe. Egli sarebbe l'attuale proprietario.

Di Mussolini saranno invece [redacted] all'asta [redacted] lettere ed il manoscritto [redacted] articolo di fondo [redacted] *Il Popolo d'Italia* del 5 maggio 1921. Le missive furono scritte tra [redacted] 1915 e il [redacted]. La prima porta la data [redacted] 29 luglio 1915, quando Mussolini [redacted] proclamava [redacted] «rivoluzionario», e comincia: «*Caro camerata: bisogna intervenire* [redacted] *salvare* [redacted] *socialismo da* [redacted] *manipolo di mangiapane*». In lettere successive — di inegabile valore storico — il «duce» parla dell'Albania, [redacted] presa [redacted] Gorizia e [redacted] tro [redacted] Germania.

Una [redacted] lettera del [redacted] settembre 1916 (non [redacted] stati nominati i destinatari delle missive) descrive la sua promozione a caporale e definisce i nemici tedeschi come «quei lerci boches». Nelle altre missive Mussolini [redacted] occupa [redacted] Fiume e nel 1920 [redacted] della fine degli scioperi. L'ultimo scritto [redacted] quando era già capo [redacted] governo: [redacted] la «necessità» [redacted] transitoria» nello sviluppo [redacted] fa[redacted].

I periti di «Christie's» hanno stimato [redacted] genealogia di Hitler 100 sterline (175.000 lire) e i testi di Mussolini (editoriale incluso) 500 [redacted] 875.000 lire.

[redacted] ci.

Padre [redacted] figlia morti nell'auto in fiamme per l'urto con un camion

La sciagura in Emilia - La vettura ha slittato sul ghiaccio - Le vittime, di Bologna, avevano 33 [redacted] 10 anni

(Dal nostro corrispondente) Bologna, 18 dicembre.

(c. c.) [redacted] e figlia [redacted] morti oggi in una sciagura della strada avvenuta nelle prime [redacted] pomeriggio sulla [redacted] Emilia, nei pressi di Anzola: la loro auto si è incendiata per uno scontro causato [redacted] ghiaccio.

Le vittime sono il trentatreenne Paolo Ranieri, abitante a Bologna in via Carlo Jussi [redacted] e la sua bimba, Angela di [redacted] anni. Alle 13, con la loro vettura, [redacted] percorrevano la via Emilia diretti verso Modena. Al km. 123,500, in località Anzola dell'Emilia, l'auto [redacted] a causa del fondo stradale ghiacciato ed è finita sulla sinistra, [redacted] a schiantarsi frontalmente contro un autotreno proveniente dall'opposta direzione. [redacted] camion [redacted] pilotato [redacted] ventiduenne Luciano Magnavatti, da Carpineti [redacted] Reggio Emilia, che [redacted] fianco il fratello Livio, di 34 [redacted].

In seguito [redacted] violento urto, la vettura si è incendiata. Il Ranieri, che era rimasto imprigionato [redacted] posto [redacted] guida, ha tentato vanamente [redacted] liberarsi ed ha trovato orribile [redacted] tra le [redacted].

Gli agenti della Polizia stradale, accorsi subito sul posto, hanno liberato la piccola Angela [redacted] tenendola avvolta in [redacted] coperta, hanno provveduto a trasportarla d'urgenza all'ospedale maggiore di Bologna. Purtroppo la bambina è deceduta poco dopo il ricovero, per le gravi ferite ed ustioni riportate. A causa dell'incidente il traffico è rimasto bloccato diverse ore.

[redacted] un alto magistrato sul [redacted] in stazione a [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Milano, 18 dicembre.

(g. m.) Il dottor Filippo Pellati, consigliere della Corte di Cassazione, ha denunciato stamane al posto di polizia ferroviaria della [redacted]tazione Centrale di essere stato derubato in treno del portafogli contenente [redacted] lire, un blocchetto [redacted] assegni e [redacted] tessera [redacted].

Il dott. Pellati [redacted] espresso i suoi sospetti [redacted] due uomini dall'apparente età di 60 anni che lo avevano più volte urtato nel corridoio della vettura [redacted] prima classe d'un convoglio per Napoli sul quale [redacted] salito.

Monotono ritornello dei 124 imputati per lo scandalo

«Era il segretario a scrivere la cifra per l'asta delle banane»

Ieri il Tribunale [redacted] Roma ha ascoltato altri quattordici accusati, fra i quali quattro concessionari [redacted] Torino, uno di Cuneo [redacted] di [redacted] - Anche essi hanno ripetuto: «Partecipammo [redacted] gara soltanto formalmente. Fu il segretario dell'Assba[redacted] a fare tutto» - Forse gli interrogatori occuperanno un [redacted] di udienze

(Nostro servizio particolare)
Ro[redacted], 18 dicembre.

Tutti contro Rossi. Questa è [redacted] sensazione dominante dopo 18 udienze del processo per lo «scandalo delle banane». Gli imputati che sono stati interrogati fino ad oggi non hanno avuto scrupolo a riversare su Enzo Umberto Rossi, segretario dell'Associazione fra i bananieri, ogni responsabilità per l'asta truccata del 25 marzo scorso.

Secondo quanto hanno affermato i concessionari imputati, Enzo Umberto Rossi sarebbe stato il promotore della corruzione e l'unica persona che era a conoscenza dei dati segreti [redacted]. Di sua iniziativa, e a loro insaputa, avrebbe inesplicabilmente trasfuso le [redacted] «informazioni» sulle schede di ognuno. Que[redacted] [redacted] linea difensiva.

Il processo, malgrado il [redacted]mo sostenuto imposto [redacted] presidente dott. Salvatore Giallombardo nell'interrogare i 124 imputati, è ancora lontano dalla conclusione. Gli interrogatori continueranno per tutta questa settimana, e ancora proseguiranno alla ripresa delle udienze, dopo [redacted] 13 gennaio prossimo.

E' un lavoro massacrante che però comincia a dare i suoi frutti. L'istruttoria sommaria, condotta dal dott. Antonio Brancaccio in soli 40 giorni, [redacted] permesso all'accusatore di esaminare in profondità le posizioni dei singoli, che [redacted]vono quindi essere chiarite [redacted] tribunale.

Dall'interrogatorio degli imputati sono peraltro venute alla luce situazioni processuali dubbie, quali quella di Vincenzo Girotti, un ingegnere di Genova che si è trovato sul banco degli imputati per rispondere di falso, turbativa d'asta, violazione di segreto di ufficio e corruzione, soltanto per aver accompagnato a Roma il [redacted]dre ottantenne che doveva partecipare alla gara del [redacted] [redacted] quale vecchio concessionario. Peraltro si deve os[redacted] che l'ing. Girotti era cointeressato all'azienda paterna in quanto socio della [redacted].

Quattordici sono stati gli imputati interrogati nell'udienza di [redacted]: Giuseppe Giannotti, Rolando Gherner, [redacted] Panattoni, Angelo Giovannetti, Franco Nicolai, Lea Cristiani, Fioravante Tonini, Lina Lucarini, Ettore Cristiani, Giovanni Musso, Adamo Valeri, Cesare Girotti, Vincenzo Girotti, Francesco Adaglio.

Anche chi non ha accusato il Rossi direttamente, lo ha fatto indirettamente indicando nelle persone vicine al segretario dell'«Assbanane» [redacted] loro che ebbero dallo stesso le cifre esatte per aggiudicarsi l'asta. Enzo Rossi, dal canto suo, non intende fare i nomi di coloro che lo hanno favorito fornendogli i dati [redacted]greti della gara.

Anche il gruppo di concessionari liguri e piemontesi — composto da Giuseppe Giannotti, Rolando Gherner, Nello Panattoni, Francesco Adaglio tutti di Torino; Adamo Valeri di Cuneo; Giovanni Musso di Asti; Cesare Girotti di Genova e Imperia — ha attribuito al segretario dell'«Assbanane» la responsabilità di quando è avvenuto. Ognuno ha tentato di limitare la pro[redacted] responsabilità sostenendo [redacted] aver partecipato soltanto formalmente all'asta.

Leggermente diversa è la situazione dei concessionari della [redacted] di Napoli. In Campania, infatti, si era creato una specie di monopolio nel monopolio. La famiglia Cristiani e la famiglia Tonini avevano un nutrito numero di concessioni che gli permettevano di controllare il mercato delle banane.

Giovanni Cristiani, il concessionario colpito da mandato di cattura e latitante, era il capo dell'avviata azienda. A lui si rivolsero i suoi congiunti in occasione dell'asta. Fu Giovanni Cristiani a fornire le cifre esatte per l'asta dopo averle avute da Enzo Rossi. Dunque si torna al punto di partenza: il segretario della «Assbanane».

Franco Niccolai era subconcessionario di Cristiani e si affidò alle [redacted] mani. La medesima cosa fece Lea Cristiani, concessionaria di Potenza e Cosenza, che è apparsa al presidente incerta nelle risposte tanto che [redacted] dott. Giallombardo è stato costretto a riprenderla invitandola a dire la verità. Ettore Cristiani si limitò a firmare la scheda compilata dal fratello Giovanni.

L'altra famiglia che domina il mercato delle banane in Campania è quella di Tonini, che fa perno su Angelo. Fu lui a preparare le schede per Fioravante Tonini e per [redacted] [redacted]glie di questi, Lina Lucarini, della zona di Napoli, secondo quanto hanno detto questi imputati.

Nell'udienza [redacted] domani dovranno essere interrogati, se il programma sarà rispettato, [redacted] concessionari.

g. g.

Truffò trenta reclute promettendo esoneri

Ex impiegato [redacted] distretto di Milano - Intascò 11 milioni

(Dal nostro corrispondente)
[redacted], 18 dicembre.

Gian Antonio Galanti di 43 anni ex dipendente del distretto militare è stato denunciato per truffa. Secondo l'inchiesta dei carabinieri l'ex impiegato, che per anni [redacted] lavorato all'ufficio reclutamento, prometteva l'esonero dietro compensi che variavano dalle 200 alle 800 mila lire.

Lo scandalo veniva scoperto quando, dalla Procura militare [redacted] Bari, giungeva [redacted] carabinieri [redacted] Milano l'ordine di [redacted]restare un giovane renitente alla leva. Questi, figlio di un direttore di banca, era stato destinato dal distretto di Milano al C.a.r. di Bari, ma non si era presentato.

I carabinieri si presentavano in casa del giovane per arrestarlo. Stupefacente la dichiarazione della «recluta»: *«Ma io credevo di essere a posto. Ho dato 600 mila lire a un impiegato del distretto, che mi aveva assicurato che non avrei fatto il militare»*.

L'inchiesta prendeva quindi l'avvio, mentre il Galanti, forse per aver appreso che si stava indagando sul [redacted] pa[redacted], [redacted] licenziava. Si giungeva così al 8 dicembre quando i carabinieri, [redacted] pedinavano il Galanti, lo sorprendevano alla Stazione Centrale, in compagnia [redacted] un coscritto, [redacted] quale si [redacted] appena fatto consegnare [redacted] mila lire.

I due, fermati e portati in caserma, venivano sottoposti a lunghi interrogatori, durante i quali l'ex impiegato finiva per confessare fornendo i nomi di trenta giovani che gli avevano consegnato del denaro. Il Galanti rilasciava ai giovani delle cambiali, invitandoli a stracciarle se l'esito dell'esonero [redacted] positivo; in caso contrario potevano pretendere la restituzione della somma.

Complessivamente i suoi «introiti» sarebbero di oltre undici milioni.

Non è stato ancora chiarito quale sia stato l'esatto meccanismo della truffa. Forse, ma è solo un'ipotesi, Gian Antonio Galanti prometteva [redacted] agevolare quei giovani che avrebbero potuto ugualmente ottenere l'esonero, indipendentemente dal suo interessamento. E' [redacted] trovato in possesso anche di documenti e timbri militari. [redacted] tende anche a stabilire [redacted] l'ex impie[redacted] [redacted] avuto [redacted] complici.

E' questo [redacted] secondo scandalo del distretto militare. Il primo venne alla ribalta nel giugno dello scorso anno, e culminò con l'arresto del maresciallo Luigi Frammenti e del tenente colonnello medico Giuseppe De Pasquale. Il processo si concluse il 28 giugno scorso con la condanna dei due imputati: quattro [redacted] di reclusione [redacted] il tenente colonnello medico e tre anni e otto mesi per il sottufficiale.

g. m.

Proibita la caccia in [redacted] coperte di neve

Escluse le riserve - Eccezioni per alcune specie di selvaggina

Roma, 18 dicembre.

Sul terreno totalmente coperto di neve è proibita la caccia. Questa disposizione, contenuta in [redacted] articolo del testo unico della legge sulla caccia, è divenuta attuale dopo le copiose nevicate cadute su molte regioni d'Italia ed in particolare sulle [redacted] montagnose, solitamente frequentate dagli appassionati dello sport venatorio.

La disposizione però [redacted] si estende a tutte le specie di animali. Infatti la legge fa eccezione per il [redacted] nelle zone [redacted] montagna; per i palmipedi e trampolieri nelle paludi, negli stagni, nelle risaie, lungo i corsi dei fiumi e sul litorale; per la selvaggina che migra [redacted] capanni preventivamente denunciati [redacted] comitati provinciali delle rispettive regioni.

Inoltre, la disposizione dell'art. 37 non si applica per le «riserve». Nelle zone considerate tali, la tregua che la natura concede agli animali non è valida e il perciò i cacciatori possono, nonostante la neve, continuare [redacted] esercitare lo sport preferito. *(Ansa)*

Freddo in tutta l'Austria Nella [redacted] 26 sotto zero

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 18 dicembre.

(f. s.) Con [redacted] temperatura minima [redacted] —13, misurata a mezzogiorno, Vienna è stata oggi la città meno fredda dell'Austria. Altrove, trascurando le località montane, dove si sono registrate temperature siberiane, i termometri sono scesi [redacted] più [redacted] basso. Il primato è detenuto da Zeltweg e da Judenburg, località di pianura [redacted] Stiria, sulla strada per l'Italia, dove [redacted] stati registrati 26° sotto zero. Questa [redacted] ha fatto ancora più freddo.

Nuova nevicata sulla Riviera Ligure aumenta il freddo in tutta la Val Padana

Dirottati a Genova gli aerei per la nebbia sui campi [redacted] Torino [redacted] Milano - N[redacted]sandrino le temperature più basse del Piemonte: —15° - In Valtellina 30 gradi sotto zero



Freddo eccezionale in tutta l'Alta Italia; ecco una visione dei giardini pubblici al centro di Brescia (Tel.)

Genova, 18 dicembre.

(n. b.) Il maltempo è tornato a Genova e in Liguria, dove [redacted] pomeriggio la temperatura si è abbassata sensibilmente ed ha cominciato a cadere il nevischio che per altro [redacted] è [redacted] sciolto a contatto del terreno. La situazione, comunque, non è tanto grave come nella pianura Padana, dove la nebbia, del tutto assente a Genova, ha notevolmente ridotto, se non addirittura annullato, il traffico negli aeroporti di Milano e Torino, cosicché tra [redacted] e [redacted], oltre al normale traffico, l'aeroporto Cristoforo Colombo ha dovuto accogliere tutti gli aerei che non potendo scendere a Milano per la scarsissima vi[redacted] sono stati dirottati in Liguria. Fino a questa sera erano giunti al Colombo una cinquantina di aerei provenienti da ogni parte d'Italia ed anche dal Belgio, dalla Francia e dalla Germania diretti soprattutto a Milano. Anche quattro aerei diretti a Torino sono invece atterrati tra ieri e oggi a Genova.

Le temperature, questa sera alle 18, erano le seguenti: Genova [redacted] Passo dei Giovi ed entroterra —5; Albenga 2; Sanremo 5; Savona 3; Imperia 6; Chiavari 5; La Spezia [redacted]. Le previsioni per domani [redacted] di cielo sereno, visibilità buona, vento 15-20 nodi, mare leggermente mosso.

Alessandria, [redacted] dicembre.

(f. m.) Ancora una giornata di gelo e di nebbia [redacted] tutto il territorio della nostra provincia. Le strade sono trasformate in lastroni di ghiaccio e la circolazione, ostacolata anche dalla nebbia, [redacted] ovunque difficoltosa, benché nelle principali arterie e nelle curve sia stato sparso del sale per sciogliere il ghiaccio. Numerosi autoveicoli [redacted] usciti di strada e i pompieri hanno dovuto intervenire in diverse occasioni per ripristinare il traffico bloccato. Durante le ore più fredde [redacted] della notte il termometro è sceso a —8,6 ad Alessandria, —10 [redacted] Ovada, —12 nell'Acquese, —15 a Carrega Ligure dove si è avuta così la punta minima di tutta la provincia; la temperatura massima registrata oggi dall'Osservatorio meteorologico [redacted] Seminario alessandrino è stata di —4,2.

Cuneo, [redacted] dicembre.

(n. m.) Freddo intenso, oggi, nel Cuneese, malgrado la giornata serena e il sole che nel primo pomeriggio ha recato qualche beneficio alla viabilità, ostacolata da uno spesso strato di ghiaccio che ricopre le strade. Durante la notte, al posto di confine del Colle di Tenda è [redacted] accertata una temperatura di —14. Stamane alle ore 8, —7 a Cuneo, —11 a Vinadio [redacted] Pradleves. In città, comunque, durante il giorno il termometro non è mai [redacted] al di sopra dello 0.

Verbania, 18 dicembre.

(a. c.) Freddo intenso nella zona [redacted] Verbano, Cusio e[redacted] [redacted], con [redacted] e vento da est nel pomeriggio anche sui centri lacustri. Il termometro, che aveva segnato —7 a Verbania e —9,5 a Cannobio nella notte, è risalito alle 13 a +2,3, per poi ridiscendere a —2,2 alle 18 a Verbania.

Milano, [redacted] dicembre.

(g. m.) Nebbia e gelo hanno bloccato nella mattinata il traffico nei [redacted] aeroporti milanesi. [redacted] prime ore [redacted] pomeriggio, in seguito al diradarsi [redacted] [redacted], l'aeroporto di Linate è stato parzialmente riaperto al traffico.

Sondrio, [redacted] dicembre.

(s. b.) Il record stagionale del freddo è stato stabilito nelle prime ore di [redacted] nel paese di Livigno, dove [redacted] termometro è [redacted] a 30° sotto zero. [redacted] intensissimo anche in tutte le altre vallate della provincia: in Alta Valfurva e in Val [redacted] [redacted] [redacted] registrati [redacted] sotto zero; [redacted]° sotto zero sono stati raggiunti in Valle Spluga. A Sondrio la colonnina del mercurio segnava, stamane alle 8, 9° sotto zero.

Rovigo, 18 dicembre.

(c. f.) L'ondata di freddo dopo la bufera di [redacted] e di [redacted] ha investito [redacted] la zona polesana. A Rovigo il termometro è sceso stamane a [redacted] sotto lo [redacted] e alla stazione ferroviaria a —18, con una massima di 6 gradi sotto zero.

Tutta la zona è da due giorni avvolta da una [redacted] nebbia che ostacola seriamente il traffico stradale già in parte paralizzato per le strade [redacted] di neve [redacted] lastre di ghiaccio.

Trento, 18 dicembre.

(a. n.) Continua l'ondata [redacted]cezionale [redacted] freddo in tutta la regione. Anche stamani sono state registrate minime di —20 in valle Ridanna, —15 in val di Fiemme e —8 a Trento. Lo strato di neve gelata che ricopre le strade [redacted] provocato altri incidenti alle macchine.

Un colono nel Faentino

Col figlio morente in [redacted] corre per due ore nella neve

Il piccino [redacted] è morto poco dopo in ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Faenza, [redacted] dicembre.

(g.) Un penoso episodio è accaduto in località Pidenza, nella [redacted] collinare a [redacted] 9 km. da Faenza. Ieri sera un giovane colono, Francesco Sportelli, bloccato in casa dalla neve alta oltre [redacted] metro, era in ansia per la sorte del proprio piccino, Luigi, di 9 mesi, che delirava dalla febbre.

Impossibilitato a chiamare [redacted] medico, lo Sportelli, decideva di prendere in braccio il piccino e, avvoltolo in coperta, correva a piedi verso l'ospedale, che poteva raggiungere dopo alcune ore. Purtroppo la corsa dello sfortunato padre risultava vana: il piccino, giunto all'ospedale semiassiderato, decedeva, nonostante le cure, all'alba [redacted] stamane.

La sciagura per il ghiaccio

Un'auto slitta e piomba contro le roccie: 2 morti

[redacted]rieste, 18 dicembre.

(n. s.) Due persone hanno perduto la vita in una sciagura stradale accaduta alle [redacted] sull'altopiano carsico [redacted] pressi [redacted] Aurisina.

Un'auto [redacted] procedeva a forte velocità, a [redacted] [redacted] ghiaccio che ricopriva la strada, è slittata ed è [redacted]ita contro le roccie sfasciandosi.

Le due persone che si trovavano nell'auto sono morte sul colpo. Si tratta di un insegnante jugoslavo di [redacted] anni, Giuseppe Sibernik, e del commerciante triestino Edlen Kolandzik, di 44 anni, che era alla guida.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali annuvolamenti e banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni centro-meridionali e su isole molto nuvoloso coperto con piogge. Nevicate sui rilievi appenninici. Temperatura: in aumento. Venti: da moderati a localmente forti. M[redacted]: Mar di Sardegna e Canale [redacted] Sicilia mossi [redacted] moto ondoso in aumento; gli altri mari localmente [redacted] [redacted].

Ecco le temperature [redacted] e massime di [redacted]:

Torino	—5	—1	Perugia	0	5
Bolzano	—12	0	Pescara	4	8
Trento	—6	0	L'Aquila	—1	3
Verona	—7	—5	Roma	[redacted]	12
Trieste	—3	3	Campob.	0	3
Venezia	—6	2	Bari	8	12
Milano	—6	—4	Napoli	4	11
Genova	1	3	Potenza	1	6
Bologna	—13	—8	Catanzaro	6	11
Firenze	—4	7	Messina	10	14
Pisa	—3	7	Catania	7	15
Ancona	0	2	Cagliari	2	8

Chiesto un provvedimento disciplinare contro il Procuratore [redacted] Repubblica di Reggio E.

La polizia [redacted] poteva entrare nell'appartamento dell'on. Dossetti

[redacted] La richiesta del ministro della Giustizia al procuratore generale della Cassazione - Quest'ultimo si rivol[redacted]rà al Consiglio superiore della Magistratura perché [redacted] un'indagine [redacted] comportamento del magistrato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 dicembre.

Il Consiglio superiore [redacted] magistratura non [redacted] stato ancora incaricato di esaminare il caso [redacted] [redacted], Giovanni Ardenti Morini, procuratore della Repubblica di Reggio Emilia, nei confronti del quale il ministro della Giustizia on. Reale ha chiesto al procuratore generale presso [redacted] Corte di Cassazione dott. Enrico Poggi, di iniziare [redacted] procedimento disciplinare per [redacted] «reso inoperante una testuale garanzia costituzionale della libera esplicazione del mandato parlamentare, ordinando una perquisizione in casa del deputato democristiano on. Ermanno Dossetti».

D'altro canto il procuratore generale della Corte Suprema, secondo [redacted] legge, ha il dovere, prima [redacted] affidare alla Sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura [redacted] qualsiasi denuncia presentata contro un magistrato, di disporre una sia pur sommaria indagine.

Questo significa che, con ogni probabilità, il problema originato dalla iniziativa assunta dal Procuratore della Repubblica di Reggio Emilia, sarà risolto nella sua fase, diciamo così preliminare, soltanto fra qualche giorno.

L'episodio è avvenuto [redacted] dicembre scorso allorché durante il congresso provinciale della dc a Reggio Emilia l'on. Dossetti pronunciò talune frasi che, secondo quanto fu riferito al Procuratore della Repubblica, avrebbero potuto integrare il reato di vilipendio per l'ordine giudiziario.

Il magistrato concocò nel suo ufficio il parlamentare il quale osservò come, nella [redacted] veste di deputato, non intendeva rendere conto del proprio operato all'autorità giudiziaria se non dopo che fosse stata chiesta, ed eventualmente concessa, l'autorizzazione a procedere contro di lui dal Parlamento.

Cinque giorni dopo il Procuratore della Repubblica di Reggio Emilia dispose una perquisizione in casa dell'on. Dossetti per rintracciarvi un nastro magnetico sul quale [redacted] stata incisa il discorso pronunciato dal parlamentare e sul quale la magistratura stava indagando.

Il ministro della Giustizia, informato dell'episodio, ha assunto l'iniziativa di chiedere al Procuratore Generale della Cassazione [redacted] [redacted] un procedimento disciplinare contro il dott. Giovanni Ardenti Morini la cui attività, secondo quanto ha spiegato il Guardasigilli nel rispondere ad una interrogazione presentata da alcuni deputati democristiani alla Camera, presenterebbe «aspetti negativi tali da poter compromettere il prestigio dell'ordine giudiziario» e meritare «di [redacted] valutato in sede disciplinare».

Il ministro della Giustizia avrebbe potuto richiedere direttamente l'intervento del Consiglio superiore in [redacted] [redacted] del genere. Senonché ha preferito affidare l'inizio della pratica al procuratore generale presso la Cassazione il quale, come è stato già detto, può a sua insindacabile giudizio deferire il dott. Ardenti Morini alla sezione disciplinare del Consiglio superiore o archiviare eventualmente la denuncia perché infondata.

La sezione disciplinare è composta da dieci membri effettivi: il vicepresidente del Consiglio superiore che attualmente è l'on. Rocchetti, il primo presidente della Cassazione dottor Tavolaro, quattro magistrati di Cassazione, uno di Corte di Appello, uno di Tribunale, e due componenti del Consiglio superiore eletti dal Parlamento.

Il procuratore generale presso la Cassazione, anch'egli membro [redacted] diritto del Consiglio superiore esercita le funzioni di pubblico ministero. Nel corso della discussione che ha luogo dinanzi alla sezione disciplinare non è ammessa l'assistenza [redacted] difensori e di consulenti tecnici ma l'incolpato può farsi assistere da un altro magistrato mentre vengono [redacted]vate tutte le norme previste per i dibattimenti penali.

Le sanzioni con le quali un giudice può essere punito vanno dall'ammonimento alla censura, alla perdita di anzianità, alla rimozione dal grado e nei casi più gravi, quando il procedimento disciplinare è legato a un processo penale, alla destituzione.

All'episodio di Reggio Emilia viene annessa una importanza di grande rilievo. Infatti, in conseguenza di quanto è avvenuto, è sorto un problema giuridico e politico notevole. Secondo la tesi difensiva che il dott. Ardenti Morini ha già prospettato nel decreto con cui dispose la perquisizione in casa del deputato, egli avrebbe cercato di trovare delle prove di un reato ordinando un accertamento «non coperto da immunità parlamentare».

A questa tesi si replica, come ha già fatto il ministro, che il magistrato abbia non correttamente interpretato la legge rendendo praticamente inoperanti una garanzia costituzionale che assicura ai parlamentari la libera esplicazione del proprio mandato a meno che il Parlamento non sia di avviso contrario e conceda al procuratore della Repubblica l'autorizzazione a procedere contro di loro.

Guido Guidi

Il «caso» seguito a Reggio E. con grande [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, [redacted] dicembre.

(g. n.) Il «caso Dossetti» viene seguito a Reggio con grande interesse non [redacted] dagli ambienti politici, ma da tutta la cittadinanza.

L'on. Ermanno Dossetti, infatti, fratello di Giuseppe Dossetti che ora veste l'abito talare e che fu il leader della corrente democristiana detta di «iniziativa democratica» è salito alla ribalta politica, unico parlamentare democristiano della provincia di Reggio, dopo un lungo periodo di silenzio. Egli aveva tenuto la segreteria provinciale del partito intorno al 1946, ma dopo il ritiro del fratello [redacted] aveva seguito l'esempio dedicandosi esclusivamente all'insegnamento. Nelle ultime elezioni era stato presentato candidato ed eletto con grande scarto di voti sugli altri elementi della stessa lista.

Studentessa scappa da [redacted] [redacted] Milano e scompare anche il suo professore

Lei ha 17 anni, lui 62 ed è sposato - Non si sa se sono fuggiti assieme - L'insegnante dava lezioni private alla ragazza



La diciassettenne Paola Liatti scomparsa di casa (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 dicembre.

Una studentessa di 17 anni, uscita per recarsi a scuola, non è più ritornata a casa. Il fatto è avvenuto ieri; nello stesso giorno è sparito anche il suo professore, di 62 [redacted], dal quale la giovane prendeva ripetizioni private di francese. I due non sono ancora stati trovati; non si sa se sono fuggiti insieme. La moglie dell'insegnante lo esclude.

La studentessa si chiama Paola Liatti; è una bella ragazza bruna, alta e slanciata. Abita a Milano coi genitori, titolari di un negozio di vini e liquori, in via Watt 3. Ieri mattina era uscita portando con [redacted] una piccola [redacted], 5000 lire. «Devo comprare qualche regalo per Natale» aveva detto alla madre, Alba Caigliani-Liatti. Ma quando costei non l'ha vista rientrare all'ora di colazione, [redacted] incominciato ad impensierirsi. Più tardi, col marito Aldo, si è recata al commissariato per denunciare [redacted] scomparsa della figlia.

Al funzionario i coniugi affranti avrebbero raccontato episodi che potrebbero giustificare la fuga della studentessa. Paola Liatti, in questi ultimi tempi, prendeva lezioni di francese da un professore di 62 anni, padre di cinque figli.

La polizia si è recata all'indirizzo indicato ma ha avuto una sorpresa: anche l'insegnante, uscito di casa al mattino per recarsi a scuola, non era stato più visto.

L'inchiesta avrebbe accertato, che [redacted] professore aveva regalato alla ragazza un anellino d'oro e due quadri da lui dipinti e dedicati a lei. Pare che l'insegnante, quando dava lezioni all'allieva, con [redacted] pretesto facesse allontanare la moglie e i figli.

[redacted] m.

Borse economia e finanza

La relazione del presidente Radice-Fossati alle Camere di Commercio

«Un anno abbastanza buono il '63 ma turbato da notevoli squilibri»

Il reddito complessivo [redacted] aumentato [redacted] 5%, in termini [redacted] - L'incremento è stato molto diverso da settore a settore: dall'8,5% nell'industria [redacted] passa al 6 nei servizi, al [redacted] nell'edilizia e addirittura a [redacted] diminuzione, in volume, nell'agricoltura - E' cresciuto il distacco tra Nord e Sud - Il ministro Medici parla della programmazione e afferma [redacted] «l'economia italiana continuerà a [redacted] sull'iniziativa privata, integrata dall'iniziativa pubblica»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 dicembre.

Il presidente dell'Unione delle Camere di Commercio, ing. Eugenio Radice-Fossati, ha svolto stamane — alla presenza del ministro dell'Industria, sen. Medici — la consueta relazione annuale sull'andamento economico italiano.

Sebbene si disponga di statistiche complete solo per i primi nove [redacted] dieci mesi, [redacted] possibile affermare che il 1963 [redacted] stato «un anno abbastanza buono nel complesso, ma turbato da notevoli contrasti e squilibri». L'incremento del reddito ha superato di poco il 5 per cento in termini reali (+ 6,1 nel 1962), soprattutto in virtù [redacted] notevoli progressi compiuti dalla produzione industriale, cresciuta [redacted] circa l'8,5 per cento. Progressi minori hanno compiuto le attività terziarie (circa il 6 per cento) e quella edilizia (+ 3 per cento): la produzione agricola sarebbe addirittura diminuita, in volume, in misura calcolabile fra l'1,5 e il [redacted] per cento. (I ricavi [redacted] però aumentati per via del rincaro dei prezzi unitari).

All'interno dei singoli settori [redacted] registrano risultati [redacted] trastanti. In agricoltura, agli ottimi raccolti di agrumi, olive, mandorle, frutta e tabacco, fanno riscontro forti flessioni nella produzione [redacted] cereali fondamentali (come frumento, [redacted] e uva) e in quella zootecnica. Stridenti i contrasti anche [redacted] campo industriale: alla caduta della produzione mineraria [redacted] contrappone il buon andamento delle industrie manifatturiere, [redacted] cie [redacted] quelle che producono beni di consumo. Quanto alla edilizia, già si è rilevato [redacted] modesto [redacted] d'incremento, di gran lunga inferiore — in base [redacted] provvisori — a quello degli [redacted] scorsi.

Tale variabilità di situazioni settoriali [redacted] traduce [redacted] una più accentuata variabilità [redacted] situazioni territoriali. Delle novantadue provincie italiane, solo otto (tra cui Torino) denuncerebbero un aumento [redacted] reddito, rispetto al 1962, superiore al 5 per cento; per quarantatré, il miglioramento sa[redacted] compreso fra il 3 e il 5 per cento; per altre trentuno [redacted] può parlare [redacted] situazione stazionaria; nove provincie (tra cui Alessandria e Sondrio) [redacted] lieve flessione, valutabile fra il 2 e il 5 per cento; in grave regresso figura la [redacted] provincia [redacted] Enna. [redacted] questi giudizi delle Camere di Commercio troveranno conferma nelle rilevazioni statistiche definitive, se ne dovrebbe concludere che anche nel [redacted] il distacco fra Nord e Sud è cresciuto, anziché diminuire.

Altro preoccupante squilibrio, ha rilevato l'ing. Radice-Fossati, [redacted] quello della bilancia commerciale, che prevede [redacted] disavanzo per l'intera [redacted] nata di oltre 1500 miliardi (poco meno del doppio [redacted] disavanzo dell'anno scorso) dovuto in parte ad una carenza di prodotti agricoli (specialmente zootecnici), in parte ad [redacted] forte incremento della domanda interna. Purtroppo il disavanzo della bilancia [redacted] ciale non potrà [redacted] coperto [redacted] altre partite della bilancia [redacted] pagamenti: anche l'aumento del turismo nel 1963 ha segnato un sensibile rallentamento; inoltre [redacted] cresciuto molto meno che negli anni precedenti [redacted] rimesse degli emigranti.

In seguito alla debolezza del mercato finanziario, il sistema bancario [redacted] è [redacted] giunta trovato nella necessità di fronteggiare un notevole aumento [redacted] le richieste di crediti. D'altro canto, sono diminuite le possibilità di autofinanziamenti, [redacted] parte [redacted] imprese, a [redacted] sa dei maggiori oneri per i [redacted] lari e per le imposte. [redacted] queste condizioni si [redacted] resa necessaria [redacted] certa restrizione creditizia che nella situazione attuale [redacted] inevitabile, ma [redacted] può rallentare seriamente lo sviluppo economico.

[redacted] ministro Medici, [redacted] presa la parola subito dopo, ha invitato le Camere [redacted] Commercio a intensificare [redacted] preziosa collaborazione in nuovi settori d'attività, ad [redacted] pio in quello della programmazione economica. Esse dovrebbero anzitutto provvedere alla rilevazione quantitativa e qualitativa [redacted] risorse disponibili nelle varie provincie e dei modi per meglio utilizzarle. Fra queste risorse, la più preziosa [redacted] quella umana: essa deve essere valorizzata al fine di [redacted] le capacità degli uomini e inserirli saldamente nella partecipazione alla formazione della ricchezza. Inoltre le Camere [redacted] Commercio possono rendersi promotrici di studi ed analisi sul modo di favorire un più rapido ed equilibrato incremento [redacted] reddito, fornendo idee, piani e progetti da sottoporre agli organi [redacted] programmazione, cui spetterà di attuare la [redacted] e, quindi, la scelta per un [redacted] nico e ordinato sviluppo del Paese.

Verso la fine del suo discorso [redacted] il ministro dell'Industria [redacted] tornato sul tema della programmazione.

«Mi rendo conto — ha detto — [redacted] *possono* [redacted] *sorte preoccupazioni, diffidenze e perplessità. Errerebbe però chi volesse vedere nella programmazione* [redacted] *ostacolo* [redacted] *que* [redacted] *remora allo sviluppo della nostra economia. Programmazione vuol dire, infatti,* [redacted] *ordine e consapevolezza dei fini dell'azione governativa nel campo economico, concreto e razionale indirizzo nello sviluppo delle attività economiche e della vita sociale. Come è stato esplicitamente affermato* [redacted] *programma governativo, l'economia italiana continuerà in ogni caso a poggiare sullo spirito* [redacted] *intraprendenza degli operatori economici e sulla libera iniziativa privata, integrata, come già avviene ora, dalla iniziativa pubblica. Gli operatori economici e anche i lavoratori* — [redacted] concluso il ministro — *saranno cioè chiamati a dare* [redacted] *loro insostituibile apporto alla programmazione e a costituire* [redacted] *un valido strumento per il progresso della nostra economia e del nostro benessere».*

Finiti i lavori dell'assemblea delle Camere di Commercio, Medici si è poi intrattenuto coi giornalisti. A proposito dell'attuale congiuntura, egli ha te[redacted] dichiarato: *«E' inutile continuare a ripetersi che* [redacted] *bilancia dei pagamenti è in difficoltà, che* [redacted] *riserve valutarie sono state ridotte di un terzo, che il costo della vita è aumentato. Ora è tempo di agire per produrre di più, affinché l'inevitabile aumento dei consumi possa trovare in un crescente aumento della produzione e della produttività il modo di soddisfarsi* [redacted] *determinare l'aumento dei prezzi. A tal fine è necessario agitarsi di* [redacted] *e lavorare* [redacted] *più e meglio; è necessario bandire* [redacted] *le irragionevoli paure che rallentano il nostro slancio produttivo per affrontare* [redacted] *pazienza operosa il quotidiano dovere. La sostanziale stabilità* [redacted] *politica conquistata offre le condizioni per una energica ripresa della produzione, specie in quei settori,* [redacted] *ad esempio le carni e lo zucchero, dove siamo particolarmente deficitari. Su questa strada tutte le iniziative troveranno la comprensione, l'aiuto e l'incoraggiamento del governo».*

ar. ba.

Per 2 milioni di tonnellate

La Cina acquisterà cereali in Argentina

L'accordo confermato a Buenos Aires [redacted] esportatrice

Buenos Aires, 18 dicembre.

(a. p.) Una ditta argentina [redacted] stipulato un contratto per fornire alla Cina comunista due [redacted] di tonnellate di cereali entro la fine del 1965. Un minimo di 600.000 tonnellate di questo quantitativo [redacted] tuito da grano, il resto da granturco e segale.

Un dirigente [redacted] ditta, la «Compania de Commercio Exterior» di Buenos Aires, ha confermato la notizia aggiungendo che il governo argentino [redacted] ha sollevato al riguardo [redacted] obiezione. Egli [redacted] è però rifiutato [redacted] rivelare altri particolari.

Secondo quanto si assicura negli ambienti agricoli argentini la vendita [redacted] questi cereali alla Cina comunista avverrebbe agli [redacted] prezzi [redacted] mercato.

Il presidente dell'Eni ricevuto da Bourghiba

Tunisi, 18 dicembre.

A conclusione del [redacted] soggiorno in Tunisia, il presidente dell'Eni, prof. Marcello [redacted] drini, [redacted] stato ricevuto a Villa Saida, a Cartagine, dal presidente della Repubblica t[redacted] na, Bourghiba. Il colloquio ha avuto [redacted] oggetto argomenti di carattere generale e l'attività delle società del gruppo Eni operanti in Tu[redacted]a.

Il deficit supera dell'85,6% quello dell'anno [redacted]

Il disavanzo commerciale in 10 mesi è salito ad oltre 1276 miliardi di lire

Importazioni per 3884,5 miliardi di lire (con un aumento del 26% sul 1962); esportazioni per 2607,9 miliardi (incremento dell'8,9 per cento)

Roma, [redacted].

Nei primi 10 mesi [redacted] 1963 [redacted] importazioni [redacted] ammontate a 3884,5 miliardi di lire con un aumento [redacted] 26,0% rispetto allo [redacted] periodo del 1962; [redacted] esportazioni hanno avuto un valore di 2607,9 miliardi di [redacted] con [redacted] aumento dell'8,9% rispetto al 1962.

In conseguenza del predetto andamento, il deficit della bilancia commerciale è risultato pari a 1276,6 miliardi di lire, con un [redacted] to dell'85,6% rispetto allo [redacted] periodo del 1962.

Le importazioni dai Paesi Cee [redacted] ammontate a 1272,9 miliardi di lire (pari al 32,8 per cento delle importazioni totali) con un aumento del 31,7% rispetto [redacted] corrispondente periodo dell'anno precedente; le esportazioni sono ammontate a 930,2 miliardi (pari al 35,7% delle esportazioni totali) con [redacted] aumento [redacted] 10,8%.

La bilancia commerciale con i Paesi del Mec ha segnato i seguenti saldi in miliardi di lire (in parentesi quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente): Francia — 110,1 (— 52,8); Belgio-Lussemburgo — 32,0 (— 12,6); Paesi Bassi — 16,5 (+ 1,5); Germania (Rep. Fed.) — 82,1 (— 62,6).

Il saldo della bilancia commerciale con i Paesi Efta (zona di libero scambio) è stato di — 103,9 miliardi (+ 4,8); in particolare quello con il Regno Unito è stato di — 101,8 miliardi (— 47,6) e con la Svizzera di + 60,7 miliardi (+ 55,2).

Con i Paesi dell'Europa Orientale [redacted] bilancia commerciale [redacted] sal[redacted] di — 78,2 miliardi (— 50,2) ed in particolare con l'Urss [redacted] miliardi — 29,7 (— 35,8).

Tra i Paesi extraeuropei il saldo con [redacted] Stati Uniti è stato [redacted] — 250,2 miliardi (— 220,9); [redacted] il Canada [redacted] — 17,5 miliardi (— 11,5) e con il Giappone di — 26,0 miliardi (— 5,9).

Nota [redacted] Confindustria [redacted] lavori della Giunta

Roma, 18 dicembre.

Nel commentare il comunicato diramato a conclusione dei lavori [redacted] giunta esecutiva della Confederazione [redacted] nerale dell'industria — svoltasi ieri — una nota industriale rileva tra l'altro la necessità per le categorie economiche «di vigilare affinché le [redacted] guenze di una soggezione dell'economia alla politica [redacted] creino irreparabile nocumento all'attività economica e [redacted] struttura sociale».

«Nessun aprioristico pessimismo in ciò — prosegue la nota — nessuna aprioristica avversione a questa o a quella composizione [redacted] governo, tanto meno nessun rifiuto di collaborazione [redacted] le autorità di governo per assicurare al paese la continuità di [redacted] sviluppo economico. Soltanto l'assolvimento del preciso dovere di richiamare autorità [redacted] opinione pubblica [redacted] pericoli che [redacted] troppo gravi per non essere chiaramente denunciati».

Il presidente dei commercianti ricevuto [redacted] Medici

Roma, [redacted] dicembre.

Il ministro dell'Industria e Commercio, sen. Medici, ha ricevuto il presidente dei commercianti, Sergio Casaltoli, accompagnato dal segretario generale, dott. Porena.

E' stato constatato [redacted] l'offerta [redacted] merci [redacted] sufficiente a soddisfare la domanda anche in q[redacted] particolare periodo [redacted] che i prezzi [redacted] dovrebbero subire aumenti di rilievo [redacted] stata [redacted] comunque l'esigenza che tutte le categorie produttive, nell'interesse generale e dei consumatori, contribuiscano ad una crescente efficienza dei mercati.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street chiusura sostenuta

La media Dow [redacted] degli industriali supera il primato di ieri, passando da 766,38 a 767,21 - Londra, Francoforte e Zurigo in rialzo - Parigi irregolare

New York, [redacted] dicembre.

Giornata di intense contrattazioni, a Wall Street; [redacted] state scambiate 6,07 [redacted] azioni, il maggior volume [redacted] 26 novembre quando furono scambiate 9,32 milioni di azioni. La media Dow Jones dei titoli industriali è sa[redacted] anche oggi, portandosi [redacted] 766,38 a quota 767,21 che costituisce [redacted] nuovo primato, dopo quello di ieri.

Londra, 18 dicembre.

La riunione [redacted] stata caratterizzata più che altro da [redacted] vimenti individuali, con prevalenza di rialzi.

Indice Reuter degli industriali 473,1 (ieri 471,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): [redacted] Viscosa 47 3/8 [redacted]; Snia Viscosa pref. 56 nom. (55); Montecatini 30 1/2 (30 1/4); British Petroleum 56 3/4 (56 3/4); Royal Dutch 19 5/8 (19 1/2); Tube Investments 67 1/8 (67 3/4); Vickers 30 3/8 (30 3/4); General Electric [redacted] 3/4 (66 1/4); Dunlop Rubber 38 1/8 (38 3/8); Rolls Royce 30 5/8 [redacted] 7/8); Guinness Sons 57 1/2 (57 3/4); Rank Organisation 63 1/2 [redacted].

Francoforte, 18 dicembre.

Le favorevoli notizie economiche, acquisti cautelativi di [redacted] e della speculazione hanno prodotto inizialmente [redacted] varianti [redacted] prevalenza da 2 a 5 punti. Gli automobilistici sono stati favoriti dalle previsioni che quest'anno [redacted] produzione di autoveicoli raggiungerà i 2,6 milioni [redacted] unità, con un aumento del [redacted] rispetto al 1962.

Indice industriale 116,28 (ieri 115,56).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 15,25 (15,30); Fiat 15,70 (15,70); Pirelli 32,90 (32,75); Edison 20,80 (20,80); Magneti Marelli 5,50 (5,60); Snia Viscosa 33,60 (34); Finsider 6,20 (6,20); Olivetti 17,35 (17,35).

Aeg 461 (460); Brown Boveri 595 (590); Daimler Benz 880 (874 [redacted] mente comunicato); Volkswagen [redacted] (573); Löwenbräu München [redacted] (1060); Mannesmann [redacted] 196,25 (195,50); Rhein Stahlwerke 197 (196,50); Siemens e Halske 535 (529); Deutsche Bank 517 (517); Dresdner Bank 502 (503).

Zurigo, 18 dicembre.

Dopo un'apertura poco stabile il mercato [redacted] un andamento leggermente più fermo su coperture e riacquisti ai livelli ridotti. I principali beneficiari sono [redacted] ti Ciba, Sandoz, Aluminium e Ne[redacted] Alimentana.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba [redacted] (87); Rumianca 14,90 (14,90); Sade 7,85 (7,80); Italcementi 151 (150); Snia Viscosa [redacted] (38); Bastogi 15,40 (15,35); Condotte 5,05 (5,60); Fiat 17,70 (17,75); Immobiliare 6,15 (6,25); Invest 28,25 (28,25); Ledoga priv. 52,50 (52,50); Magneti Marelli 9,70 [redacted]); Pirelli 36,50 (37).

Unione Banche Svizzere 3700 [redacted]; Società [redacted] Svizzera 2010 (2000); Credito Svizzero 3115 (3105); Electrowatt 2270 (2240); Interhandel 3930 (3905); [redacted] (1035); Aare-Tessin 1410 (1440); Adolph Saurer 2080 (2080); Bally 1795 (1810); Brown Boveri 2590 (2575); Ciba 7840 (7775); Fischer [redacted] (1915); Lonza [redacted] (2365); [redacted] é Alimentana [redacted] (3385); Sulzer 4125 (4125).

[redacted] Ginevra: Soc. Meridion. Elettr. 14,25 (14,50); Montecatini 18,25 (17); Edison 22,25 (22,60); Finsider 6,75 (6,50).

Parigi, 18 dicembre.

Il mercato [redacted] consolidato nella fase iniziale i rialzi della vigilia, ma un declino sviluppatosi [redacted] Machines Bull ha provocato alcune vendite. Chiusura irregolare.

Indice nazionale 82,5 (ieri 83,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 21 (21); Finsider 7,80 (7,80); Pirelli 40,10 (40,25); Snia Viscosa 41,35 (41,35); Fiat 19,60 (19,30); Fiat priv. 16,05 (16,20); Montecatini 15,70 (15,60).

Air Liquide [redacted] (547); Citroën 151 (153); Rhône Poulenc [redacted] 370,20 (373); Galeries Lafayette 505 (518); Perrier [redacted] (319); Saint Gobain [redacted] (266); Ugine 280,50 (284).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, [redacted] dicembre.

L'avvicinarsi delle vacanze natalizie [redacted] ridotto al minimo l'attività del mercato [redacted] delle valute che in questo momento ha una pura funzione indicativa, specie per i Bonifici, invariati su basi nominali: New York 626-631; Zurigo 144,75-146,75; Parigi 127,50-129,50; Francoforte 157,50-159,50.

Modesto assorbimento nel comparto delle banconote libere, a [redacted] anche dell'afflusso di valuta per i rientri natalizi: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 624-630; franco svizzero 144,50-146; franco francese 127-129; [redacted] occidentale 157-159.

Sempre molto stabile l'oro in lingotti, a quota 714-724; fermo l'argento a 28,50-30,50; piccole richieste per le monete pregiate sui corsi della vigilia: sterlina oro vecchio conio 6150-6400; id. Elisabetta 6100-6300; marengo svizzero 5750-5950; id. italiano 5500-5700.

Proposta per aumentare le pensioni di vecchiaia

Roma, 18 dicembre.

L'on. Santi (psi) [redacted] presen[redacted] alla Camera [redacted] proposta di legge per la riforma dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia, i superstiti e i miglioramenti delle [redacted] sioni. Questi i criteri generali che ispirano il provvedimento: commisurare le pensioni di vecchiaia all'anzianità lavorativa e alla retribuzione abituale dei lavoratori; stabilire l'adeguamento automatico delle pensioni alle modifiche del costo della vita e alla dinamica salariale; estendere ai pensionati gli assegni familiari in sostituzione delle attuali maggiorazioni per i figli; garantire per i superstiti un trattamento più adeguato alle esigenze vitali che si manifestano in seguito alla morte [redacted] capofamiglia.

Secondo [redacted] proposta [redacted] dovrebbe inoltre rivalutare le attuali pensioni del 30%; fissare in [redacted] mila lire mensili il nuovo minimo per [redacted] pensioni; giungere ad [redacted] rapida applicazione del nuovo sistema per cui si fissa [redacted] 1° gennaio 1964 la data [redacted] entrata in vigore delle nuove [redacted]

L'indice generale azionario passa da 82,15 a 81,97 (—0,25 per cento)

Lieve flessione dei titoli in Italia

Dopo un'apertura sostenuta, la riunione ha registrato [redacted] afflusso [redacted] vendite che ha provocato un [redacted] generale - Calmo il reddito [redacted] - Dopoborsa inattivo - La risposta premi si è risolta [redacted] il ritiro quasi totale delle partite prenotate

PREZZI DI [redacted] ALLA [redacted] DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	74.510	Pirelli C.	7800
Cen	6000	Sifa	1370
Generale	10.970	Bsi	2620
Invest	3690	Italpi	2805
Bastogi	2155	Generali	116.725
Sviluppo	2100	Ras	47.730
Ferrara	[redacted]	Incendio	12.760
Fondiar.	1360	Assicur.	51.600
Finsider	990	An. Am.	10.690
Gruda	[redacted]	Am. Milan	27.850
		Pens. vita	25.375
[redacted]			
N. Milano	1380	Tosetti	3100
Mirepi	2900	Venneria	3650
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cintami	[redacted]	Gavardo	3150
Val Ticino	30	Lanerossi	4006
Olcese	1119	Titano	207
De Angeli	4210	Piano	331
Cucirini	9615	Cascami	3030
Linificio	790	Snia	2640
Rossari	[redacted]	Châtillon	8950
Rotondi	38.900	Snia Visc.	5310
Toti	3260	Pacchetti	796
Cot. Mer.	[redacted]	Spotti	182
Unione M.	31.800	Marzotto	1840
[redacted] E METALLURGICI			
Italsider	1490	Dalmine	2220
Magona	[redacted]	Siele	5095
Metallurg.	4590	Breda	1800
Ansaldo	6542	Falck	4720
Marcenal.	2400	Trafileria	1500
Montepont.	535	Fas-Viola	1130
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Necchi	320.25	Fr. Tosi	1100
Fiat	2470	Westingh.	1500
Fiat priv.	2051	Olivetti	[redacted]
Motola	[redacted]		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1095	Sip	1402
Cieli	2830	Vizzola	[redacted]
Dinamo	2575	Trìo	2129
Edison	3263	Valdo	2265
Ciconvel.	2585	Ternora	[redacted]
Tresilans	2575		967
Interposia	1755	Pres	2419
Pallarmo	[redacted]	Sarzola	790
Sardo	3830	Angessi	1360
Emiliana	2215	Ferrara	2440
Sese	1935	Toti	2343
App. C.	3060	Alta Ven.	1865
Pugliese	1610	Calabria	1700
Selonigos	2590	Lucana	2240
ALIMENTARI			
Cieliffali	2595	Cerlsio	2600
Tribute	2650	Motta	31.500
Le Marlot	1895	R. Zucch.	248
CHIMICI			
Anic	1815	Mira L.	44.600
Saffa	8100	Dolgemi	2266
Italgas	1755	Montecatini	2085
Bastogi	315,50	Saram	1250
Hap. Cas	880	C. Erba	11.950
Pillupa	101,75	Brandel	12.450
Larderello	2950	Caffaro	222
[redacted] E AGRICOLI			
Aedes	3250	Milano A.	[redacted]
Istituto	3162	Sile	[redacted]
Sagi	1950	Bon. Parr	[redacted]
Beni Stab.	6245	Risan. N.	6000
Cot. Nanni	860		
[redacted]			
Borsari	105	Rejna A.	1860
Bonzi	58.800	Smeriglio	214
Burgo	28.800	Linoleum	3005
Cineri	955	Pir. SpA	5170
Ciga	4889	T. Acqui	[redacted]
Italcem.	21.000	Rinasc.	689
Cementir	7500	C. Acque	790
Cer. Pozzi	746	M Ferrari	1290
Eternit	7870		

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	18	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	108 45	— 0 30
» » con	108 35	— 0 30
Redimibile 3½	91 10	— 0 25
» con	91 ..	— 0 25
Ricostruz. 3½	85 95	— 0 10
» con	85 85	— 0 075
Ricostruz. 5%	96 50	— 0 25
» con	96 40	[redacted]
Rif. Fond. 5%	94 80	
Pr. R. 5% Tr.	95 75	— 0 25
» '54	94 55	— 0 10
B.T.N. 5% '63	—	
» » '64	99 50	
» » '65	99 40	+ 0 05
» » '66	99 60	
» » '68	99 60	
» » '69	99 70	+ 0 30
» » '70	100 85	+ 0 45
» » '71	100 90	+ 0 20
B.T.N. 5% '66	99 60	+ 0 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» (54) 6%	98 60	
» vent. 6%	98 75	+ 0 25
» (56) 6%	98 80	+ 0 55
» '57 G. 6%	98 60	+ 0 30
» (58) 6%	98 70	+ 0 50
» (74) 6%	98 50	— 0 20
» '59 5½%	91 70	+ 0 15
» '60 5½%	91 65	+ 0 35
» '61 5½%	91 80	+ 0 40
» '63 5½%	92 —	+ 0 30
» Sid. 6% '58		
» » 6% Ipt.	97 75	— 0 35
» Elvar. 5½%	[redacted]	—
» » 5½% Ipt.	90 50	—
» Sider 5½%	93 30	— 0 40
Elder (III) 6%	94 25	—
Elder (IV) 5%	94 75	—
FF. SS. 5½	92 70	—
» » '53	93 70	— 0 20
» » '55	92 40	—
» » '59	92 70	—
» » '60	87 75	+ 0 25
» » '61	88 20	+ 0 40
F.S.Agr. 5% I	87 20	+ 0 20
» » » 5% II	91 —	— 1
OO. PP. 5[redacted]	86 95	+ 0 90
» 5½%	91 60	+ 0 10
» 6%	99 10	+ 0 10
Ent Petrol[redacted]%	97 40	—
» » 6% '57	97 40	+ 0 40
» » 6% '58	97 25	+ 0 40
» Ep. 6% '58	97 30	+ 0 30
» Ent 6%	97 10	+ 0 10
» » 5½%	90 50	—
» » 5½% '61	90 50	—
» » 5½ 61	90 25	—
» » 5½ 62	90 75	—
» » » 62	90 20	— 0 80
» » » 63	90 20	— 0 60
» Cola 5½[redacted]	93 50	—
S. Paolo 5%	[redacted]	—
» O. P. 5%	96 50	—

Titoli	18	variaz.
S.Paolo OP. 6%	94 —	—
» » 5½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorem. 5%	96 30	+ 0 15
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 50	—
» » OO.PP. 5%	93 25	—
Cr. F. Sardo 5%	88 50	—
O.P.B.Nap. 5%	92 50	—
Isveimer 5½	99 75	—
» 6% '58	99 25	—
» 5½ '61	91 —	—
» 5½ 62	90 75	—
» » » 5	92 —	—
» » » 64	92 —	—
» » » 65	90 25	— 0 50
Casse RPL 5%	94 85	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
Italpe vent. 6%	98 50	+ 0 10
» Edison 5% 51	98 50	—
» » 6% 59	[redacted]	—
» » 6% 56	[redacted]	—
Ichor Cat. 6%	98 —	—
IMI XII 6%	98 25	— 0 50
» XV 1-7-2	99 —	—
» XVIII 6%	98 10	— 0 40
» XIX 6%	98 25	— 0 25
» XX 6%	98 40	+ 0 40
» XXI 5%	98 85	— 0 25
» XXII 5%	87 —	—
» XXIII 5%	87 —	—
» XXIV 5½	91 05	+ 0 025
» Cr.N. 6%	98 50	—
Torino '33 5%		
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	100 —	—
» AEM 5½ 60	99 30	— 0 30
» » » 62	99 —	— 0 35
Genova 6% '59	98 —	—
» 5½% 61	89 75	—
Fiat 6% '49	98 50	—
Fiat 6% '56	99 15	—
Fiat 6% '57	98 30	+ 0 10
Fiat 5½% '60	[redacted]	+ 0 30
RIV 5½%	88 35	+ 0 05
Pirelli 6% '50	101 —	—
» 5½% 62	92 50	—
Stiv. 48-49 7%	105 50	—
» '53 7%	104 —	—
» '55-75 7%	103 50	—
» 1958 7%	104 —	—
» '59 6½%	100 —	—
» 62 5½ I	98 70	+ 0 30
» » » II	98 —	— 0 90
» Sud 5½%	98 —	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	103 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	98 —	+ 0 25
Viberti 7% '54	102 50	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '59 I	101 75	—
» 7% '59 II	100 50	—
Cisi-Com. 7%	108 20	—
Westingh. 7%	101 —	—

Titoli	18	variaz.
SADE 6%	97 25	—
Ferrara 7%	100 75	—
Ferrara 7% 58	105 50	—
Arg.-Fras 6%	93 25	—
Cart. It. 7% 49	102 —	+ 0 50
» » 5½ 62	87 50	—
Dalmi 6%	[redacted]	— 0 20
» 6% '58	[redacted]	— 0 20
» 5½% '60	90 —	—
» 5½% '61	89 85	—
» 5½% '62	89 75	+ 0 45
Montecat. 6%	98 50	—
Viscosa 6%	99 50	—
Viscosa 6% 57	99 10	—
Stipel 6%	100 —	—
Timo 6%	98 50	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	97 —	—
Ilva 6%	97 —	—
Esso 6%	100 50	—
SIP 6%	97 25	—
Pillage 6½%	96 —	—
Medioline 7%	102 50	—
Fargei 6%	105 60	—
G.Pozzi 5,75 59	94 —	—
» 5,50 62	89 —	—
Rumianca 5%	98 20	—
» 5,50 62	[redacted]	—
Lanoss 5½% 60	87 70	— 0 30
» » 62	90 25	— 0 75
Liquigas 6% 59	[redacted] 70	—
Otis-Lar. 5½	89 —	—
IBM Italia 5½	89 50	— 0 50
It. Gas 5½ '61	88 35	+ 0 35
Tr.O.G.Bor. 5½	86 —	+ 2
Autostrade 5,50	88 60	+ 0 10
AZIONI		
TRASP. [redacted] FINANZ.		
An. Aut. Torino	10420	+ 40
S.Aut.Tor.priv.	6950	— 70
Assic. Generali	115900	— 300
S. Met. Am.	650	— 50
Ficm. Finanz.	2460	—
Ferr. Medit.	3550	—
Ferr. Merid.	2160	+ 10
N.A.I.	17000	—
Torino-Nord	37	+ 2
STET	2632	+ 2
Invest	3750	—
Finelettrica	1258	..
Mediobanca	75000	+ 1000
La Centrale	10520	— 15
ELETTRICI		
SIP	1427	— 10
Terni	564	— 5
P.C.E.	1080	— 30
Sott.-Valdarno	2920	—
Meridionale	2140	— 30
Unes	2420	—
Sese	1933	— 1
Vizzola	3850	—
E. Marelli	805	—
SADE	1098	+ 1
M. Marelli	1415	—

Titoli	18	variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montepont	925	+ 10
Talco Grafite	24500	—
M. Amiata	6550	—
METALMECCANICI		
FIAT	2467	— 14
FIAT privil.	2050	— 25
Ansaldo	699	+ 9
SIAM	4000	—
Montecatini	2895	— 30
Finsider	990	— 2
Italsider	1480	— 13
Westinghouse	1500	+ 150
Ferrara	510	—
Dalmine	2200	+ 5
Olivetti priv.	2650	— 70
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12000	—
Viscosa	5300	— 45
Viscosa privil.	4080	+ 70
Châtillon	8800	— 600
Cotonificio Mer.	215	—
Piaio	340	—
Cir	4350	—
[redacted]		
Italgas	1765	+ 5
Pierrel	1520	—
Schiapparelli	6500	—
Mira Lanza	46000	— 400
SAFFA	8075	— 150
ANIC	1810	— 12
Rumianca	2085	+ 4
Montecatini	2300	— 12
Liquigas	315	— 2
Pillage	100 50	+ 1 50
S.A.R.O.M.	1220	—
ALIMENTARI		
Ram. Zucchieri	250	—
Florio	97 50	— 0 50
Terni-Unica	248 50	+ 0 50
Eridania	2675	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6200	— 350
Sites	4500	+ 100
Risan. (Napoli)	5950	—
Immob. Roma	861	— 12
Giardini	2550	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1160	+ 10
C. Acqua Roma	790	— 25
Acq. DeFerr.-G.	1300	—
Cartiera Ital.	5530	— 40
Cartiera Burgo	29000	+ 400
Fornaci Riun.	24400	—
Eternit	7850	—
Pirelli	5100	— 100
Cemen. Pozzi	745	—
Rinascente	685	—

Nella seduta di ieri a Torino, un minimo spunto distensivo in apertura ha fatto pensare ad un tono più sostenuto, ma il mercato [redacted] *ha tardato ad adagiarsi su un fondo cauto e calmo. La risposta ai premi per dicembre* [redacted] *è conclusa con una netta prevalenza di ritiri (fatta eccezione principalmente per le Fiat e per le Edison), ma l'assestamento che ne è seguito, insieme ai realizzi di fine mese, per la scadenza* [redacted] *riporti in calendario per oggi 19, hanno costretto il mercato ad* [redacted] *fase* [redacted] *fiacca, in cui si* [redacted] *determinata una lieve flessione complessiva, controllata sui minimi* [redacted] *chiusura dalla presenza di un buon assorbimento. Titoli di Stato ed obbligazioni in cauta ripresa.*

Dopoborsa senza affari e senza variazioni apprezzabili. Prezzi informativi della serata: Fiat 2470, Viscosa 5300, Montecatini 2400, Assicurazioni Generali 116.500-117.000.

Totali della giornata: titoli [redacted] *Stato per L. 16.000.000 c. n., obbligazioni per L. 38.500.000 c. n., azioni n. 151.985.*

Milano, 18 dicembre.

Alla vigilia dei riporti il mercato ha mantenuto complessivamente [redacted] andamento resistente rispetto alla vigilia. La «risposta premi» si è risolta [redacted] il quasi totale ritiro delle partite prenotate [redacted] Viscosa, Montecatini, Anic e Finsider; parzialmente ritirate le Generali, abbandonate Fiat e Edison.

La seduta ha avuto un avvio promettente ma dopo poche battute a tono fermo si è notata una recrudescenza della offerta; chi aveva ritirato le partite preferiva immetterle immediatamente sul mercato; il che provocava ben presto [redacted] generale [redacted] contenuto assestamento [redacted] flessioni [redacted]; solo gli elettrici risultavano [redacted] fermi con [redacted] piccole migliorie.

L'indice generale azionario di «24 Ore» [redacted] da 82,15 di [redacted] a 81,97, [redacted] una lieve flessione [redacted] 0,25%. Limitate oscillazioni nei valori di Stato con frazionali ricuperi su alcune scadenze: calme le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 109.700.000 lire, [redacted] gazioni per [redacted] milioni di lire, azioni n. 1.828.525 (per un [redacted] lore di L. 3,987 milioni)

Dopoborsa fiacco e inattivo. Prezzi informativi: Fiat 2465-2470; Montecatini 2395-2405; Edison 3269-3270; Viscosa 5[redacted]*-5300; Generali 116.800-116.700.*

Genova, 18 dicembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5000; Navig. Alta Italia 15.900; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2405; Eridania 2670; Romana Zuccheri [redacted] Industria Zuccheri 4950; Distillerie Italiane 2600; Zuccheri Sermide 2040; Esercizi Molini 1900; Mira Lanza 46.700; Italsider 1491; Aedes 3250.

For[redacted] per 33 miliardi alle [redacted]

Roma, 18 dicembre.

L'ufficio stampa del Ministero dei Trasporti e dell'aviazione civile comunica che si è riunito oggi, sotto la presidenza [redacted] del ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, sen. Jervolino, il consiglio d'amministrazione [redacted] Ferrovie dello Stato. E' stata deliberata la realizzazione di numerosi lavori, e approvata la fornitura di mezzi e materiali per un importo complessivo [redacted] circa 33 miliardi [redacted] lire. Fra [redacted] berazioni più importanti, è da segnalare l'acquisto [redacted] 125 locomotive «Diesel» per servizi di linea, per un importo complessivo di [redacted] miliardi e 375 milioni.

Nel 1964 i prezzi in Francia aumenteranno meno che nel 1963

Giscard d'Estaing prevede che l'anno prossimo il [redacted] vita salirà del 3,5%, contro il 5% registrato quest'anno - «Dobbiamo combattere l'inflazione evitando una [redacted] economica»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 dicembre.

Giscard d'Estaing, ministro delle Finanze del governo Pompidou, ha tracciato [redacted] *breve quadro della situazione economica della Francia per l'edizione speciale che il* Financial Times *dedica nella* [redacted] *settimana all'Europa. Le dichiarazioni del ministro d'Estaing interessano i lettori italiani, anche per* [redacted] *analogie che* [redacted] *situazione economica presenta nei due Paesi, soprattutto* [redacted] *che riguarda l'aumento dei prezzi e il deficit della bilancia commerciale.*

Il ministro delle Finanze francese spiega anzitutto le ragioni che l'hanno spinto a decidere alcune «misure correttive» ai prezzi, quindi avanza qualche previsione [redacted] *per il '64.*

Il tasso medio d'aumento dei prezzi nel corso [redacted] *'64* [redacted] *dovrebbe essere* [redacted] *dell'ordine del 3,5 per cento in confronto al '63, mentre in*[redacted] *nello stesso* [redacted] *l'aumento è stato del 5 per* [redacted] *to in confronto al* [redacted] *Anche il* [redacted] *d'aumento della produzione e l'incremento della domanda dovrebbero* [redacted] *leggermente inferiori a quelli degli anni precedenti, soprattutto in seguito* [redacted] *rallentata crescita del numero dei consumatori* [redacted] *loro redditi fissi.*

Giscard d'Estaing aggiunge che [redacted] *situazione dovrà essere seguita con estrema attenzione:*

«Avendo respinto [redacted] *soluzione più facile, che sa*[redacted] *stata quella di lasciar andare ogni cosa per* [redacted] *suo verso, oppure la deflazione pura e semplice, il governo dovrà dosare costantemente i rimedi che ha adottato e persino, se necessario, modificarli a seconda dello sviluppo della situazione economica anche perché tutti i rimedi non possono avere che un carattere temporaneo. La preoccupazione costante delle autorità deve continuare ad essere quella di evitare* [redacted] *l'inflazione* [redacted] *processo di recessione, altrimenti il rilancio dell'economia diventerebbe impossibile».*

«Una politica del genere — conclude Giscard d'Estaing — *non è soltanto* [redacted] *soluzione che meglio conviene agli odierni problemi economici della Francia per giungere ad* [redacted] *stabilizzazione* [redacted] *prezzi, ma rappresenta anche un passo* [redacted] *verso* [redacted] *sviluppo più armonico* [redacted] *commercio internazionale e l'espansione delle economie occidentali.*

Il ritmo d'espansione nel terzo trimestre del '63, la rapidità con la quale è stata assorbita la mano d'opera resa libera [redacted] *i rimpatrii dall'Algeria, la riduzione di durata del servizio militare e l'accrescimento demografico* [redacted] *del dopoguerra, così come le previsioni ottimistiche dei principali dirigenti d'industria, tutto ciò basta a dissipare le inquietudini che si potrebbero nutrire sulla espansione che si avrà nei prossimi mesi».*

l. m.



ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

[redacted] occuperebbesi ditta anche cottimo. Telefonare 259-816.

PRATICO consegne città e magazzino con 500 Giardinetta propria o senza occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 546-729.

PREMIERE modellista sviluppatrice per confezionisti libera per gennaio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7029 — Torino». A131588

RETTIFICATORE abilissimo offresi turni, città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7025 — Torino».

RETTIFICATORE esterni vent'anni esperienze offresi subito. Telefonare 482-554. A130085

SIGNORINA autista lunga pratica guida senza incidenti, referenziata, offresi anche a famiglia privata. Telefonare 653-896 ore pasti.

TORNITORE qualificato offresi fisso o a ore. Telefonare 893-351.

TRENTENNE barista cameriere praticissimo libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino». A131707

TRENTENNE capo reparto arredamenti metallici dinamico buono rapporti operai veramente capace dirigere montaggio imballaggio spedizioni offresi. Telefonare 759-335.

TUTTOFARE quattro ore giornaliere oppure a giornata offresi. Telefonare 374-410. A139741

VEDOVA 50enne referenziata offresi pomeriggio sera custodia bimbi, assistenza compagnia anziani. Telefonare 763-050. A131571

VENTICINQUENNE, patente D, 1200 propria, offresi qualsiasi lavoro. Martinu, Francia 95. A131416

VENTISEIENNE, dinamico volenteroso, auto propria, praticissimo città, offresi seria ditta. Telef. 555-992.

VENTITREENNE militesente in possesso patente B, perfetta conoscenza inglese francese parlati scritti, lunga permanenza estero, pratico motori auto nazionali, estere, buona pratica rete stradale europea cerca adeguata sistemazione. Telefonare 321-164.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A piccola famiglia centro Torino occorre tuttofare fissa ottimo stipendio, permessi uscite. Telefonare 759-913.

AGGIUSTATORI 1ª E 2ª [redacted] RIA PER MANUTENZIONE MAC-[redacted] CERCASI URGENTEMENTE. TELEF. 763-383 ORE [redacted]O.

AIUTANTE pettinatrice cercasi per elegante salone centralissimo. Franciuse, corso Vittorio Emanuele 74, telefono 511-394. A131435

ALBERGO cercasi cameriere ai piani, trattamento familiare. Tel. 693-105.

APPRENDISTA aggiustatore meccanico cercasi. Telefonare 389-350.

APPRENDISTI industria meccanica assumonsi. Busso, via Brione 33.

ASSUMONO domestica fissa coniugi soli centro Torino. Mensile desiderato, Tel. 782-152 ore 13-14, 19-20.

AUTISTA D E robusto cerca società per trasporto bombole gas. Telefonare 661-386. A129145

AUTISTA fattorino patente B-C giovane militesente serio, stipendio globale 70.000 cercasi subito da ingrosso tessuti. Telefonare 852-063.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico dalle ore 18 alle 24. Telefonare 875-030. A130725

AUTORIMESSA cerca lavaggista di notte praticissimo. Telef. 372-233.

CARPENTERIA ferro assume tracciatori lamieristi, ottima conoscenza disegno, apprendisti. Telef. 342-143.

CERCANSI apprendisti camerieri mamiere 15-18enni e interni di cucina. Via Guicciardini 9. A131154

CERCASI autotrenisti pratici linea. Telefonare 756-671. A131158

CERCASI battilastra. Presentarsi via Buenos Aires 9/14, Carrozzeria Sporting. A130592

CERCASI commessa panetteria, o ragazzina desiderosa imparare. Telefonare 31-534. A131448

CERCASI donna tuttofare libera da ogni impegno per orfanotrofio fuori Torino. Telefonare al 852-897 dalle 12 alle 14. A131578

CERCASI operaio pratico attrezzatura e lavorazione tubo metallico. Telefonare 875-265. A130625

CERCASI ragazza o signora pratica bar con referenze. Telef. 731-694.

[redacted] fornitori provetti. Bruciatori Sole, Cosso [redacted]. Tel. 793-550.

CERCASI [redacted]iere fissa escluso spesa bucato aiuto mattino, buon carattere. Telefonare 599-896. A131715

DITTA uova cerca autista fattorino pratico città. Presentarsi al mattino via Giordano Bruno 172.

[redacted] camiciaia giovane esperta volenterosa per miglioramento cercasi subito da industria confezioni in serie di Borgata Leumann. Telefonare 950-250. A130478

DICIASSETTENNE diciottenne apprendista travettaia cercasi, retribuzione contrattuale, settimana corta. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 5013 — Torino». A130964

ELETTRAUTO libero il sabato ed aiuto fisso cercasi. Peschiera 201.

FABBRI carpentieri serramentisti et montatori cercasi da soc. metallotecnica, Via Aosta 21, Cascine Vica (Rivoli). Presentarsi ore officina.

FALEGNAMI ebanisti provetti paga massima cerca Benenati, via Rimini 6.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa giornata, buon trattamento familiare. Telefonare 686-000. A130483

[redacted]GLIA cinque persone residente campagna cerca coppia referenziata tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4485 — Torino». A129286

FATTORINO pratico città motocarro Guzzi, patente B cercasi; Presentarsi Drory, corso Belgio 95.

GUARDIANI: fra personale ex carabinieri e guardie P.S. cercasi da importante azienda. Preferenze per coloro che sono già in possesso di decreto di guardia giurata. Scrivere dettagliatamente posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino».

INDUSTRIA assume operai generici. Telefonare 241-002. A130920

LAVANDERIA automatica cerca abile commessa referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8028 — Torino».

MAESTRA camiciaia energica pratica lavorazione in serie cercasi subito da industria confezioni di borgata Leumann. Telefonare 950-250.

MONTATORE impianti riscaldamento veramente specializzato, massima serietà, cercasi. Telefonare 851-045, pomeriggio. A129241

RADIOTECNICO espertissimo riparazioni televisori retribuzione adeguata assume Cavicchioli, P. Micca 5.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 0129

RIMAGLIATRICI piatto rotondo interne esterne, lavoro continuo cercansi. Telefonare 876-836.

SALDATORI elettro-ossigeno veramente provetti, cercasi. Furlan, Corso 21.

TIPOGRAFO compositore apprendista primo anno cercasi. Telef. 484-644.

TUTTOFARE fissa referenziatissima cercano coniugi signorili buon stipendio. Telefonare 81-820.

TUTTOFARE giornata zona Vanchiglia cercasi. Referenze controllabili. Telefonare 81-958. A130612

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

INDUSTRIA cosmetici cerca rappresentante Piemonte. Scrivere curriculum, referenze: «Pubblicità Stampa 2416 — Torino». A126442

INTRODOTTO negozi abbigliamento accetta rappresentanza Sicilia. Scrivere patentauto 3034 fermo posta Catania. A130617

PROPAGANDISTE lavoro artigianato, pensionati acquisizione pubblicità cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3010 — Torino». A130898

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITA macchina Giulietta TI colore grigio topo targa 74.703 TV forte mancia a chi potesse dare notizia. Telefonare 798-937.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emme, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali e informazioni ovunque. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-162. 0416

A. INFORM INVESTIGA ACCERTA INFEDELTA' SERIAMENTE SEGRETAMENTE. INFORMAZIONI DOVUNQUE. VITTORIO AMEDEO 21, TELEFONI 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pazienti, telefono 676-109, Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-161.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 5, telefono 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 740-203, 779-626. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati.

A.A. N.S.U. commissionaria Orsa, esposizione Ferrucci 80, tel. 337-095. Prove, dimostrazioni. 0511

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO, RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44 PERMUTE RATEAZIONI. 0511

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. [redacted] Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, telefono 587-706.

A. VENDIAMO con garanzia Giulia spider, 1200 spider '61, 1500 GT coupé Ghia coda tronca un mese, 2300 '62, 1300 '61, Innocenti combinate '61. Via Ormea 2.

A privato vendesi 1300 perfetto 1 anno, Telefonare 589-337 pomeriggio

ABARTH 595, 850, 1000, Simca 1150. Scelta, velocità, sicurezza, durata. Commissionaria Pontenello, Unione Sovietica 63, telefono 500-835.

ABBIAMO auto occasioni, vendite rateali, Cavalieri, Nizza 35, telefoni 652-101, 652-202. 0549

ABBIAMO Porsche 75 S, Flavia convertibili coupé berlina, Flaminia coupé, 1500 GT Ghia, assortimento Giulie, Giuliette, 1200, 1500 spider, Innocenti spider, R 8, Consul 315, NSU sport. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681.

ACQUISTO Jolly 500 oppure 600 sedili vimini. Colombotto, corso Francia 225. Telefono 793-924.

ALFA Giulietta sprint '61 perfetta, vendesi. Telefonare 682-710.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange, via Lagrange 13, tel. 528-652, vasto assortimento automobili ogni tipo. Permute, rateazioni. 0939

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-353. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni. 0589

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 8, telefono 651-501: Simca 1300, 2300 S, Giulietta spider, TI, Innocenti spider, Porsche, Volkswagen, Break Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600, 1100.

APPIA I-III coupé, Fulvia funzionario, Flavia berline, coupé, Giulietta spider, Fiat 1500, 1800 B, Aurelia B 20, B 24, Citroen ID, BMW, IM 3. Monzaglio, corso Duca Abruzzi 10, Servizio Lancia, telefono 547-485.

APPIA 3ª serie 1962 unico proprietario come nuova vendesi. Telefonare 519-682. 0843

ASSORTIMENTO Volkswagen, Porsche 1300, Giulietta, 1800, 1300, 1100, 1100 E, 600 D, N. 500, Simca, Dauphine, Panhard, Triumph TR3, furgoni 600 D, 600 C. Romeo, Saluzzo 29. 0873

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 Appia, 1800 permute rateizza. Gioberti 17. 0312

ATTENZIONE 600 '56, Giulietta TI, 103 '55 magnifiche. Tel. 327-530.

AUTOAGENZIA Canisia, Grassovallo 3, telefono 774-226, 1300 seminuovo, Appia 3ª '62, Giulia TI, Giulietta spider, 103 special, 103 lusso, 1200, Austin A 40, 600, 500 Bianchina. 0893

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 bis, dispone vasto assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Tel. 510-462.

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 q., normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070.

AUTOCARRO 1100 I ottime condizioni vendesi, lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. 0610

AUTOFURGONI per traslochi in buone condizioni occasione vendo. Telefonare 651-098. 0916

AUTONOLEGGI all'Autoglesse noleggi senza autista 1100, 600, 500, vetture in garanzia, 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D, Telefonare 276-931. 0928

AUTORIMESSA, telefono 633-155, vende 600 '55, '56, '58; 1100 '61; 500 C; 500 Belvedere. Ottime condizioni. A130900

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter rateazioni. Telefonare 687-514. 0641

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237bis telefono 42-535: Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia 3ª-2ª, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, spider veloce, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100, Cambi, rateazioni. 0385

AUTOSALONE vende, permuta, rateizza: 500 D, 600 '62, 1100 Export, 1200 Gran Luce, Fiat 1500 spider, Appia 3ª, R 8 '62, Dauphine ed Ondine, Ford Consul '61, Giulia sprint e spider, Giulia TI sei mesi, R 4 L occasione, Giulietta tutti tipi. Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

BELLISSIMA Appia II 1958 privato vende eventuali facilitazioni. Telefonare 81-632. 0666

[redacted] 1800-1500-700 LUXUS COUPE' NUOVI LUSSUOSI MODELLI CONSEG[redacted] RAPIDE, FACILITAZIONI PAGAMENTO [redacted] SENZA CAMBIALI, RUBBO, VIA GIULIA 54 TEL. 697-872; CORSO [redacted] SOVIETICA 167, TEL. 324-547.

(Continua a pag. 19)

Dopo la sentenza del pretore di Ascoli Piceno

Nelle medie possono insegnare anche professori non laureati

Approvata d'urgenza una apposita legge dalla Camera - Ora deve essere discussa in Senato - Con essa si vuole ovviare alla mancanza di docenti abilitati

(Nostro servizio particolare) **Roma, 18 dicembre.**

Uno dei problemi più drammatici della scuola, quello della mancanza di insegnanti abilitati, è venuto in primo piano oggi, a Montecitorio, durante una riunione della Commissione dell'istruzione, chiamata ad esaminare in sede legislativa, una «leggina» di iniziativa dei deputati Ermini (dc) e Codignola (psi). Con essa si vuol dare un'interpretazione autentica a talune delle norme di legge relative alla assunzione di insegnanti non di ruolo nelle medie.

La sollecitudine nel «varo» di questa leggina ha un retroscena che è stato messo in luce dal deputato liberale, on. Badini-Confalonieri. Con sentenza del pretore di Montegiorgio, in provincia di Ascoli Piceno, venne condannato un cittadino il quale, pur non essendo laureato, era stato nominato insegnante non di ruolo nelle scuole medie. Il pretore ritenne che fosse stata violata la legge in materia ed estese l'incriminazione al provveditore agli studi di Ascoli Piceno, prof. Mancini, al direttore generale dell'istruzione media presso il ministero della Pubblica Istruzione, dott. Di Stefano. Inoltre chiese al Parlamento l'autorizzazione a procedere pure nei confronti del sen. Bosco e dell'on. Gui, quali successivi titolari del ministero.

Il fatto era piuttosto clamoroso tanto che il presidente della Commissione dell'istruzione della Camera, l'on. Ermini, e l'on. Codignola presentarono, il 13 dicembre scorso, alla presidenza la proposta di una leggina dal titolo: «Interpretazione autentica degli articoli 4 e 8, 2° comma della legge 19 marzo 1955, n. 160, in materia di personale insegnante non di ruolo».

La leggina ha compiuto con grande rapidità la prima parte del suo cammino parlamentare: stamane, infatti, la commissione l'ha approvata a maggioranza e sarà subito trasmessa al Senato.

Il relatore, on. Raffaele Leone, democristiano, ha posto in rilievo che «la espansione della scuola secondaria ha reso drammatico il problema della insufficienza degli insegnanti sviluppando, specie negli ultimi anni, il fenomeno della supplenza che, per stato di necessità, viene affidata perfino a studenti universitari non laureati».

Tale fenomeno — ha soggiunto l'on. Leone — ha suscitato allarmi e preoccupazioni gravi in ogni campo. La commissione d'indagine sulla scuola, nelle sue conclusioni, ha proposto una soluzione organica e completa. Soprattutto il *boom* scolastico che s'è avuto con la scuola d'obbligo fino al quattordicesimo anno di età ha reso drammatico il problema della mancanza di insegnanti abilitati. Lo Stato, di conseguenza, s'è trovato nella necessità di escogitare correttivi, tra cui quello di affidare supplenze ad insegnanti non abilitati e persino non laureati; a conferire supplenze di insegnamento a studenti universitari e a persone in possesso di laurea diverse da quella richiesta per la partecipazione ai concorsi relativi alle varie cattedre.

La leggina ha determinato un vivace dibattito. Alcuni commissari, come ad esempio il democristiano Franceschini, hanno sostenuto l'urgenza di regolamentare in modo chiaro la questione dei supplenti, ma la maggioranza dei commissari hanno rilevato che, in tal caso, si sarebbero avute innovazioni, mentre il problema in discussione era quello della interpretazione di norme vigenti. Una leggina interpretativa, dunque, alla quale i commissari liberali, Valitutti, Giomo e Badini-Confalonieri, si sono opposti esprimendo il voto contrario.

La leggina consta dei seguenti due articoli: *a)* L'articolo 4 della legge 19 marzo 1955 n. 160 va inteso nel senso che tra gli insegnamenti da attribuirsi per supplenza, per il periodo strettamente indispensabile, sono compresi sia quelli non conferibili dai provveditori agli studi, perché non rientrano nelle categorie elencate nell'art. 3 della medesima legge, sia quelli comunque non conferiti dai medesimi provveditori agli studi.

b) Tra i criteri da definirsi a norma del 2° comma dell'art. 8 della legge 19 marzo 1955 n. 160, si intendono comprese le modalità, secondo le quali, i capi di istituto, nell'attuazione del disposto del predetto art. 4 conferiscono supplenze anche a persone munite di titoli di studio inferiori a quelli richiesti per l'ammissione agli esami di abilitazione.

Gli on.li Ermini e Codignola, i quali l'avevano proposta, hanno chiarito che «essa si limita ad assicurare una interpretazione autentica delle norme già vigenti, che del resto hanno di fatto avuto dall'amministrazione analoga interpretazione. E' augurabile, tuttavia, che venga subito predisposta, con strumenti legislativi eccezionali e di urgenza, la soluzione del grave problema della carenza di personale insegnante, in modo particolare per la scuola di completamento dell'obbligo: e ciò in preparazione dei più organici provvedimenti che mireranno a riformare le attuali strutture di formazione e assunzione del personale insegnante. **v. a.**

Più facili le disposizioni per il pre-salario agli studenti

Roma, 18 dicembre.

Il ministero della P. I. ha impartito ulteriori disposizioni che si possono considerare definitive per la concessione dell'assegno di studio per l'anno accademico 1963-64. Secondo tali disposizioni, per quanto riguarda i requisiti di merito, possono concorrere alla concessione del pre-salario gli studenti universitari che frequentano il secondo anno di corso, iscritti nell'anno accademico 1962-63 al primo anno di ciascun corso di laurea. I quali abbiano adempiuto all'obbligo della frequenza ed abbiano superato, senza alcuna riprovazione, al termine della sessione estiva, almeno la metà degli esami prescritti dal piano di studio da loro prescelto ed approvato dal consiglio di facoltà.

Nel computo della media relativa, inoltre, nessuna distinzione dovrà essere operata tra materie a carattere obbligatorio e materie a carattere facoltativo, «purché queste ultime siano state consigliate dal piano di studi per il primo anno». Nel caso in cui poi gli studenti abbiano superato il numero di esami maggiore di quello richiesto, dovrà essere tenuto conto soltanto dei voti riportati nelle prove superate con migliore votazione.

I voti riportati nelle prove scritte, che comportino una votazione propria e non concorrano alla formulazione di un voto unico con la prova orale, potranno essere presi in considerazione soltanto se siano vantaggiosi per gli studenti. «Comunque, qualora la prova scritta con voto autonomo costituisca uno dei due esami minimi richiesti per il calcolo della media — è detto nella circolare del ministero della P. I. — il voto in essa riportato dovrà essere senz'altro computato nel calcolo stesso».

Infine, «ai fini del calcolo del voto medio generale, per quanto riguarda gli studenti degli anni successivi al primo, dovranno essere tenuti presenti soltanto i voti degli esami che si riferiscono al piano di studi del primo anno di corso e siano stati sostenuti nell'anno accademico 1961-62 a completamento del piano di studi anzidetto».

Insediata la Commissione per lo sviluppo della Valle d'Aosta

Aosta, 18 dicembre.

(l. c.) Il presidente della giunta regionale, avv. Severino Caveri, ha ufficialmente insediato la commissione di ricerche economiche e sociali per la popolazione regionale. La commissione, di cui è stato nominato presidente il geometra Alberto Chamonin, consigliere regionale dell'Union Valdôtaine, è composta di sei membri.

In un comunicato diffuso oggi dall'Ufficio stampa della presidenza della giunta, si legge che «la costituzione della commissione costituisce un fatto di rilevante importanza per l'impostazione e la graduale soluzione programmata dei problemi riguardanti lo sviluppo economico e sociale della popolazione valdostana. La commissione — prosegue il comunicato — dovrà procedere con metodo razionale e coordinato ad una disamina attenta e sistematica di tutti i problemi-chiave dello sviluppo economico e sociale della Valle d'Aosta, tenendo conto dei nuovi fattori produttivi e delle nuove possibilità di iniziativa attuabili in Valle, anche in relazione all'imminente apertura di due trafori alpini».

Lunghe file a Berlino per i «permessi di Natale»

Si calcola che 800 mila persone si recheranno nella zona comunista - Intere famiglie attendono per ore a dieci gradi sotto zero



Migliaia di abitanti di Berlino occidentale hanno chiesto il permesso per recarsi nell'altro settore della città a Natale (Telefoto A.P.)

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 18 dicembre.**

Domani mattina migliaia di berlinesi occidentali attraverseranno il muro che divide la loro città per incontrare parenti e amici che non vedevano da più di due anni: com'è noto, le autorità comuniste hanno autorizzato le visite nel settore orientale fino al 5 gennaio prossimo, in occasione delle feste natalizie, e il Senato di Berlino-Ovest calcola che almeno ottocentomila persone si recheranno nei prossimi giorni nel quartiere sovietico.

I permessi vengono rilasciati da appositi uffici installati in dodici scuole dei settori alleati, ove fin da stamane migliaia di persone si sono messe in coda in attesa del loro turno: i richiedenti devono riempire un questionario stampato su carta rossa, rispondendo a parecchie domande; i questionari sono poi mandati a Berlino-Est che decide sulle richieste.

Le file per presentare le richieste si formano fin dall'alba, anche se i 12 uffici per i permessi aprono soltanto alle 13. La città è coperta di neve e i berlinesi sopportano un freddo di dieci gradi sotto zero.

Gli 84 funzionari che ricevono le domande hanno osservato rigidamente l'orario, rifiutandosi di anticipare o protrarre l'apertura degli sportelli. Alle cinque del pomeriggio sono state chiuse le porte di molti uffici, per poter sbrigare nell'ora che restava le persone già entrate.

L'allegria dei richiedenti nel primo pomeriggio ha ceduto il posto alla disperazione quando si è saputo che la chiusura sarebbe avvenuta alle 18. Agenti di polizia hanno distribuito i «numeri» in modo che le persone rimaste fuori abbiano diritto di precedenza alla riapertura degli sportelli.

Da domani le operazioni si faranno più complicate perché, oltre alla ricezione delle domande, ci saranno anche le consegne dei permessi già pronti.

Willy Brandt, che ha festeggiato oggi il cinquantesimo compleanno, è andato a visitare uno degli uffici, salutato da cordialissime manifestazioni: «*Tengo a ripetere* — ha detto — *che gli accordi con le autorità di Berlino-Est sono frutto di riflessioni umanitarie, al di sopra della politica*». E Von Hase, capo dell'ufficio-stampa del governo di Bonn, ha voluto sottolineare l'importanza dell'avvenimento: «*Salutiamo con soddisfazione questi accordi, ma vogliamo precisare che essi non modificano lo status giuridico della ex capitale e che in nessun caso il nostro governo abbandonerà la sua politica di non riconoscimento del regime comunista*».

Si teme evidentemente a Bonn che l'accordo con Pankow possa suscitare equivoci nei Paesi alleati e indurre qualcuno a credere che le due Germanie siano disposte ad inserirsi con contatti diretti nel processo di distensione. **m. c.**

Prosegue l'interrogatorio degli imputati alle Assise di Milano

Uno dei terroristi conferma che gli altoatesini ottennero in Austria esplosivo, denaro, istruttori

E' un sarto di Brunico - Più volte si recò a Innsbruck col capo dei dinamitardi Kerschbaumer e fu presente alle discussioni fra i dirigenti estremisti - «Il giornalista austriaco assicurò che poteva fornire il tritolo» - Il presidente chiede: «Lei che cosa disse?» - «Ero d'accordo con loro sulla linea politica ma non volevo sentir parlare di attentati» - Reazioni in aula durante la deposizione di un altro accusato, una ex «SS», che fece saltare un traliccio

(Nostro servizio particolare) **Milano, 18 dicembre.**

Fra i sessantatrè estremisti alto-atesini schierati nella «tribuna degli imputati» al processo di Milano, Otto Petermeier, contadino di Appiano, è senza dubbio uno dei meno colpevoli. Non era un capo, non ha trafficato con Innsbruck, non ha svolto attività irredentistica, non ha fatto parte del Bas, non ha partecipato alla famosa «notte dei fuochi». Ha fatto saltare un traliccio, questo sì, lo ha ammesso lui stesso. Ma, a quanto pare, lo ha fatto saltare dopo lunghe meditazioni, scegliendolo con cura fra cento altri, il più distante possibile da nuclei abitati, case, strade, sentieri, al fine di evitare ogni pericolo per le vite umane.

Eppure le reazioni suscitate da questo «estremista prudente» nel corso dell'interrogatorio odierno, sono state molto più vive e violente di quelle destate nei giorni scorsi da Josef Kerschbaumer, il «terrorista numero uno», che in questo processo è chiamato a rispondere di un numero di reati infinitamente superiore a quello di Petermeier.

La causa di queste reazioni va ricercata in buona parte nel fisico «sfortunatissimo» di Petermeier. Alto, biondo, mascella volitiva, occhi chiarissimi, questo contadino di quarantatrè anni — ma ne dimostra dieci di meno — è l'unico, fra i sessantatrè imputati presenti in aula, che col suo aspetto fisico evoca l'ombra del militarismo tedesco. Per giunta si muove, gestisce, parla con la perentoria rigidità di chi indossa una divisa. Infatti — lo ha dichiarato egli stesso nel corso dell'interrogatorio — per sette anni ha indossato quella della Waffen S.S., passando dalla Finlandia alla Francia, dall'Olanda alla Polonia, fino al giorno in cui cadde prigioniero degli americani proprio a Berchtesgaden, il «nido» estivo di Hitler dove, secondo certi piani nazisti, avrebbe dovuto svolgersi l'ultima disperata resistenza della Wehrmacht.

Quasi a completare questo quadro, a un certo punto dell'interrogatorio, volendo sostenere i diritti degli altoatesini ad una più larga autonomia, il biondissimo Petermeier è uscito in un'affermazione per lo meno inopportuna. «Se il diritto all'autodecisione viene concesso ai negri dell'Africa che, diciamolo chiaramente, sono un gradino più in basso — *egli ha detto* — non vedo perché noi, che viviamo nel cuore dell'Europa, non dobbiamo avere diritto all'autonomia provinciale». *Un'affermazione che poteva avere anche una sua logica, ma che, pronunziata in quel momento, con quel tono e soprattutto con l'esibizione di quel curriculum militare, ha destato nell'aula un brusio quale non si era mai udito. Tanto che il difensore del Petermeier ha sentito il bisogno di alzarsi ad illustrarne il significato, del resto evidentissimo.*

La tensione creata nell'aula ha scosso anche il Pubblico Ministero il quale, uscendo dal riserbo cui fino ad oggi si è sempre attenuto, ha creduto opportuno d'intervenire.

Pubblico Ministero — Ci dica il Petermeier se, nel corso delle sue lunghe peregrinazioni militari per l'Europa, gli è mai capitato d'incontrare una minoranza trattata meglio di quella altoatesina.

Petermeier — Sì, la minoranza tedesca in Alsazia e Lorena e la minoranza francese in Valle d'Aosta.

Avv. Triglia — L'imputato è mai stato in Valle d'Aosta?

Petermeier — No.

Pubblico Ministero — Cosa intende il Petermeier per «oppressione»?

Petermeier — Se a una vedova con tre figli viene negata la pensione di guerra solo perché suo marito è caduto con la divisa della Wehrmacht anziché con un'altra uniforme, ecco, questa mi pare una forma di oppressione. Fatti simili da noi sono comunissimi. Se la madre, per questo mancato riconoscimento, non può mandare a scuola i propri bambini, subisce una violazione che nessuna somma potrà mai ripagare.

Avv. Ciampoli — Non mi pare che l'imputato abbia risposto esattamente alla domanda.

Presidente — Avvocato, generalizzare, parlare per concetti astratti, non è da tutti. Bisogna tener presente il livello di cultura dell'imputato. Egli ha citato un caso pratico, una sua esperienza personale, visto che al suo paese è fiduciario degli invalidi di guerra.

Prima del Petermeier era stato interrogato a lungo Karl Tietscher, un sarto di Brunico, mite, slavato, biondastro, che, pur appartenendo alla corrente moderata e pur non avendo compiuto alcun attentato, partecipò a riunioni, distribuì manifestini, tenne contatti fra i massimi esponenti del movimento irredentista altoatesino.

Lo sforzo principale del presidente è stato appunto quello di appurare come mai il Tietscher, nonostante la sua avversità ad ogni forma di violenza, abbia sempre mantenuto strettissimi contatti con i dinamitardi e si sia addirittura recato diverse volte in Austria per discutere con gli estremisti locali dell'attività cospirativa.

Presidente — Lei si è recato diverse volte a Innsbruck. La prima volta ci andò in compagnia di Kerschbaumer?

Tietscher — No, ci andai da solo. Avevo appuntamento con Kerschbaumer alla stazione di Innsbruck e quindi ci recammo insieme dal giornalista austriaco Pfaunder.

Presidente — Nel colloquio si parlò di attentati?

Tietscher — Sì. Kerschbaumer chiese a Pfaunder se gli poteva fornire degli esplosivi ed il giornalista rispose affermativamente.

Presidente — Quale impressione ebbe di Pfaunder?

Tietscher — Mi parve un esaltato. Un uomo che voleva far colpo, concentrare su di sé l'attenzione dell'opinione pubblica.

Presidente — Lei cosa disse in quella occasione?

Tietscher — Prima mi limitai ad ascoltare. Poi dissi chiaramente che, finché si trattava di svolgere un'attività politica a favore dell'autonomia sud-tirolese ero perfettamente d'accordo, ma se si cominciava a parlare di esplosivi non volevo saper più niente della intera faccenda.

Nonostante questi suoi encomiabili propositi, il Tietscher ritornò ad Innsbruck ripetutamente: una seconda volta quando, sempre nell'abitazione del giornalista Pfaunder, venne affrontato il problema degli istruttori che avrebbero dovuto addestrare gli altoatesini all'uso degli esplosivi; una terza per ritirare da Pfaunder un milione di lire che avrebbe dovuto servire alla causa comune: infine una quarta, trascinatovi quasi di sorpresa dal Kerschbaumer che lo caricò sulla propria «600» e lo portò nel capoluogo tirolese.

Quest'ultimo convegno, sempre in casa del giornalista Pfaunder, fu forse il più interessante perché vi parteciparono numerosi personaggi — il dott. Widmoser, l'estremista Georg Klotz, attualmente latitante, ed alcuni altri — ed anche perché nel corso di esso scoppiò un aperto contrasto fra Kerschbaumer e Klotz.

Infatti, quando il giornalista Pfaunder annunciò che Georg Klotz, da quel momento in poi avrebbe assunto il comando di tutta l'attività terroristica in Alto Adige, Kerschbaumer si ribellò violentemente. A quanto pare non per ambizione, ma perché conosceva l'estremismo di Klotz e non lo condivideva.

A cercar di mettere pace tra i due intervenne il dott. Widmoser, il quale propose un comando bipartito: a Klotz sarebbe stata affidata l'organizzazione degli attentati, a Kerschbaumer l'attività di propaganda. Un compromesso che poi non venne attuato perché i due, all'atto pratico, svolsero entrambe le attività, senza una precisa divisione di compiti.

Nel corso di tutta la sua deposizione il sarto di Brunico ha ripetuto fino all'ossessione che, nonostante le contrarie apparenze, egli non ebbe mai l'impressione che quella degli irredentisti fosse una organizzazione vera e propria con settori precisi affidati a capi ben determinati. Gente che aveva un fine comune, questo sì; ma niente di più. Quanto a lui, Karl Tietscher, in tutte quelle riunioni, mentre gli altri parlavano affannosamente di esplosioni e di attentati, non avrebbe fatto altro che ripetere la sua congenita, fermissima avversione ad ogni forma di violenza. Il che, visto che siamo in prossimità del Natale, può esser preso, se non altro, come un augurio di pace.

Gaetano Tumiati

I giornali di Vienna ignorano le ammissioni degli estremisti

Un quotidiano scrive: «Scandalo a Milano. L'interprete non sa tradurre bene neppure una parola»

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 18 dicembre.**

Quasi tutti i giornali austriaci ignorano il punto centrale della deposizione fatta ieri al processo di Milano dal principale imputato, Josef Kerschbaumer, e cioè che il giornalista austriaco Wolfgang Pfaundler è l'iniziatore della cosiddetta «notte dei fuochi» dell'estate 1961. Pur dando molto rilievo ai servizi degli inviati speciali al processo di Milano, i quotidiani di questa sfruttano la deposizione di Kerschbaumer a fini politici, tacendo le gravi accuse fatte dall'imputato direttamente contro Pfaundler e il *Berg Isel Bund* (la lega degli irredentisti tirolesi), e, indirettamente, contro il governo di Vienna, che ha protetto e finanziato tanto Pfaundler quanto il *Berg Isel Bund*.

Ecco alcuni titoli di giornali. «*Kerschbaumer domanda al giudice: E' il diritto di autodecisione passibile di pena in Italia?*». Lo scrive la *Wiener Zeitung*, il giornale ufficiale del governo. «*L'obiettivo era l'autonomia del Sud Tirolo*», intitola *Die Presse*, che aggiunge in un sottotitolo: «*Nessun contatto con Vienna*». «*Conflitto sull'autodecisione*», è il titolo del *Kurier*. «*Gli attentatori non sono colpevoli di alto tradimento*», scrive *Neues Oesterreich*.

Altri giornali, per sviare la attenzione dalle accuse contro Pfaundler, centrano i servizi e i titoli sulle presunte inesattezze di un interprete al processo. «*L'interprete falsifica la deposizione*», scrive il *Volksblatt*; l'*Express* intitola su tutta la prima pagina: «*Scandalo al processo di Milano: l'interprete non sa tradurre esattamente neanche una parola*». E le *Salzburger Nachrichten*, facendo proprie le parole di Kerschbaumer, hanno il titolo: «*La colpa è soltanto dell'Italia*».

Curioso è che taluni giornali, i quali ignorano le accuse contro Pfaundler, pubblicano la presa di posizione del giornalista, nella quale egli non conferma né smentisce, e dichiara la sua stima per il complice, principale imputato a Milano. Non si capisce molto e, sconcertato, il lettore si domanda che cosa sarà mai quello che Pfaundler si rifiuta di confermare o di smentire.

Da parte ufficiale non vi è stata fino a questo momento alcuna reazione. Prudentemente si rimane a guardare, piuttosto imbarazzati. Questa volta, infatti, le accuse contro Pfaundler non vengono da parte italiana ma da un terrorista, nemico dell'Italia e amico di Pfaundler. Per cui non si può più dire, come avvenne l'anno scorso in occasione del processo di Graz contro Pfaundler (al termine del quale egli fu assolto), che il giornalista è vittima di una congiura degli italiani.

Ricordiamo a questo proposito che l'anno scorso, in giugno, a Graz, alla vigilia del processo, Pfaundler in persona ci disse che era sicuro di venire assolto. Anzi volle scommettere con noi una ingente somma. Gli domandammo da che cosa derivasse la sua sicurezza. E Pfaundler ci mise sotto gli occhi un ricco incartamento di corrispondenza che lui, imputato di detenzione di esplosivi, aveva tenuto con partiti, con uomini politici e con ministri austriaci.

Pfaundler, ora tirato in ballo dai suoi colleghi in terrorismo, gode di molte aderenze e di appoggi in alto loco. Le lettere di cui è in possesso potrebbero compromettere molta gente importante. Ciò spiega forse il silenzio di quasi tutta la stampa sui reati che ieri gli sono stati attribuiti da un amico e collaboratore. **t. s.**

Muore soffocata da un fagiolo una bambina di undici mesi

Ad Alessandria - Portata rantolante all'ospedale è deceduta prima che i medici potessero intervenire

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria, 18 dicembre.**

La piccola Bruna Leotta, di undici mesi, abitante con i genitori in via Monte Grappa 7 della nostra città, è morta soffocata da un grosso fagiolo.

Ieri il padre della piccola Bruna portava all'ospedale pediatrico «Cesare Arrigo» la figlioletta, che aveva il viso cianotico, rantolava ed era scossa da forti attacchi di tosse. Il primario dell'ospedale, prof. Gamalero, poiché il genitore non sapeva dare spiegazioni, somministrava alcuni cardiotonici ed ossigeno e si apprestava ad effettuare la broncoscopia, ma prima che potesse intervenire la piccola moriva per soffocamento.

I sintomi facevano pensare o ad un grave attacco di laringite od all'ingestione di un corpo estraneo: il prof. Gamalero avvertiva comunque l'autorità giudiziaria e il procuratore della Repubblica, avv. Prosio, ordinava una perizia necroscopica che è stata eseguita stamane dal prof. Mazza. E' stato così possibile accertare che la piccola Bruna aveva inghiottito un grosso fagiolo che le aveva occluso i bronchi, provocandone la morte per soffocamento.

Molto probabilmente la bimba, eludendo la sorveglianza della mamma mentre giocava con le sorelline di sette e nove anni, aveva portato alla bocca il fagiolo inghiottendolo: l'autorità giudiziaria ha rilasciato il nulla-osta per i funerali. **f. m.**

Ragazza di 26 anni muore dopo aver preso un calmante

(Dal nostro corrispondente) **Cuorgnè, 18 dicembre.**

(c.) Una ragazza di 26 anni è morta lunedì notte in circostanze misteriose. Si chiamava Gilda Bruni, abitava con i genitori a Locana, ma da qualche tempo si era trasferita in casa di una sorella a Valperga Canavese.

Lunedì pomeriggio Gilda era uscita per fare compere. La sorella ha dichiarato che stava bene. Quando è tornata si lamentava per un forte dolore di testa. Ha preso del calmante e si è coricata. Più tardi è stata colta da crisi di vomito. Spaventata la sorella è corsa a chiamare il medico, ma quando è arrivato la ragazza era già morta.

Il sanitario non si è voluto pronunciare sulle cause della morte, il cadavere della giovane verrà quindi sottoposto ad autopsia.

ULTIME NOTIZIE

Improvvisa conferenza-stampa alla Casa Bianca

Johnson pronto a vedere Kruscev anche subito, se sarà necessario

Il colloquio, ha detto, potrebbe avvenire «in qualsiasi momento se ne vedessi l'utilità» - Il Presidente annuncia che, per ragioni di economia, saranno chiuse le basi militari di 15 Stati nord-americani - Elogi al Senato che ha ripristinato 500 milioni di dollari per gli aiuti all'estero

(Dal nostro corrispondente)
New York, 18 dicembre.

Il presidente Johnson stamane ha improvvisamente invitato nel suo ufficio, per tenervi una conferenza stampa, i giornalisti che lavorano in permanenza nella saletta adiacente a quella del portavoce della Casa Bianca, Salinger.

Queste conferenze stampa «garibaldine» del presidente Johnson sono una novità e naturalmente non piacciono a tutti, specie a coloro che, non essendo sul posto, non fanno in tempo a rispondere all'invito. Ma non c'è niente da fare. Johnson lo ha fatto capire chiaramente, in modo molto affabile, quando, presso a poco, ha detto: *«Un giorno ho degli impegni e non posso vedervi. Un altro, mi par utile parlarvi davanti alle camere televisive; un altro ancora mi piace vedervi così in famiglia o, magari, invitarvi a prendere il caffè».*

Gli argomenti della conferenza-stampa odierna possono essere riassunti così.

Politica estera: «*Sono pronto* — ha detto il Presidente — *a incontrarmi con qualsiasi leader del mondo, Kruscev compreso, in qualsiasi momento dovessi vedere l'opportunità e l'utilità dell'incontro stesso. Già, come sapete, sono previsti colloqui con i Capi di governo o di Stato della Germania Occidentale, dell'Italia, della Gran Bretagna, del Canada e del Messico*».

Sempre sul piano della politica estera, il Presidente, oggi ha perfino avuto parole di compiacimento verso il Senato che ha ripristinato la concessione di cinquecento milioni di dollari (300 miliardi di lire) per gli aiuti all'estero, precedentemente negati: «*E' un atto costruttivo e promettente*», ha commentato Johnson. Vale la pena di ricordare che, nei giorni scorsi, il Presidente ha iniziato una serrata battaglia con il congresso, per fargli fare quel di cui l'esecutivo ha bisogno. Il congresso ha reagito scalciando: «*Johnson userà frusta e carezze* — si dice — *ma otterrà quel che vuole*».

Questa schermaglia con il Congresso si riflette in tutti gli argomenti di politica economica, oggi affrontati dal Presidente.

«*Walter Heller, il mio consigliere economico* — ha detto il presidente — *mi ha comunicato che, proprio in questi giorni, la cifra annuale del prodotto lordo nazionale per il 1963, ha raggiunto la prevista cifra di seicento miliardi di dollari (circa 360 mila miliardi di lire). E' un bel regalo di Natale per tutti gli americani.* — Ha commentato il Presidente. — *Ciò non ostante, è impellente ottenere dal Congresso la richiesta riduzione di undici miliardi di dollari di tasse. Finché non otterremo questo, produrremo cinquecento milioni di meno di dollari al mese di quel che potremmo produrre*».

Il Presidente ha ricordato che, durante la guerra, con l'amministrazione Roosevelt, il 46 per cento del prodotto lordo nazionale era consumato dal governo. Con l'amministrazione Truman, dopo la guerra, questa cifra è discesa al 29 per cento, con l'amministrazione Eisenhower al 16 per cento. Con le economie volute da Johnson, diminuirà ancora per l'anno prossimo.

«*Il Congresso ha già molto da fare e non intendo sovraccaricarlo con nuove richieste* — ha promesso Johnson, dimostrando grande premura verso i suoi ex colleghi del Parlamento —. *Non posso ancora dire quale sarà la cifra definitiva del bilancio preventivo. Può darsi che raggiunga anche i cento miliardi di dollari. E' certo, comunque, che essa non rifletterà un solo centesimo che non sia indispensabile... Per la prima volta, in quindici anni, vedremo ridotto a meno di un milione il ruolo degli impiegati civili presso il ministero della Difesa... Saranno chiuse le basi militari inutili in quindici Stati, come è già stato annunciato... Nella revisione del bilancio preventivo, mi sono preoccupato di mantenere in piena efficienza il nostro sistema difensivo, eliminando il superfluo... Ma sono rimaste intatte le proposte per quei programmi che debbono essere potenziati, perché in essi riposano la sicurezza e il benessere del Paese. Un padre che sa di avere due o tre figli di più da mantenere* — ha concluso Johnson, alludendo al costante aumento della popolazione del Paese — *sa anche che, ovviamente, dovrà aumentare i suoi conti presso il macellaio, il fornaio e il pizzicagnolo. Così, noi, con il nostro bilancio dello Stato*».

Parole bonarie, ma molto più ammonitrici di quel che si pensa, nei riguardi dei membri del Congresso. E' opportuno precisare che la chiusura delle basi militari inutili presso quindici Stati ha notevolmente allarmato i rappresentanti parlamentari di quegli Stati. La chiusura delle basi militari vuol dire meno proventi e minore attività per i loro elettori: questi, irritati contro il deputato o il senatore che non ha saputo difendere i loro interessi, possono anche cambiarlo.

Antonio Barolini

La sinistra del psi valdostano in ogni caso rimarrà nel partito

Deciso nel corso di una riunione - E' contraria alla scissione e favorevole al voto per il governo Moro

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 18 dicembre.

La sinistra valdostana del psi ha deciso, dopo una riunione alquanto tempestosa, di rimanere fedele al partito e di non aderire ad alcuna scissione. Nella riunione, cui erano presenti il segretario regionale Franco Froio, i due consiglieri regionali Colombo e Balestri, numerosissimi aderenti e, come osservatore, il dott. Filippa, di Torino, membro del Comitato centrale e dirigente nazionale della sinistra del psi, si è discusso per oltre tre ore sul comportamento che avrebbe dovuto tenere la corrente di sinistra d'Aosta, che fra l'altro supera di gran lunga quella autonomista, in vista dei prossimi, possibili sviluppi in campo nazionale, dopo l'astensione dei venticinque deputati dalla votazione per il governo Moro. Ebbene pur essendo alleati in campo regionale e al governo con i comunisti, i socialisti hanno votato a favore del governo Moro.

Come si sa, infatti, i due consiglieri eletti nelle elezioni del 25 ottobre ultimo scorso, Colombo e Balestri, avevano aderito alla formazione del governo regionale con l'Union Valdôtaine e il partito comunista, con la maggioranza di diciotto consiglieri del cosiddetto «schieramento del Leone», contro la minoranza dei diciassette fra democristiani, liberali, socialdemocratico e Campagnard. Governo che, ricordiamolo ancora, è tuttora considerato illegittimo dall'opposizione, perché presso la Corte d'appello di Torino è pendente un ricorso presentato in data 20 novembre dal prof. Berthet, per conto della democrazia cristiana, contro il provvedimento di convalida dell'elezione del dott. Balestri, del psi, preso dai diciotto consiglieri della maggioranza.

Il dott. Balestri, secondo l'accusa che gli si fa, infatti, avrebbe occupato la carica di presidente del Consorzio antitubercolare anche dopo la sua candidatura a consigliere, firmando atti e pur avendo date le dimissioni. Dopo domani, 20 dicembre, la causa sarà discussa in Corte d'appello a Torino.

i. v.

Drammatico incidente all'aeroporto di Parigi

L'aereo del ministro Mac Namara evita l'urto con un reattore sulla pista di Orly

Con audace manovra il pilota riesce a frenare a qualche metro dal «jet» - I pneumatici esplodono ma l'apparecchio non si rovescia - Mc Namara è partito con un altro aereo poche ore dopo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 dicembre.

Il ministro americano della Difesa, Robert Mcnamara, è sfuggito oggi sull'aeroporto di Orly ad un incidente che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze. Il «Boeing» dell'U. S. Air Force su cui avevano preso posto il ministro americano ed alcuni funzionari ha evitato di stretta misura di entrare in collisione con un jet della «Twa».

Per sfuggire allo scontro, il pilota del «Boeing» militare a cui la torre di controllo aveva segnalato «via libera» per il decollo, ha impresso all'apparecchio una violenta frenata che ha fatto esplodere simultaneamente i pneumatici del treno di atterraggio. Il jet della «Trans World Airlines» aveva segnalato da pochi minuti la sua partenza alla torre di controllo affermando che la pista era libera.

La collisione tra i due aerei è stata evitata grazie alla presenza di spirito del pilota, il capitano Meredith Sutton. Se avesse frenato pochi secondi dopo, Sutton non avrebbe più potuto fare nulla.

Al momento della frenata l'aereo di Mcnamara (del peso di 140 tonnellate) stava prendendo velocità nella parte finale della pista. Correva ad almeno 200 km. l'ora quando dall'altro lato della striscia di cemento sbucò il reattore di linea.

Sapendo che il calore dell'attrito si sarebbe trasmesso nel giro di un quarto d'ora dalle ruote ad organi vitali, il pilota ha subito portato l'aereo su una pista laterale dove i passeggeri hanno potuto scendere per un portello di emergenza.

In attesa di riprendere il suo viaggio per Saigon, Mcnamara è stato ospitato nei locali della base militare di Orly. Il ministro della Difesa ha poi raggiunto in automobile l'aeroporto di Le Bourget da dove è partito alla volta del Sud Vietnam a bordo di un «K 137» che era destinato ad un'altra missione.

l. m.

Ciu En-lai visitando Assuan inciampa e si ferisce al naso

Il Primo Ministro cinese ha perduto molto sangue, ma si è ripreso - Soffre di emorragie ed ha sempre un medico accanto a sé



Ciu En-lai firma il registro dei visitatori al museo di Porto Said (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Assuan, 18 dicembre.

Il primo ministro cino-comunista Ciu En-lai è inciampato oggi, ed è dovuto ricorrere alle cure del suo medico, prima di poter visitare gli impianti della costruenda diga di Assuan, il maggiore progetto all'estero dell'Unione Sovietica.

Ciu si è ripreso abbastanza presto ed ha quindi visitato gli impianti a bordo di un'auto scoperta nonostante i caldi raggi del sole.

Quando il medico cinese è accorso accanto al Primo Ministro questi sanguinava abbondantemente dal naso. Il dottore ha chiesto dell'acqua con la quale ha pulito la ferita che poi ha disinfettato. Il Primo Ministro cinese appariva molto pallido ma si è ripreso rapidamente. Un funzionario del seguito ha spiegato che Ciu En-lai va soggetto a perdite di sangue dal naso ed è questa la ragione per cui ha sempre un medico accanto.

Può darsi che Ciu non stia bene in salute. I giornalisti hanno notato che il suo braccio destro è sempre piegato al gomito anche quando l'altro braccio è abbandonato lungo il corpo in posizione di riposo. Ma è da considerare che se il premier avesse qualcosa di grave non si sarebbe imbarcato in un faticoso viaggio di due mesi in Africa, tanto più che i piani del viaggio furono fissati appena un mese fa, e la partenza sarebbe potuta essere facilmente rinviata.

Durante il pranzo offerto per l'occasione ad Assuan, Ciu è apparso in buone condizioni. Egli ha ricevuto una bandiera di Assuan ed ha proposto un brindisi ai funzionari egiziani e alle autorità preposte alla costruzione della grande diga; quindi, volgendosi ai due tecnici russi seduti a tavola, ha brindato alla salute «*degli esperti sovietici per questa realizzazione*».

Ciu ha pronunziato un discorso in cui ha denunciato l'imperialismo ed ha esaltato la diga «*come un grande sforzo e una grande impresa diretta a trasformare la natura, a sviluppare l'agricoltura ed a costruire una economia efficiente. Dopo avere spezzato le catene dell'imperialismo e del colonialismo, una luminosa prospettiva sta davanti a noi, popoli asiatici ed africani, per quanto riguarda lo sviluppo delle nostre economie nazionali*».

a. p.

Ritrovata nel Vajont la salma d'una delle vittime casalesi

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 18 dicembre.

(m. v.) I funzionari dello stabilimento di Castellavazzo dell'*Unione cementi Marchino* di Casale continuando le ricerche delle salme dei dipendenti e dei congiunti scomparsi nella tragedia del Vajont, hanno accertato che nel cimitero di Mel, presso Belluno, è stato sepolto il corpo d'una giovane donna perita nel disastro e che all'anulare sinistro aveva la «fede» recante incisa la dicitura «Alfredo ad Enrica, 25 agosto 1955».

I funzionari ritengono che si tratti della signora casalese Enrica Maggiora, moglie del chimico della cementeria di Castellavazzo Alfredo Lunardi, anch'egli di Casale, scomparsa unitamente al marito e ai due figlioletti.

Con un'auto messa a disposizione dalla cementeria «Marchino», la madre e il fratello della Maggiora sono partiti questa sera da Casale alla volta di Mel per il riconoscimento ufficiale della loro congiunta. Se, come è assai probabile, il riconoscimento darà esito positivo, la salma della signora Maggiora sarà trasportata nella camera mortuaria dell'ospedale di Casale.

Fucilati dai nazifascisti

I sette fratelli Cervi commemorati a Reggio Emilia

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, 18 dicembre.

(g. n.) Il sacrificio dei sette fratelli Cervi sarà commemorato a Reggio Emilia domenica 29 dicembre, nel ventesimo anniversario della fucilazione, avvenuta al poligono di tiro.

A cura del comitato per le celebrazioni del ventennale della Resistenza sarà celebrata una Messa in cattedrale e sarà scoperta al poligono di tiro una lapide dedicata ai partigiani fucilati dai nazifascisti. Il discorso ufficiale sarà tenuto al teatro Municipale dall'on. Luigi Longo.

Condannato un commerciante per circonvenzione d'incapace

Il Tribunale di Alessandria gli ha inflitto 3 anni e 8 mesi - Si sarebbe appropriato dei beni di una parente - E' il quarto processo che subisce per questa vicenda

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 18 dicembre.

Il commerciante Carlo Taverna di 45 anni, da Litta Parodi, è comparso per la quarta volta dinanzi ai giudici accusato di appropriazione indebita e circonvenzione d'incapace: il tribunale alessandrino lo ha condannato a 3 anni e 8 mesi di reclusione, di cui 2 anni e 6 mesi condonati.

Una cugina del Taverna, Angela Ferraris, donna di rara bellezza, aveva sposato ventenne il genovese Giovanni Tobino. La coppia si era trasferita ad Alessandria d'Egitto ma, naufragato il matrimonio, la Ferraris s'innamorò dell'avvocato fiorentino Giovanni L'Abbate, che l'aveva assistita nella causa di separazione legale dal marito.

Durante un viaggio turistico in Italia, il 3 luglio 1939, il L'Abbate morì per un attacco cardiaco. Aperto il testamento si accertò che egli aveva lasciato erede di tutti i suoi beni la Ferraris, definita nel documento come «moglie». Il patrimonio era valutato in una trentina di milioni. Gli eredi legittimi fecero causa, ma invano.

Nel 1946 l'anziana signora, che nel frattempo si era ritirata in una casa di riposo di Alessandria, poté entrare in possesso dei beni, che erano depositati in Svizzera e acquistò fra l'altro Buoni del Tesoro per venti milioni che rinchiuse in una cassetta di sicurezza, della quale aveva la chiave anche il Taverna.

A più riprese la sorella e la nipote dell'avvocato, Rosa e Maria L'Abbate, abitanti a Firenze, ottennero dal Taverna (col consenso della Ferraris) somme varie. Nell'ottobre '59 trovarono il commerciante deciso a non sborsare più una lira. Avuta allora da un medico la dichiarazione che l'anziana signora era affetta da una forma di arteriosclerosi tale da limitarne le capacità d'intendere e di volere, le due signore fiorentine denunciarono il Taverna per circonvenzione d'incapace. Durante la istruttoria la cassetta di sicurezza, che avrebbe dovuto contenere ancora parecchi titoli, venne aperta e trovata completamente vuota.

Il commerciante comparve in tribunale ad Alessandria nel 1961. Malgrado si proclamasse innocente, senza tuttavia spiegare la scomparsa dei titoli, fu condannato a 3 anni e 3 mesi di reclusione. Nel dicembre dell'anno scorso la Corte d'Appello di Torino ridusse la pena a 2 anni e 3 mesi. Si appellarono sia il difensore, avv. Punzo, che il procuratore generale. La Cassazione, nel febbraio scorso, accogliendo l'istanza della difesa dichiarò nulla la prima sentenza e rinviò gli atti alla procura di Alessandria per il rinnovo del dibattito.

Così stamane, ancora difeso dall'avv. Punzo, Carlo Taverna è ricomparso dinanzi ai giudici, ai quali ha ripetuto di essere innocente, mentre Rosa e Maria L'Abbate hanno rinnovato le loro accuse; il tribunale l'ha ritenuto colpevole. La signora Angela Ferraris è morta nelle scorse settimane all'età di ottantacinque anni.

f. m.

Sequestrate duemila scatole di iniezioni antireumatiche

A Milano - Il provvedimento cautelativo, in seguito alla morte di due donne colpite da tetano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 dicembre.

Circa duemila scatole di un medicinale antireumatico sono state sequestrate oggi dai carabinieri in uno stabilimento farmaceutico di San Vittore Olona, piccolo paese nei pressi di Milano, su ordine emesso dalla Procura della Repubblica di Milano.

Il provvedimento è stato preso in seguito alla morte di due donne, Maria Rosa Bovi e Amalia Bana, decedute il mese scorso a Milano per infezione tetanica: ad entrambe erano state praticate iniezioni del medicinale ora sequestrato.

Le fiale poste sotto sequestro cautelativo sono state messe a disposizione dell'autorità giudiziaria, per il proseguimento degli accertamenti e delle analisi in corso presso l'Istituto di Sanità di Roma ed a Milano nel laboratorio dell'Istituto di igiene e profilassi dell'Amministrazione provinciale.

g. m.

Falsifica la pagella al figlio per fargli «saltare» una classe

Lecco, 18 dicembre.

Una giovane madre valtellinese, Carla Braga in Lisignoli, di 33 anni, residente a Chiavenna, è stata denunciata alla Procura della Repubblica per avere falsificato la pagella del figlio, Ferdinando, di 11 anni, perché venisse accettato alla quinta classe della scuola elementare dell'orfanotrofio Manzoni di Lecco.

La donna si è giustificata dicendo che presso quella scuola era disponibile un unico posto in quinta classe, nessuno invece in quarta, quella cioè alla quale il figlio avrebbe dovuto essere iscritto.

Il direttore della scuola lecchese non s'era accorto del falso, piuttosto grossolano, costituito dalla correzione della promozione alla quarta classe in quinta classe. Se n'è invece accorto, nelle scorse settimane, l'ispettore del Circolo didattico, il quale ha denunciato il fatto al Commissariato di P. S.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

17 dicembre 1963

NATI — Gherzi Monica; Careglio Roberto; Bianco Luisella; Barone Cinzia; Delli Carri Donatella; Zabot Mauro; Bellice Danila; Daniele Alessandro; Gallo Gianluca; Alliotti Giacomo; Raga Luciano; Pagano Ivano; Carbone Lucia; Piau Patrizia; Galiese Roberto; Riboni Sonia; Vaccaro Alberto; Ferrua Stefania; Ferrua Giuseppe; Cassani Luca; Serio Paolo; Battaglia Mauro; Tunisetti Paola; Maltisotto Stefano; Farden Giancarlo, Zecchi Cleante; D'Amore Maria; Marino Franco; Romanato Luciano; Raschillà Ezio; Molino Laura; Cutugno Alessandro.

Ferrara Nunziatina; Bevilacqua Massimo; Ferrarese Irene; Benadonna Filippa; Caren Zeffirino; Dotto Claudio; Carbone Luca; Bazzato Franco; Boussane Gianluca; Terlizzi Leonarda; Titotto Mario; Petrozziello Michele; Marrazzo Giuseppe; Martin Sonia; Zampite Stefania; Lampiano Massimo; Fera Marco; Farci Antonio; Gambino Anna; Mazarini Daniela; Risso Giuseppe; Banino Renato; Seren Rosso Daniela; Fardi Lucia; Vannella Angela; Di Carlo Paolo; Saffientino Sara; Cuneo Silvio; Repaci Roberto; Dassano Caterina; Massa Alessandra.

MORTI — Pepe Agostina ved. Pagella, di anni 84, nata a Lobbi, abitante in via G. Borsi 39; Truffo Giuseppe, a. 86, Druento, str. Bertolla 156; Minella Paola, a. 8, Torino, scolara, v. Vigliano 2; Ellena Francesco, a. 68, Torino, consulente tecnico, v. Bligny 5; Bussi Luigi, a. 77, Bozzole, c. B. Telesio 33; Grisotto Maria in Garbin, a. [illegible], Lamon, v. Monte Pertica 7; Rebba Angela ved. Vercelli, a. 70, Incisa Scapaccino, l. E. Giachino 104; Cerana Luigia, a. 83, Ormea, c. Lecce 53; Pautasso Alessandro, a. 58, Nichelino, autista, via Briccarello 9; Albertin Gina in Ruzza, a. 42, Rosolina, v. Asiago 43; Savio Margherita in Francone, a. 50, Torino, v. San Donato 73; Arnosio Luigi, a. 77, Torino, c. Rosselli 99; Gianotti Anna ved. Francone, a. 81, Torino, v. P. Belli 48.

Deceduti in ospedale: Cappelli Carolina ved. Perelli, a. 67, Copparo; Prever Lelri Felice, a. 59, Giaveno, bracciante; Andreazza Giovanni, a. 64, Altivole; Ternato Domenico, a. 66, Incisa Scapaccino; Gonco Maria in Agrò, a. 80, S. Giovanni Gemini; Fiumetti Costantino, a. 63, Bra; Berla Oreste, a. 55, Crescentino, avvocato; Massa Giovanni, a. 63, Torino, commerciante; Prato Anastasia, a. 85, Vinovo; Rossa Francesca ved. Viarana, a. 88, Leinì; Guglielmotti Beniamino, a. 62, Morano Po; Vallati Loredana, mesi 2, Torino; Penna Marinella, mesi 1, Torino; Sartoris Teresa ved. Marchisio, a. 73, Carrù; Serra Maria ved. Aliotti, a. 72, Montà d'Alba; Branca Ines, a. 88, Torino; Migliani Giovanni, a. 93, Torino, industriale; Vitale Andrea, a. 81, Ovada; Bordignon Domenico, a. 64, Lusiana; Accornero Giovanna in Polastri, a. 60, Viarigi; Versace Giuseppe, a. 49, Torino, manovale; De Leone Giuseppa ved. Del Monte, a. 76, Taviano.

Nati 63 - Matrimoni 10 - Morti 53

Improvvisamente mancava ai suoi cari munita dei Conforti Religiosi la signorina
Maria Clerico
Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Luigi e famiglia, Giuseppe, Mario e famiglia, zii, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di corso Vittorio Emanuele 76.
— Torino, 18 dicembre 1963.

La Presidenza, la Direzione Generale ed il Personale della SAVA, Soc. p. Az., partecipano con sentita commozione al grave lutto del Direttore Dott. Giuseppe Clerico e dei Famigliari per l'improvvisa scomparsa della Sorella
Maria Clerico
— Torino, 18 dicembre 1963.

Si associano al dolore del fratello Giuseppe, per la perdita dell'amata sorella signorina
Maria Clerico
gli amici:
Floriano Adorno
Rodolfo Colle
Andrea Decembio
Ezio Fornione
Renzo Fornione
Carlo Lanti
Giuseppe Rosico
Giulio Sabarini
Giuseppe Varesio
Placido Varesio.
— Torino, 18 dicembre 1963.

Fabio Tavella unitamente alla famiglia partecipa con dolore la perdita della mamma
Gemma Tavella
avvenuta a Trieste il 17 corrente.
— Torino, 18 dicembre 1963.

Prendono viva parte al dolore del Sig. Fabio Tavella gli amici:
Mario Becchi
Giuliano Bianco
Marina Bovetti
Franco Capellaro
Livio Capra
Giovanni Costantini
Laura Di Janni
Luigi Floridia
Luisa Fruttero
Giuseppe Guelpa
Elo Molan
Fernando Mazzinghi
Corrado Sciol
Gino Schiffo
Luigi Tosidi
Domenico Tassone
Giuseppe Arnodi
— Torino, 18 dicembre 1963.

Cesare Manlio e Nina Ramazzotti coi figli piangono uniti ad Elisa e figliuoli il carissimo cognato e zio
GRAND'UFF. AVV.
Giacomo Annibale Ghibaudo Boeri
— Borgosesia, 17 dicembre 1963.

Gli zii Bollini, Marchisio della Predosa coi figliuoli si uniscono al grande dolore di Elisa e figlie per l'improvvisa dipartita del caro nipote e cugino
Annibale Ghibaudo Boeri
— Torino, 18 dicembre 1963.

Bernardo Ferracchione e famiglia prende parte al grande dolore della famiglia Giuseppe Destefanis per la perdita del loro figlio
Antonio
— Torino, 19 dicembre 1963.

Carlo e Michele Quaglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Baldassare Crescini
— Torino, 19 dicembre 1963.

21-12-1961 21-12-1963
Nel doloroso ricordo della scomparsa di
Natalia Susa Bonino
il marito e la sorella, ringraziano chi si unirà a loro in preghiera nella S. Messa del 21 dicembre alle ore 9, Parrocchia «Madonna degli Angeli».
— Torino, 19 dicembre 1963.

I famigliari del compianto
COL. CAV.
Benedetto Drovetti
commossi per le dimostrazioni di affetto tributate al loro caro, sentitamente ringraziano le autorità e popolazione di Oglianico, le associazioni: Nastro azzurro, Mutilati e Invalidi di Guerra, Fanie, ex Combattenti, Alpini, gli amici e tutti coloro che con scritti e di presenza hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 19 dicembre 1963.

Ha concluso cristianamente la sua onesta operosa esistenza
Roberto Ruggeri
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Globergia; i figli Giorgio con la moglie Paola Cardellicchio e nipotina Laura; Jucci col marito Roberto Pilotone e nipotini Marco e Marcella; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Severino Ferrero, ai medici, suore e personale del Rep. 5 Ospedale Mauriziano per le cure amorevoli prestate al caro scomparso. Per sua volontà si prega di non inviare fiori ma devolvere eventuali offerte alle Conferenze S. Vincenzo. Funerali giovedì 19, ore 10,30 partendo da via P. Giuria 48.
— Torino, 17 dicembre 1963.

La Presidenza ed i Soci dell'Associazione Ex Allievi RIV partecipano al dolore del geometra Giorgio Ruggeri per la scomparsa del padre
Roberto Ruggeri
— Torino, 19 dicembre 1963.

I Gruppi Sportivi Ricreativi RIV di Villar Perosa, Pinerolo, Airasca prendono viva parte al lutto del Geom. Giorgio Ruggeri per il decesso del Padre
Roberto
— Torino, 19 dicembre 1963.

I Soci e Personale del Centro Ricreativo RIV prendono viva parte al dolore che ha colpito il Geom. Giorgio Ruggeri per la perdita del caro Papà
Roberto Ruggeri
— Torino, 18 dicembre 1963.

Marcello Monorelli, Giuseppe Feglino, Giuseppe Ciravegna, Carlo Cellano, Cesare Annibaldi, Paolo Annibaldi, Giulio Apice, Luigi Bonazzi, Renato Caldano, Armando Fassiotti, Giuseppe Gilardi, Ida Crignano, Alberto Mazzei, Remo Ratto partecipano affettuosamente al dolore di Giorgio Ruggeri.
— Torino, 18 dicembre 1963.

Ernestina e Giuseppe Ardizzone con il piccolo Mauro sono fraternamente vicini all'Amico Giorgio.

Padri, Professori, Allievi delle scuole serali dell'Istituto Sociale si uniscono al dolore del Prof. Giorgio per la perdita del padre
Roberto Ruggeri
— Torino, 18 dicembre 1963.

Annunciano il sereno trapasso di
Francesco Ansaldi
anni 82
la moglie Rosa, il figlio Luigi, la nuora Nadina, Rossana, le nipoti Eugenia e Cristina, i cugini ed i parenti tutti. La presente come partecipazione e ringraziamento. I funerali giovedì 19 c.m. ore 10 a Cortiglione di Robella d'Asti.
— Torino, 19 dicembre 1963.

Teresa, Luigi, Donatella Becolla, uniti ai cugini piangono la perdita del loro caro
Francesco Ansaldi
— Torino, 19 dicembre 1963.

La famiglia Gatti partecipa profondamente commossa al grave lutto che ha colpito gli amici fraterni Luigi e Nadina Ansaldi per la dipartita del
Papà
— Torino, 19 dicembre 1963.

E' mancato ai suoi cari
Domenico Bonino
Lo annunciano: la moglie Carla, figli: Daria, Leandro, Felice, Rosanna, generi, nipotini, fratello, sorella, cognati parenti tutti. I funerali venerdì 20 ore 10,30 da corso Duca degli Abruzzi 68. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1963.

Il Cav. Ufficiale Eugenio Virotto Traie e famiglia, partecipano commossi la scomparsa del caro cognato
Domenico Bonino
— Torino, 18 dicembre 1963.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Ferrero
Lo annunciano con dolore la moglie Pina, la mamma, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 c.m. alle ore 16 partendo da c. Novara 10. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1963.

Il Gruppo Anziani Nebiolo partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Ferrero
— Torino, 19 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Domenico Ortolano
anni 73
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Martini, la sorella Candida, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Dott. Vittorio Caramello per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì ore 16 strada del Campagnino 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Giunipero
di anni 69
Ne danno il triste annuncio la moglie, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 19 dicembre ore 10,30 da via Gioberti 56. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1963.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Romero
Addolorati ne annunciano la morte: Caterina Pavese; le figlie: Irma col marito Marco De Paoli e figlia Laura; Gina col marito Mario Chiambretti, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 20 corr. alle ore 9 da via Breglio 141. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1963.

Munita conforti religiosi, mancava
Domenica Garbolino Riva Vallino
anni 73
Moglie, madre esemplare
Angosciati annunciano marito Giorgio, figli, nuore, genero, nipoti, parenti. Funerali, Vicaria di Chialamberto, venerdì ore 10. La presente è partecipazione, ringraziamento.
— Chialamberto, 18 dicembre 1963.

Munita dei Conforti religiosi, circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata
Laura Sismondi ved. Chiesa
L'annunciano: figli, genero, nuore, nipoti. Funerali avverranno giovedì 19 alle ore 10 a Bastia.
— Mondovì Piazza, 17-12-1963.

Insegnanti, Alunni Scuola Avviamento Valperga Caluso prendono viva parte al dolore della loro Preside, Prof. Ada Genco, per la scomparsa della diletta madre signora
Giuseppina Agudio Amey
— Torino, 19 dicembre 1963.

Gli Amici e Collaboratori del Club Anziani F I A T partecipano al dolore dei congiunti di
Luigi Arossio
— Torino, 18 dicembre 1963.

23-12-1955 23-12-1963
Nell'8° tristissimo anniversario della scomparsa del compianto
GR. UFF. RAG.
Giovanni Casari
la moglie Angiolina, i figli Ferruccio e Giorgio colle famiglie e l'affezionata cognata Verdiana ancora lo piangono con immutato affetto. Messa in suffragio verrà celebrata a Torino nella Chiesa di San Giuseppe alle ore 10,30 del 21 corr.
— Torino, 19 dicembre 1963.

Nell'incolmabile vuoto che ha lasciato
Delfina Govino in Pont
i figli la ricordano a quanti le vollero bene con una funzione religiosa, che avrà luogo sabato 21 dicembre alle ore 8,30 nella chiesa della Crocetta.
— Torino, 19 dicembre 1963.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Valentino Barberis
la moglie, nipote e cognati lo ricordano con affetto. S. Messa ore 8 venerdì 20 Chiesa della Crocetta.
— Torino, 19 dicembre 1963.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari:
Teresa Trinchero ved. Novara
Ne danno il triste annuncio i figli: Clemente con la moglie Eleonora Torchio e figlio, Rosina con il marito Celso Goria e figli, Giovanni con la moglie Giuseppina Valsania e figlio, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Tigliole d'Asti venerdì 20 corrente alle ore 10,30. Funzionerà un servizio pullman con partenza alle 9 di venerdì 20 corrente da corso Guglielmo Marconi angolo via Nizza.
— Torino, 19 dicembre 1963.

Giorgio Novara e famiglia, Ferdinando Cignetti e famiglia partecipano al dolore degli amati cugini Clemente, Rosina e Giovanni per l'immatura perdita della
Mamma
— Torino, 19 dicembre 1963.

Le Maestranze della Ditta F.lli Novara partecipano al dolore dei loro titolari per l'immatura perdita della
Mamma
— Torino, 19 dicembre 1963.

La Ditta Frigero partecipa al dolore dei F.lli Novara per la scomparsa della cara
Mamma
— Torino, 19 dicembre 1963.

Partecipano al grande dolore degli amici Novara:
Roberto Benedetti
Ernesto Borello
Adolfo Frari
Giovanni Rosso.

Munita dei conforti Religiosi e con la Benedizione del S. Padre è serenamente spirata
CAV.
Erminia Quaglino - Miglio
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli: Notaio Giuseppe Quaglino con la moglie Luisa Perazzo e il figlio Piero, Giulia Malinverni - Quaglino con la figlia Luisella ed il marito Conte Dr. Marco Tattara, i nipoti: Avv. Oreste Chicco e Cristina Bigi - Chicco, Ida Rabellia, dr. Umberto Rabellia e famiglia, Nando Tettani e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vercelli venerdì 20 c. m. alle ore 10 partendo da via Giovane Italia n. 12. Il presente serve di partecipazione. Un particolare ringraziamento al dr. Andrea Salamano per la affettuosa e premurosa assistenza. Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.
— Vercelli, 18 dicembre 1963.

Partecipano al dolore della famiglia:
Romeo Perazzo
Contessa Bice Tattara e famiglia
Contessa Ada Serra - Olmo
Tilde Antoci
Vincenzo Rosso.

L'Avv. Ignazio Monetti e famiglia prendono viva parte al lutto che ha colpito l'amico carissimo notaio Giuseppe Quaglino per la morte della Mamma adorata signora
Emma Quaglino - Miglio
— Vercelli, 18 dicembre 1963.

Dopo una vita tutta dedicata all'affetto della famiglia, con il conforto della fede, è mancata ai suoi cari
Maria Teresa Manfredi nata Chivino
Ne danno il doloroso annuncio il marito Oreste, il figlio Paolo con la moglie Stefania ed i nipotini Manfredo Ludovico e Cristiana, il fratello Riccardo con la moglie Giovanna e le figlie Maddalena ed Elisabetta; zia, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vestigné venerdì 20 dicembre alle ore 10,30.
— Aosta, 18 dicembre 1963.

Ines, Margherita Martina e Julie Legrand si uniscono al lutto della famiglia Manfredi.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Luigi Signetti
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie; nipoti, cognato, parenti tutti. I funerali oggi 19 corr. ore 14,30 da via Belfiore 37. Indi la cara Salma proseguirà per Venaria Reale ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1963.

I Condomini partecipano con dolore alla dipartita del Consigliere
Luigi Signetti
— Torino, 17 dicembre 1963.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Mario Cabutto
Anziano RAI
Lo annunciano la moglie Rita, le figlie Adriana, Donatella, la sorella Rina Vaglienti, cognate, nipoti e parenti tutti. La salma giungerà da Milano presso il Cimitero Generale alle ore 14,30 di oggi 19 dicembre. Non fiori, ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Piero Audero
di anni 52
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rose Amour, i figli Carla, Franco e Renato, suocero, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Marco Polo 4.
— Settimo Torinese, 19-12-1963.

Dopo un'esistenza dedicata al Signore ed ai Poveri è mancata
Suor Agnese Peyrani
Partecipano la dolorosa notizia il fratello Pietro, le sorelle, cognate e nipoti. I funerali partiranno dalla Piccola Casa, via Cottolengo 14, alle ore 13,30 di giovedì 19, donde la cara salma proseguirà per il cimitero di Abbadia di Stura.
— Torino, 19 dicembre 1963.

Cristianamente è mancato
Vincenzo Cincobino
Addolorati lo annunciano: la figlia col marito, nonna Anna e Sandro, fratelli, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14.30 da via Papacino 3. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1963.

A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio della dipartita di
Francesco Ellena
le sorelle Anna, Mary, Teresa, le nipoti Martina, parenti e amici. Ringraziamenti particolari al Prof. Ferrari-Secco per l'amorevole assistenza.
— Torino, 16 dicembre 1963.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino si associa al dolore della Famiglia per la scomparsa del socio
Secondo Cilardi
Funerali oggi ore 10,30 via Don Grioli 37.
— Torino, 19 dicembre 1963.

La Compagnia di Carità di S. Vincenzo de' Paoli farà celebrare la S. Messa di Trigesima in suffragio della
MARCHESA
Irene Pallavicino Mossi Avogadro di Collobiano
sua antica Presidente
nella Chiesa della Missione via XX Settembre sabato 21 dicembre ore 11.
— Torino, 19 dicembre 1963.

Ondesia Vallorani
vive nel ricordo e nel pensiero del marito, parenti ed amici. Domenica 22 dicembre, ore 10,30, sarà commemorata nella Chiesa Parrocchiale di Rosta (Rivoli) con Santa Messa ed inaugurazione dell'Asilo-Oratorio che porta il Suo nome. I famigliari ringraziano chi si unirà nel rimpianto e nella preghiera.
— Torino, 19 dicembre 1963.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Luigina Palma n. Alberganti
il marito, la mamma ricordano con immutato affetto e rimpianto. La S. Messa venerdì 20 corr. ore 8 Sant'Anna via Brione.
— Torino, 19 dicembre 1963.

20-12-1948 20-12-1963
Fedele Danusso
Angelo, Iose, Pierfranca ricordano con rimpianto.
— Torino, 19 dicembre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

BELLISSIMA 600 D come nuova unico proprietario 510.000 facilitazioni. Telefonare 374-453. A130729

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia, vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O450

CAMIONCINO e furgone Coriasco pronta consegna portata oltre 5 ql. circa, minimo anticipo, rateazioni sino a 30 mesi senza cambiali. Telefonare 326-232, via Barletta 135 interno cortile. O792

CITROEN Ami 6 cilindrata 600 ottima, occasione vende: Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O591

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 206, dispone occasioni, garanzia: Citroen DS da 800.000 a 1.900.000. Permute, rateazioni. O591

COMPERIAMO, vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44, TELEF. 386-973, E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CONCESSIONARIA primaria Casa costruttrice, autoveicoli per impieghi fuoristrada, agricoltura e turismo, cerca attrezzati agenti vendite e servizi, zone Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 412 — Torino ».

COUPE' Flaminia 1961, coupé 1500 1962, 500 1961 vendo. Telefonare 60-094. O711

COUPE' 2300 S 1962 come nuovo vendo cambio. Telefonare 528-552.

DAUPHINE come nuova vendesi vere occasione facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O551

DIVERSE spider, sprint, Giuliette coupé, 1200, 1500, 750, Prinz. Vendiamo, permutiamo. Vigone 44.

FAMILIARE 1300, familiare 1100, Bianchina panoramica vendo permuto. Telefonare 510-462 O772

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALCAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 81, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI ET USATI, ESPOSIZIONE PERMANENTE, LUNGHE RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino belvedere, 500 giardiniera cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FIAT 500 D come nuove vendo. Telefonare 272-561 ore pasti.

FIAT 1800 B come nuova Volkswagen 1961 vendo privatamente. Telefonare 60-094. O711

FORD Taunus consegna sollecitamente Italcar concessionaria, corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777.

FULVIA. Appia convertibile, Appia II serie 1958 vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462.

FURGONE Fiat 1100 ELR 10 quintali vendo. Tel. 893-700 ore pasti.

FURGONE 600, giardiniera Volkswagen 9 posti, 600 ultima, 1100 1957 sedile ribaltabile. Costigliole 4, telefono 380-800. O809

GARANZIA e facilitazioni di pagamento senza cambiali su vetture d'occasione troverete alla Ford Ateuto, via Barletta 133, tel. 326-232 disponibili salvo il venduto: Anglia, Cortina, Consul 315, Taunus 17 M berlina e familiare, 600, 1100, furgone 600, Simca 1000, Dauphine.

GIULIA SPRINT G.T., GIULIA TI FRENI A DISCO, GIULIETTA TI RIBASSATA A LIRE 1.270.000, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE, RATEAZIONI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209; CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543.

GIULIETTA spider grigio fumo hard top perfetta vendesi. Telef. 882-710 ore ufficio. O705

GIULIETTA spider '62 vera occasione. Francesco da Paola 46, Telefonare 547-209. O712

GIULIETTA TI, Simca 1000, 1100 lusso, special, 600, 500. Costigliole 4, telefono 380-800. O809

GIULIETTA TI unico proprietario privato vende permuta. Tel. 546-007.

GIULIETTA TI 1962 impianto gas, 1200 gran luce vendo rateizzando. Telefonare 60-094. O711

INNOCENTI A 40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 40 S, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella. Prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 387-000.

LANCAR, Commissionaria della Lancia, consegna sollecita tutti i tipi della produzione Lancia. Via Saluzzo 88. Telefonare 687-355. O937

LANCAR prova nuovo camioncino Super Jolly, via Saluzzo 88. Telefonare 687-355. O937

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O756

OCCASIONE vendo 103 H e 500 giardiniera. Telefonare 673-592.

OCCASIONI! Giuliette sprint '61 in garanzia, Dauphine '61 perfetta, Giulietta TI, R. 4 L '62, 600 '62 come nuova. Corso Trapani 71. O712

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O756

OPEL Kadett, Rekord, consegne immediate, prove rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Intercar, via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

PANHARD modello 1964 bello annuo L. 9520 consumo minimo, immenso spazio. Vendite rateale. Panhard Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O591

PRIVATO cambia Volkswagen 1200 piccola cilindrata, vendo rateizzando. Telefonare 561-910. A131743

PRIVATO vende a privato 1300 Fiat '62 con servofreno e accessori vari, Appia III blu bellissima. Telefonare 750-436. O853

PRIVATO vende Innocenti Austin A-40 '61. Telefonare 272-722.

PRIVATO vende ottima Volkswagen 17 mesi. Telef. 793-785, 794-050.

RATEALMENTE 1500, 750.000; 1100 D, 780.000; Spider 1600 pochi mesi; Appia 2ª; Appia 3ª, 720 mila; 600, 500, assortimento. Telefonare 20-805. O938

RENAULT R.4L, R.4 EXPORT, R.8 CON E SENZA CAMBIO AUTOMATICO, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209; CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543. O712

ROULOTTE Roller ultime settimane sconto autunnale Centro Piemontese Roulotte. Telefonare 644-076 Moncalieri. O936

SIGNORINA vende Giulietta 1957 eventuale cambio con 600. Telefonare 694-364. A131157

VENDO 600 D bianca 7 mesi. Telefonare 383-773 ore pasti.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 598-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794.

VOLETE cambiare la vostra Vespa con auto. Cavallari, Nizza 35.

VOLKSWAGEN Porsche, Concessionaria Autogaravini, esposizione, vendite corso Regina Margherita 262, telefono 758-820. O436

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI CONSEGNA IMMEDIATA ASSISTENZA COMPLETA SEDE UNICA SALUZZO 29.

500 D '62, 22.000 km. unico proprietario 325.000 garanzia. Telefonare 794-517. A131738

600 Multipla come nuova vendesi occasione, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O551

1100 1957, con radio 330.000; 600 1959, 320.000. Telefonare 295-163.

1100 D celeste semestrale km. 4700 garanzia privatamente vendo. Telefonare 361-748. A130723

245.000 privatamente vendo bellissimo 103. Pochi chilometri. Facilitazioni. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

VESPA motofurgoncini Ape prenotazioni cambi rateazioni occasioni. Moroni. Unione Sovietica 169. O598

A.A.A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, varie. Telef. 752-946.

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami oggetti, vari. Telefonare 483-440. O391

A. PELLICCIE seminuove bellissime, bolero cincillà, altro visone provenienti sfilate svendo prezzi vera occasione solo pochi giorni. Telefonare 81-032. A131725

A collezionista cedesi comò 700 piemontese unico esemplare. Telefonare 583-454.

AD intenditori cedonsi specchiere, mobili, sedie, tessile autentici. Telefonare 593-152. A128933

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

PRIVATO vende privato 1100 1956 familiare motore nuovo ratealmente. Telefonare 758-227. O684

PRIVATO vende 500 D nove mesi. Telefonare 661-851 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissime, visibili via Beretti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 1300 7 mesi Giulietta sprint perfette condizioni, Chiariglione, Vigevano 4, tel. 273-385.

REGALIAMO più spazio e minor consumo acquistando Cortina Ford Ateuto, corso Principe Eugenio 6, corso Belgio 108, via Barletta 133. Prove anche mattinate festivi, minimi anticipi, rateazioni 30 mesi senza cambiali. O792

RENAULT Commissionaria Cottino, nuovo prezzo ridotto R 8. Via Febbro 10 bis, corso Giulio Cesare 213.

[illegible] vende 600 10 mesi 495.000. Rivolgersi via Avigliana 11A

SIMCA Simca; consegne pronte Autosalone Tessiore, Roma 237 bis. Telefonare 42-535. O895

SIMCA 1000, 1300 GL, prova, prenotazioni alla Locauto. Fratelli Lovera, Concessionaria per Torino, consegne sollecite. Corso Peschiera 342, telefono 780-436. O853

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Renato Morelato concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. O303

TRIUMPH, la vettura di classe, ricambi, assistenza. Cavallari, Nizza 35.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

VENDO perfette condizioni Simca 1000, 595.000, Ford Ateuto, via Barletta 133. Telefonare 326-232.

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN, Porsche, Rinaldi, corso Francia 262, telefono 724-005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni. O261

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi perfetta vendesi. Telef. 589-337 ore pomeriggio. O436

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-876

VOLTURIAMO 500; 8400; 600; 11.900; 1100; 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 42-839.

600 Vignale, 500 Bianchina vendesi ottime condizioni. Telefon. 687-514.

1100 Familiare 1960 in garanzia vendesi. Telefonare 687-514.

COVOLO presenta la produzione Vespa 1964, 6 modelli da L. 98.500, rateazioni 150 lire giornaliere. Giulio Cesare 137, telefono 851-135.

LAMBRETTA nuovi modelli, occasioni seminuove. Agenzia Rocco, piazzetta Vigliardi Paravia 5, Telefono 489-743. A131719

SCIATORI acquistate vantaggiosamente vostro equipaggiamento anche ratealmente. Gimca, Giulio Cesare 159. Telefono 851-605. O903

VESPA motofurgoncini 4 quintali cambi rateazioni occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-396, 293-389.

AFFARONE vendo divano angolare grigio e caminetto marmo. Telefonare 362-106. A130890

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, casa, scuola, albergo. Richiedete cataloghi gratis. O160

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini, Cirevegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. O888

APPROFITTATE regali utili su misura: paletot, tailleurs, chemisier, giacche, gilè uomo bambini modelli sportivi camoscio peccari nappa. Accurate riparazioni. Via Saccarelli 24, telefono 489-005. A129407

ARCA di Noè vende cuccioli cockers barboncini boxer. Via S. Secondo 15, telefono 511-202. A131406

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 67.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11. O1102

BARBONCINI, terrier, boxer vendo. Zoo Mignon. Pragelato 1, telefono 334-810. A130133

BELLISSIMI, pastori tedeschi, cocker, barboncini vende Canarie, Nizza 90, telefono 697-883. A131405

CAMERA matrimoniale noce occasione privato vende a privato. Telefonare 650-031. A129590

CINEPRESA Paillard due obiettivi perfetta vendo privato 50.000. Telefonare 519-487 pomeriggio.

CINEPRESE proiettori apparecchi fotografici binocoli tedeschi giapponesi vendita diretta migliori condizioni. Cambi, riparazioni. Martucci, corso Vittorio 52, telefono 510-885.

CUCCIOLO bassotto tedesco pelo raso nero focato, purissima razza, vendesi. Telefonare 278-723. A130901

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 326-930.

ERNE chiromanzia scientifica. Via Garessio 6 bis, telefono 694-408.

FUNZIONARIO causa trasferimento svende televisore imballato grande marca. Telefonare 873-520. O923

IMPERMEABILI nailon e cotone offronsi di saldo: Scrivere se interessati all'acquisto: « Pubblicità Stampa 3188 — Torino ». A128657

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MAGLIERISTE! Super Coptal la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI, divani letto con libreria, bar, anche angolo con tavolo studio. Fratucello, c.so Vercelli 276 (cortile)

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Bianco, p. Sabotino 1, matrimoniali 130.000, armadioni, sala pranzo, salotti, mobili letto 40.000 ritiriamo mobili usati. O771

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 5, fianco Mole. t. 81-358.

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 151, S. Agostino 5. O16

OCCASIONE, ritiro commercio vendesi banconi, pastiera, bilance uso drogheria. Telefonare 586-441.

OCCASIONE svende bellissima nuova camera letto radica noce. Rancitelli Mancini 6. A127180

OCCASIONE svendesi bancone legno radica di noce, parte superiore marmo verde adatto ufficio cambio, agenzia, negozio etc. m. 4 x 1. Telefonare 42-779. A131155

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, riparo. Augusta, Cavour 5. O603

PALETOTS donna moda 1964 pura lana prezzi eccezionali. Corso Palermo 60, telefono 287-633.

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 30. Telefonare 81-692. O274

PELLICCIA persiano, visone, castoro, marmotta, indiano marrone, colli, cappelli. Trasformazioni. Valleuri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, armonium. Capitani, Po 25, lato Università.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493.

PRIVATO cederebbe televisore imballato garanzia baffi carrello 165.000 Telefonare 324-475. A129287

PRIVATO vende comò autentico 700 et pelliccia lince 5/6. Tel. 883-352 ore pasti. A131424

QUADRO Massuero G. 1868 tela m. 1,60 x 1 circa, vendo. Telefonare 382-718. 28541

RIPRODUZIONE mobili antichi toscani tavole fratine. Tel. 885-223.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.

SALOTTI poltrone divani letto riparazioni e liquidazione. Accademia Albertina 36. O415

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 519-977. O994

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Ageglista, Gioberti 7. O984

STUDIO noce intarsiato vende privato. Telefonare 693-126.

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TELEVISORI 23 pollici primaria marca contanti 98.000. Gemelli, Accademia Albertina 23, cortile. O817

TINELLO sei sedie ottime occasione vendo. Telefonare 384-517.

VERA occasione vendo macchina maglieria 7/100 Sem speciale come nuova. Telefonare 385-191.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavolcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549

IMPORTANTE SOCIETÀ TOSCANA

per potenziamento dei suoi quadri

cerca

UN INGEGNERE per posizione direttiva di stabilimento veramente esperto organizzazione e programmazione dei cicli di lavoro, studio dei tempi e metodi, controllo di qualità, rapporti con il personale operaio.

PERITI INDUSTRIALI veramente esperti di:
- programmazione e controllo dei cicli di lavoro
- controllo della produzione
- analisi tempi e metodi di lavoro
- antinfortunistica
- guida dei reparti produttivi.

LAUREATI esperti di:
- programmazione commerciale e ricerche di mercato
- organizzazione e promozione delle vendite
- pubblicità.

I candidati prescelti saranno tempestivamente convocati in alcuni capoluoghi del territorio nazionale. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 438 — TORINO

Società importanza nazionale

cerca

LAUREATI E DIPLOMATI TECNICI con effettiva conoscenza dell'esercizio e controllo produzione di impianti petrolchimici con particolare esperienza di IMPIANTI DI POLIMERIZZAZIONE.

Scrivere, specificando età e dettagliando curriculum, a: PUBBLICITA' STAMPA 5 — MILANO.

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (°)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (°)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (°)	TRIMESTRE L.	600	950

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz. i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (°)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (°)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (°)	TRIMESTRE L.	600	950

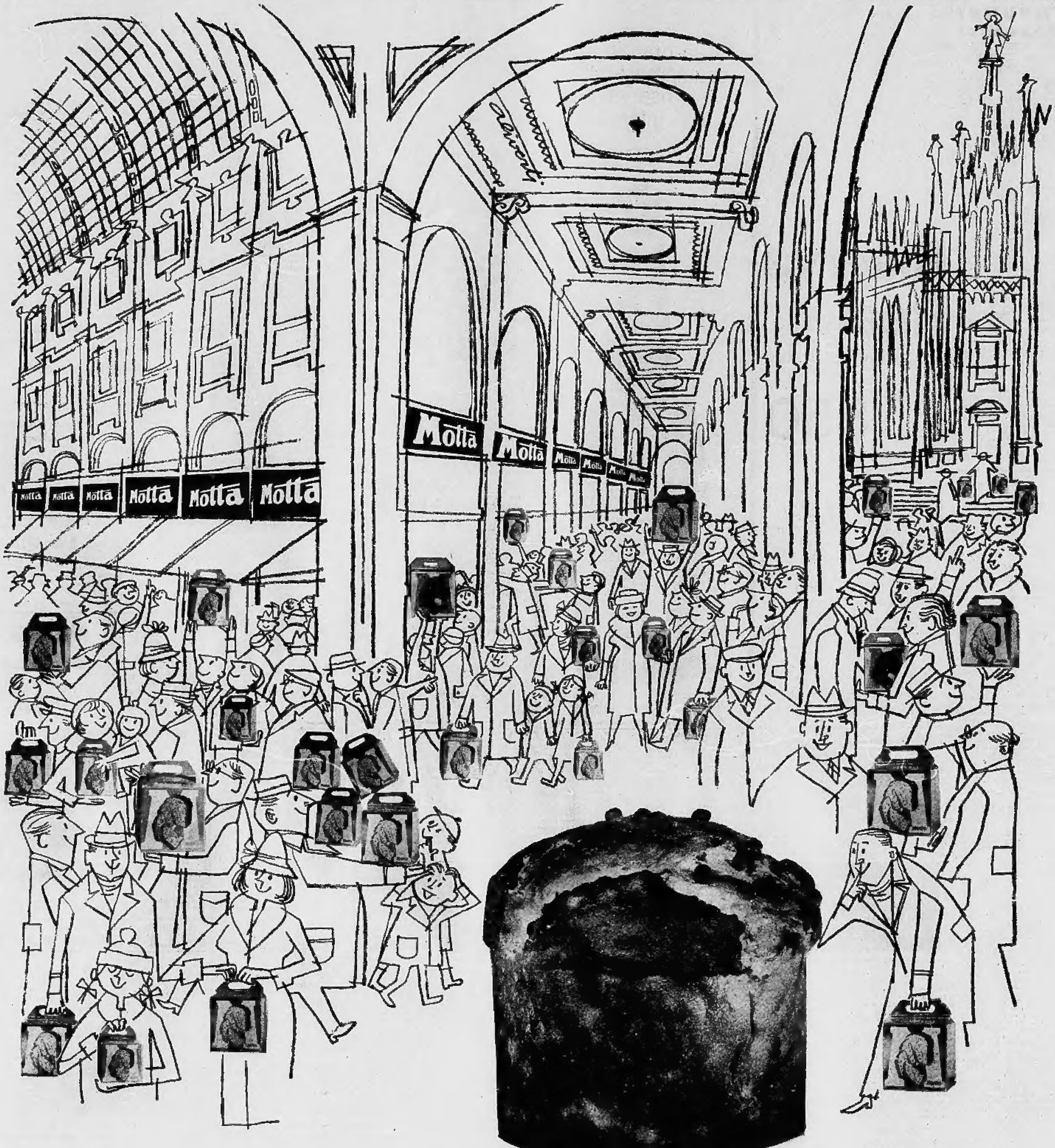
(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz. i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione



felice e gioioso Natale solo con panettone

Motta

L'inimitabile panettone Motta viene preparato con materie prime genuine e selezionate e con antichi procedimenti di lavorazione applicati da una grande industria.

La « Carta d'identità » allegata ad ogni panettone Motta è una garanzia di qualità e consente di partecipare alla 13ª Inchiesta Motta sugli Alimenti Dolci dotata di premi per 100 milioni